

20
23

Relazione
finanziaria
annuale



Industrie De Nora

- 6** Lettera agli azionisti
- 8** De Nora in cifre
- 10** Organi sociali
- 11** Struttura del Gruppo De Nora



Relazione di gestione

- 14** Il Business De Nora nello scenario competitivo mondiale
- 32** Indicatori alternativi di performance
- 34** Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2023
- 39** Andamento della Gestione
- 58** Organizzazione delle Risorse Umane
- 60** Fattori ambientali, sociali e di governance
- 63** Attività di Ricerca e Sviluppo e Brevettuali
- 69** Informativa sui rischi
- 81** Rapporti con Parti Correlate, Operazioni atipiche e/o inusuali, Altre Informazioni
- 84** Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 86** Evoluzione prevedibile della gestione

02

Bilancio Consolidato

- 89** Prospetti di Bilancio Consolidato
- 94** Note illustrate al Bilancio Consolidato
- 181** Attestazione del management al Bilancio Consolidato
- 182** Relazione della Società di Revisione Indipendente

03

Bilancio Separato

- 192** Prospetti di Bilancio Separato
- 198** Note illustrate al Bilancio Separato
- 246** Attestazione del management al Bilancio Separato
- 247** Relazione della Società di Revisione Indipendente
- 253** Relazione del Collegio Sindacale dell'Assemblea degli Azionisti di Industrie De Nora S.p.A.





Industrie De Nora

- 6 Lettera agli azionisti
- 8 De Nora in cifre
- 10 Organi sociali
- 11 Struttura del Gruppo De Nora

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla vostra attenzione il Bilancio Consolidato del Gruppo De Nora (il “Gruppo”) al 31 dicembre 2023 ed il bilancio separato della capogruppo Industrie De Nora S.p.A. (la “capogruppo” o la “Società”) al 31 dicembre 2023.

La presente relazione illustra la situazione del Gruppo e della Società e l’andamento della gestione nel corso dell’esercizio 2023, oltre a presentare una disamina dell’evoluzione prevedibile della gestione.

Il 2023 è stato un anno storico per il Gruppo De Nora, con la celebrazione dei suoi primi cento anni di storia. È stato un anno positivo e di consolidamento dei risultati economici e finanziari: il Gruppo ha registrato un nuovo valore massimo di fatturato (856 milioni di Euro), di poco superiore al dato del precedente esercizio (+0,4% a cambi propri, ma +4% in costanza di cambi). L’andamento positivo è rispecchiato anche dalla marginalità, con un EBITDA Normalizzato di 171 milioni di Euro, inferiore al dato del 2022 (191 milioni di Euro), ma comunque pari al 20% dei ricavi, e un EBIT Normalizzato di 140 milioni di Euro (16,3% dei ricavi).

Tra le altre componenti di reddito, il 2023 evidenzia proventi finanziari complessivi di circa 133 milioni di Euro legati alla quotazione alla Borsa di Francoforte della joint-venture con ThyssenKrupp (di seguito “tk nucera”),

avvenuta nel mese di luglio; questi proventi hanno consentito di chiudere l’esercizio con un utile netto consolidato straordinario, pari a 231 milioni di Euro, rispetto ai 90 milioni di Euro circa del 2022. Anche la posizione finanziaria netta, pari a 69 milioni di Euro a fine esercizio, è migliorata rispetto ai 52 milioni di Euro di fine 2022.

Le attività in ambito Transizione Energetica hanno registrato nel 2023 una ulteriore decisa accelerazione, diventando un business rilevante, in un mercato in forte crescita; i ricavi del segmento Energy Transition hanno di poco superato i 100 milioni di Euro nell’anno appena concluso, quasi due volte e mezzo quelli realizzati nell’esercizio precedente.

Il numero dei dipendenti del Gruppo ha raggiunto le 2.010 unità, 81 in più rispetto a fine 2022. La crescita continua dell’organico supporta l’espansione prevista delle attività e del business.

Importanti progetti espansivi si sono completati o si sono avviati nel corso del 2023, tra i quali si segnala:

- in Cina, l’apertura di una nuova linea di produzione di elettrodi, con notevoli benefici in termini di incremento della capacità produttiva del sito;
- in Italia, l’avvio delle attività di costruzione di una Gigafactory per tecnologie di produzione di idrogeno verde con una capacità potenziale fino a 2 GW.

L'espansione del Gruppo è stata anche realizzata attraverso l'acquisizione, nel secondo trimestre dell'esercizio, della società tedesca Shotec, un'opportunità per De Nora di ampliare il proprio portafoglio di processi e tecnologie per la produzione di elettrodi.

Come sopra citato, nel mese di luglio del 2023 è avvenuta la quotazione di tk nucera presso la Borsa di Francoforte; un traguardo importante e un nuovo punto di partenza per la collaborazione tra De Nora e ThyssenKrupp.

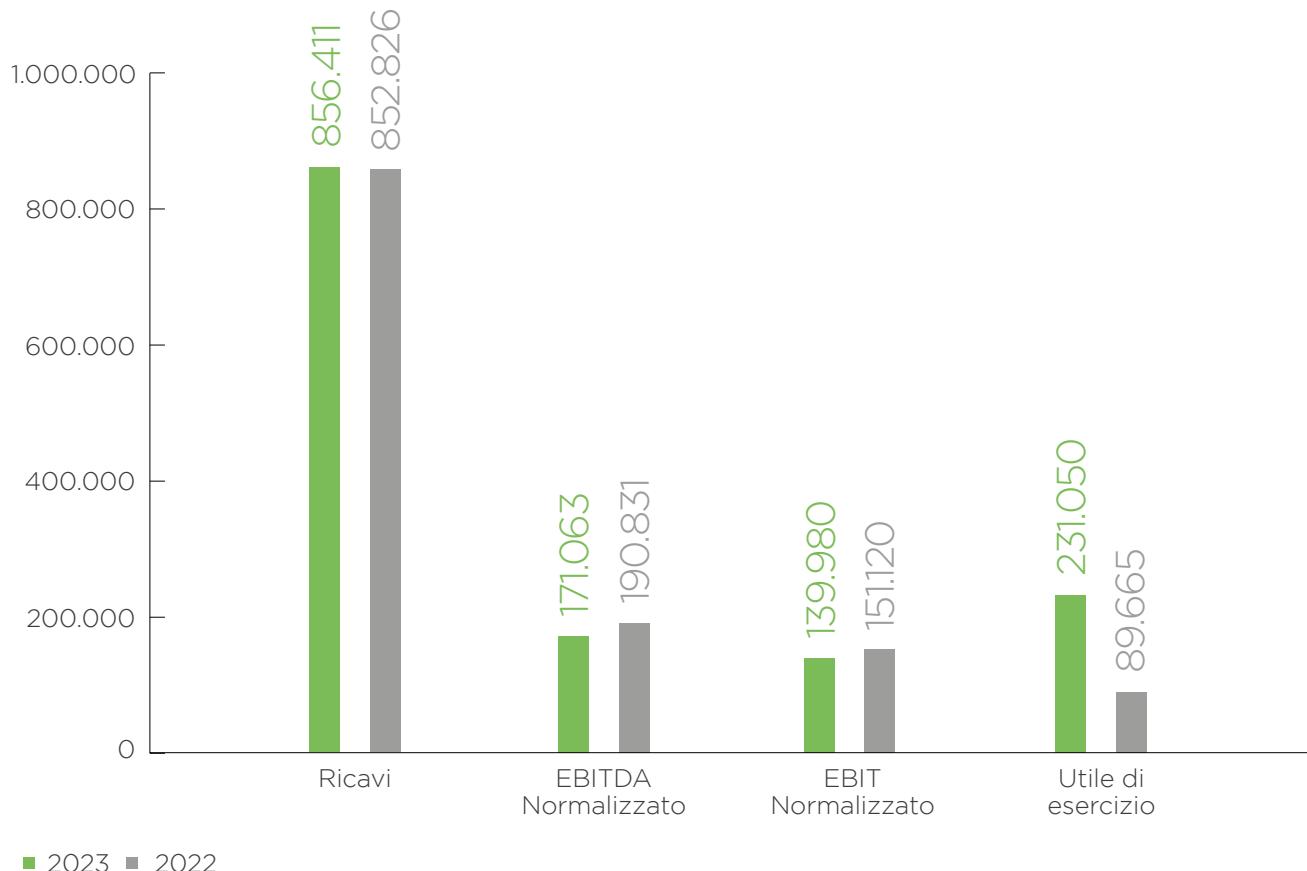
Il 2024 si presenta molto sfidante. Le prospettive economiche globali

continuano ad essere difficili e incerte: l'inflazione è ancora elevata, i mercati finanziari sono estremamente volatili per ragioni geopolitiche e macroeconomiche. Nonostante ciò, De Nora confida nelle proprie prospettive di crescita, anche se mantenere elevate le performance sarà molto difficile. In questo contesto, è fondamentale mantenere un'attenzione molto alta al controllo dei costi ed alla pianificazione delle attività produttive, pronti ad adattarsi al mercato con agilità e flessibilità.

De Nora in cifre

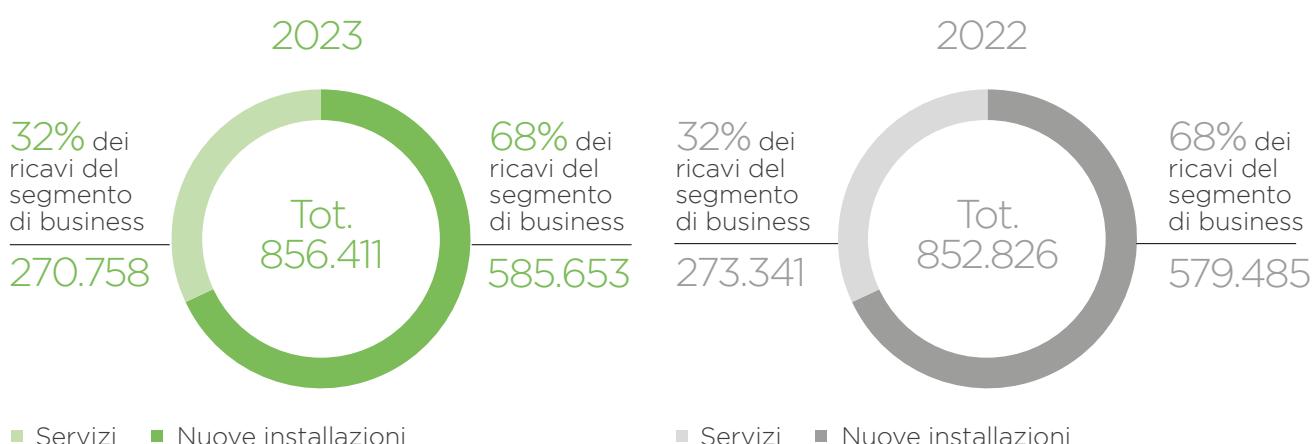
2023 vs 2022

in migliaia di Euro

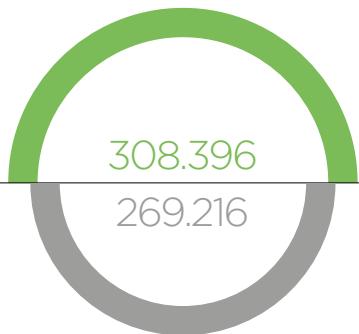


% dei ricavi del segmento di business

in migliaia di Euro



Ricavi per area geografica
in migliaia di Euro

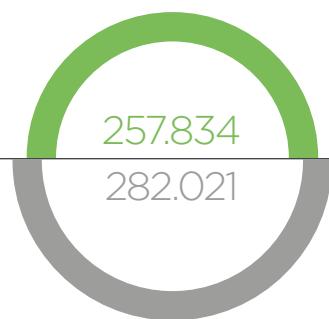
EMEIA¹

36%
dei ricavi
2023

32%
dei ricavi
2022

3,5%
1,5%

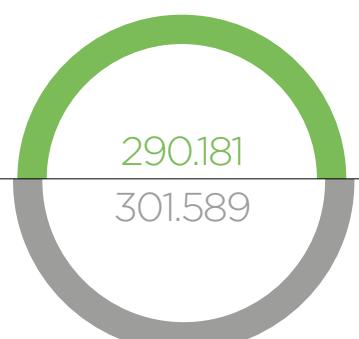
di cui Italia

AMS²

30%
dei ricavi
2023

33%
dei ricavi
2022

APAC



34%
dei ricavi
2023

35%
dei ricavi
2022

Dipendenti per area geografica
in numeri

679

33,7%
dei dipendenti
2023

599

31,1%
dei dipendenti
2022

586

29,2%
dei dipendenti
2023

647

33,5%
dei dipendenti
2022

745

37,1%
dei dipendenti
2023

683

35,4%
dei dipendenti
2022

■ 2023 ■ 2022

¹ Indica le seguenti aree geografiche: Europa, Medio Oriente, India, Africa.

² Indica le seguenti aree geografiche: Nord e Sud America.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione¹

Presidente Esecutivo

Federico De Nora^(*)

Amministratore Delegato

Paolo Enrico Dellachà^(*)

Consiglieri

Stefano Venier

Maria Giovanna Calloni^(**)

Mario Cesari

Michelangelo Mantero

Teresa Cristiana Naddeo^(**)

Elisabetta Oliveri^(**)

Paola Bonandrini

Giovanni Toffoli^(**)

Alessandro Garrone^(**)

Giorgio Metta^(**)

Collegio Sindacale

Presidente

Marcello Del Prete

Sindaci effettivi

Beatrice Bompieri

Guido Sazbon

Sindaci Supplenti

Pierpaolo Giuseppe Galimi

Gianluigi Lapietra

Raffaella Piraccini

Comitato Controllo, Rischi e ESG

Presidente - Teresa Cristiana Naddeo

Giovanni Toffoli

Paola Bonandrini

Comitato Nomine e Remunerazione

Presidente - Elisabetta Oliveri

Mario Cesari

Maria Giovanna Calloni

Comitato Strategie

Presidente - Paolo Enrico Dellachà

Federico De Nora

Mario Cesari

Stefano Venier

Paola Bonandrini

Comitato Parti Correlate

Presidente - Maria Giovanna Calloni

Teresa Cristiana Naddeo

Elisabetta Oliveri

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimiliano Moi

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.²

Organismo di Vigilanza

Presidente - Gianluca Sardo

Silvio Necchi

Claudio Vitacca

¹ Nominati dall'Assemblea degli azionisti del 9 marzo 2022 (ad eccezione degli amministratori Stefano Venier nominato in data 28 aprile 2022, Alessandro Garrone nominato in data 20 giugno 2022, Paola Bonandrini nominata in data 28 aprile 2023, già cooptata in data 22 marzo 2023, Giorgio Metta nominato per cooptazione in data 31 luglio 2023). Il Consiglio di Amministrazione è in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

^(*) Amministratore esecutivo.

^(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

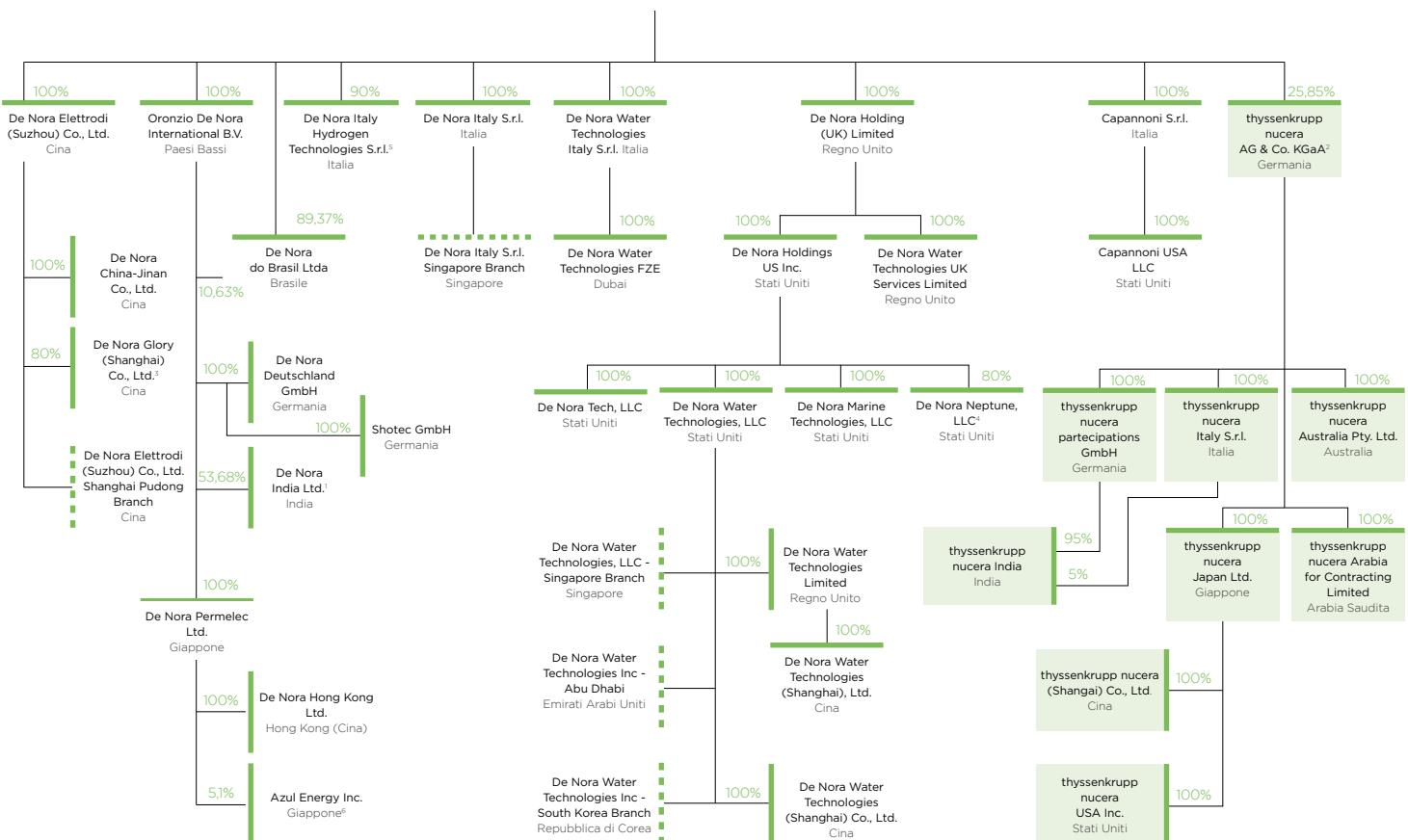
² Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 18 febbraio 2022 per il periodo relativo agli esercizi 2022-2030.

Struttura del Gruppo De Nora

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica della struttura del Gruppo con indicazione delle società appartenenti allo stesso e della

partecipazione detenuta dalla capogruppo, direttamente o indirettamente, in ciascuna di esse al 31 dicembre 2023.

Industrie De Nora S.p.A. Italia



Presso la capogruppo Industrie De Nora S.p.A. sono concentrate le funzioni Corporate (AFC & ICT; Legal; People, Organization, Social Communication, Happiness; Marketing, Business Development & Product Management; Research & Development, Intellectual Property & Production Technologies; Global Operations & Innovation; Global Procurement), così da garantire all'interno del Gruppo coerenza finanziaria, strategica e operativa. In particolare, le funzioni Corporate:

- definiscono le linee strategiche per l'intero Gruppo;
- coordinano le attività di ricerca e sviluppo;
- gestiscono la proprietà intellettuale del Gruppo;
- esercitano un ruolo di coordinamento e controllo attraverso l'emanazione di politiche e linee guida atte a garantire l'aderenza delle iniziative intraprese a livello locale con la strategia di Gruppo.

¹ 46,32% Indian Stock exchange + promoters

² 50,19% Thyssenkrupp Projekt 1 GmbH; 23,96% free float

³ 20% Mr. Bu Bingxin

⁴ 20% Biocatters Holding, LLC

⁵ 10% SNAM S.p.A.

⁶ 94,9% venture capital or corporate venture capital and promoters

Ente giuridico

..... Succursale



01

Relazione sulla gestione

- 14 Il Business De Nora nello scenario competitivo mondiale
- 32 Indicatori alternativi di performance
- 34 Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2023
- 39 Andamento della Gestione
- 58 Organizzazione delle Risorse Umane
- 60 Fattori ambientali, sociali e di governance
- 63 Attività di Ricerca e Sviluppo e Brevettuali
- 69 Informativa sui rischi
- 81 Rapporti con Parti Correlate, Operazioni atipiche e/o inusuali, Altre Informazioni
- 84 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 86 Evoluzione prevedibile della gestione

Il Business De Nora nello scenario competitivo mondiale

Evoluzione dell'Economia Mondiale¹

La ripresa economica globale dalla pandemia di COVID-19, dall'invasione russa dell'Ucraina e dalla crisi dell'incremento del costo della vita si sta rivelando sorprendentemente resiliente. L'inflazione sta diminuendo più rapidamente del previsto dal picco del 2022, con un impatto più limitato del previsto sull'occupazione e sull'attività economica, determinando sviluppi favorevoli dal lato dell'offerta e politiche restrittive delle banche centrali, che hanno consentito di mantenere ancorate le aspettative di inflazione. Allo stesso tempo, i tassi di interesse elevati mirati a contrastare l'inflazione e gli effetti della riduzione del supporto fiscale nel contesto di un elevato debito pubblico potrebbero pesare sulla crescita nel 2024.

La crescita economica è stata più forte del previsto nella seconda metà del 2023 negli Stati Uniti e in diverse grandi economie emergenti e in via di sviluppo. In diversi casi, la spesa pubblica e privata ha contribuito alla ripresa, grazie al reddito disponibile che ha sostenuto il consumo in un contesto di mercato del lavoro ancora rigido, sebbene in fase di allentamento, e famiglie che utilizzano i risparmi accumulati durante la pandemia. L'offerta globale è cresciuta, con un aumento generalizzato della partecipazione al mercato del lavoro, la risoluzione dei problemi delle catene di approvvigionamento che hanno caratterizzato il periodo pandemico e tempi di consegna in diminuzione. Tale slancio non è stato avvertito ovunque, con una crescita molto debole nella zona Euro, che riflette la debolezza della fiducia dei consumatori, gli effetti persistenti dei prezzi elevati dell'energia e la debolezza della produzione nei settori più sensibili

ai tassi di interesse e agli investimenti. Le economie a basso reddito continuano a subire grandi perdite di produzione rispetto ai loro percorsi pre-pandemici (2017-19) a causa degli elevati costi di finanziamento.

Nel contesto di sviluppi favorevoli dell'offerta globale, l'inflazione sta diminuendo più rapidamente del previsto, con dati mensili recenti vicini alla media pre-pandemica sia per l'inflazione globale che per quella di fondo. Si stima che l'inflazione nominale nel quarto trimestre del 2023 sia stata di circa 0,3 punti percentuali inferiore alle previsioni su base stagionale. La diminuzione riflette l'affievolimento degli shock dei prezzi relativi, in particolare quelli legati ai prezzi dell'energia, e i loro effetti di trasmissione all'inflazione di base. La diminuzione riflette anche un alleggerimento della stretta nel mercato del lavoro, con una diminuzione dei posti di lavoro vacanti, un modesto aumento della disoccupazione e una maggiore offerta di lavoro, in alcuni casi associata a un forte afflusso di immigrati. La crescita dei salari è generalmente rimasta contenuta, senza far insorgere spirali prezzi-salari, in cui prezzi e salari aumentano insieme. Le aspettative di inflazione a breve termine sono diminuite nelle principali economie, con aspettative a lungo termine rimaste invariate.

Per ridurre l'inflazione, le principali banche centrali hanno aumentato i tassi di interesse a livelli restrittivi nel 2023, incrementando i costi di finanziamento e rendendo così più complicato per le imprese il rifinanziamento del debito, riducendo la disponibilità di credito e indebolendo gli investimenti aziendali e residenziali. Ma con l'attenuarsi dell'inflazione, le aspettative di mercato che i futuri tassi di interesse diminuiranno hanno contribuito a una riduzione dei

¹ Fonte IMF World Economic Outlook Update - gennaio 2024.

tassi di interesse a lungo termine e alla crescita dei mercati azionari. Tuttavia, i costi di finanziamento a lungo termine rimangono ancora elevati sia nelle economie avanzate che in quelle emergenti e in via di sviluppo, anche a causa dell'aumento del debito pubblico.

I governi delle economie avanzate hanno allentato la politica fiscale nel 2023. Gli Stati Uniti, dove il PIL aveva già superato il suo livello pre-pandemico, hanno allentato la politica fiscale più di quanto sia stato fatto nella zona Euro e in altre economie in cui la ripresa era ancora incompleta. Nelle economie emergenti e in via di sviluppo, in cui l'output produttivo è diminuito in media ancora di più rispetto alla tendenza pre-pandemica, la posizione fiscale è rimasta mediamente neutrale. Nel 2024, ci si aspetta che le politiche fiscali siano più restrittive in diverse economie avanzate ed emergenti, per ricostituire uno spazio di manovra di bilancio e frenare l'andamento crescente del debito, anche se questo cambiamento potrebbe però rallentare la crescita nel breve termine.

La crescita globale, stimata al 3,1% nel 2023, è prevista al 3,1% anche nel 2024 prima di salire moderatamente al 3,2% nel 2025. Rispetto alle previsioni precedenti, la previsione per il 2024 è circa 0,2 punti percentuali più alta, grazie a revisioni al rialzo per Cina, Stati Uniti e grandi economie emergenti e in via di sviluppo. Tuttavia, la previsione per la crescita globale nel 2024 e 2025 è al di sotto della media storica annuale del 3,8% (2000-19), a causa delle politiche monetarie restrittive e della revoca del supporto fiscale, oltre a una bassa crescita della produttività. Si prevede che le economie avanzate vedano una leggera diminuzione della crescita nel 2024 prima di salire nel 2025, con una ripresa nella zona Euro dalla bassa crescita nel 2023 e una moderazione della crescita negli Stati Uniti. Le economie emergenti e in via di sviluppo dovrebbero sperimentare una crescita stabile nel 2024 e 2025, con differenze regionali.

La crescita del commercio mondiale è prevista al 3,3% nel 2024 e al 3,6%

nel 2025, al di sotto della sua media storica di crescita del 4,9%. Si prevede che crescenti distorsioni commerciali e frammentazione geoeconomica continueranno a pesare sul livello del commercio globale.

Queste previsioni si basano sull'ipotesi che i prezzi delle materie prime, sia energetiche che non energetiche, diminuiranno nel 2024 e nel 2025, e che i tassi di interesse diminuiranno nelle principali economie. Si prevede che i prezzi medi annuali del petrolio diminuiranno di circa il 2,3% nel 2024, mentre si prevede una diminuzione dello 0,9% per i prezzi delle materie prime non energetiche. Le proiezioni dei tassi di interesse prevedono che essi rimarranno ai livelli attuali per la Federal Reserve, la Banca Centrale Europea e la Banca d'Inghilterra fino alla seconda metà del 2024, prima di diminuire gradualmente al raggiungimento degli obiettivi di inflazione. È previsto che la Banca del Giappone mantenga un atteggiamento complessivamente accomodante.

Per le economie avanzate, si prevede che la crescita diminuirà leggermente dall'1,6% nel 2023 all'1,5% nel 2024, prima di aumentare all'1,8% nel 2025. Negli Stati Uniti, la crescita è proiettata in discesa dal 2,5% nel 2023 al 2,1% nel 2024 e all'1,7% nel 2025.

La crescita nell'area dell'Euro è prevista in ripresa dallo 0,5% nel 2023, impattata prevalentemente dalla alta esposizione alla guerra in Ucraina, allo 0,9% nel 2024 e all'1,7% nel 2025. Si prevede che un rafforzamento del consumo delle famiglie, con l'attenuarsi degli effetti dello shock dei prezzi dell'energia e della caduta dell'inflazione, sostenendo la crescita del reddito reale, guiderà la ripresa.

Tra le altre economie avanzate, si prevede che la crescita nel Regno Unito aumenterà modestamente, passando da una stima dello 0,5% nel 2023 allo 0,6% nel 2024, man mano che si attenuano gli effetti negativi degli elevati prezzi dell'energia, per poi raggiungere l'1,6% nel 2025, grazie alla disinflazione che consentirà un alleggerimento delle condizioni finanziarie e il recupero dei redditi reali. Si prevede che l'output

in Giappone rimanga al di sopra del potenziale, con una crescita che rallenta dall'1,9% stimato nel 2023 allo 0,9% nel 2024 e allo 0,8% nel 2025, riflettendo l'attenuarsi dei fattori eccezionali che hanno sostenuto l'attività nel 2023, tra cui uno yen deprezzato, una domanda insoddisfatta e una ripresa degli investimenti aziendali a seguito di ritardi precedenti nell'attuazione dei progetti.

Nelle economie emergenti e in via di sviluppo, ci si aspetta che la crescita rimanga al 4,1% nel 2024 e aumenti al 4,2% nel 2025. La crescita nei paesi emergenti e in via di sviluppo in Asia dovrebbe diminuire dal 5,2% stimato nel 2023 al 5,2% nel 2024 e al 4,8% nel 2025. La crescita in Cina è prevista al 4,6% nel 2024 e al 4,1% nel 2025. La crescita in India è prevista che rimanga robusta al 6,5% sia nel 2024 che nel 2025, riflettendo la resilienza della domanda interna.

La crescita nell'Europa emergente e in via di sviluppo è prevista in aumento dal 2,7% stimato nel 2023 al 2,8% nel 2024, prima di diminuire al 2,5% nel 2025. La crescita in Russia è prevista al 2,6% nel 2024 e all'1,1% nel 2025.

In America Latina e nei Caraibi, si prevede che la crescita diminuirà dal 2,5% stimato nel 2023 all'1,9% nel 2024, prima di aumentare al 2,5% nel 2025.

La crescita nel Medio Oriente e in Asia centrale è prevista aumentare da una stima del 2% nel 2023 al 2,9% nel 2024 e al 4,2% nel 2025. Nell'Africa subsahariana, si prevede che la crescita aumenti da una stima del 3,3% nel 2023 al 3,8% nel 2024 e al 4,1% nel 2025.

L'inflazione globale prevista è destinata a scendere da una stima del 6,8% nel 2023 (media annuale) al 5,8% nel 2024 e al 4,4% nel 2025. Si prevede che le economie avanzate registrino una disinflazione più rapida, con un calo dell'inflazione di 2 punti percentuali nel 2024 al 2,6%, rispetto alle economie dei mercati emergenti e in via di sviluppo, dove si prevede che l'inflazione scenda di appena lo 0,3% all'8,1%. I fattori alla base della diminuzione dell'inflazione variano da paese a paese, ma riflettono

in generale una minore inflazione di base a causa delle politiche monetarie ancora restrittive, un conseguente ammorbidente dei mercati del lavoro e gli effetti derivanti dai cali nei prezzi relativi dell'energia.

Sono possibili ulteriori sorprese positive sulla crescita globale, anche se altri potenziali fattori spingono i rischi nella direzione opposta.

Una crescita globale più forte del previsto potrebbe derivare da diversi fattori:

Disinflazione più rapida: nel breve termine, il rischio che l'inflazione scenda più rapidamente del previsto potrebbe diventare nuovamente realtà, a seguito di un trasferimento sui prezzi al consumo più marcato del previsto grazie ai minori prezzi del carburante, di ulteriori riduzioni del rapporto tra posti vacanti e disoccupati e di una compressione dei margini per assorbire gli aumenti passati dei costi. In combinazione con una diminuzione delle aspettative di inflazione, tali sviluppi potrebbero consentire alle banche centrali di procedere con i loro piani di allentamento della politica monetaria e potrebbero anche contribuire a migliorare il sentimento di business, dei consumatori e dei mercati finanziari, oltre a favorire la crescita.

Più lenta revoca del supporto fiscale: i governi delle principali economie potrebbero revocare il supporto della politica fiscale più lentamente del necessario e di quanto previsto durante il 2024-25, implicando una crescita globale superiore a quella progettata nel breve termine. Tuttavia, tali ritardi potrebbero in alcuni casi esacerbare l'inflazione e, con un debito pubblico elevato, comportare costi di finanziamento più elevati e un aggiustamento delle politiche più dirompente, con un impatto negativo sulla successiva crescita globale.

Ripresa economica più veloce in Cina: riforme aggiuntive legate al settore immobiliare, tra cui una rapida ristrutturazione degli sviluppatori immobiliari insolventi tutelando gli interessi degli acquirenti di case, o un supporto fiscale più ampio del previsto, potrebbero aumentare la fiducia dei consumatori,

sostenere la domanda privata e generare positivi effetti di contagio sulla crescita oltre confine.

Intelligenza artificiale e riforme dell'offerta: nel medio termine, l'intelligenza artificiale potrebbe aumentare la produttività e i redditi dei lavoratori, anche se ciò dipenderà dalla capacità dei paesi di sfruttare il potenziale dell'intelligenza artificiale. Le economie avanzate potrebbero beneficiare dell'intelligenza artificiale prima rispetto alle economie emergenti e in via di sviluppo, principalmente perché le loro strutture occupazionali sono più incentrate su ruoli ad alta intensità cognitiva. Per le economie emergenti e in via di sviluppo con ambienti politici limitati, un progresso più rapido nell'attuare riforme di potenziamento dell'offerta potrebbe portare a investimenti domestici ed esteri superiori alle aspettative e a una maggiore produttività, accelerando la convergenza verso livelli di reddito più elevati.

Rimangono plausibili diversi rischi sfavorevoli alla crescita globale:

Picchi dei prezzi delle commodity a seguito di shock geopolitici e climatici: il conflitto a Gaza e in Israele potrebbe ulteriormente allargarsi a una regione che produce circa il 35% delle esportazioni mondiali di petrolio e il 14% delle esportazioni di gas. Attacchi continuati nel Mar Rosso, attraverso il quale transita l'11% del flusso commerciale globale, e la guerra in corso in Ucraina rischiano di generare nuovi sfavorevoli shock di offerta impattando la ripresa globale, con picchi nei costi dei beni alimentari, energetici e nei trasporti. I costi di spedizione dei container sono già aumentati nettamente e la situazione in Medio Oriente rimane volatile. Un'ulteriore frammentazione geoeconomica potrebbe anche limitare il flusso transfrontaliero delle materie prime, causando una maggiore volatilità dei prezzi. Shock climatici più estremi, tra cui inondazioni e siccità, potrebbero, insieme al fenomeno El Niño, causare picchi nei prezzi dei generi alimentari, aggravare l'insicurezza alimentare e mettere a rischio il processo globale di disinflazione.

Persistenza dell'inflazione di base, richiedendo una posizione più restrittiva della politica monetaria: una diminuzione più lenta del previsto dell'inflazione di base nelle principali economie dovuta, ad esempio, alla persistente stretta nel mercato del lavoro e a nuove tensioni nelle catene di approvvigionamento, potrebbe innescare un aumento delle aspettative sui tassi di interesse e una diminuzione dei prezzi degli asset, come avvenuto all'inizio del 2023. Tali sviluppi potrebbero aumentare i rischi per la stabilità finanziaria, inasprire le condizioni finanziarie globali, provocare flussi di capitale verso attività considerate più sicure e rafforzare il Dollaro statunitense, con conseguenze sfavorevoli per il commercio e la crescita.

Indebolimento della crescita in Cina: in assenza di un pacchetto di politiche di ristrutturazione completo per il settore immobiliare in difficoltà, gli investimenti immobiliari potrebbero diminuire più del previsto e per un periodo più lungo, con implicazioni negative per la crescita interna e per i partner commerciali. È anche possibile un involontario inasprimento fiscale in risposta ai vincoli di finanziamento dei governi locali, così come una riduzione del consumo delle famiglie in un contesto di fiducia contenuta.

Effetti destabilizzanti da politiche di risanamento di bilancio: il risanamento di bilancio è necessario in molte economie per affrontare l'incremento del rapporto debito/PIL. Tuttavia, un passaggio eccessivamente brusco verso aumenti delle tasse e tagli alla spesa, oltre a quanto previsto, potrebbe comportare una crescita più lenta nel breve termine. Reazioni sfavorevoli dei mercati potrebbero mettere sotto pressione alcuni paesi che non dispongono di un piano credibile di risanamento a medio termine o che sono a rischio di sovradebitamento, costringendoli a misure drastiche. Nei paesi a basso reddito e nelle economie emergenti, il rischio di sovradebitamento rimane elevato, limitando lo spazio per gli investimenti necessari a potenziare la crescita.

Man mano che l'inflazione si riduce verso i livelli target in tutte le regioni, la priorità immediata per le banche centrali è garantire un "atterraggio morbido", evitando sia di ridurre i tassi prematuramente che di ritardare troppo tale riduzione. Con i fattori e le dinamiche dell'inflazione che differiscono tra le economie, le necessità di una politica per garantire la stabilità dei prezzi stanno diventando sempre più differenziate. Allo stesso tempo, in molti casi, nel contesto di un debito in aumento e a margini di bilancio limitati, e con l'inflazione in calo e le economie in grado di assorbire meglio gli effetti di una stretta fiscale, è necessario rinnovare l'attenzione sul risanamento dei conti pubblici. Intensificare le riforme che potenziano l'offerta faciliterebbe sia la riduzione dell'inflazione che del debito e consentirebbe una crescita sostenibile del tenore di vita.

La rapida riduzione dell'inflazione rispetto alle aspettative sta permettendo a un numero crescente di banche centrali di passare a una posizione meno restrittiva. Allo stesso tempo, dove l'inflazione sottostante e le aspettative si stanno chiaramente avvicinando a livelli coerenti con gli obiettivi, regolare i tassi verso livelli più neutrali potrebbe essere necessario per evitare debolezze economiche prolungate e mancati raggiungimenti degli obiettivi. Con i costi di finanziamento ancora elevati, il monitoraggio attento delle condizioni di finanziamento e la prontezza nel dispiegare strumenti di stabilità finanziaria rimarranno cruciali per evitare tensioni nel settore finanziario.

Con deficit fiscali superiori ai livelli pre-pandemici e costi di servizio del debito più elevati, è giustificata una politica di bilancio basata su piani credibili a medio termine, con un aggiustamento dipendente dalle circostanze specifiche del paese, per ripristinare la flessibilità di bilancio. Aumentare i saldi fiscali per un lungo periodo, proteggendo gli investimenti prioritari e il sostegno ai soggetti vulnerabili, è necessario in molti casi. Piani ben calibrati possono sostenere la credibilità della politica fiscale, consentire di regolare il ritmo del risanamento in funzione della forza della domanda

privata ed evitare aggiustamenti con effetti dirompenti. Mobilitare entrate interne, affrontare le rigidità della spesa e rafforzare i quadri fiscali istituzionali consentirà probabilmente di sostenere gli sforzi di adeguamento, sia nelle economie con ingenti esigenze di spesa che in altre. Per i paesi a rischio elevato di sovradebitamento, potrebbe essere necessaria anche una ristrutturazione ordinata del debito.

Riforme strutturali mirate e attentamente sequenziate possono rafforzare la crescita della produttività e invertire le prospettive di crescita a medio termine, in declino nonostante lo spazio politico limitato. Raggruppando riforme che alleviano i vincoli più stringenti all'attività economica, è possibile anticipare gli incrementi produttivi, anche nel breve termine, e garantire un buy-in pubblico. Politiche industriali possono essere perseguite quando sono chiaramente identificabili esternalità o vi sono fallimenti di mercato e non sono disponibili altre politiche più efficaci, ma tali politiche devono essere conformi alle regole della World Trade Organization (WTO). Queste politiche hanno maggiore probabilità di avere successo se sono integrate da riforme economiche a livello nazionale e da quadri di buon governo. La tariffazione del carbonio, i sussidi agli investimenti verdi, la riduzione dei sussidi energetici e i meccanismi di aggiustamento alle frontiere del carbonio possono accelerare la transizione verde ma devono essere progettati per supportare la coerenza con le regole del WTO. Sono necessari anche investimenti nelle attività di adattamento climatico e nelle infrastrutture per sostenere la resilienza.

Un'intensificazione della cooperazione nelle aree di interesse comune è vitale per mitigare i costi della separazione dell'economia mondiale in blocchi. Oltre al coordinamento sulla risoluzione del debito, è necessaria la cooperazione per attenuare gli effetti dei cambiamenti climatici e facilitare la transizione verso l'energia verde, basandosi sugli accordi recenti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP28). Salvaguardare il trasporto di

minerali critici, ripristinare la capacità del WTO di risolvere le controversie commerciali e garantire l'uso responsabile delle nuove tecnologie potenzialmente dirompenti come l'intelligenza artificiale, attraverso, tra le altre cose, l'aggiornamento dei quadri regolamentari nazionali e l'armonizzazione dei principi globali, sono ulteriori priorità.

Valute

Nella tabella seguente sono indicate le principali valute estere di riferimento del Gruppo De Nora (valuta delle transazioni commerciali o valute funzionali delle entità estere appartenenti al Gruppo) ed i relativi tassi di cambio:

Valuta	Cambio medio esercizio chiuso al 31 dicembre		Cambio al 31 dicembre	
	2023	2022	2023	2022
Dollaro USA	1,0813	1,0530	1,1050	1,0666
Yen Giapponese	151,9903	138,0274	156,3300	140,6600
Rupia Indiana	89,3001	82,6864	91,9045	88,1710
Yuan Renminbi Cinese	7,6600	7,0788	7,8509	7,3582
Real Brasiliano	5,4010	5,4399	5,3618	5,6386
Sterlina Inglese	0,8698	0,8528	0,8691	0,8869

Oltre all'Euro, le valute più importanti per il Gruppo sono il Dollaro USA e lo Yen giapponese: nel 2023 lo Yen giapponese ha registrato una svalutazione dell'11% circa, mentre il Dollaro USA una svalutazione del 4% circa. Hanno anche impattato, pur se in misura contenuta, la svalutazione dello Yuan renminbi cinese (-7% circa) e della Rupia indiana (-4% circa) e l'apprezzamento del Real brasiliano (+5% circa) e della Sterlina inglese (+2% circa).

Mercati di riferimento per il Gruppo

Di seguito si riportano le caratteristiche dei mercati di riferimento per il Gruppo e le evoluzioni riscontrate negli stessi nell'anno appena concluso.

Mercati afferenti al segmento Electrode Technologies

Nonostante nel corso del 2023 la richiesta di elettrodi in termini di volumi sia stata sostenuta, il rallentamento economico globale ha portato a una decelerazione della crescita rispetto all'anno precedente. La diminuzione dei prezzi delle materie prime ne ha determinato un calo in termini di valore.

Cloro-soda

Il cloro viene prodotto attraverso l'elettrolisi di soluzioni acquose di cloruro di sodio e le industrie di riferimento che lo utilizzano costituiscono i principali settori di applicazione del Gruppo. L'idrossido di sodio (soda caustica) è un naturale co-prodotto della reazione di elettrolisi, per questo motivo tale industria viene comunemente definita come cloro-soda. Il cloro, la soda caustica e i loro derivati sono prodotti di base impiegati in molteplici applicazioni, e ciò garantisce una certa resilienza del mercato anche in caso di rallentamento dell'economia.

Il cloro è utilizzato per la produzione di numerosissimi prodotti chimici e farmaceutici e i suoi derivati sono essenziali per la produzione di solventi, detergenti, prodotti per il trattamento delle acque e materie plastiche, tra cui il PVC, impiegate in moltissimi settori (automobilistico, edilizia, arredamenti, difesa, elettronica, alimentazione, ecc.). La soda caustica viene in parte riutilizzata nell'industria chimica e in particolare in altri settori quali quelli dei detergenti, del tessile, dell'alluminio, delle fibre, del vetro, della carta,

dell'alimentare e del trattamento delle acque.

L'aumento generalizzato del costo dell'energia, le pressioni inflazionistiche, gli alti tassi di interesse, la debolezza dell'economia cinese colpita in particolar modo dalla bolla immobiliare, i conflitti politici, e il rallentamento economico globale, hanno messo alla prova il mercato del cloro, caratterizzato nel 2023 da una diminuzione globale della domanda (-1% YoY). Tale diminuzione ha determinato un più basso livello di utilizzo degli impianti produttivi rispetto al 2022.

Nell'ambito dell'industria del cloro-soda il mercato di riferimento per il Gruppo è quello degli elettrodi e degli elettrolizzatori, componenti chiave degli impianti produttivi. Il mercato degli elettrodi per l'industria del cloro-soda è relativamente maturo e contraddistinto da un'ampia base installata. Il 2023 è stato caratterizzato da una domanda stabile dei servizi di manutenzione, mentre il business di nuovi elettrodi ed elettrolizzatori è stato guidato principalmente dalla richiesta di upgrade di impianti o tecnologie di vecchia generazione (con un più alto impatto ambientale e consumo energetico) e da un limitato aumento della capacità installata globale.

In risposta alla US Environmental Protection Agency (EPA) che ha proposto di vietare le importazioni statunitensi dell'amianto utilizzato per realizzare i separatori degli impianti a diaframma, i principali produttori statunitensi di cloro hanno recentemente dichiarato di prevedere l'eliminazione graduale degli impianti a diaframma, sostituendoli con quelli più moderni basati su tecnologie a membrana. Ne è il primo esempio il progetto di conversione di un grosso impianto in Texas annunciato lo scorso maggio. Si prevede che la domanda di nuovi elettrodi ed elettrolizzatori beneficerà di questo lento ma progressivo passaggio tecnologico.

Elettronica

I mercati di riferimento per il Gruppo sono rappresentati: (i) dalla produzione di fogli di rame elettrolitico (*copper foil*), una materia prima di base utilizzata principalmente per la produzione di circuiti stampati per molteplici applicazioni e delle batterie al litio, (ii) dalla ramatura elettrochimica dei contatti delle schede a circuito stampato (PCB) ed in particolare di quelle ad alta densità di interconnessione (HDI).

Il 2023 è stato caratterizzato da una debole domanda, soprattutto nel settore consumer e smartphone, aggravata da una situazione di *over supply* e di giacenze elevate sia di prodotti finiti sia di elettrodi nei magazzini, che hanno portato ad un rallentamento della crescita del mercato, facendo registrare per il settore di riferimento un calo delle vendite rispetto all'anno precedente. Si è quindi assistito ad un più basso livello di utilizzo degli impianti di produzione di *copper foil* e di circuiti stampati, e ad uno slittamento di molti dei piani di investimento annunciati dai principali produttori. Questo rallentamento del mercato si è riversato sull'intera *supply chain*, inclusa la domanda degli elettrodi, che ha mostrato un rallentamento della crescita.

Raffinazione elettrolitica di metalli non ferrosi (Elettrowinning)

Il mercato della raffinazione elettrolitica si basa sul processo di elettrodepositazione dei metalli non ferrosi per eliminare le impurità residue in essi ancora presenti dopo il processo di estrazione con solventi, con lo scopo di ottenere metalli di elevata purezza e qualità, che trovano impiego in svariati settori industriali.

L'offerta del Gruppo si concentra nel segmento degli anodi in titanio con rivestimento di ossido di metallo misto per la raffinazione elettrolitica del nichel e del cobalto. Nel 2023, la domanda di elettrodi insolubili è stata determinata da attività di servizio (riattivazione di elettrodi) e di upgrade tecnologico di installazioni esistenti, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Mercati afferenti al segmento Water Technologies

Piscine

Il Gruppo fornisce elettrodi alle principali aziende operanti nel settore che producono e vendono sistemi di elettroclorazione (cloratori a sale), utilizzati per la disinfezione dell'acqua delle piscine in sostituzione ai tradizionali metodi di disinfezione a base di cloro (pastiglie, granuli, liquidi).

Il principale mercato di riferimento per De Nora è rappresentato dalle piscine residenziali interrate. L'efficientamento energetico, la sostenibilità e la semplicità d'uso guidano sempre più i criteri di scelta del settore, favorendo l'installazione dei cloratori a sale rispetto ad altri processi o tecnologie tradizionali di disinfezione basati sul dosaggio di prodotti chimici, anche in aree geografiche o in applicazioni diverse da quelle tradizionali.

Tuttavia, dopo due anni estremamente positivi che, per molteplici motivi (carenza di prodotti chimici e relativo aumento dei prezzi, effetti del COVID, aumenti delle scorte), hanno visto crescere la domanda di cloratori a sale nel settore delle piscine residenziali oltre ogni previsione, si sta progressivamente assistendo ad una normalizzazione del mercato in un contesto macroeconomico difficile.

Nel 2023 il settore delle piscine residenziali interrate è stato condizionato da un rallentamento della domanda di nuove installazioni, soprattutto in Europa, e dal ridimensionamento degli alti livelli dei magazzini a livello globale.

Il forte rallentamento del settore immobiliare, aggravato dall'aumento dei tassi di interesse, ha contribuito al calo del numero di nuove piscine. Inoltre, in alcuni paesi europei, come la Francia, le scarse precipitazioni estive hanno portato le autorità pubbliche a prendere decisioni drastiche riguardo alle restrizioni idriche, vietando la costruzione di nuove piscine per limitare il consumo di acqua.

Si è pertanto assistito, nel corso nel 2023, ad una significativa diminuzione dei volumi richiesti, tra cui quelli degli elettrocloratori e, di conseguenza, della domanda di elettrodi.

Elettroclorazione

La disponibilità di acqua con determinate caratteristiche chimico fisiche è un fattore critico per molti settori, sia civili (impianti di potabilizzazione) che industriali. I processi di disinfezione sono pertanto uno step imprescindibile per il trattamento delle acque, per il loro riutilizzo e per il loro scarico in rete, in ottemperanza alle legislazioni vigenti. Tra i differenti metodi di disinfezione, l'utilizzo del cloro è quello più diffuso.

Sebbene il cloro in forma gassosa sia il metodo più comune di disinfezione negli impianti industriali, seguito dall'utilizzo di soluzioni di ipoclorito, le tecnologie di generazione di ipoclorito e/o di cloro gassoso *in loco* sono sempre più favorite, prevalentemente per ragioni logistiche, di sicurezza, di costo e di impatto ambientale.

Nonostante si stimi che il mercato della generazione di cloro *in loco* stia crescendo a un ritmo leggermente superiore alla crescita complessiva del mercato della disinfezione, è ancora un mercato piccolo per dimensioni, con un valore stimato nel 2023 di circa 240 milioni di Euro. Finanziamenti pubblici, regolamentazioni sempre più stringenti, progetti integrati per la generazione di acqua ed energia che richiedono tecnologie di elettroclorazione, sono i principali *drivers* che nel 2023 hanno favorito il concretizzarsi di progetti negli Stati Uniti, in Europa e in Medio Oriente.

Sistemi di Disinfezione e Filtrazione

Nell'ambito dei sistemi di disinfezione e filtrazione, il Gruppo si rivolge principalmente al mercato delle municipalità, progettando, sviluppando e vendendo sistemi e tecnologie per la potabilizzazione dell'acqua e per il trattamento terziario delle acque reflue.

Sempre più spesso le tecnologie di disinfezione vengono utilizzate in combinazione, con l'aggiunta di trattamenti con ultravioletti (UV) oppure ozono, ai processi a base di cloro, per ridurne l'uso, la formazione di sottoprodoti, e per contrastare i patogeni resistenti al cloro. In generale, tra le tecnologie di disinfezione, ozono, UV e biossido di cloro sono tra le favorite e registrano un tasso di crescita superiore a quello medio di mercato.

Il Medio Oriente, che continua a vivere un periodo di notevole espansione in risposta alle persistenti sfide della scarsità d'acqua, si conferma un mercato di crescita strategico per le tecnologie del Gruppo.

Negli Stati Uniti, gli stimoli federali che prevedono, fino al 2026, 100 miliardi di dollari di spesa in infrastrutture per il trattamento delle acque potabili, reflue e piovane, unitamente ad un inasprimento del quadro normativo per il trattamento di sostanze chimiche persistenti (PFAS), stanno indirizzando gli investimenti, favorendo la domanda di tecnologie di filtrazione e assorbimento. Queste tendenze positive in EMEA e America del Nord sono state parzialmente controbilanciate dal rallentamento dell'economia cinese, che nel 2023 ha determinato una flessione della domanda di sistemi di disinfezione e filtrazione, e ritardato diversi progetti di investimento previsti.

Mercati afferenti al segmento della Transizione Energetica

Si prevede che l'idrogeno verde assuma un ruolo fondamentale nel percorso di decarbonizzazione delle industrie che attualmente usano idrogeno prodotto con il processo di *Steam Reforming* (SMR), e per quei settori dove al momento non ci sono alternative economicamente competitive all'uso di energia prodotta con combustibili fossili con un grande impatto ambientale in termine di emissioni di anidride carbonica e/o dove l'elettrificazione diretta non è attuabile.

Tutti i metodi di produzione dell'idrogeno verde si basano sull'elettrolisi

dell'acqua; le principali differenze tra le diverse tecnologie derivano dal tipo di elettrolita utilizzato e dalle condizioni operative; esse si distinguono inoltre per il livello di sviluppo raggiunto e per la maturità commerciale. Le principali tecnologie per la produzione di idrogeno verde sono: l'elettrolisi alcalina (AWE), l'elettrolisi a membrana polimerica protonica (PEM), l'elettrolisi a ossidi solidi (SOEC) e l'elettrolisi a membrana polimerica anionica (AEM). Tra queste, solo le prime due tecnologie hanno raggiunto un sufficiente grado di sviluppo tecnologico e sono attualmente commercializzate. Si prevede che nel medio e nel lungo periodo, l'elettrolisi alcalina, grazie ai vantaggi offerti, continuerà ad essere preferita rispetto a tecnologie concorrenti quali la PEM, soprattutto per progetti di larga scala. In particolare, è previsto che la tecnologia AWE sia impiegata per la decarbonizzazione delle industrie *hard to abate* (ad esempio, acciaierie e raffinerie), e per la produzione di *green chemicals*, ad esempio ammonia, metanolo e *green fuels* per il settore avio.

Il Gruppo ha sviluppato elettrodi e catalizzatori per elettrolisi alcalina dell'acqua (AWE) ad alte prestazioni e sta sviluppando elettrodi, catalizzatori e componenti di cella per la produzione di idrogeno attraverso l'elettrolisi a membrana polimerica sia cationica che anionica (PEM ed AEM), nonché un sistema containerizzato basato su un elettrolizzatore alcalino di design proprietario.

Il conflitto tra Russia e Ucraina, e le conseguenze che ne sono derivate, compreso il caro energia, hanno contribuito a rafforzare i piani di investimento finalizzati a promuovere l'idrogeno verde da parte di un numero sempre maggiore di paesi, tra cui Stati Uniti, Canada, Regno Unito, oltre a Europa, Medio Oriente, Nord Africa, Australia e Cina.

Nel 2023, il numero dei progetti annunciati per la produzione di idrogeno verde a livello globale è salito a oltre mille. Si è inoltre assistito ad un aumento dei progetti su larga scala (Multi-Mega Watt), principale mercato di riferimento per gli elettrodi del Gruppo De Nora,

soprattutto nei settori dell'ammoniaca, delle raffinerie e dell'acciaio.

Attualmente, solo per il 10% dei progetti annunciati è stato approvato definitivamente l'investimento. Si prevede che il prossimo biennio sia chiave per la crescita definitiva di questo settore che nel 2023 ha vissuto ritardi nel passaggio dalla fase di programmazione alla fase di esecuzione dei progetti, e nell'ottenimento di sussidi.

Strategia e obiettivi

La strategia di De Nora si fonda su quattro pilastri:

- **crescita:** De Nora ha l'obiettivo di crescere e rafforzare il proprio posizionamento esplorando le opportunità di business nel mercato della transizione energetica, che rappresenta la naturale evoluzione del settore degli elettrodi. Inoltre, il Gruppo si prefigge di espandere il business dell'acqua perseguitando soluzioni sostenibili, favorite dall'evoluzione delle normative a livello internazionale e dagli incentivi messi a disposizione dai governi;
- **leadership:** il Gruppo intende salvaguardare il proprio posizionamento di mercato nei business tradizionali, in tutti i settori e nelle geografie strategiche, grazie ad una *value proposition* unica nel settore elettrochimico, e continuando a perseguire l'eccellenza dei prodotti e dei servizi offerti;
- **espansione manifatturiera:** l'obiettivo di De Nora è quello di rispondere con flessibilità alla crescente domanda di idrogeno verde attraverso un piano di investimenti strategici, mirato a sostenere l'espansione dei partner industriali nelle regioni chiave. In termini di produttività, De Nora si prefigge di raggiungere l'eccellenza operativa attraverso l'implementazione di una strategia di trasformazione *lean* e dei principi di "miglioramento continuo", perseguitando progetti di approvvigionamento strategico rivolti all'ottimizzazione dei costi,

e cogliendo le opportunità offerte dall'automazione industriale e di digitalizzazione dei processi aziendali, secondo principi "agile";

- **sviluppo dell'organizzazione:** il Gruppo De Nora intende rispondere alla trasformazione e crescita del business sviluppando un'organizzazione agile supportata da processi snelli e dalla digitalizzazione. L'azienda punta a valorizzare il potenziale delle proprie persone, promuovendone lo sviluppo continuo, potenziandone la leadership, e incoraggiando un ambiente di lavoro diversificato e inclusivo. Inoltre, il Gruppo conferma il suo impegno nel migliorare il benessere fisico e mentale di tutti i dipendenti. La reputazione e la comunicazione continuano a essere tra le priorità del Gruppo.

Il Gruppo intende inoltre rafforzare il proprio impegno verso la sostenibilità, perseguitando le iniziative e gli obiettivi prefissati nel Piano di Sostenibilità al 2026 e al 2030, focalizzato sull'Innovazione Green, su Climate Action ed Economia Circolare, sullo Sviluppo continuo delle persone, inclusione e benessere, sulla Community Engagement, partnership e *supply chain* sostenibile.

Di seguito, si riportano le linee guida strategiche per le tre divisioni di business.

Electrode Technologies

Nel business Electrode Technologies il Gruppo si propone di preservare la posizione di leader globale mantenendo il proprio vantaggio competitivo nei mercati di riferimento in termini di performance e qualità, attraverso la continua innovazione e perseguitando l'eccellenza produttiva. La ricerca e sviluppo, in particolare, è rivolta all'ottimizzazione dell'utilizzo e del recupero dei metalli nobili e alla riduzione dei costi.

Water Technologies

Nel business Water Technologies, De Nora intende preservare il proprio consolidato posizionamento nel mercato degli elettrodi per piscine, continuando

a puntare sulla qualità dei servizi e delle relazioni con i clienti. Per quanto riguarda il business dei sistemi di trattamento acque, il Gruppo intende focalizzare la propria crescita sui principali mercati strategici (municipale e industriale), attraverso un ottimizzato portafoglio tecnologico e cogliere le nuove opportunità di business determinate dall'emergere di nuovi contaminanti e sostenute da un inasprimento del quadro normativo in fatto di trattamento e riutilizzo delle acque potabili e reflue.

Energy Transition

De Nora intende affermarsi come leader nella fornitura di elettrodi destinati alla produzione di idrogeno verde, il cui mercato presenta un potenziale di crescita significativo. In particolare, il Gruppo intende beneficiare di un'ampia offerta tecnologica, facendo leva sul proprio know-how che deriva dal consolidato business degli elettrodi, sulle partnership con primari operatori del settore come tk nucera, e sull'ampia e consolidata capacità produttiva, pianificando investimenti strategici e scalabili.

Inoltre, il Gruppo intende continuare a investire nello sviluppo di nuovi componenti critici (elettrodi e catalizzatori) per le tecnologie di generazione di idrogeno per mezzo dell'elettrolisi alcalina e per processi di elettrolisi alternativi come PEM e AEM. In aggiunta, il Gruppo intende proseguire a investire nello sviluppo e nella commercializzazione di elettrolizzatori e sistemi completi, che mirano alla riduzione del costo livellato dell'idrogeno (LCOH).

Mantenimento di un approccio flessibile alle strategie di crescita per linee esterne

Il Gruppo intende continuare ad avere un approccio flessibile al percorso di crescita per linee esterne, vagliando proattivamente opportunità di acquisizione di società tecnologiche per espandere e consolidare la propria presenza.

Qui di seguito sono illustrate le principali iniziative strategiche che hanno caratterizzato il 2023.

In ambito **Business Development**, le attività finalizzate a promuovere la crescita del volume di affari continuano a essere incentrate sullo sviluppo di nuove opportunità nell'ambito della transizione energetica. Anche nel corso del 2023, il Gruppo ha consolidato partnership e collaborazioni con importanti società operanti a livello internazionale, assicurando accordi di progettazione, di sviluppo e di test, e rafforzando il proprio posizionamento all'interno della catena del valore dell'idrogeno.

Nel corso del 2023, diverse iniziative di **Marketing e Comunicazione** hanno caratterizzato le attività del Gruppo. Di seguito vengono riportate le principali azioni intraprese:

- Realizzazione della *Brand Identity* per il nuovo business Energy Transition, in termini di sviluppo di elementi grafico visivi distintivi, e definizione di un *tone of voice* e di una narrazione *ad hoc* per suscitare interesse e generare entusiasmo.
- Definizione delle linee guida per il sito web del business Energy Transition.
- Aggiornamenti del sito *web*, introducendo una sezione dedicata alla celebrazione del centenario del Gruppo, revisionando e riorganizzando le sezioni "Investor Relations" e "Sostenibilità" e ottimizzando il sito in ottica SEO per migliorare l'indicizzazione sui principali motori di ricerca.
- Ottimizzazione del posizionamento del Gruppo sui social media:
 - aumento della presenza su LinkedIn;
 - raggiungimento di oltre 52.300 follower (+29% rispetto al 2022);
 - incremento del tasso medio di engagement al 13%, il doppio rispetto al 2022.
- Digital Marketing:
 - attuazione di campagne digitali mirate alla *lead generation*;
 - adozione di strategie di *inbound marketing*;
 - introduzione di un nuovo approccio

allo *storytelling* per attrarre e acquisire nuovi clienti, oltre a consolidare le relazioni con quelli esistenti.

In ambito **People, Organization, Social Communication & Happiness** nel 2023 si è completata con successo l'esecuzione della People Strategy 2021-2023, secondo i cinque pilastri identificati: People Development, Communication, Reputation & Networking, HR Analytics Digitalization & Agility, Diversity Equity and Inclusion (DEI), Well-being and Happiness pursuit.

Inoltre nel 2023 De Nora, in Italia, ha ottenuto la Certificazione Great Place to Work.

Lo sviluppo delle persone gioca un ruolo sostanziale in De Nora. Il Gruppo punta infatti all'ingaggio continuo e alla crescita delle persone, stimolandole continuamente a essere protagoniste del proprio progetto futuro, co-creando percorsi formativi e di sviluppo individuali, e mettendole nelle condizioni di autorealizzarsi. Le principali iniziative dell'anno sono state:

- definizione e monitoraggio degli Individual Development Plan, comprensivi delle azioni formative concordate con i *Line Managers* a valle dell'annuale processo di Competence Assessment, che includono anche azioni formative per gli *industrial technician*;
- estensione territoriale e accelerazione dell'uso del Career Target Check (CaTCh), ovvero la valutazione di potenziale e prontezza per l'assunzione di un ruolo manageriale da parte delle risorse identificate come talenti, anche in ambito di Operations; progettazione ed esecuzione di un primo pilota del Career Target Check Dir (CaTCh Dir), che segue lo stesso processo ed approccio del CaTCh ma con riferimento alle posizioni di *director* con la conseguente creazione di un piano di sviluppo;
- utilizzo della piattaforma globale di *digital coaching* che ha coinvolto un numero significativo di dipendenti, accelerandone la crescita individuale in tutti i paesi del mondo;
- estensione del programma di training CLEARER (Connected Leadership Empowering Actions and Rules for Effective Remote-working) a supporto dell'efficacia del lavoro "ibrido", con enfasi sui temi del benessere individuale fisico e psicologico;
- arricchimento della piattaforma proprietaria di e-learning De Nora Academy (DNA) con l'inserimento di un'ampia varietà di format di apprendimento, con l'obiettivo di continuare a sviluppare una cultura del *continuous learning*;
- disegno di un nuovo processo di Succession Planning che consenta negli anni la transizione efficace di un certo numero di posizioni strategiche e chiave nel Gruppo, puntando sulla promozione di personale interno;
- aggiornamento e rilancio del Technical Career Ladder (TCL) per i colleghi della famiglia professionale ICT (Information & Communication Technologies) e design di TCL per Proposals, Engineers e Field Services nella divisione Water Technologies, mediante un sistema di assessments e formazione *ad hoc*;
- integrazione del modulo di Recruiting in Success Factors con l'Applicant Tracking System (ATS) aziendale e i social media, in particolare LinkedIn, per una gestione digitale totalmente integrata del processo di selezione; miglioramento del modulo di Recruiting per renderlo più efficace, con un focus sull'*employee experience* e per stimolarne maggiormente l'utilizzo da parte dei responsabili HR locali;
- realizzazione della campagna di comunicazione interna e formazione sull'Agility, anche tramite video e mini-pillole formative e fondazione dell'"Agility Club";
- prima regolamentazione dell'uso dell'intelligenza artificiale in azienda tramite emissione della relativa Policy e avvio di un programma di scouting e formazione per la creazione di un programma *ad hoc*;

- rafforzamento dei profili istituzionali della Società (c.d. “company profile”) sulle piattaforme social di Instagram, Facebook, LinkedIn e Youtube, per aumentare visibilità e reputazione dell’azienda anche tra un pubblico non necessariamente tecnico e potenzialmente più giovane, dedicando più spazio alla valorizzazione delle persone De Nora, alla divulgazione scientifica e ai temi di sostenibilità anche tramite contenuti multimediali;
- lancio delle pagine aziendali su Indeed e Glassdor, due piattaforme di recruiting ed employer branding sulle quali gli utenti possono ricercare opportunità di lavoro e lasciare recensioni sulle aziende. Per ciascuna delle due piattaforme è stato definito un piano editoriale e prodotti e contenuti *ad hoc* per aumentarne la visibilità e le interazioni da parte degli utenti;
- lancio di un programma di selezione, formazione e attivazione di una comunità di dipendenti (c.d. “Ambassadors”) che contribuiscano a rafforzare la reputazione sui social media e in ogni iniziativa in cui verranno coinvolti, ad esempio presentazioni, open/career day in scuole e università target, eventi realizzati con comunità e associazioni locali;
- rafforzamento della partnership con le comunità locali, scuole e università che includono programmi per le Competenze Tecniche e l’Orientamento (PCTO) che hanno visto coinvolti studenti delle scuole superiori i quali hanno partecipato alle attività aziendali seguiti da dipendenti De Nora appartenenti a vari dipartimenti.

Sono continue le attività di **Open Innovation** per promuovere l’innovazione attraverso risorse e competenze esterne. Le principali attività sono state focalizzate sul rafforzamento di un ecosistema che supporti l’azienda nell’innovazione tecnologica di prodotto e di processo, e sulla creazione di nuove collaborazioni in ambito digitalizzazione.

Al fine di continuare a promuovere l’innovazione e il miglioramento continuo in tutto il Gruppo, è stata definita una strategia mirata a favorire la generazione di idee, ponendo particolare attenzione ai temi di sicurezza, digitalizzazione e sostenibilità.

Nel 2023 si è continuato ad assistere a un incremento del numero di idee generate (+64% rispetto al 2022, con un totale di 1.298 idee nel corso dell’anno) e a una crescente partecipazione da parte dei dipendenti (il 33% di tutti i dipendenti De Nora ha proposto almeno un’idea nel corso dell’anno, con un incremento del 50% rispetto al 2022).

In tema di digitalizzazione, sono state promosse diverse attività rivolte al miglioramento dei processi interni, con particolare focus sulle Operations; in particolare è stata definita una roadmap di *smart manufacturing* che porterà nei prossimi 3-5 anni il Gruppo a un livello elevato di standardizzazione e digitalizzazione dei processi relativi alla gestione degli impianti produttivi.

Sul fronte **Operations**, è sempre più centrale lo strumento Hoshin Kanri (HK) di declinazione della strategia, volto al costante miglioramento della cultura della sicurezza, della produttività e a un’attenta ottimizzazione dei costi, con il supporto delle funzioni Corporate. Nel 2023 sono stati integrati nel ciclo di HK anche gli impianti di De Nora Water Technologies LLC, esclusi in una prima fase. Nel 2024 verrà incluso anche lo stabilimento di De Nora India. Con questa integrazione tutti i principali stabilimenti del Gruppo verranno inclusi nel metodo Hoshin Kanri.

Altro punto chiave nel nuovo ciclo che inizia nel 2024 è la definizione di obiettivi ESG, definiti declinando gli obiettivi dichiarati in tema di emissioni, per tutti gli stabilimenti e sedi del Gruppo.

Il ciclo triennale di HK appena concluso ha anche favorito l’introduzione dei pilastri principali della *lean transformation*: Problem Solving Strutturato, Shop Floor Management, Total Productive Maintenance, la metodologia 5S e Overall Equipment Effectiveness (OEE).

La maggior parte degli stabilimenti ha completato l'introduzione di questi strumenti, con chiari risultati sulla sicurezza e sulla gestione giornaliera delle *operations*. Per alcuni impianti si è preferito posticipare l'introduzione di alcuni di questi strumenti nel secondo ciclo di HK a partire dal 2024.

In ambito **Sales and Operation Planning (S&OP)**, il progetto di *Supply Chain Transformation* che ha l'obiettivo di installare negli impianti elettrodi un software di pianificazione avanzato, per consentire l'esecuzione strutturata dei processi di Demand Planning, Supply Planning, MRP/DDMRP, Scheduling e Sales Order commit, vedrà nel 2024 il *project team* impegnato, oltre che nel miglioramento continuo presso gli impianti su cui è già stato effettuato il *roll-out* (USA, Germania, Giappone), nelle implementazioni in Cina e Brasile. Il sistema, tramite le sue elevate possibilità di configurazione e customizzazione, garantisce un grado superiore di visibilità delle dinamiche *supply chain* a tutti i livelli.

Il trend di riduzione degli infortuni iniziato nel 2021 è confermato anche nel 2023. Le iniziative di miglioramento sono state introdotte in tutti gli stabilimenti e sedi e i risultati vengono monitorati mensilmente, all'interno del ciclo mensile di Hoshin Kanri di cui sopra. Da notare in particolare l'aumento di circa il 30% rispetto al 2022 delle segnalazioni di *safety observations*. Questo è un chiaro indice che la cultura della sicurezza sta aumentando in quanto molti più operatori segnalano possibili migliorie in ambito sicurezza. Il concetto di "*safety starts with you*", motto di tutte le iniziative legate alla sicurezza, inizia a essere messo in pratica in modo sistematico.

La funzione **Central Procurement**, riferimento del Gruppo per l'acquisto dei materiali strategici, prosegue nel suo obiettivo di una sempre maggiore centralizzazione della gestione delle materie prime e dei componenti chiave, ed ha dimostrato la propria efficacia garantendo competitività dei prezzi e continuità di fornitura alle società del Gruppo in un anno caratterizzato da

tensione e volatilità di mercati e *supply disruption*.

L'evoluzione della funzione a "centro proattivo di innovazione e di profitto" si è concretizzata nel suo coinvolgimento preliminare nei processi di *innovation design* e revisione prodotto e si sta dimostrando efficace per combinare al meglio le esigenze funzionali e di produzione con le disponibilità di mercato, in ottica di ottimizzazione dei costi, qualità e sostenibilità del prodotto finale.

Parallelamente, in un'ottica di creazione del valore, la funzione **Global Procurement** mira a stabilire sinergie di Gruppo che si sono concretizzate:

- nell'ottimizzazione delle procedure di acquisto;
- nella creazione di una community che favorisca lo scambio di informazioni e *best practices* tra le società del Gruppo;
- nello stabilire una cultura acquisti comune grazie a corsi di formazione estesi a livello globale;
- nell'introduzione di una piattaforma di Supply Relationship Management (SRM) che, implementata nel 2023 in un pilota in Italia, verrà estesa nel corso del 2024 a tutte le società del Gruppo, allo scopo di minimizzare le attività a basso valore aggiunto, garantendo nel contempo trasparenza e *compliance* alle attività di acquisto;
- nel processo di valutazione su base ESG della catena di fornitura.

Resta in ogni caso costante l'attenzione rivolta:

- al controllo e alla riduzione dei costi, nel rispetto di qualità e termini di consegna;
- alla valorizzazione dei rottami di titanio e al recupero dei metalli nobili a sostegno dell'economia circolare e del business, attività di significativo valore aggiunto soprattutto in un mercato caratterizzato, nel corso dell'anno, da una marcata volatilità dei prezzi e reperibilità delle *commodities*.

In ambito **Cyber Security**, il 2023 ha rappresentato un passo importante verso una maggiore maturità e resilienza. La capacità di governance ha visto un'evoluzione significativa con il rafforzamento delle componenti essenziali della strategia di gestione del rischio e della sua formalizzazione. Questo ha permesso di definire con maggiore chiarezza principi, obiettivi, linee guida e relative responsabilità per affrontare le sfide della sicurezza informatica, abilitando il costante aggiornamento e adattamento per tenere il passo con le nuove dinamiche delle minacce, del panorama tecnologico e degli obiettivi aziendali. Una delle priorità è stata quella di consolidare l'efficacia del sistema di rilevazione degli eventi anomali e risposta agli incidenti *cyber*, sulla base delle migliori pratiche e degli standard internazionali. È stata adottata una metodologia rigorosa e strutturata per identificare, analizzare, contenere e sradicare le potenziali minacce informatiche, andando a gestire quanto più possibile in modo anticipato quegli eventi a bassa intensità prima che possano diventare incidenti effettivi pianificando, allo stesso tempo, la gestione degli scenari ad alto impatto che comportino la necessità di ripristino dei servizi informatici chiave per garantire il proseguo delle attività essenziali. Un altro aspetto fondamentale è stato lo sviluppo della struttura principale della reportistica che misura ed evidenzia gli aspetti chiave di quanto sta accedendo a livello *cyber security* nel Gruppo. Questa reportistica si articola su diversi livelli e frequenze di rilascio, per rispondere alle diverse esigenze, da quelle più tecniche e operative a quelle più strategiche e di sintesi per il *top management*. L'obiettivo principale è quello di tracciare nel tempo la criticità e la tipologia degli attacchi *cyber* identificati e delle attività di prevenzione e reazione, mettendo allo stesso tempo in evidenza le tendenze rispetto al settore *manufacturing* e agli andamenti generali nei paesi in cui è presente De Nora.

Le attività legate alle tecnologie di protezione hanno visto l'abilitazione di nuove funzionalità e l'estensione a nuove realtà territoriali dei sistemi di controllo

e protezione degli accessi informatici agli impianti produttivi. È stata inoltre introdotta una tecnologia che permette una valutazione automatica della *cyber security* simulando in modo sicuro e costantemente aggiornato i metodi di attacco reali utilizzati dagli hacker. Questo consente di integrare le attività correnti di mitigazione, andando a evidenziare e intervenire su eventuali vulnerabilità non immediatamente identificabili e concentrando l'attenzione su quegli elementi concreti che possono essere sfruttabili da potenziali attaccanti.

Per sensibilizzare i dipendenti al ruolo fondamentale che svolgono nella protezione dei dati e dei sistemi aziendali, sono state individuate misure specifiche per fornire loro le conoscenze necessarie per agire in modo responsabile e sicuro nel loro lavoro quotidiano. A questo scopo, è stato avviato un programma di formazione che copre vari aspetti della sicurezza informatica, dalle buone pratiche alla prevenzione delle minacce.

In tema di sviluppi in ambito **Information and Communication Technologies**, oltre al supporto e agli strumenti già menzionati sviluppati in ambito Operations e Global Procurement, il 2023 ha visto il Gruppo impegnato nel rinnovo tecnologico dei principali strumenti di uso quotidiano a supporto del business, come ad esempio l'upgrade di *release* della piattaforma ERP, il rifacimento del portale Intranet e il consolidamento del tool di *trouble ticketing*. Prosegue inoltre il percorso di innovazione che prevede un sempre maggiore uso di strumenti di analisi dei dati, come Power BI, tramite la predisposizione di nuove *dashboards* e la formazione avanzata degli utilizzatori.

In ambito **Legal e Compliance**, il Gruppo De Nora prosegue il suo impegno nel promuovere una cultura aziendale caratterizzata da comportamenti corretti e da un sistema di Corporate Governance in linea con le *best practices* internazionali e delle società quotate. Tra gli altri progetti, nel 2023 il Gruppo ha adottato (i) la *Global Anti-Corruption Policy*, la quale è stata redatta, nel rispetto dei requisiti descritti nella norma ISO 37001, nonché

il principio 10 del *Global Compact* delle Nazioni Unite, con l'obiettivo di promuovere una cultura di "tolleranza zero" nei confronti della corruzione; (ii) la *Trade Control and Economic Sanctions Policy*, al fine di rappresentare l'impegno nel garantire la conformità alle leggi e ai regolamenti sul controllo del commercio e le sanzioni economiche internazionali; (iii) la revisione della *Global Whistleblowing Policy* che include un maggiore dettaglio sul contenuto delle segnalazioni e sulle misure a tutela dei segnalanti, nonché il novero dei soggetti a cui sono estese le protezioni. Infine, si segnala che Industrie De Nora S.p.A. ha adottato una nuova versione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" in ragione delle novità normative che ha visto la revisione della parte speciale ora impostata sulla base di protocolli specifici per i distinti processi aziendali, rispetto alla precedente articolazione basata sulle famiglie di reato rilevanti per la Società.

Relativamente alle attività di Ricerca e Sviluppo e brevettuali, si rinvia allo specifico paragrafo illustrato nel proseguo della presente Relazione sulla gestione.

Informazioni per gli investitori

Titolo Industrie De Nora

Il titolo De Nora ha chiuso l'esercizio 2023 con una crescita complessiva del prezzo pari a Euro 9,4%, registrando una performance di pochi punti percentuali inferiore rispetto agli indici FTSE Italia Mid Cap e Eurostoxx 600 che hanno riportato una crescita di circa il 13%. De Nora, d'altra parte, ha decisamente sovra-performato rispetto agli indici S&P Clean Tech (-15,8%) e FTSE Renewable & Alternatives Energies (-7,9%) e rispetto ai principali *competitors* quotati, attivi nell'industria dell'idrogeno verde come riportato nei grafici.

Nel corso della prima parte dell'anno il titolo ha registrato un movimento di rialzo rilevante (+30,8% al 30 luglio

2023) giungendo sino a registrare nuovi massimi infragiornalieri oltre Euro 21,50, supportato dai risultati positivi e dalla quotazione sul mercato azionario tedesco della *joint venture* tk nucera, avvenuta nel mese di luglio.

Dal mese di agosto sino all'inizio di novembre le quotazioni di De Nora hanno attraversato una fase di debolezza, sebbene con volumi di scambio contenuti, influenzata dalle attese di rallentamento nella crescita del mercato dell'idrogeno verde rispetto a quanto precedentemente previsto, oltre che dall'espansione dei tassi di interesse che hanno penalizzato il corso dei titoli ad elevata crescita potenziale (*growth*).

Negli ultimi due mesi dell'esercizio le quotazioni del titolo De Nora hanno registrato un recupero pari al 19,4%, al di sopra delle performance registrate dagli indici FTSE Italia MID Cap (+15%) e Eurostoxx 600 (+10%).

I volumi medi giornalieri negoziati nel corso del 2023 sono risultati pari a 146.249 azioni con un controvalore medio pari a circa Euro 2,53 milioni.

Si evidenzia infine che in data 9 novembre 2023 la capogruppo Industrie De Nora S.p.A. ha avviato il programma di *buyback*, precedentemente autorizzato dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023, finalizzato a dare attuazione alle politiche di remunerazione adottate dalla Società e nello specifico adempiere agli obblighi derivanti dai piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF già adottati dalla Società (*Performance Share Plan*) e da altri eventuali piani che dovessero essere in futuro approvati, ovvero per perseguire futuri progetti industriali e finanziari coerenti con le linee strategiche della Società (quali operazioni di M&A). Al 31 dicembre 2023 la Società ha acquistato complessivamente n. 1.158.505 azioni proprie pari allo 0,574% del Capitale Sociale.

Investor Relations

De Nora a partire dal primo anno di quotazione ha sviluppato numerosi contatti con la comunità finanziaria nazionale ed internazionale, portando avanti una intensa e trasparente attività di *investor relations* tramite *roadshows* sia in presenza che virtuali, *conference* organizzate da primari *brokers* internazionali, *conference call* a valle della pubblicazione dei risultati trimestrali e visite ai propri laboratori di ricerca situati nella sede di Milano ed al proprio stabilimento produttivo in Germania a Rodenbach, dove nel mese di marzo è stato organizzato un evento *open house*.

Nel quarto trimestre del 2023 inoltre De Nora ha rinnovato ed arricchito le

sezioni del sito denominate "Investor Relations" e "Sostenibilità", al fine di rendere maggiormente completi e facilmente fruibili i relativi contenuti e per accogliere le linee guida principali del nuovo Piano di Sostenibilità al 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2023.

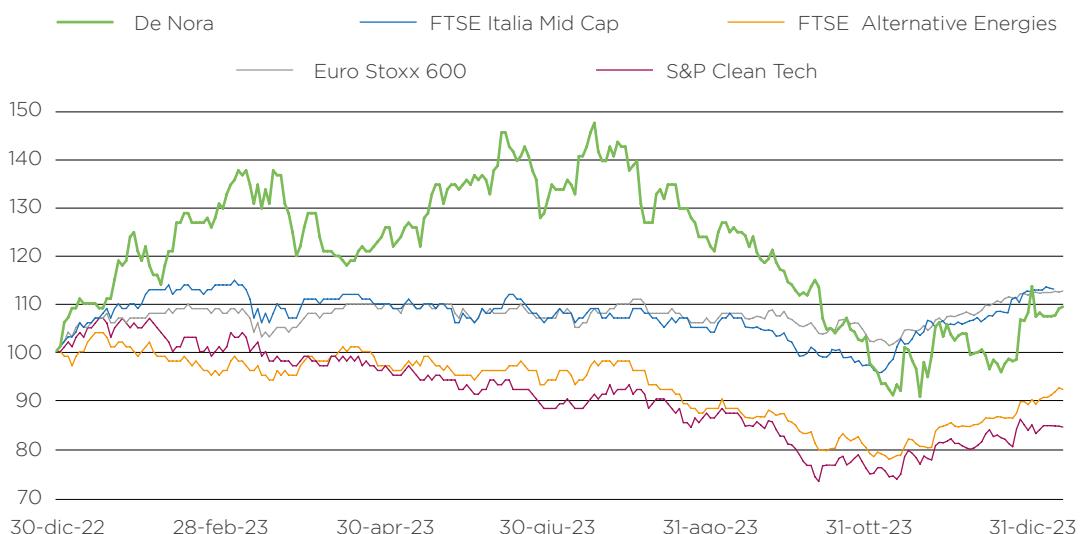
Al 31 dicembre 2023 il titolo De Nora è coperto da sei analisti finanziari appartenenti a prestigiosi *brokers* nazionali ed internazionali, che esprimono un *target price* medio pari a Euro 17,59.

L'attività di relazione e di *engagement* con gli investitori e gli analisti finanziari riveste un ruolo chiave per il Gruppo e continuerà ad essere sviluppata e potenziata anche nel corso dei prossimi esercizi.

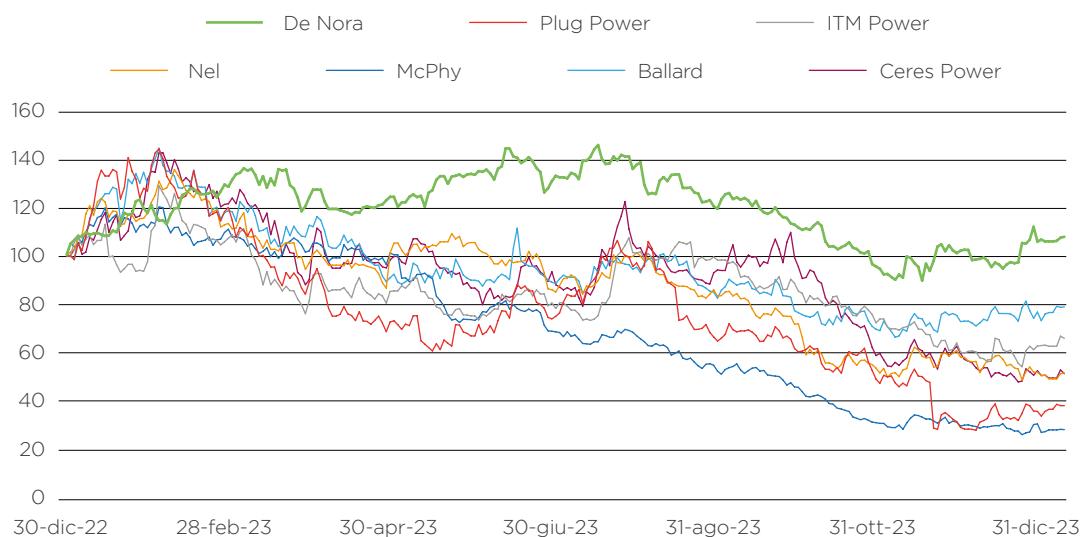
Quotazioni delle azioni Industrie De Nora alla Borsa di Milano, (Euro)

	Periodo 01/01/2023 31/12/2023
Massimo (13 luglio 2023)	21,20
Minimo (8 novembre 2023)	12,96
Media	17,35
Fine periodo (31 dicembre 2023)	15,69
Capitalizzazione al 31 dicembre 2023 - milioni di Euro	3.164

Andamento delle azioni Industrie De Nora nel periodo 31 dicembre 2022- 31 dicembre 2023, a confronto con alcuni indici azionari di riferimento nazionali ed internazionali



Andamento delle azioni Industrie De Nora nel periodo 31 dicembre 2022 - 31 dicembre 2023, a confronto con alcuni *competitors* attivi nel mercato dell'idrogeno verde



Capitale Sociale di Industrie De Nora S.p.A. al 31 dicembre 2023

	Valori espressi in n. di azioni	Valori espressi in n. di diritti di voto
Capitale Sociale (Euro)	18.268.203,90	18.268.203,90
Numero Complessivo	201.685.174	502.647.564
Azioni Ordinarie	51.203.979	51.203.979
Azioni a Voto Plurimo (1)	150.481.195	451.443.585

(1) Di proprietà degli azionisti Federico De Nora, Federico De Nora S.p.A., Norfin S.p.A. e Asset Company 10 S.r.l. Le azioni a voto plurimo non sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Milan e non sono computate nel flottante e nel valore di capitalizzazione di Borsa. Le azioni a voto plurimo attribuiscono 3 voti in assemblea.

Indicatori alternativi di performance

Nel presente documento, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), vengono presentate alcune grandezze derivate da queste ultime ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures) in linea con le linee guida dell'ESMA sugli Indicatori Alternativi di Performance (Orientamenti ESMA/2015/1415, adottati dalla CONSOB con Comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015) pubblicati in data 5 ottobre 2015. Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS. In particolare, le Non-GAAP Measures utilizzate sono le seguenti:

- **EBITDA:** è definito come l'Utile di periodo rettificato per le seguenti voci del conto economico consolidato: (i) imposte sul reddito; (ii) oneri finanziari; (iii) proventi finanziari; (iv) quota di risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto; (v) ammortamenti; (vi) svalutazioni e ripristini di valore di immobili, impianti e macchinari; (vii) svalutazione dell'avviamento e altre immobilizzazioni immateriali; (viii) accantonamenti ai fondi per rischi e oneri al netto dei relativi rilasci e utilizzi.
- **EBITDA Normalizzato:** è definito come l'EBITDA rettificato per taluni oneri/(proventi) di natura non ricorrente.
- **EBITDA Margin:** è calcolato come il rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi.
- **EBITDA Margin Normalizzato:** è calcolato come il rapporto tra l'EBITDA Normalizzato e i Ricavi.

— **EBIT Normalizzato:** è definito come l'EBIT rettificato per: (i) taluni oneri/(proventi) di natura non ricorrente; (ii) taluni Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri al netto dei relativi rilasci e utilizzi di natura non ricorrente.

— **Capitale circolante operativo netto:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria:

- Rimanenze
- Crediti commerciali (quota corrente)
- Debiti commerciali (quota corrente)
- Lavori in corso su ordinazione e Passività per lavori in corso su ordinazione.

— **Capitale circolante netto:** è determinato come somma algebrica tra il Capitale circolante operativo netto e le seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria:

- Altri crediti (quota corrente)
- Attività per imposte correnti (quota corrente)
- Altri debiti (quota corrente)
- Debiti per imposte correnti.

— **Capitale investito netto:** è determinato come somma algebrica tra:

- il Capitale circolante netto
- l'Attivo non corrente
- al netto dei Benefici ai dipendenti, Fondi per rischi ed oneri, Passività per imposte differite, Debiti commerciali (quota non corrente), Debiti per imposte sui redditi e Altri debiti (quota non corrente).

- **Indebitamento Finanziario Netto - ESMA**
è determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, come modificata dalla comunicazione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA contenute negli orientamenti 32-382-1138 del 4 marzo 2021 in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto.
- **Indebitamento Finanziario Netto - De Nora**
così come monitorato dal management del Gruppo. Tale indicatore si differenzia rispetto all'Indebitamento Finanziario Netto - ESMA per l'inclusione del *fair value* degli strumenti finanziari sottoscritti con finalità di copertura della fluttuazione dei tassi di cambio.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2023

- Con efficacia 1° gennaio 2023, De Nora ISIA S.r.l. è stata fusa per incorporazione in De Nora Water Technologies Italy S.r.l. Le due società stavano già operando dal 2021 in stretta collaborazione e la fusione consente ora di operare con un'unica organizzazione in grado di semplificare i processi e aumentarne l'efficienza e l'agilità.
- Nel mese di febbraio è stata perfezionata l'acquisizione di un'area industriale dismessa a sud-est del territorio di Cernusco sul Naviglio (Milano) per la realizzazione del progetto *Italian Gigafactory*. Il progetto si inserisce nel piano di espansione della capacità produttiva del Gruppo De Nora, e prevede, a seguito alla demolizione degli immobili esistenti, la realizzazione di un polo produttivo su larga scala con una capacità fino a 2GW per la produzione di elettrolizzatori per la generazione di idrogeno verde, sistemi e componenti per l'eletrolisi dell'acqua e celle a combustibile, oltre alla realizzazione di *facilities* a servizio delle altre divisioni del Gruppo. I lavori di demolizione sono stati effettuati nel corso del secondo semestre del 2023; a valle del loro completamento, e subordinatamente all'ottenimento dei necessari permessi e autorizzazioni, è previsto l'avvio dei lavori di costruzione.
- Considerando le disponibilità finanziarie del Gruppo, a fine del primo trimestre dell'esercizio si è deciso di rimborsare anticipatamente parte del *Pool Financing* concesso a favore della capogruppo e della controllata De Nora Holding US Inc.; in particolare, il rimborso ha riguardato Euro 100.000 migliaia della linea di finanziamento in Euro concessa a Industrie De Nora S.p.A. e USD 50.000 migliaia della linea di finanziamento in USD concessa a De Nora Holdings US Inc. Pertanto, al 31 dicembre 2023 tali linee di finanziamento rimangono aperte rispettivamente per Euro 80.000 migliaia e USD 40.000 migliaia.
- De Nora, attraverso la sua controllata Capannoni S.r.l., ha finalizzato, a fine aprile, l'acquisizione di un'area industriale dismessa adiacente all'area esistente di Via Bistolfi 35, Milano. L'obiettivo di questa acquisizione è quello di ospitare nuovi uffici, laboratori e spazi collaborativi, migliorando la sede di Milano attraverso la creazione di un "campus" e consentendo il previsto incremento della forza lavoro.
- Nel mese di aprile 2023 De Nora ha ottenuto l'ESG Rating AA da Morgan Stanley Capital International (MSCI), primaria agenzia di rating ESG a livello mondiale. Il rating AA segna l'avvio della copertura di De Nora da parte di MSCI conferendole uno dei riconoscimenti più alti in termini di performance ESG. De Nora è, infatti, inserita tra le società leader della propria industria di riferimento per la gestione ottimale delle opportunità e dei rischi legati alla sostenibilità, a conferma tangibile dell'impegno del Gruppo per uno sviluppo strategico in chiave ESG.
- Nel mese di maggio Industrie De Nora S.p.A. ha completato, attraverso la sua controllata tedesca De Nora Deutschland GmbH, l'acquisizione del 100% del capitale di Shotec GmbH ("Shotec"). Fondata nel 2003 con sede ad Hanau (Germania), Shotec sviluppa e implementa tecnologie di *coating* al plasma per metalli e superfici metalliche, allo scopo di migliorarne le proprietà meccaniche e fisico-chimiche. Questa operazione

consentirà a De Nora di sfruttare il know-how nelle operazioni di *coating* per molti processi elettrochimici ed è finalizzata ad ampliare il portafoglio di processi e tecnologie per la produzione di elettrodi, garantendo anche il potenziamento della propria capacità produttiva. L'acquisizione è stata perseguita a seguito di un continuo monitoraggio del mercato e della valutazione delle principali sinergie con aziende e centri di ricerca, con l'obiettivo finale di rafforzare ulteriormente le attività di ricerca e sviluppo nell'ottica di una progressiva riduzione dell'utilizzo di metalli preziosi nelle attività di *coating* anodico e catodico, al fine di rendere sempre più competitivi i processi elettrochimici in cui i *coating* vengono utilizzati, in linea con la richiesta del mercato di prestazioni economiche e affidabili nel tempo.

- Il 7 luglio 2023 la società thyssenkrupp nucera AG & Co. KGaA, allora detenuta al 34% da Industrie De Nora S.p.A., si è quotata sul mercato regolamentato (*Prime Standard*) della Borsa di Francoforte. Il collocamento ha avuto ad oggetto n. 30.262.250 azioni ordinarie di nuova emissione (incluse le azioni in *over-allotment*). I relativi proventi sono destinati a sostenere la forte crescita del business della tecnologia *Alkaline Water Electrolysis* (AWE) di tk nucera, per sfruttare le significative opportunità di sviluppo offerte dal mercato dell'idrogeno verde. Il 17 luglio 2023, Citigroup Global Markets Europe AG ("Citigroup"), che ha agito in qualità di soggetto incaricato dell'attività di stabilizzazione nell'ambito dell'IPO di tk nucera, ha informato De Nora di aver esercitato integralmente l'opzione *greenshoe*. Le complessive 3.947.250 azioni *greenshoe*, che sono state collocate presso gli investitori nel contesto dell'IPO, sono state fornite a Citigroup nell'ambito di un prestito di titoli da parte di thyssenkrupp Project 1 GmbH e di De Nora. Sulla base del prezzo finale dell'IPO di 20 Euro per azione, De Nora ha incassato

Euro 26,8 milioni di Euro provenienti dalla vendita di 1.342.065 azioni. Con il compimento del processo di quotazione, ivi inclusa la consegna delle azioni *greenshoe*, De Nora detiene il 25,85% del capitale sociale di tk nucera.

La riduzione della percentuale di partecipazione di Industrie De Nora S.p.A. in tk nucera (effetto diluitivo) e la plusvalenza derivante dall'esercizio dell'opzione *greenshoe*, hanno determinato il riconoscimento nel Bilancio Consolidato 2023 di un provento complessivo di circa Euro 133 milioni.

- Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l. (DNHIT) hanno firmato il decreto di concessione che riconosce a DNHIT un importo pari a Euro 32.250.000,00 in forma di contributo alla spesa a valere sul fondo istituito dal Ministero per il sostegno finanziario alle imprese che partecipano alla realizzazione di Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo (Fondo IPCEI). L'agevolazione riconosciuta dal Ministero è finalizzata alla realizzazione del progetto *Italian Gigafactory* da parte di DNHIT in *joint venture* con SNAM S.p.A. L'importo di cui al decreto di concessione è finanziato tramite risorse del PNRR - Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR M2C2- I5.2) - Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 5.2 "Idrogeno" nella titolarità del Ministero della Transizione ecologica. Gli importi destinati alla concessione di agevolazioni a DNHIT potranno essere successivamente integrati fino ad Euro 63.206.000, a seguito delle ulteriori disponibilità derivanti dalle attivazioni destinate al sostegno dell'IPCEI Hydrogen 1.
- Il Consiglio di Amministrazione di Industrie De Nora S.p.A. ha approvato in ottobre le policy di Gruppo in materia di anticorruzione e misure di controllo al commercio

e sanzioni economiche. Obiettivo della *global policy* di Gruppo in materia di anticorruzione è definire una governance anticorruzione per agevolare la Società nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, con l'obiettivo di promuovere una cultura di "tolleranza zero" nei confronti della corruzione all'interno del Gruppo. Con la *global policy* in materia di misure di controllo al commercio e sanzioni economiche, la Società intende confermare l'impegno del Gruppo a rispettare tutte le leggi e i regolamenti nazionali ed esteri in merito. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre esaminato e approvato l'aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231 del 8 giugno 2001 ("Modello 231") e del Codice Etico della Società, nonché della *global policy* in materia di *whistleblowing*.

- Industrie De Nora S.p.A. e Hydrolite Ltd., società dedicata all'energia e pioniere della tecnologia AEM (*Anion Exchange Membrane*) per l'idrogeno, che ha sviluppato e brevettato diverse tecnologie di *stack* progettate per rispondere a molteplici scenari di business e risolvere importanti sfide logistiche ed economiche, hanno concordato di unire le forze firmando un accordo di sviluppo congiunto finalizzato allo sviluppo, valutazione, messa in scala e produzione di un nuovo AEM *stack*, in grado di generare e utilizzare l'idrogeno.
- Il Gruppo ha aumentato la capacità produttiva del sito cinese di Suzhou, consolidando la propria leadership globale nella produzione di elettrodi e in ambito di *Energy Transition*. Lo stabilimento di Suzhou, locato nel parco industriale "SIP" a circa 70 km a ovest di Shanghai, inaugurato nel 2005, è la sede principale di De Nora in Cina ed un qualificato centro di eccellenza per la produzione e l'assemblaggio di tutti i prodotti relativi alle tecnologie elettrochimiche. Attualmente il

sito serve diversi importanti clienti cinesi e asiatici ed importanti partner tecnologici, offrendo loro una gamma di elettrodi destinati a nuove installazioni e servizi di manutenzione e di upgrade tecnologico, rispondendo in maniera flessibile alle esigenze del mercato del cloro-soda, dei componenti per le batterie al litio e l'elettronica, e dell'*Energy Transition*.

A seguito dell'espansione, la capacità produttiva totale del sito è triplicata e sarà impegnata per completare nei tempi richiesti la produzione dei progetti già in portafoglio e per rispondere positivamente alla crescente domanda di elettrodi nel mercato asiatico, oltre che per reagire rapidamente alla richiesta di tecnologie dedicate alla generazione dell'idrogeno verde.

- Industrie De Nora S.p.A. ha dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie, come da autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (il "TUF") e dell'articolo 144-bis del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti"), ferma restando l'applicazione del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato (la "MAR"), del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016, relativo alle condizioni applicabili al riacquisto di azioni proprie e alle misure di stabilizzazione (il "Regolamento Delegato") in relazione all'acquisto di azioni da parte della Società. Il programma è volto all'acquisto di azioni ordinarie di Industrie De Nora, con le seguenti finalità:
 - a) dare attuazione alle politiche di remunerazione adottate dalla Società e nello specifico adempiere agli obblighi derivanti dai piani

di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF già adottati dalla Società (*Performance Share Plan*) e agli altri eventuali piani che dovessero essere in futuro approvati, quali piani di azionariato diffuso, ivi inclusi eventuali programmi di assegnazione gratuita di azioni agli azionisti; e/o b) nell'ambito di azioni connesse a futuri progetti industriali e finanziari coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire anche mediante scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie per l'acquisizione di partecipazioni o pacchetti azionari, per progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implichino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissioni obbligazionarie convertibili in azioni, liquidazione delle azioni sul mercato per operazioni di ottimizzazione della struttura finanziaria).

Gli acquisti potranno avvenire fino a un importo massimo di Euro 45.000.000, con opzione di incremento di ulteriori Euro 45.000.000. Il programma di acquisto ha avuto inizio il 9 novembre 2023, con una durata di 9 mesi.

— Il Consiglio di Amministrazione di Industrie De Nora S.p.A. ha deliberato nel mese di dicembre la chiusura del business Tecnologie Marine appartenente alla divisione Water Technologies. Il business Tecnologie Marine ha un portafoglio prodotti che è limitato alla fornitura di sistemi per il trattamento delle acque di sentina delle navi. La decisione di uscire da questo settore non strategico è guidata dal continuo impegno dell'azienda ad adattarsi alle dinamiche del mercato e a focalizzare la propria crescita sui mercati strategici principali, quello municipale e quello industriale, ottimizzando al contempo il proprio portafoglio prodotti. Il settore marino

è soggetto a una evoluzione delle dinamiche di mercato che, insieme a una particolarmente elevata competitività, ha reso sfidante per De Nora il raggiungimento di una crescita sostenibile e profittevole, anche a causa della limitata presenza nel settore di riferimento e ampiezza del portafoglio prodotti. A seguito di questa decisione, il management della divisione Water Technologies sta esplorando molteplici opzioni strategiche per la chiusura di questo business. Tra le opzioni in fase di valutazione sono incluse la liquidazione delle attività o la sua vendita. La società continuerà a investire sui propri vantaggi competitivi facendo leva sul proprio know-how per fornire soluzioni innovative ai propri clienti nei mercati principali di riferimento.

- Il Consiglio di Amministrazione di Industrie De Nora S.p.A. ha approvato nel mese di dicembre il Piano di Sostenibilità al 2026 e al 2030, che prevede un'agenda completa di iniziative e obiettivi quantitativi, declinata in quattro pilastri, fondata su una solida governance e sui valori del Gruppo:
 - Innovazione Green
 - 100% dei nuovi prodotti valutati tramite *scorecard* di sostenibilità entro il 2025;
 - Oltre l'80% delle spese R&D con impatto positivo sugli SDG entro il 2026;
 - Riduzione pari al 4% dei metalli nobili utilizzati nei rivestimenti catalitici entro il 2026.
 - Climate Action ed Economia Circolare
 - Riduzione del 50% delle emissioni Scopo 1 e Scopo 2 ed intensità Scopo 3 entro il 2030
 - 5% di contenuto di metalli nobili riciclati nei prodotti entro il 2030
 - oltre l'80% degli imballaggi in legno *deforestation-free* entro il 2030.

- Sviluppo continuo delle persone, inclusione e benessere
 - Adozione di una policy DE&I entro il 2024
 - 100% dei siti certificati ISO 45001 entro il 2025
 - 100% dei siti con una linea telefonica per la salute mentale entro il 2026.
- Community Engagement, partnership e supply chain sostenibile
 - Adozione della policy Human Right entro il 2024
 - Oltre il 50% dei fornitori valutati in base alla sostenibilità entro il 2030
 - Oltre il 40% di presenza femminile tra gli studenti coinvolti nei programmi di carriera STEM entro il 2026.

Andamento della Gestione

Commenti ai risultati economico-finanziari del Gruppo

I ricavi dell'esercizio sono pari ad Euro 856,4 milioni, di cui Euro 464,2 milioni circa attribuibili al segmento Electrode Technologies, Euro 290 milioni al segmento Water Technologies e Euro 102,2 milioni al segmento Energy Transition, con un incremento complessivo dello 0,4% rispetto agli Euro 852,8 milioni del 2022. Tuttavia, a cambi costanti i ricavi del 2023 del Gruppo risulterebbero attestarsi a Euro 886,5 milioni circa, pertanto con un incremento del 4% rispetto al dato dell'esercizio precedente.

L'EBITDA raggiunge Euro 171 milioni, rispetto agli Euro 165,2 milioni del 2022 (+3,5%), mentre l'EBITDA Normalizzato, pari a Euro 171,1 milioni, risulta in calo del 10% circa rispetto agli Euro 190,8 milioni dell'esercizio precedente.

Il risultato operativo (EBIT), pari a Euro 136,9 milioni, registra un incremento di quasi il 9% rispetto allo scorso esercizio (Euro 125,8 milioni), mentre l'EBIT Normalizzato si attesta a Euro 140 milioni, -7% circa rispetto agli Euro 151,1 milioni dell'esercizio 2022.

La quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, riferita alla tk nucera detenuta, post quotazione in Borsa della società collegata, al 25,85%, è positiva per Euro 5,4 milioni, rispetto al dato negativo di Euro 1,2 milioni del 2022.

La gestione finanziaria presenta proventi netti pari a Euro 122,9 milioni. Nel 2023 sono stati infatti rilevati proventi pari a Euro 133,2 milioni legati alla quotazione di tk nucera, in particolare: Euro 115,8 milioni relativi al "gain da diluizione" nella partecipazione ed Euro 17,4 milioni relativi alla plusvalenza realizzata

da Industrie De Nora S.p.A. a seguito dell'esercizio della *greenshoe option* in base alla quale sono state cedute 1.342.065 azioni nell'ambito dell'IPO di tk nucera. Escludendo tali proventi, la gestione finanziaria del 2023 presenta oneri netti pari a Euro 10,5 milioni, in incremento rispetto agli oneri netti di Euro 4,2 milioni dell'esercizio precedente, sia a seguito dei maggiori interessi sull'indebitamento che del peggior saldo netto tra proventi e oneri su cambi.

Dopo le imposte sui redditi di competenza pari, tra correnti e differite, a Euro 34,2 milioni (rispetto a Euro 30,8 milioni del 2022), l'esercizio chiude con un Utile Netto (quota di competenza della capogruppo) pari a Euro 230 milioni, in significativo miglioramento rispetto agli Euro 89,6 milioni dell'esercizio di confronto grazie ai proventi finanziari realizzati a seguito della quotazione di tk nucera.

A livello patrimoniale, a fronte di un capitale investito netto pari a Euro 841 milioni (+149 milioni rispetto a fine 2022) corrisponde un patrimonio netto di Euro 910 milioni (maggiore di Euro 166 milioni rispetto al 31 dicembre 2022) e disponibilità finanziarie nette di quasi Euro 69 milioni (+17 milioni rispetto a fine 2022).

L'incremento del capitale investito netto è essenzialmente attribuibile all'aumento dell'attivo non corrente (Euro 602 milioni a fine 2023, +163 milioni rispetto al 31 dicembre 2022), essenzialmente per effetto del menzionato "gain da diluizione" nella partecipazione in tk nucera che ne ha incrementato il corrispondente valore di carico, e degli elevati investimenti di periodo in Immobilizzazioni materiali.

Conto Economico Consolidato Riclassificato

Esercizio chiuso al 31 dicembre

Valori in migliaia di Euro	2023		2022	
Ricavi	856.411	100,0%	852.826	100,0%
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in corso di lavorazione	(4.096)	-0,5%	34.815	4,1%
Altri proventi	14.683	1,7%	6.451	0,8%
Valore della produzione	866.998	101,2%	894.092	104,8%
Consumi di materie	(361.323)	-42,2%	(401.752)	-47,1%
Costo del lavoro	(143.982)	-16,8%	(154.657)	-18,1%
Servizi esterni	(178.608)	-20,9%	(162.110)	-19,0%
Altri costi / proventi	(12.056)	-1,4%	(10.397)	-1,2%
EBITDA	171.029	20,0%	165.176	19,4%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(10.661)	-1,2%	(9.758)	-1,1%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(19.956)	-2,3%	(18.366)	-2,2%
Accantonamenti e rilasci di fondi rischi	5.424	0,6%	(2.255)	-0,3%
<i>Impairment e ripristini di valore</i>	(8.918)	-1,0%	(8.988)	-1,1%
Risultato Operativo (EBIT)	136.918	16,0%	125.809	14,8%
Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	5.435	0,6%	(1.196)	-0,1%
Proventi finanziari	145.018	16,9%	23.505	2,8%
Oneri finanziari	(22.090)	-2,6%	(27.688)	-3,2%
Risultato prima delle imposte	265.281	31,0%	120.430	14,1%
Imposte sul reddito	(34.231)	-4,0%	(30.765)	-3,6%
Utile del periodo	231.050	27,0%	89.665	10,5%
<i>Attribuibile a:</i>				
Soci della controllante	230.050	26,9%	89.564	10,5%
Partecipazioni di terzi	1.000	0,1%	101	0,0%
EBITDA	171.029	20,0%	165.176	19,4%
Oneri e (proventi) Non ricorrenti	34		25.655	
EBITDA Normalizzato	171.063	20,0%	190.831	22,4%
Risultato Operativo (EBIT)	136.918	16,0%	125.809	14,8%
Oneri e (proventi) Non ricorrenti	34		25.655	
<i>Impairment</i>	6.844		-	
Accantonamenti/(Utilizzi/rilasci) di fondi rischi	(3.816)		(344)	
Risultato Operativo (EBIT) Normalizzato	139.980	16,3%	151.120	17,7%

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2023		Al 31 dicembre 2022	
Crediti commerciali	141.927		123.421	
Debiti commerciali	(106.752)		(80.554)	
Magazzino	257.146		295.476	
Lavori in corso, al netto degli acconti/anticipi	31.737		16.432	
Capitale circolante operativo netto	324.058	38,5%	354.775	51,2%
Altre attività / (passività) correnti	(59.415)		(74.620)	
Capitale circolante netto	264.643	31,5%	280.155	40,4%
Avviamento e immobilizzazioni immateriali	115.787		131.552	
Immobilizzazioni materiali	254.273		184.177	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	231.511		122.664	
Attivo non corrente	601.571	71,5%	438.393	63,3%
Benefici ai dipendenti	(21.758)	-2,6%	(20.628)	-3,0%
Fondi rischi	(18.045)	-2,1%	(20.688)	-3,0%
Attività / (Passività) per imposte differite	7.342	0,9%	4.432	0,6%
Altre attività / (passività) non correnti	7.674	0,9%	11.174	1,6%
Capitale investito netto	841.427	100,0%	692.838	100,0%
<i>Coperto da:</i>				
Indebitamento finanziario a m/l termine	(133.716)		(267.544)	
Indebitamento finanziario a breve termine	(10.199)		(13.655)	
Attività finanziarie e derivati	13.642		158.391	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	198.491		174.130	
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto) – ESMA	68.218	8,1%	51.322	7,4%
Fair value degli strumenti finanziari a copertura del rischio di cambio	543		644	
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	68.761	8,2%	51.966	7,5%
Patrimonio netto di spettanza di azionisti terzi	(5.700)	-0,7%	(3.586)	-0,5%
Patrimonio netto di spettanza della capogruppo	(904.488)	-107,5%	(741.218)	-107,0%
Totale mezzi propri e di terzi	(841.427)	-100,0%	(692.838)	-100,0%

Riconciliazione del risultato d'esercizio e del patrimonio netto di Industrie De Nora S.p.A. e del Gruppo

Il seguente prospetto evidenzia la riconciliazione fra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto della Società ed il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo risultanti dai bilanci consolidati.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

	Risultato di esercizio	Patrimonio netto
	(in migliaia di Euro)	
Come da bilancio dell'esercizio della Società	80.386	522.364
Dividendi incassati dalla capogruppo	(36.300)	-
Valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in JV/soc. collegate (al netto dell'effetto fiscale differito)	114.528	112.484
Utile rettificato delle Società controllate e differenza tra patrimoni rettificati delle Società consolidate e relativo valore di carico	72.413	275.317
Scritture di consolidato della capogruppo	23	23
Come da Bilancio Consolidato del Gruppo	231.050	910.188

Investimenti del Gruppo

La tabella che segue riporta il dettaglio per categoria degli investimenti

effettuati dal Gruppo in immobili impianti e macchinari e attività immateriali negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Al 31 dicembre			
	2023	% su investimenti totali	2022	% su investimenti totali
(in migliaia di Euro, a eccezione dei valori percentuali)				
Terreni	15.275	14,4%	-	0,0%
Fabbricati	1.587	1,5%	1.263	2,6%
Impianti e macchinari	4.696	4,4%	2.286	4,6%
Altri beni	428	0,4%	710	1,4%
Beni strumentali concessi in locazione	7.980	7,6%	8.053	16,2%
Diritti di utilizzo di Immobili, Impianti e Macchinari:	17.360	16,4%	3.588	7,2%
- <i>di cui Fabbricati</i>	17.057	16,1%	3.386	6,8%
- <i>di cui Altri beni</i>	303	0,3%	202	0,4%
Immobilizzazioni in corso e acconti	51.034	48,2%	25.803	51,9%
Totale immobili, impianti e macchinari	98.360	92,9%	41.703	83,9%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	431	0,4%	411	0,8%
Concessioni, licenze e marchi	722	0,7%	719	1,4%
Costi di sviluppo	-	0,0%	1.022	2,1%
Altre	88	0,1%	-	0,0%
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.255	5,9%	5.874	11,8%
Totale attività immateriali	7.496	7,1%	8.026	16,1%
Investimenti totali	105.856	100,0%	49.729	100,0%

Nel corso del periodo in esame, il Gruppo ha effettuato investimenti per complessivi Euro 105.856 migliaia, di cui Euro 98.360 migliaia relativi a immobili, impianti e macchinari ed Euro 7.496 migliaia relativi ad attività immateriali. Si segnala che gli investimenti in immobili, impianti e macchinari includono incrementi di diritti di utilizzo di immobili, impianti e macchinari pari a Euro 17.360 migliaia ed Euro 3.588 migliaia, rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022. Tali investimenti si riferiscono prevalentemente a

fabbricati a uso industriale e magazzini, oltre ad altri beni principalmente relativi ad autoveicoli e veicoli industriali e attrezzi d'ufficio.

Investimenti in immobili, impianti e macchinari

Gli incrementi di immobili, impianti e macchinari, ammontano a Euro 98.360 migliaia per l'esercizio 2023. In particolare, gli investimenti in immobili, impianti e macchinari, esclusi gli incrementi dei diritti d'uso di utilizzo di immobili,

impianti e macchinari, ammontano complessivamente a Euro 81.000 migliaia e si riferiscono principalmente a:

- (i) acquisto di terreni per Euro 10.495 migliaia relativi all'area industriale a Cernusco sul Naviglio destinata alla realizzazione del progetto *Italian Gigafactory* (il valore include anche i costi di demolizione delle strutture esistenti);
- (ii) acquisto di terreni per Euro 4.780 relativi all'acquisizione di un'area industriale dismessa adiacente all'area esistente di Via Bistolfi 35. L'obiettivo di questa acquisizione è quello di ospitare nuovi uffici, laboratori e spazi collaborativi, migliorando la sede di Milano attraverso la creazione di un "campus" e consentendo il previsto incremento della forza lavoro;
- (iii) fabbricati per Euro 1.587 relativi agli immobili siti in Italia, allo stabilimento in Germania e alla costruzione dei fabbricati sui terreni di cui ai punti precedenti (i) e (ii);
- (iv) beni strumentali da concedere in locazione per Euro 7.980 migliaia, relativi ad anodi da concedere in leasing relativi al segmento di business Electrode Technologies;
- (v) impianti e macchinari per Euro 4.696 migliaia, relativi principalmente agli stabilimenti in Cina, Germania e alla Gigafactory;
- (vi) altri beni (mobili e arredi, attrezzature d'ufficio e autoveicoli) per Euro 428 mila;
- (vii) immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 51.034 migliaia, relativi per Euro 31.299 migliaia a impianti e macchinari a seguito dell'ammodernamento tecnologico e della prevista espansione della capacità produttiva prevalentemente in Italia, Germania, Cina, Stati Uniti, Brasile e Giappone e per l'installazione di pannelli fotovoltaici nella sede di Via Bistolfi e nello stabilimento di Cologno Monzese, per Euro 14.610 migliaia a fabbricati prevalentemente in Italia, Cina, Germania, Stati Uniti, Brasile e Giappone, per Euro 1.684 migliaia ad altri beni in corso di realizzazione, per Euro 289

mila relativi ad anodi da concedere in locazione e per Euro 3.152 migliaia ad acconti. Questi ultimi si riferiscono agli anticipi erogati per i progetti di espansione dei siti produttivi in Cina e Germania.

Investimenti in attività immateriali

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a Euro 7.496 migliaia per l'esercizio 2023 si riferiscono principalmente a:

- (i) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 431 migliaia, principalmente riconducibili alla registrazione e acquisizione di brevetti industriali da parte della capogruppo Industrie De Nora S.p.A.;
- (ii) a concessioni, licenze e marchi per Euro 722 migliaia relativi principalmente all'implementazione del sistema gestionale SAP e di altri sistemi ICT;
- (iii) altre attività immateriali per Euro 88 mila;
- (iv) attività immateriali in corso di realizzazione per Euro 6.255 migliaia, relative: per Euro 1.224 migliaia a diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno riconducibili alla registrazione e acquisizione di brevetti industriali, da parte della capogruppo Industrie De Nora S.p.A. e della controllata giapponese De Nora Permelec Ltd; per Euro 2.173 migliaia a concessioni, licenze e marchi relativi principalmente all'implementazione del sistema gestionale SAP e di altri sistemi ICT; e per Euro 2.858 migliaia relative ad altre attività immateriali, prevalentemente relative a costi sviluppo prodotti del segmento di business Water Technologies.

Andamento economico delle società del Gruppo

La capogruppo Industrie De Nora S.p.A., Holding Company del Gruppo, non realizza ricavi derivanti direttamente dalle attività del core business. La Società ha

chiuso l'esercizio con un risultato operativo di Euro 27,1 milioni, un risultato ante imposte di Euro 86,8 milioni grazie ai dividendi incassati dalle proprie controllate e alla plusvalenza realizzata a seguito dell'esercizio della "greenshoe option" in base alla quale sono state cedute 1.342.065 azioni di tk nucera in sede di sua IPO, ed un risultato netto d'esercizio di Euro 80,4 milioni, dopo aver rilevato gli effetti fiscali nell'ambito del consolidato fiscale nazionale in essere con le altre controllate italiane De Nora Italy S.r.l., De Nora Water Technologies Italy S.r.l., De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l. e Capannoni S.r.l. In assenza di attività industriale, i proventi della Società derivano essenzialmente dai servizi prestati dalle funzioni Corporate di Amministrazione Finanza e Controllo, ICT, Risorse Umane, Global Procurement, Production Technology, Marketing, Business Development, Product Management, Global Operations, e dalle licenze di utilizzo alle società controllate della proprietà brevettuale, marchi e know-how (*intellectual property*).

De Nora Tech LLC (USA) ha realizzato ricavi per Euro 186 milioni, un risultato operativo pari a Euro 28,7 milioni ed un risultato netto di oltre 21 milioni di Euro. La società contribuisce ai ricavi consolidati (escludendo le poste infragruppo) per Euro 168 milioni.

De Nora Permelec Ltd. (Giappone) ha registrato nel 2023 ricavi complessivi per Euro 202 milioni, un risultato operativo pari a Euro 28,3 milioni ed un risultato netto di oltre 19 milioni di Euro. La società contribuisce ai ricavi consolidati (escludendo le poste infragruppo) per Euro 150 milioni.

De Nora Deutschland GmbH (Germania) ha registrato il maggior contributo ai ricavi di Gruppo con il record di Euro 180 milioni di ricavi (sola quota terze parti) nel 2023; i suoi ricavi complessivi (inclusi quelli intercompany) hanno sfiorato gli Euro 203 milioni, mentre il risultato operativo è stato pari a Euro 24 milioni ed il risultato netto di 16 milioni di Euro.

De Nora Water Technologies LLC (USA)

ha realizzato nel 2023 ricavi verso terze parti di quasi 61 milioni di Euro, mentre i ricavi complessivi (inclusi quelli intercompany) hanno superato gli Euro 78 milioni, con un risultato operativo pari a Euro 6,1 milioni e un risultato netto di 3 milioni di Euro. De Nora Marine Technologies LLC ha realizzato nell'intero esercizio 2023 ricavi verso terze parti pari a Euro 11,6 milioni, mentre i ricavi complessivi (inclusi quelli intercompany) sono stati pari a Euro 17,6 milioni; il risultato operativo e netto risultano negativi per via delle svalutazioni effettuate nell'esercizio su alcune poste dell'attivo patrimoniale. Sempre negli Stati Uniti, la De Nora Neptune ha apportato ricavi per circa Euro 7 milioni, chiudendo l'esercizio in lieve perdita.

Le controllate cinesi De Nora China Suzhou e De Nora Jinan, operanti nel business Electrode Technologies, hanno apportato ricavi rispettivamente pari a Euro 59 e 2,5 milioni, mentre i ricavi complessivi (inclusi quelli intercompany) sono stati pari rispettivamente a Euro 73 e 4 milioni, con un risultato operativo pari a Euro 3,6 e 0,5 milioni ed un risultato netto di 2,4 e 0,5 milioni di Euro rispettivamente. Le società cinesi operanti nel business Water Technologies hanno invece realizzato ricavi per complessivi Euro 16,9 milioni (integralmente verso terze parti), con redditività operativa e risultato netto in sostanziale pareggio.

In Italia, De Nora Italy S.r.l. ha realizzato un importante contributo ai ricavi consolidati di Gruppo, con ricavi verso terze parti attestati a Euro 53,7 milioni nel 2023, mentre i ricavi complessivi (inclusi quelli intercompany) sono stati pari a Euro 63,6 milioni, con un risultato operativo che ha sfiorato i 10 milioni di Euro ed un risultato netto di Euro 6,8 milioni. La società italiana del segmento Water Technologies (De Nora Water Technologies Italy S.r.l.) ha mostrato un significativo progresso dei ricavi, nel 2023 pari a Euro 34,1 milioni, di cui 31,2 milioni realizzati verso terze parti; tuttavia, la redditività operativa ed il risultato netto, ancora negativi, scontano alcuni accantonamenti e svalutazioni afferenti al business delle tecnologie marine.

De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l. risulta ancora in assenza di attività produttiva.

La società brasiliana De Nora do Brasil Ltda ha registrato una ulteriore progressione dei ricavi verso terze parti, pari a quasi Euro 31 milioni nel 2023, mentre i ricavi complessivi (inclusi quelli intercompany) sono stati pari a oltre 41 milioni, con un risultato operativo pari a Euro 8 milioni ed un risultato netto di 5,2 milioni di Euro.

La branch di Singapore operante nel business Electrode Technologies ha realizzato ricavi per complessivi Euro 23,3 milioni (interamente verso terze parti), con un risultato operativo ed un risultato netto leggermente positivi; mentre la branch di Singapore operante nel business Water Technologies ha apportato nel 2023 Euro 23 milioni di ricavi (23,8 milioni quelli complessivi inclusi delle partite intercompany), con un risultato operativo e netto rispettivamente pari a Euro 2,7 e 2,3 milioni.

De Nora India Ltd ha registrato nel 2023 ricavi di oltre Euro 9 milioni, quasi integralmente verso terze parti, con un significativo risultato operativo e risultato netto pari rispettivamente a Euro 3,3 e 2,7 milioni.

De Nora Water Technologies UK Services Limited (UK) ha realizzato nel 2023 un buon progresso di ricavi, con Euro 14,5 milioni di ricavi, interamente verso terze parti, ed un risultato

operativo pari a Euro 2,4 milioni ed un risultato netto di 1,8 milioni di Euro.

Negli Emirati Arabi, la De Nora Water Technologies Free Zone Establishment a Dubai e la *branch* ad Abu Dhabi della De Nora Water Technologies LLC hanno realizzato ricavi rispettivamente pari a Euro 11,2 e 0,7 milioni, quasi integralmente verso terze parti, con una redditività operativa ed un risultato netto in terreno positivo.

In Germania, la neo-acquisita Shotec GmbH, ha realizzato nei sette mesi sotto il cappello De Nora ricavi pari a circa 1 milione di Euro, quasi integralmente verso terze parti, chiudendo il 2023 in sostanziale pareggio.

Ricavi EBITDA e Capex per segmento di business

Ricavi per segmento di business

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo è organizzato in tre segmenti di business ciascuno con il proprio portafoglio di prodotti e servizi specifici:

- business Electrode Technologies;
- business Water Technologies;
- business Energy Transition.

Le tabelle che seguono mostrano i ricavi del Gruppo per ciascun segmento di business, per i due esercizi conclusisi il 31 dicembre 2023 e 2022.

Ricavi per segmento di business	Esercizio 2023	% dei ricavi totali	Esercizio 2023 cambi costanti	Esercizio 2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 a cambi costanti
(in migliaia di Euro)						
Electrode Technologies	464.214	54%	484.838	473.444	-9.230	11.394
Water Technologies	289.962	34%	299.073	336.719	-46.757	-37.646
Energy Transition	102.235	12%	102.636	42.663	59.572	59.973
Totale ricavi	856.411	100%	886.547	852.826	3.585	33.721

Ricavi per area geografica e per segmento di business	Esercizio 2023	% dei ricavi	Esercizio 2022	% dei ricavi
(in migliaia di Euro)				
Electrode Technologies	464.214	54%	473.444	56%
EMEIA	121.306	14%	150.412	18%
AMS	121.401	14%	103.321	12%
APAC	221.507	26%	219.711	26%
Water Technologies	289.962	34%	336.719	39%
EMEIA	91.194	11%	83.885	10%
AMS	133.483	15%	178.376	21%
APAC	65.285	8%	74.458	8%
Energy Transition	102.235	12%	42.663	5%
EMEIA	95.895	11%	34.920	4%
AMS	2.950	0%	323	0%
APAC	3.390	1%	7.420	1%
Totale ricavi	856.411	100%	852.826	100%

A livello consolidato i ricavi si attestano a Euro 856,4 milioni, di cui Euro 464,2 milioni nel segmento Electrode Technologies, Euro 290 milioni nel segmento Water Technologies ed Euro 102,2 milioni nel segmento Energy Transition. In particolare, i ricavi

aumentano a livello complessivo di Euro 3,6 milioni nel corso dell'esercizio, con un effetto cambio negativo di Euro 30,1 milioni. A cambi costanti, i ricavi del Gruppo nel 2023 aumenterebbero infatti di Euro 33,7 milioni rispetto all'esercizio precedente.

EBITDA per segmento di business

EBITDA per segmento di business	Esercizio 2023	% sul totale	Esercizio 2022	% sul totale
(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi del segmento)				
Electrode Technologies	118.938	70%	107.980	65%
Water Technologies	40.136	23%	55.987	34%
Energy Transition	11.955	7%	1.209	1%
Totale	171.029	100%	165.176	100%

Oneri e (proventi)
non ricorrenti per
segmento di business

	2023				2022			
	Electrode Technologies	Water Technologies	Energy Transition	Totale	Electrode Technologies	Water Technologies	Energy Transition	Totale
(in migliaia di Euro)								
Costi relativi a incentivi all'esodo - Costi del personale, legali e altri costi	200	1.097	-	1.297	24	464	-	488
Costi connessi al processo di Quotazione	362	226	80	668	1.993	1.418	228	3.639
Costi connessi ad attività di M&A, integrazione e riorganizzazione aziendale	674	123	-	797	303	-	-	303
Costi connessi all'avvio dell'impianto De Nora Tech, LLC - USA	-	-	-	-	1.164	-	-	1.164
Svalutazione magazzino del Marine business	-	2.731	-	2.731	-	-	-	-
Contributo per mantenimento dei dipendenti (benefici COVID del governo degli Stati Uniti)	(3.235)	(3.179)	-	(6.414)	-	-	-	-
Consulenze connesse a progetti speciali	111	-	-	111	505	-	-	505
Incentivi a lungo termine (Piano di Incentivazione MIP)	-	-	-	-	10.748	7.643	969	19.360
Altri costi non ricorrenti	585	201	58	844	39	154	3	196
Totali	(1.303)	1.199	138	34	14.776	9.679	1.200	25.655

EBITDA Normalizzato
per segmento di business

	Esercizio 2023	% sul totale	Esercizio 2022	% sul totale
(in migliaia di Euro)				
Electrode Technologies	117.635	69%	122.756	64%
Water Technologies	41.335	24%	65.666	35%
Energy Transition	12.093	7%	2.409	1%
Totali	171.063	100%	190.831	100%

L'EBITDA del Gruppo registra un incremento pari a Euro 5,9 milioni (+3,5%), passando da Euro 165,2 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 171 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

L'incremento si registra sia sul segmento Electrode Technologies sia sul segmento Energy Transition, parzialmente compensato dal decremento nel segmento Water Technologies, negativamente impattato dal ridimensionamento dei volumi e redditività della linea di business Piscine.

L'EBITDA Normalizzato si riduce di Euro 19,8 milioni (-10,4%), passando da Euro 190,8 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 171,1 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Nel confronto tra i due esercizi risultavano significativi gli oneri non ricorrenti che hanno caratterizzato il 2022 legati al processo di quotazione della capogruppo.

L'EBITDA margin Normalizzato si riduce conseguentemente, passando dal 22,4% del 2022 al 20% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

CAPEX per segmento di business

Capex per segmento di business	2023	% su Capex totali	2022	% su Capex totali
(in migliaia di Euro)				
Intangible	7.496	8,5%	8.026	17,4%
Electrode Technologies	2.812	3,2%	1.940	4,2%
Water Technologies	3.785	4,3%	5.941	12,9%
Energy Transition	899	1,0%	104	0,2%
Non allocati	-	0,0%	41	0,1%
Tangible	81.000	91,5%	38.116	82,6%
Electrode Technologies	42.605	48,1%	28.029	60,8%
Water Technologies	2.418	2,7%	2.074	4,5%
Energy Transition	30.438	34,4%	7.539	16,3%
Non allocati	5.539	6,3%	474	1,0%
Total Capex	88.496	100%	46.142	100%

I capex non allocati includono principalmente l'acquisto di un'area industriale dismessa adiacente all'area esistente di

Via Bistolfi 35, già descritta nel paragrafo Investimenti del Gruppo.

Business Electrode Technologies

Il core business di Electrode Technologies è costituito dalla produzione e dalla vendita principalmente di:

- elettrodi impiegati per la produzione di (a) prodotti chimici di base (cloro, soda caustica e loro derivati), (b) circuiti stampati per l'industria dell'elettronica e di componenti critici per la fabbricazione delle batterie al litio come la lamina di rame;
- rivestimenti catalitici (*coatings*) che utilizzano metalli nobili come iridio, ruteno, platino, palladio e rodio, le cui formulazioni, molte brevettate, sono state sviluppate dal Gruppo

e differiscono a seconda delle molteplici applicazioni in processi elettrochimici;

- celle elettrolitiche per la produzione di cloro e soda caustica, nonché i rispettivi componenti e altri accessori, e di strutture anodiche complete di accessori per la produzione di metalli non ferrosi (nickel, cobalto).

Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, il business Electrode Technologies ha rappresentato il 54% dei ricavi del Gruppo.

La tabella che segue riporta i ricavi generati dal business Electrode Technologies per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022, suddivisi per linee di business.

	2023	%	2023 cambi costanti	2022	Δ 2023 vs 2022	Δ 2023 vs 2022 a cambi costanti
(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi del segmento)						
Cloro-soda	320.906	69%	334.760	319.161	1.745	15.599
Elettronica	79.903	17%	84.534	88.284	-8.381	-3.750
Specialties e nuovi utilizzi	63.405	14%	65.544	65.999	-2.594	-455
Totale Electrode Technologies	464.214	100%	484.838	473.444	-9.230	11.394

I ricavi relativi al segmento business Electrode Technologies diminuiscono di Euro 9.230 migliaia (-1,9%), da Euro 473.444 migliaia nell'anno chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 464.214 migliaia nell'anno chiuso al 31 dicembre 2023. Il decremento deriva principalmente dalle linee Elettronica e Specialties e nuovi utilizzi, solo parzialmente compensato dall'incremento della linea Cloro-soda.

A tassi di cambio costanti, i ricavi relativi al business Electrode Technologies avrebbero registrato un incremento pari a Euro 11.394 migliaia (+2,4%), da Euro 473.444 migliaia nell'anno chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 484.838 migliaia nell'anno chiuso al 31 dicembre 2023.

Cloro-soda

I ricavi relativi alla linea Cloro-soda si incrementano di Euro 1.745 migliaia (+0,5%), da Euro 319.161 migliaia nell'anno chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 320.906 migliaia nell'anno chiuso al 31 dicembre 2023. Tale variazione è riconducibile principalmente:

- all'incremento pari a Euro 12.529 migliaia delle vendite della linea prodotto Membrana principalmente in Asia e Stati Uniti;
- all'incremento di Euro 6.626 migliaia delle vendite della linea prodotto Diaframma e Mercurio principalmente per effetto volume dei servizi in Brasile, Italia e Stati Uniti;

- alle minori vendite di Euro 17.410 migliaia della linea prodotto Acido cloridrico (HCl), a seguito della non ripetitività di alcuni progetti di manutenzione eseguiti nell'anno 2022 attraverso la collegata tk nucera.

A tassi di cambio costanti i ricavi relativi alla linea Cloro-soda avrebbero registrato un incremento pari a Euro 15.599 migliaia (+4,9%), da Euro 319.161 migliaia nell'anno chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 334.760 migliaia nell'anno chiuso al 31 dicembre 2023.

Per l'anno chiuso al 31 dicembre 2023, la linea di business di Cloro-soda ha rappresentato il 69% dei ricavi del segmento Electrode Technologies e il 37,5% dei ricavi totali del Gruppo.

Elettronica

I ricavi relativi alla linea Elettronica registrano un decremento pari a Euro 8.381 migliaia (-9,5%), da Euro 88.284 migliaia nell'anno chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 79.903 migliaia nell'anno chiuso al 31 dicembre 2023. Tale decremento è riconducibile principalmente al rallentamento della domanda nel mercato asiatico dei circuiti stampati che sconta un effetto *rebound* a seguito dell'intensa crescita avvenuta durante il COVID-19.

A tassi di cambio costanti i ricavi relativi alla linea Elettronica avrebbero registrato un decremento di 3.750 migliaia (-4,2%).

Per l'anno chiuso al 31 dicembre 2023, la linea di business Elettronica rappresenta, rispettivamente, il 17,2% dei ricavi del segmento Electrode Technologies e il 9,3% dei ricavi totali del Gruppo.

Specialties e nuovi utilizzi

I ricavi relativi alla linea Specialties e nuovi utilizzi registrano un decremento di Euro 2.594 migliaia (-3,9%), da Euro 65.999 migliaia nell'anno chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 63.405 migliaia nell'anno chiuso al 31 dicembre 2023. Tale riduzione complessiva è principalmente riconducibile:

- al decremento di Euro 3.829 migliaia di ricavi relativi ad elettrodi per Sistemi e Impianti in Giappone;
- al decremento di Euro 1.903 migliaia di ricavi relativi ad elettrodi speciali in Germania e Giappone;
- compensati parzialmente dall'incremento di Euro 2.998 migliaia della linea prodotto Chlorate & White Liquor principalmente in Asia.

A tassi di cambio costanti i ricavi relativi alla linea Specialties e nuovi utilizzi avrebbero registrato un decremento pari a Euro 455 migliaia (-0,7%), da Euro 65.999 migliaia nell'anno chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 65.544 migliaia nell'anno chiuso al 31 dicembre 2023.

Per l'anno chiuso al 31 dicembre 2023, la linea Specialties e nuovi utilizzi rappresenta, rispettivamente, il 13,7% dei ricavi del segmento Electrode Technologies e il 7,4% dei ricavi totali del Gruppo.

La seguente tabella illustra i ricavi generati dal business Electrode Technologies per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022, suddivisi per nuove installazioni o impianti di nuova costruzione ("Nuove Installazioni") e servizi di manutenzione periodica o ammodernamento degli impianti e delle installazioni esistenti ("Servizi").

	2023	%	2022	%
(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi del segmento)				
Nuove Installazioni	271.343	58%	272.230	57%
Servizi	192.871	42%	201.214	43%
Totale ricavi	464.214	100%	473.444	100%

Le Nuove Installazioni hanno rappresentato il 58% del fatturato del segmento per il 2023, in crescita rispetto al 2022.

I Servizi nel corso del 2023 hanno rappresentato il 42% del fatturato del segmento; le relative attività includono la manutenzione periodica degli elettrodi o la sostituzione con nuovi prodotti e/o prodotti di ultima generazione in grado di migliorare le performance del processo a cui sono destinati, fornitura di parti di ricambio, progettazione e re-ingegnerizzazione degli elettrodi, attività di assistenza tecnica, contratti di leasing, monitoraggio delle prestazioni, analisi di laboratorio.

In particolare, gli elettrodi al termine della vita utile devono essere sostituiti

oppure opportunamente trattati al fine di ripristinare il rivestimento catalitico attraverso un processo denominato di *re-coating* o riattivazione. Il processo di *re-coating* consente di conservare la struttura metallica dell'elettrodo, in titanio o in nichel, e di applicare un nuovo rivestimento, permettendo così di ripristinare le caratteristiche iniziali dell'elettrodo.

Il Gruppo offre ai clienti tecnologie in grado di rispondere a nuovi target di processo e alle richieste del mercato anche in termini di sostenibilità. In particolare, nel business Electrode Technologies, l'estensione della base installata rappresenta un fattore di crescita significativo per le vendite dei Servizi.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Δ 2023 vs 2022
	(in migliaia di Euro)		
EBITDA Electrode Technologies	118.938	107.980	10.958
EBITDA Normalizzato Electrode Technologies	117.636	122.756	-5.120

L'EBITDA Normalizzato registra un decremento pari a Euro 5.120 migliaia (-4,2%) passando da Euro 122.756 migliaia nell'anno chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 117.636 migliaia nell'anno chiuso al 31 dicembre 2023. Tale decremento è dovuto principalmente all'incremento dei costi fissi.

Business Water Technologies

L'attività principale del business Water Technologies consiste nella produzione e vendita di apparecchiature, sistemi e tecnologie utilizzate nel settore del trattamento delle acque. Il Gruppo vanta una lunga esperienza nel settore del trattamento delle acque ed un ampio portafoglio di prodotti e soluzioni che soddisfano una vasta gamma di esigenze per il trattamento di vari tipi di acqua.

In particolare, il Gruppo sviluppa, produce e vende sistemi e tecnologie per

la disinfezione delle piscine, l'elettroclorazione di acqua di mare e di salamoia per la produzione *in loco* di ipoclorito di sodio a bassa concentrazione, la disinfezione e la filtrazione di acqua potabile e di acque reflue e sistemi per il trattamento delle acque in applicazioni marine.

Oltre a fornire apparecchiature, prodotti e sistemi per nuove installazioni o impianti di nuova costruzione ("Nuove Installazioni"), il Gruppo fornisce servizi post-vendita di manutenzione, fornitura di parti di ricambio, re-ingegneria dei sistemi esistenti, attività di monitoraggio *in loco* o da remoto, ed altri servizi che consentono di mantenere le prestazioni dei prodotti, garantendo la costanza della qualità dell'acqua trattata ("Servizi").

La tabella che segue riporta i ricavi generati dal business Water Technologies per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022, suddivisi per linee di business.

	2023	%	2023 cambi costanti	2022	Δ 2023 vs 2022	Δ 2023 vs 2022 a cambi costanti
(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi del segmento)						
Piscine	86.038	30%	88.105	161.751	(75.713)	(73.646)
Elettroclorazione	91.410	31%	94.871	84.607	6.803	10.264
Disinfezione e Filtrazione	100.884	35%	104.158	79.061	21.823	25.097
Tecnologie marine	11.630	4%	11.940	11.300	330	640
Totale Water Technologies	289.962	100%	299.074	336.719	(46.757)	(37.645)

I ricavi relativi al segmento di business Water Technologies registrano un decremento pari a Euro 46.757 migliaia (-13,9%), da Euro 336.719 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 289.962 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tale decremento è riconducibile principalmente ad una diminuzione dei ricavi relativi alla linea di business Piscine (-46,8%). Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 le linee di business Elettroclorazione ed Disinfezione e Filtrazione hanno, invece, visto aumentare il livello di ricavi rispetto a quelli registrati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (rispettivamente dell'8,0% e del 27,6%). Stabile invece il business delle Tecnologie marine. Complessivamente, i ricavi sono in aumento nell'area geografica EMEA, mentre scontano un significativo decremento in America, principalmente per l'esposizione di tale segmento geografico al business Piscine.

A tassi di cambio costanti, i ricavi relativi al business Water Technologies avrebbero registrato un minor decremento, pari a Euro 37.645 migliaia (-11,2%), da Euro 336.719 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 299.074 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

L'incidenza dei ricavi relativi al business Water Technologies sui ricavi di Gruppo è conseguentemente diminuita, passando dal 39,5% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al 33,9% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Piscine

I ricavi relativi alla linea Piscine registrano un decremento pari a Euro 75.713 migliaia (-46,8%), da Euro 161.751 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 86.038 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tale decremento è riconducibile sia ad un c.d. *destocking* da parte dei nostri principali clienti, in seguito alla normalizzazione della domanda di mercato connessa al ritorno alle normali abitudini di consumo pre-pandemia COVID-19, sia ad un inferiore prezzo medio di vendita, indirizzato a quello del ruteno mediamente più basso rispetto al valore del 2022.

A tassi di cambio costanti, i ricavi relativi alla linea Piscine sarebbero decrementati di Euro 73.646 migliaia (-45,5%), da Euro 161.751 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 88.105 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la linea di business Piscine rappresenta, rispettivamente, il 29,7% dei ricavi Water Technologies ed il 10,0% dei ricavi totali del Gruppo.

Elettroclorazione

I ricavi relativi alla linea Elettroclorazione registrano un incremento pari a Euro 6.083 migliaia (+8,0%), da Euro 84.607 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 91.410 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tale incremento è riconducibile principalmente a:

- (i) incremento di ricavi pari a Euro 5.099 migliaia per vendite della linea di business elettroclorazione di acque marine (SWEC), dovuto principalmente all'elevato livello di nuovi ordini acquisiti e con esecuzione nel 2023, nonché ad un livello di *backlog* a fine 2022, con esecuzione attesa nel 2023, maggiore di quanto registrato alla fine del 2021 con esecuzione attesa nel 2022. Fra le attività dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 si segnala in particolare l'esecuzione di un importante progetto (“Marjan”) relativo all'installazione di un sistema SEACLOR® in esecuzione nel Regno dell'Arabia Saudita;
- (ii) incremento di ricavi pari a Euro 4.609 migliaia di pertinenza della tecnologia IEM (Brine Electrochlorination Plants), riconosciuti ed eseguiti in Asia, dalla controllata giapponese, la quale ha sviluppato tale tecnologia, dovuto principalmente alla crescente domanda del mercato;
- (iii) incremento di ricavi pari a Euro 2.282 migliaia per vendite di impianti elettrolitici “Omnipure” per il trattamento delle acque, principalmente riconducibile a maggiori vendite di nuove installazioni in Nord America;
- (iv) tali incrementi sono stati in parte controbilanciati negativamente dal decremento dei ricavi di Euro 5.383 migliaia relativo ai ricavi per installazione di sistemi per l'elettroclorazione OSHG (generazione on-site di ipoclorito), nei mercati degli Stati Uniti e dell'Asia.

A tassi di cambio costanti, la linea dell'Elettroclorazione avrebbe registrato un incremento di ricavi pari a Euro 10.264 migliaia (+12,1%), da Euro 84.607 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 94.871 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, la linea di business Elettroclorazione rappresenta il 31,5% dei ricavi del business Water Technologies ed il 10,7% dei ricavi totali del Gruppo.

Disinfezione e Filtrazione

I ricavi relativi alla linea Disinfezione e Filtrazione registrano un aumento pari a Euro 21.823 migliaia (+27,6%), da Euro 79.061 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 100.884 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tale variazione è riconducibile principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- (i) incremento dei ricavi pari a Euro 10.359 migliaia sulla linea dei sistemi a tecnologia Ozono, in prevalenza grazie all'esecuzione di importanti progetti relativi all'installazione di generatori d'ozono nel Regno del Bahrein (fase quattro dell'espansione dell'impianto di trattamento delle acque reflue di “Tubli”), nel Qatar (progetto “Ashgahal”) e in Brasile (progetto “Tubarao”);
- (ii) incremento pari a circa Euro 5.030 migliaia di ricavi relativi alla tecnologia Gas Feed ed attribuibile all'installazione di diversi nuovi impianti negli Stati Uniti e in EMEA;
- (iii) incremento di Euro 4.769 migliaia di ricavi relativi alla linea dei “sistemi a letti filtranti” (c.d. *Deep Bed Filtration*), soprattutto nella regione EMEA e principalmente legati alla commessa “Al Jubail” in esecuzione nel Regno dell'Arabia Saudita, il cui contratto è stato firmato nell'ultimo trimestre dello scorso anno e che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ne ha visto completarsi l'esecuzione. L'impianto è uno degli impianti di desalinizzazione a osmosi inversa dell'acqua di mare (SWRO) più grandi al mondo, processando fino a 1 milione di metri cubi di acqua di mare al giorno.

A tassi di cambio costanti, i ricavi relativi alla linea Disinfezione e Filtrazione avrebbero registrato un incremento pari a Euro 25.097 migliaia (+31,7%), da Euro 79.061 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 104.158 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, la linea di business di Disinfezione e Filtrazione rappresenta

il 34,8% dei ricavi del business Water Technologies e l' 11,8% dei ricavi totali del Gruppo.

Tecnologie marine

I ricavi relativi alla linea Tecnologie marine registrano un aumento pari a Euro 330 migliaia (+2,9%), da Euro 11.300 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 11.630 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

A tassi di cambio costanti, i ricavi relativi alla linea delle Tecnologie marine avrebbero registrato un incremento pari a Euro 640 migliaia (+5,7%), da Euro 11.300 migliaia nell'esercizio chiuso al

31 dicembre 2022 a Euro 11.940 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, la linea di business delle Tecnologie marine rappresenta il 4% dei ricavi del business Water Technologies e l'1,4% dei ricavi totali del Gruppo.

La seguente tabella riporta i ricavi generati dal business Water Technologies per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022, distinti per nuove installazioni o impianti di nuova costruzione ("Nuove Installazioni") e servizi di manutenzione periodica o ammodernamento degli impianti e delle installazioni esistenti ("Servizi").

	2023	% dei ricavi del segmento di business	2022	% dei ricavi del segmento di business
(in migliaia di Euro)				
Nuove Installazioni	214.348	74%	265.185	79%
Servizi	75.614	26%	71.534	21%
Total ricavi	289.962	100%	336.719	100%

Le Nuove Installazioni rappresentano, per l'esercizio 2023, il 74% dei ricavi del segmento Water Technologies, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente. All'interno di questa classificazione, vengono interamente inseriti i

ricavi derivanti dalla linea Piscine.

I Servizi coprono l'intero portafoglio prodotti e nell'esercizio 2023 rappresentano il 26% dei ricavi del segmento.

L'EBITDA relativo al segmento di business Water Technologies registra un decremento pari a Euro 15.850 migliaia (-28,3%), da Euro 55.987 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 40.137 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tale decremento è riconducibile principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- (i) la diminuzione dei volumi di vendita pari a Euro 46.757 migliaia (-13,9%), da Euro 336.719 migliaia a Euro 289.962 migliaia, descritto in precedenza ed imputabile alla linea Piscine;
- (ii) i margini in flessione nella linea di business Piscine che sono stati influenzati negativamente da prezzi

in discesa, correlati alla fluttuazione del prezzo del rutenio solo parzialmente compensati dal miglioramento della profittabilità delle altre linee di business del segmento Water Technologies;

(iii) il risparmio nei costi operativi per oltre cinque milioni di Euro. Tale variazione è riconducibile prevalentemente alla diminuzione dei costi del personale, conseguenti ad una ristrutturazione organizzativa intrapresa, e dei costi connessi alle attività generali ed amministrative a supporto del business.

L'incidenza dell'EBITDA del segmento di business Water Technologies sui ricavi del segmento diminuisce dal 16,6% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al 13,8% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

L'EBITDA Normalizzato registra un decremento pari a Euro 24.331 migliaia (-37,1%) passando da Euro 65.666 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre

2022 a Euro 41.335 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, con una incidenza sui ricavi del segmento che diminuisce dal 19,5% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al 14,3% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Business Energy Transition

Il business Energy Transition comprende l'offerta di elettrodi (anodi e catodi), componenti di elettrolizzatori e sistemi (i) per la generazione di idrogeno e ossigeno tramite processi di elettrolisi dell'acqua, (ii) per l'utilizzo in celle a combustibile (*fuel cells*) per la generazione di energia elettrica da idrogeno o da altro vettore energetico (es. metanol, ammonia) senza emissioni di CO₂, e (iii) per l'utilizzo in batterie a flusso (*redox flow batteries*).

La tabella che segue riporta i ricavi generati dal business Energy Transition per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

	2023	2023 cambi costanti	2022	Δ 2023 vs 2022	Δ 2023 vs 2022 a cambi costanti
(in migliaia di Euro)					
Energy Transition	102.235	102.636	42.663	59.572	59.973

I ricavi del business Energy Transition registrano un incremento pari a Euro 59.573 migliaia (+139,6%), da Euro 42.663 migliaia nell'anno chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 102.235 migliaia nell'anno chiuso al 31 dicembre 2023. Il significativo incremento è dovuto principalmente all'esecuzione di importanti progetti in Germania acquisiti tramite tk nucera.

A tassi di cambio costanti i ricavi relativi al business Energy Transition avrebbero registrato un incremento pari a Euro

59.973 migliaia (+140%), da Euro 42.663 migliaia nell'anno chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 102.636 migliaia nell'anno chiuso al 31 dicembre 2023.

La seguente tabella illustra i ricavi generati dal business Energy Transition per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022, suddivisi per nuove installazioni o impianti di nuova costruzione ("Nuove Installazioni") e servizi di manutenzione periodica o ammodernamento degli impianti e delle installazioni esistenti ("Servizi").

	2023	%	2022	%
<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi del segmento)</i>				
Nuove Installazioni	99.962	98%	42.070	99%
Servizi	2.273	2%	593	1%
Totale ricavi	102.235	100%	42.663	100%

	2023	2022
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
EBITDA Energy Transition	11.955	1.209
EBITDA Normalizzato Energy Transition	12.093	2.409

L'EBITDA del business Energy Transition è monitorato a partire dall'esercizio 2022; l'EBITDA e l'EBITDA Normalizzato sono rispettivamente pari a Euro 11.955 migliaia e Euro 12.093 migliaia e derivano principalmente dall'esecuzione dei progetti in Germania, registrando un importante

progresso rispetto ai valori di chiusura del 2022; i volumi realizzati e la buona marginalità diretta consentono un miglior assorbimento dei costi fissi, in particolare di quelli relativi ai progetti di ricerca e sviluppo sui quali il Gruppo sta concentrando i suoi sforzi.

Organizzazione delle Risorse Umane

Al 31 dicembre 2023 l'organico del Gruppo conta 2.010 persone, 81 in più rispetto all'esercizio precedente, confermando la tendenza di crescita del Gruppo che ha superato, per la prima volta nella sua storia, la soglia dei 2.000 dipendenti. L'aumento, trasversale in

tutte le regioni, ha interessato soprattutto il segmento Electrode Technologies, con un significativo incremento del personale nell'area Manufacturing.

Nel dettaglio la situazione per macro-famiglie professionali.

Dipendenti per Area Funzionale	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Manufacturing	1.186	1.090
Engineering	140	153
Sales & Tech. Assistance	225	242
G&A	352	335
R&D	107	109
Totale	2.010	1.929

Riportiamo di seguito i principali cambiamenti organizzativi relativi all'esercizio 2023.

Struttura Corporate: tutte le funzioni sono state rinforzate per garantire una maggiore efficienza a livello di servizio e supporto della crescita del business, in linea con il trend di crescita degli ultimi anni. In particolare:

- la struttura AFC ha visto l'ingresso del nuovo *Chief Financial Officer*, e la creazione del dipartimento Pianificazione Strategica e Predittività;
- è stata creata la funzione *Chief Legal Officer*, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato;
- il Comitato Each4Equal (E4E) è stato rilanciato come organo permanente di advocacy interna, interfacciandosi e riportando al *Chief HR Officer*;
- la funzione Investor Relations & ESG ha una nuova leadership e la sua struttura è stata rafforzata;

- è stata creata la funzione Global Compensation & Benefits;
- i dipartimenti R&D in USA e Giappone sono stati riorganizzati, in particolare in Giappone è stato nominato un nuovo *R&D Director*.

Segmento Water Technologies:

- è stato nominato un nuovo *Chief Officer* a capo del segmento di business;
- le società afferenti al segmento, specialmente in USA ed Asia, sono state oggetto di una massiccia riorganizzazione per essere in linea con le mutevoli dinamiche del mercato e per garantire una crescita sostenibile a lungo termine.

Segmento Electrode Technologies:

- in Germania è stato assunto un *EMEA Operations Director* a riporto gerarchico dell'*EMEA Chief Regional Officer* e funzionale del *Chief Operating Officer*;

— in Giappone e Brasile sono stati nominati due nuovi *General Managers*.

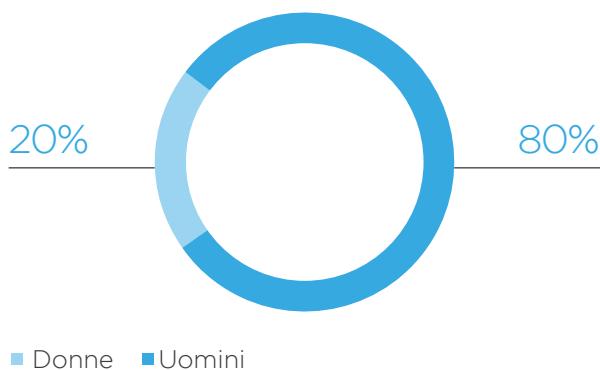
Segmento Energy Transition: la struttura di De Nora Italy Hydrogen

Technologies S.r.l. è stata rafforzata e integrata per supportare e continuare il trend di crescita del business con nuove risorse in particolare nell'ingegneria e nelle funzioni di staff.

Demografia dell'Organico del Gruppo al 31 dicembre 2023

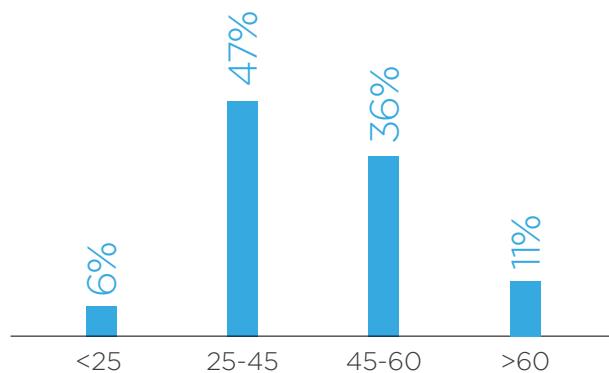
Distribuzione per genere

La componente femminile risulta al 20%, in lieve crescita rispetto al 2022, invertendo finalmente il trend negativo dei due esercizi precedenti.



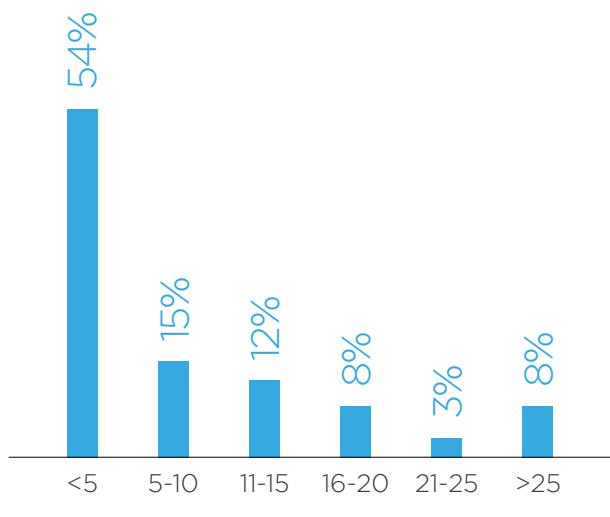
Distribuzione per età

De Nora si conferma un'azienda "giovane", con il 6% del personale con meno di 25 anni (la cosiddetta GenZ), percentuale in crescita (+2%) rispetto all'esercizio precedente. Il 53% del personale ha meno di 45 anni. I Millennials sono quasi la metà della popolazione De Nora.



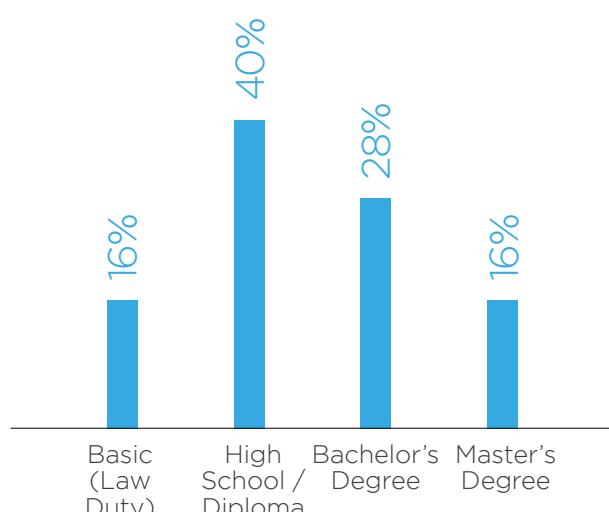
Seniority

La seniority del Gruppo è calata ulteriormente rispetto al precedente esercizio, a seguito dell'aumento d'organico: il 54% del personale è in De Nora da meno di 5 anni, mentre gli "over 15" si attestano quasi al 20%.



Scolarità

Il dato legato al grado di education aziendale è in linea con i dati degli esercizi precedenti. De Nora conferma la sua ottima scolarità con l'84% dei colleghi che possiede almeno un diploma di scuola superiore e il 44% che ha una laurea, un master o un dottorato.



Fattori ambientali, sociali e di governance

I fattori ambientali, sociali e di governance (c.d. fattori ESG), che sono al centro dei valori e della strategia del Gruppo, sono un impegno a lungo termine e il Gruppo sta stabilendo, costruendo e rafforzando il proprio impegno ESG attraverso varie attività e progetti.

Il Gruppo De Nora aderisce al Codice di Corporate Governance che dal 2021 ha rivolto un'attenzione particolare ai temi di sostenibilità. Fedele a questa aderenza l'organo di amministrazione ha assunto un ruolo fondamentale nel rendere sempre più integrate le scelte strategiche e le tematiche di sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale nel perseguitamento del successo sostenibile della Società e in tale ambito su proposta dell'Amministratore Delegato definisce strategie e obiettivi della Società e del Gruppo e ne monitora l'attuazione. Il Consiglio di Amministrazione è supervisore della strategia relativa al cambiamento climatico che include la valutazione dei relativi rischi, la pianificazione degli obiettivi di sostenibilità e la relativa *disclosure*.

Con riferimento alle tematiche di sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione:

- approva la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), verificando, coadiuvato dal Comitato Controllo, Rischi ed ESG, che la stessa sia redatta e poi pubblicata in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 254/2016 che, in attuazione della Direttiva 2014/95/UE ha introdotto l'obbligo, per le imprese/gruppi di grandi dimensioni, di fornire congiuntamente alla relazione annuale sulla gestione, una DNF contenente informazioni sui temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva;

- valida annualmente l'analisi di materialità, con l'obiettivo di identificare i temi più rilevanti nell'ambito della sostenibilità sia dal punto di vista del Gruppo che da parte di *stakeholders* interni e esterni;
- coadiuvato dal Comitato Controllo, Rischi ed ESG, riceve aggiornamenti periodici in merito alle diverse iniziative in ambito sostenibilità, quali ad esempio nuove specifiche progettualità, aggiornamenti sul processo di reporting ESG e sugli obiettivi ESG e attività di comunicazione ed engagement in relazione ai temi di sostenibilità, ivi inclusa quella con la comunità finanziaria;
- approva le politiche di remunerazione ed incentivazione dell'Amministratore Delegato e del top management, la cui remunerazione variabile è legata anche ad alcuni target ESG.

In data 9 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità alle raccomandazioni in tema di governo societario contenute nel Codice di Corporate Governance (CG), ha istituito, con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni un Comitato Controllo, Rischi ed ESG, ai sensi dell'art. 1 e 6 del Codice di CG (“Comitato Controllo, Rischi ed ESG”) composto da tre amministratori in maggioranza indipendenti.

Il Comitato Controllo, Rischi ed ESG assiste il Consiglio di Amministrazione con riferimento alle funzioni controllo e rischi, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del Codice di CG. Al Comitato Controllo, Rischi ed ESG sono state altresì attribuite le competenze in materia di ESG e sviluppo sostenibile previste dall'articolo 1 del Codice di CG ai fini della valutazione del Bilancio di Sostenibilità contenente le informazioni di carattere non finanziario ai sensi della Direttiva europea 2014/95/EU, e in particolare:

- svolge funzioni di supporto e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore, nonché in relazione alle seguenti materie: (a) rispetto dei principi di Corporate Governance della Società in conformità con il Codice di CG, le norme di legge applicabili e le best practice nazionali e internazionali, avanzando proposte a tal riguardo al Consiglio di Amministrazione; (b) redazione di politiche aziendali in materia di diversità; (c) monitoraggio del posizionamento della Società sui mercati finanziari con particolare attenzione al relativo posizionamento nel rispetto degli indici di sostenibilità;
- esamina altresì i contenuti del Bilancio di Sostenibilità e dell'informazione periodica a carattere non finanziario, nonché svolge attività di analisi sull'utilizzo degli standard adottati per la redazione di reportistica non finanziaria da sottoporre a revisione e approvazione (a seconda del caso) del Consiglio di Amministrazione;
- esamina e valuta le politiche di sostenibilità volte ad assicurare la creazione di valore nel tempo per la generalità degli azionisti e per tutti gli altri *stakeholders* in un orizzonte di medio-lungo periodo nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile, nonché gli indirizzi, gli obiettivi, e i conseguenti processi di sostenibilità e la rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione, ivi incluso, in particolare, il Bilancio di Sostenibilità; in particolare, svolge, a tal fine, attività di analisi e revisione in materia di: (a) politiche aziendali della Società e del Gruppo su diritti umani, etica d'impresa e integrità, diversità ed inclusione; (b) politiche aziendali della Società e del Gruppo per l'integrazione di tematiche ambientali, sociali e di governance nel modello di impresa; (c) iniziative

intraprese dalla Società e dal Gruppo per rispondere alle tematiche relative al cambiamento climatico e altre tematiche ambientali rilevanti; (d) finalità e metodologie adottate dalla Società e dal Gruppo nella propria rendicontazione di sostenibilità; (e) ogni iniziativa di finanza sostenibile;

- supervisiona le iniziative internazionali su tematiche ambientali, sociali e di governance e propone la potenziale adesione alle stesse da parte della Società e del Gruppo, al fine di consolidare la reputazione internazionale della Società e del Gruppo.

Data l'importanza delle questioni legate alla transizione energetica all'interno della strategia aziendale, i dirigenti di De Nora sono dotati di competenze specifiche non solo nel loro settore di competenza, ma anche nel campo del cambiamento climatico. Questo conferma l'integrazione di tali aspetti nel modello di governance societaria, evidenziando il ruolo di queste figure di gestione come supporto diretto all'Amministratore Delegato.

A partire dal 2022, è stato inoltre istituito un Comitato ESG con l'obiettivo di redigere il Bilancio di Sostenibilità e delineare il Piano di Sostenibilità insieme ai relativi Indicatori Chiave di Performance (KPI). Questo Comitato, coordinato dall'*Investor Relation & ESG Manager*, opera in collaborazione con esperti esterni ed è composto da rappresentanti delle aree funzionali più coinvolte nelle tematiche Ambientali, Sociali e di Governance. Ciascun referente nel Comitato ha il compito di garantire un coinvolgimento adeguato della propria area in tutte le attività preparatorie necessarie per la compilazione del Bilancio di Sostenibilità e per la definizione e successiva implementazione del Piano di Sostenibilità e dei relativi KPI.

Con riferimento alle principali attività svolte nel corso del 2023 in relazione agli ambiti sopra menzionati, si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Industrie De Nora S.p.A., nella riunione del 14 dicembre 2023, ha approvato il Piano di Sostenibilità al 2026 e al 2030. Il piano prevede un'agenda completa di

iniziativa e obiettivi quantitativi, declinata in quattro pilastri, fondati su una solida governance e sui valori del Gruppo, già descritti nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuto nel corso dell'esercizio” al quale si rimanda.

A seguito dell'approvazione di tale Piano di Sostenibilità è stato inoltre creato, sotto il diretto coordinamento dell'Investor Relations & ESG, un team

permanente - c.d. Accelerator Lab - per la supervisione e coordinamento nel continuo del Piano. All'Accelerator Lab forniscono supporto i *Plant Focal Points* e i referenti delle principali funzioni di business.

Attività di Ricerca e Sviluppo e Brevetti

Attività di Ricerca e Sviluppo

L'eccellenza nella Ricerca e Sviluppo è una delle leve principali esercitate da De Nora per garantire una crescita organica sostenibile. Il Gruppo è focalizzato sullo sviluppo di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate, pensate per rispondere alle esigenze attuali dei mercati al fine di preservare la sua competitività e difendere i margini e le quote di mercato senza pregiudicare il futuro delle prossime generazioni sul piano ambientale e sociale.

Il Gruppo opera tramite centri di ricerca con presidi dislocati in Italia, negli Stati Uniti e in Giappone e, oltre a poter vantare un team di Ricerca e Sviluppo altamente specializzato, mantiene un network di collaborazioni con i principali istituti di ricerca e università internazionali, oltre che con i propri clienti. Le relazioni con i clienti hanno origine in molti casi da progetti di ricerca finalizzati a soddisfare le loro richieste specifiche e in alcuni casi partecipati dai clienti stessi, che nel tempo possono portare alla commercializzazione dei prodotti sviluppati e, di conseguenza, al consolidamento della relazione. Il forte legame è altresì determinato da un continuo rinnovo tecnologico del portafoglio prodotti e dalla capacità del Gruppo di garantire servizi post-vendita e di recupero a fine vita dei medesimi in un'ottica di riduzione degli scarti, incrementando talvolta la possibilità per taluni materiali di rientrare nella catena del valore.

- L'unità "U.S. R&D" (Cleveland Area) — Ohio è focalizzata principalmente sullo sviluppo di tecnologie abilitanti per la Transizione Energetica (eletrolisi dell'acqua per la produzione di idrogeno verde e relative tecnologie dell'idrogeno; conversione di CO e

CO₂ in prodotti chimici e combustibili di alto valore, ecc.) e sullo sviluppo di nuovi prodotti per i mercati esistenti come l'elettroestrazione (*elettrowinning*) e la generazione di derivati del cloro per la disinfezione delle piscine.

- Il "Water Technologies Innovation Center", situato ad Albuquerque, New Mexico, è l'unità di ricerca specializzata nei prodotti del segmento Water Technologies. L'unità si occupa dello sviluppo di nuovi prodotti e della conduzione di attività sperimentali su unità pilota su piccola scala per acqua, elettroclorazione, filtrazione, rimozione di contaminanti, ozono, ossidazione avanzata e disinfezione UV.
- L'unità R&D Japan è situata a Fujisawa (area di Tokyo) e Okayama e gestisce una piccola unità satellite presso De Nora Elettrodi (Suzhou) Co., Ltd Cina. Questo team lavora sia per prodotti di tipo elettrodi DSE® che IEM (Ionic Exchange Membrane). Lo sviluppo IEM comprende substrati e membrane rivestiti di catalizzatore (*Catalyst Coated Substrates/Catalyst Coated Membranes*) per l'elettrolisi dell'acqua, nonché la sintesi elettrochimica di composti come l'ammoniaca che sono interessati ad applicazioni di trasferimento/trasporto di energia.
- L'unità "R&D Italy" è situata principalmente nell'headquarter Industrie De Nora di Milano e, in parte, presso De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l. L'unità "R&D Italy" è costituita dai laboratori per la ricerca e sviluppo di elettrodi, da dipartimenti di Product Engineering e dal gruppo di Production Technologies. I laboratori ricercano e sviluppano nuove tecnologie di elettrodi sia per futuri mercati che per quelli già serviti dal Gruppo con l'obiettivo di creare

prodotti sempre più competitivi, performanti e sostenibili. Il gruppo di Production Technologies ha la missione di accelerare l'introduzione dei nuovi prodotti prendendosi in carico il loro trasferimento tecnologico ai differenti impianti di produzione. Il dipartimento di Product Engineering è costituito dal team di Design Engineering che sviluppa sistemi, reattori e componenti elettrochimiche avanzate e dai team di Process Engineering e Product Development che si occupano della loro industrializzazione.

La funzione R&D è complessivamente composta da 107 risorse e comprende 93 risorse che seguono il business Electrode Technologies ed Energy Transition (55 in Italia, 26 in Giappone, 11 negli Stati Uniti e 1 in Cina) e 14 risorse di Product Technology Management che seguono il business Water Technologies (8 negli Stati Uniti, 5 in Italia, 1 in Cina).

Oltre allo sviluppo di nuovi prodotti e al miglioramento continuo di quelli esistenti, le unità di Ricerca e Sviluppo supportano, con i loro servizi, le vendite e le *operations* delle diverse regioni.

A sostegno della strategia aziendale, il Gruppo investe con continuità in nuovi progetti per alimentare la *pipeline* dell'innovazione. Contestualmente, proseguono le attività di miglioramento prodotto e parallelamente viene perseguito l'obiettivo di contribuire con soluzioni elettrochimiche alle sfide dell'economia sostenibile. L'allocazione delle risorse avviene attraverso la gestione del portafoglio progetti che mira, nel rispetto degli obiettivi aziendali strategici, ad incrementare l'efficienza nell'uso dei materiali e dell'energia, a massimizzare il valore del portafoglio medesimo, a bilanciare i progetti di sviluppo di nuovi prodotti o tecnologie in modo da coprire le diverse linee di business ed a rispettare la *roadmap* di lancio commerciale nel breve, medio e lungo periodo.

Nel corso dell'anno è continuata l'attività della "Energy Transition and Hydrogen Task Force (ET&H)", a diretto riporto

dell'Amministratore Delegato. La task force coinvolge, fra gli altri, diversi membri di R&D e di Production Technologies ed ha come principale obiettivo quello di far crescere De Nora nel segmento commerciale Energy Transition. Più in dettaglio il ruolo di ET&H è quello di:

- consolidare l'offerta di prodotti presso i clienti esistenti in ambito elettrolisi dell'acqua per la transizione energetica;
- generare nuove opportunità di business attraverso l'acquisizione di nuovi clienti, supportandoli nell'adozione dei prodotti del Gruppo;
- identificare e sviluppare nuove partnership tecnologiche e contribuire al lancio dei nuovi prodotti;
- supportare la definizione di nuovi business *model* in ambito Energy Transition.

Il 2023 ha visto il consolidamento dei clienti che adottano la soluzione De Nora, elettrodi e pacchetti elettrodici per alta densità di corrente, e l'ingresso di nuovi potenziali clienti, tra cui alcuni prospetticamente rilevanti.

In ambito linea di prodotto "stack e sistemi" si sono stabilite le fondamenta per una partnership, attualmente in fase avanzata di negoziazione. In merito al programma Dragonfly®, nel 2023 De Nora è stata selezionata come provider di tecnologia in due progetti europei in cui è prevista l'integrazione del sistema Dragonfly® per applicazioni di mobilità aeroportuale e decarbonizzazione via *gas blending*.

I programmi di ricerca sono fortemente integrati tra i vari siti e coordinati a livello centrale.

Con riferimento al business Electrode Technologies, il focus è sul continuo miglioramento degli elettrodi offerti dal Gruppo sia per mercati esistenti che per nuove future applicazioni. Obiettivi primari sono la prestazione offerta al cliente e la sostenibilità del prodotto. Particolare attenzione viene posta al contenuto di metalli nobili nei prodotti, sia per ragioni di sostenibilità (data la

rarità degli stessi) che di competitività (dato l'elevato costo degli stessi). La ricerca nel settore Electrode Technologies ha consentito una progressiva e continua riduzione del contenuto di metalli nobili, soprattutto quelli più rari e costosi, senza compromessi sulla qualità operativa dei prodotti. Nell'ultimo anno la ricerca si sta estendendo anche sulle tecniche di recupero della quota di materiali rari ancora presenti nei prodotti a fine ciclo operativo (*after life*). Il segmento Electrode Technologies include linee di business di primaria importanza per il Gruppo, tra le quali l'industria del cloro (cloro/alcali, clorato, acido cloridrico), l'elettronica (*copper foil, circuit boards*), la produzione dei metalli non-ferrosi (idrometallurgia di nickel, cobalto e rame), il trattamento superficiale dei *coils* di acciaio e altri. Con una visione di lungo termine, sono già in corso progetti con l'obiettivo della totale sostituzione dei metalli nobili.

Con riferimento al business Water Technologies, l'obiettivo è quello di sviluppare e commercializzare progetti di prossima generazione di prodotti esistenti, nonché di sviluppare nuove soluzioni in grado di soddisfare requisiti normativi più stringenti in relazione all'acqua potabile e alle acque reflue. Tra i risultati più importanti c'è il lancio commerciale di una nuova piastra di ritenzione del materiale per filtri a letto profondo TETRA, un nuovo design dei generatori di ozono *Capital Controls* che soddisfino le esigenze del mercato nordamericano e un design aggiornato per i sistemi *UV Capital Controls* per la disinfezione di acque potabili.

Lo sviluppo di nuovi prodotti si è concentrato in particolare su sistemi di disinfezione dell'acqua tramite elettroclo-razione sia con acqua di mare che con acqua sinteticamente salata, rimozione e distruzione di microinquinanti come i polifluoroalchani (PFAS).

L'impegno nel segmento Energy Transition si è ulteriormente intensificato nel corso del 2023 con numerosi progetti condotti sinergicamente fra tutte le unità di ricerca del Gruppo.

Il Gruppo ha programmi attivi per lo sviluppo di tecnologie e prodotti (elettrodi e altri componenti e sistemi correlati) (i) per elettrolisi dell'acqua alcalina (AWE) e (ii) per membrane polimeriche cationiche (PEM) e (iii) anioniche (AEM) destinate alla produzione di idrogeno, preferibilmente verde. Sono invece in una fase più avanzata di sviluppo i progetti dedicati allo sviluppo di elettrolizzatori per lo stoccaggio dell'idrogeno attraverso composti organici (LOHC - *Liquid Organic Hydrogen Carriers*), che prevedono test sul campo di unità dimostrative per la validazione di tali soluzioni.

Il Gruppo ha inoltre attivo un programma di sviluppo congiunto per sviluppare prodotti per elettrodi e gruppi di elettrodi a membrana per la purificazione elettrochimica e la compressione dell'idrogeno. Il Gruppo partecipa direttamente a diversi progetti pubblici tra cui (i) i progetti europei Djewels (2020-2025), NextH2 (2021-2024), "PROMETH2EUS" (2021-2025), HyTecHeat (2022-2026), CleanHyPRO (2023-2027), X-SEED (2023-2026) nel campo dell'elettrolisi alcalina dell'acqua; (ii) il progetto europeo ANEMEL (2022-2027) nel campo dell'elettrolysi dell'acqua attraverso membrane a scambio anionico (AEM); (iii) il progetto italiano MAINE (2022-2025) nel campo dell'elettrolisi dell'acqua in generale; e (iv) il progetto europeo ECO2FUEL (2021-2026), per la conversione e valorizzazione dell'anidride carbonica (nel campo della conversione elettrochimica della CO₂). Il Gruppo partecipa altresì come consulente (nel ruolo di *industrial advisor*) anche a diversi progetti pubblici europei (Licrox, Telegram, CO2EnRich).

Con riferimento alle attività di Ricerca e Sviluppo svolte negli Stati Uniti, il Gruppo ha richiesto ed ottenuto finanziamenti dal Dipartimento federale dell'Energia (DOE) per lo sviluppo di componenti legati alla tecnologia delle membrane polimeriche per l'elettrolisi dell'acqua (PEM) (programma "H2@Scale New Markets") e per la conversione di anidride e monossido di carbonio in molecole organiche a catena corta in

collaborazione con partner industriali e accademici (programmi DOE's ARPA e ECOSynBio e con l'Advanced Manufacturing Office "Industrial Efficiency and Decarbonization"). In Giappone il Gruppo partecipa ad un progetto per lo sviluppo di tecnologie relative all'elettrolisi dell'acqua e alla sintesi eletrochimica dell'ammoniaca, con finanziamenti da parte di NEDO (Agenzia nazionale giapponese per lo sviluppo delle tecnologie nei settori energetico e industriale). Inoltre, il Gruppo sta portando avanti progetti di ricerca volti allo sviluppo di nuovi elettrodi e catalizzatori per celle a combustibile e per la conversione della CO₂ in sostanze chimiche (ovvero monossido di carbonio, metano, acido formico e acetato) e altri combustibili verdi (i cosiddetti e-carburanti), nonché studi finalizzati all'utilizzo di elettrodi metallici in batterie a flusso (batterie a flusso redox). Molti di questi progetti di ricerca sono partecipati congiuntamente da partner industriali, inclusa la collegata tk nucera, e sono gestiti dal Gruppo attraverso accordi di sviluppo congiunto molto spesso coperti da accordi di riservatezza e attraverso i programmi di finanziamento governativo sopra menzionati.

Il Gruppo sta altresì partecipando a bandi pubblici (a livello nazionale ed europeo) relativi ad iniziative focalizzate sui temi della transizione energetica e, in particolare, sull'idrogeno, al fine di avere accesso ai finanziamenti concessi dallo Stato italiano in ambito IPCEI (riservati a progetti che rientrano tra le catene del valore strategiche individuate dalla Commissione europea sulla base della loro capacità di generare innovazione tecnologica, migliorare i prodotti e i processi di produzione, nonché di favorire una crescita economica sostenibile). In data 1° agosto 2021, in collaborazione con SNAM, il Gruppo ha presentato al ministero dello Sviluppo Economico un project portfolio relativo alla costruzione e allo sviluppo di una Gigafactory per la produzione di elettrolizzatori destinati alla produzione di idrogeno verde nell'ambito del c.d. IPCEI Idrogeno e, nel corso del 2022, si è perfezionata la richiesta di accedere

alle agevolazioni finanziarie a valere sul Decreto Ministeriale di attivazione dell'intervento del Fondo IPCEI a sostegno dell'IPCEI Idrogeno 1 (IPCEI H2 Technology) a seguito della decisione C(2022) 5158 finale del 15 Luglio 2022 / SA. 64644. Le attività stanno procedendo secondo il Programma, inclusa la validazione di nuovi pacchetti elettronici per AWE e Fuel Cell, lo sviluppo di unità di elettrolisi containerizzate e la progettazione e costruzione della Gigafactory.

In aggiunta a quanto precede, a livello europeo, il Gruppo sta altresì partecipando (con tk nucera), ad un'iniziativa di ricerca promossa dal German Federal Ministry of Education and Research (BMBF). Tale iniziativa, volta a sostenere l'ingresso della Germania nel mercato dell'idrogeno e a promuovere la produzione su larga scala di elettrolisi dell'acqua alcalina (AWE), prevede l'ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento tedesco del Gruppo, situato a Rodenbach, da 1 a 5 GigaWatt. Inoltre, il progetto HyNCREASE, proposto dal Gruppo tramite la propria filiale tedesca, è stato recentemente premiato dalla Commissione europea - Innovation Fund. L'obiettivo principale del progetto è aumentare la capacità produttiva di apparecchiature innovative a tecnologia pulita, ovvero elettrolizzatori e componenti di celle a combustibile: progettare, costruire e validare linee di produzione altamente efficienti basate sui principi di Industria 4.0 che garantiranno anche un basso impatto ambientale.

Attività Brevettuali

I diritti di proprietà intellettuale rappresentano un elemento chiave per la creazione di valore delle attività del Gruppo. Il Gruppo si propone di tutelare la proprietà intellettuale, che comprende tra gli altri, diritto d'autore, software, know-how e segreti commerciali, disegni, modelli di utilità, brevetti, marchi e denominazioni commerciali, attraverso le opportune procedure e pratiche nazionali e internazionali. A tal fine, il Gruppo ha posto in essere adeguate politiche di individuazione, tutela

e valorizzazione dei propri diritti di proprietà intellettuale, che si traducono, ad esempio, nel continuativo deposito di domande di registrazione di marchio e domande di brevetto, e nella predisposizione di idonee misure a tutela della riservatezza delle informazioni tecniche e commerciali sensibili, in particolare dei segreti commerciali.

La tutela dei diritti di privativa del Gruppo rispetto alla propria identità aziendale, ai servizi, ai prodotti e al know-how è fondamentale per mantenere il proprio vantaggio competitivo e il riconoscimento del mercato.

La proprietà intellettuale del Gruppo, inclusa una parte di quella di tk nucera, è gestita a livello aziendale attraverso i rispettivi uffici di Milano e Fujisawa del Dipartimento di Proprietà Intellettuale, i quali coordinano una rete di agenti e professionisti locali ed esteri. Il Dipartimento di Proprietà Intellettuale si prefigge di creare, proteggere e valorizzare tutti i diritti di privativa derivanti da una qualsiasi delle attività del Gruppo attraverso: l'individuazione dell'idonea fattispecie di tutela legale applicabile e lo svolgimento delle attività formali e sostanziali che ne derivano - quali il deposito, la prosecuzione, il mantenimento e l'azionamento dei propri diritti di privativa nei confronti di terzi.

Le decisioni relative alla copertura geografica dei diritti di proprietà intellettuale per garantire la tutela nei paesi in cui il Gruppo opera e/o che si ritiene abbiano valore strategico sono messe in atto dal Dipartimento di Proprietà Intellettuale dietro indicazioni ricevute dalla funzione Marketing and business Development, nonché dalla funzione Ricerca e Sviluppo e dagli uffici commerciali delle regioni interessate. L'accesso all'utilizzo di tali beni intangibili da parte delle diverse società del Gruppo è garantito e regolato da opportuni accordi interaziendali.

Il Gruppo, inoltre, monitora costantemente i titoli presenti nel proprio portafoglio di beni di proprietà intellettuale, che siano concessi, registrati o pendenti soggetti a rinnovi, scadenze o altre

azioni ufficiali che richiedano repliche, nonché rispetto ad eventi potenzialmente dannosi per il valore del portafoglio al fine di poter reagire in modo tempestivo, ove necessario.

Il Gruppo da sempre incoraggia l'innovazione e la creatività, riconoscendo il contributo al valore di De Nora generato dalle invenzioni dei suoi dipendenti per le quali vengono depositate nuove domande di brevetto. Proseguendo il percorso di programma di incentivi e riconoscimenti per i dipendenti iniziato negli anni passati sono stati elargiti i premi economici per gli inventori di tutto il Gruppo, nonché gli attestati di riconoscimento pubblicati sull'intranet aziendale.

Perseguendo l'obiettivo del miglioramento continuo, nel 2023 è stata completata un'altra fase del progetto di "Protezione e Gestione dei Segreti Commerciali" del Gruppo. Nel 2023, è stata inoltre finalizzata e implementata la strategia brevettuale "Patent Strategy" che guida tutte le decisioni del Gruppo inerenti al ciclo di vita dei brevetti, dalla concezione dell'invenzione alla scadenza o abbandono del brevetto.

Marchi

Al fine di difendersi da possibili contraffazioni e da altri eventi potenzialmente dannosi, il Gruppo si avvale anche di servizi di monitoraggio, in relazione ai quali è informato del deposito da parte di terzi di domande di marchio simili o che possono essere confuse con i marchi del Gruppo. Il Gruppo utilizza queste informazioni per elaborare la strategia più appropriata per difendere i propri diritti di privativa.

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo possiede 522 marchi registrati in 76 paesi, e conta 2 marchi in esame o domande di marchio in 3 paesi.

Brevetti

Il Gruppo opera attraverso un portafoglio di brevetti e modelli di utilità registrati in paesi rilevanti per il business e si avvale della tutela giuridica dei propri diritti di privativa registrati. Al 31

dicembre 2023, conta 2.387 brevetti o modelli di utilità già concessi in 82 paesi e 492 domande di brevetto o modello di utilità pendenti in oltre 41 paesi o organizzazioni regionali, inclusi l’Ufficio Europeo dei Brevetti, il Gulf Cooperation Council Patent Office (in Arabia Saudita), l’Organizzazione Regionale

Africana di Proprietà Intellettuale e la Convenzione Euroasiatica dei Brevetti.

Nel corso del 2023 sono state depositate 17 nuove domande di brevetto: 10 riguardanti il campo dell’elettrolisi dell’acqua, 1 del cloro-soda, 2 degli eletrodi per elettronica e 4 del segmento Water Technologies.

Informativa sui rischi

Premessa

La valutazione dei fattori che possono influenzare il business è una condizione essenziale per indirizzare le strategie e operare nel lungo periodo in modo sostenibile. Mediante la corretta implementazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - SCIGR - si intende identificare, monitorare e gestire i principali rischi dell'organizzazione che derivano dalla tipologia di business, dalle attività svolte all'interno dell'organizzazione e lungo la catena del valore, dal settore di riferimento e dai trend di sostenibilità. La gestione efficace dei rischi rappresenta un elemento cruciale per preservare nel tempo il valore del Gruppo.

Dopo la quotazione, De Nora ha implementato un processo di gestione dei rischi (RM) finalizzato all'identificazione, valutazione e prioritizzazione dei rischi aziendali, inclusi quelli legati agli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG). Tale processo mira anche a individuare le azioni atte a minimizzare, monitorare e controllare la probabilità e l'impatto degli eventi avversi. In particolare, l'analisi del rischio si articola nell'esame dettagliato degli eventi potenzialmente impattanti sugli obiettivi strategici e di gestione di De Nora, considerando le modifiche nel modello di business, nell'organizzazione, nei processi e nelle procedure del Gruppo, nonché le dinamiche nell'ambiente esterno (specialmente in termini politici, economici, sociali, tecnologici e legali), e nel settore e tra i concorrenti rilevanti. Il processo di RM di De Nora si fonda sul framework delineato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadaway Commission (COSO), integrato dai principi del Codice di Corporate Governance, adattati alle specifiche esigenze aziendali e dalle *best practices*.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) è composto da funzioni organizzative, comitati, supporto informatico, sistemi amministrativi e di gestione, politiche, regolamenti, procedure operative e pratiche manageriali, che esercitano diversi livelli di controllo sulla gestione aziendale e sui rischi. Al Consiglio di Amministrazione spetta la definizione delle linee guida generali del SCIGR, nonché l'instaurazione di criteri che assicurino che i rischi siano in sintonia con una gestione aziendale sana e corretta. Pur consapevole delle limitazioni dei processi di controllo nel garantire risultati assoluti, il Consiglio ritiene che il SCIGR possa ridurre e mitigare la probabilità e l'impatto di eventi rischiosi connessi a decisioni errate, errori umani, frodi, violazioni di leggi, regolamenti e procedure aziendali, nonché eventi imprevisti.

I controlli diretti permanenti, di primo livello, sono condotti dalle persone responsabili della gestione e coordinamento delle attività operative (ad esempio, acquisti, logistica, produzione, vendite), in conformità con i principi di separazione delle responsabilità e di delega di autorità. I controlli di monitoraggio, di secondo livello, sono garantiti dalle funzioni aziendali come Amministrazione, Finanza e Controllo, ICT, Risorse Umane, Legale e Conformità.

La funzione di Audit Interno costituisce un ulteriore livello di controllo, operando in modo indipendente rispetto ai precedenti, con priorità definite dall'identificazione e valutazione dei rischi aziendali, rappresentando il terzo livello di controllo. L'Audit Interno (IA) svolge le proprie funzioni, definite in un mandato approvato dal Consiglio di Amministrazione, con l'indipendenza richiesta, in conformità con il Codice di Corporate Governance, gli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Audit

Interno e le *best practices*. Il Direttore dell'Audit Interno (IAD) riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione almeno due volte all'anno, mentre il Comitato Controllo Rischi e ESG sovraintende alle attività dell'Audit Interno, rivedendone responsabilità, budget e organizzazione. L'IAD è autorizzato a:

- avere accesso completo, gratuito e incondizionato a tutti i documenti, contratti, registri, transazioni, file, dati, proprietà fisiche, compreso l'accesso ai sistemi informativi di gestione e ai registri, e al personale rilevante per svolgere le attività di audit. L'IA è responsabile della riservatezza e della salvaguardia di tali informazioni;
- consultare, incontrare, richiedere informazioni e ottenere assistenza dal personale necessario, nonché da altri collaboratori, terze parti e servizi specializzati, per completare gli impegni di audit.

Di seguito vengono illustrati i principali scenari di rischio identificati ad esito del processo di *risk assessment* condotto. Gli scenari di rischio sono classificati in strategici, legali e di compliance, operativi e finanziari in base agli obiettivi che ne potrebbero essere impattati. Sono inoltre esposti i rischi da *climate change* in linea alle raccomandazioni fornite dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures.

Per i dettagli circa l'attività di analisi di materialità svolta sulle tematiche di sostenibilità e per una più esaustiva rappresentazione dei rischi ESG si rimanda all'apposita sezione dedicata nell'ambito della Dichiarazione non finanziaria.

Rischi strategici

Ritardo da parte dei *developers* nella attuazione degli investimenti per la produzione di idrogeno verde

La crescita nel settore della produzione di idrogeno verde e delle soluzioni di elettrolisi ed elettrolizzatori dipende da diversi fattori quali: aumento della

produzione di energia rinnovabile, impegno politico ed industriale nel sostenere il settore, sviluppo di un adeguato mercato di sbocco per l'idrogeno verde, effettiva capacità dei *developers* di avviare gli investimenti necessari alla installazione della capacità produttiva di idrogeno verde richiesta dal mercato, effetto dell'inflazione sugli investimenti necessari alla realizzazione degli impianti di produzione dell'idrogeno verde.

In generale si nota un rallentamento nel processo di ottenimento delle autorizzazioni necessarie ad avviare investimenti e le regole che definiscono l'idrogeno verde in Europa ne limitano la penetrazione del mercato come atteso dal RePowerEU (10 mioTon al 2030). Tuttavia, se da un lato queste condizioni portano ad un inevitabile dilatamento dei tempi inizialmente previsti per lo sviluppo del settore, si assiste ad una crescita della taglia media dei progetti e ad un aumento dei numeri di progetti annunciati. Si nota al contempo una concentrazione verso le aree geografiche in cui sono già oggi presenti condizioni di favore quali la presenza di partner tecnologici finanziariamente sostenibili, basso costo delle energie rinnovabili, reale bisogno di idrogeno da parte dell'utilizzatore finale. Le azioni di mitigazione dello scenario di rischio in oggetto adottate dal Gruppo consistono: nella consolidata partnership con tk nucera, che è oramai riconosciuto come il principale *technology provider* con un numero di progetti che hanno passato la FID, Final Investment Decision, di un ordine di grandezza superiore rispetto ai competitor (GW scale); nel posizionamento strategico del Gruppo che le consente di presidiare i maggiori mercati di sviluppo; e nella capacità produttiva. De Nora, infatti, anche attraverso una oculata strategia di investimenti ha sviluppato la capacità produttiva per soddisfare le esigenze nei principali mercati asiatici, mediorientali, europei e americani. Attraverso la *joint venture* con tk nucera, De Nora accede a progetti che hanno passato un sistema di qualifica e selezione interna alla *joint venture* che ne garantisce la serietà sul mercato e l'affidabilità finanziaria, oltre

che la continuità del business, essendo progetti scelti in considerazione di espansioni successive. Il lavoro sinergico tra De Nora, in grado di sviluppare e produrre elettrodi altamente performanti per la produzione di idrogeno ad elevata qualità e con consumi energetici ridotti, e i principali OEM di tecnologia per la fornitura di soluzioni per la generazione e l'utilizzo dell'idrogeno su larga scala, permette di affrontare e, auspicabilmente, superare le difficoltà tecniche che potrebbero essere causa dei ritardi nella realizzazione degli impianti.

Tuttavia, l'acutizzarsi delle condizioni di rallentamento dello sviluppo del settore dell'idrogeno verde, che pur rimanendo un settore di proporzioni enormi sta vedendo una razionalizzazione, potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulle prospettive di crescita rispetto alle aspettative iniziali e quindi riflettersi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Effetto della concorrenza sulle aspettative di crescita nel mercato dell'idrogeno verde

Lungo la catena del valore dell'idrogeno verde, attualmente De Nora si posiziona come fornitore di componenti (elettrodi e componenti di cella) per gli elettrolizzatori alcalini di ultima generazione (generatori di idrogeno). Gli elettrodi rappresentano uno degli elementi fondamentali degli elettrolizzatori in quanto ne determinano le performance, e impattano quindi sull'economicità dei sistemi in termini di LCOH (Levelized Cost of Hydrogen). Il modello di business di De Nora prevede oggi la fornitura di elettrodi e componenti di cella di alta qualità (in termini di prestazioni e durata delle stesse nel tempo) prodotti su larga scala. È previsto, inoltre, che nel medio termine la società divenga fornitore anche di elettrolizzatori di stack e sistemi per mercato decentralizzati, ampliando così il suo scopo di fornitura. Gli scenari di rischio contemplati nel proprio modello tengono in considerazione la convinzione che il settore dello sviluppo dell'idrogeno verde sia ambito da numerose realtà - *offtakers* - (energy

players, industrial gas supplier & traders, chemical companies, ecc.) che, mediante investimenti diretti, o operazioni di partnership e consorzio con altri operatori già attivi nel settore dell'idrogeno e della *low-carbon energy*, potrebbero cercare di entrare nel mercato in competizione diretta con tk nucera. Inoltre, viene anche considerato lo scenario che altri *ofttakers* sviluppino soluzioni tecnologiche competitive rispetto all'offerta di De Nora tale da accreditarsi come fornitori di componenti essenziali alternativi presso gli operatori del settore.

Nonostante il rischio competitivo non possa essere ignorato, l'assetto competitivo degli attuali *player* e gli studi di *competitive intelligence* condotti inducono a far ritenere più remota l'effettiva realizzazione di questi scenari. Inoltre infatti, i principali concorrenti del Gruppo, in ambito elettrodi, sono in numero limitato, e sono caratterizzati da una estremamente ridotta capacità produttiva rispetto a De Nora per elettrodi ad alte performance. Le analisi di *benchmark* competitive mostrano la leadership consolidata del Gruppo rispetto ad ogni parametro esaminato (capacità produttiva installata, qualità del prodotto, consumi, ecc.). De Nora mitiga il rischio competitivo mediante una serie coordinata di azioni, anche in collaborazione con tk nucera, volte a mantenere il *gap* tecnologico e competitivo rispetto alla concorrenza. In particolare: gli investimenti in ricerca e sviluppo continuano ad essere un elemento distintivo del Gruppo De Nora con cinque laboratori R&D nel mondo, ingenti investimenti in impianti e macchinari già effettuati o in corso di realizzazione per l'adeguamento dello stabilimento produttivo sito in Germania ai fini delle esigenze di produzione di elettrodi con tecnologia AWE, forte protezione del know-how aziendale sia con il deposito continuo di domande di brevetto o licenze, sia con specifiche azioni volte a proteggere l'accesso alle informazioni riservate da parte di terzi non autorizzati. Acquisizioni mirate di concorrenti, in caso di valore accertato, costituiscono anch'esse un modo per contrastare il rischio.

In definitiva, il Gruppo è esposto al rischio che, a causa dell'intensificarsi della concorrenza, si possano avere significativi effetti negativi sulle proprie attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Incertezza circa la possibile evoluzione della joint venture tk nucera

Il Gruppo gestisce una parte della propria attività attraverso thyssenkrupp nucera (“tk nucera”), *joint venture* costituita nel 2015 con il gruppo ThyssenKrupp, di cui il Gruppo detiene una partecipazione di minoranza. tk nucera, oltre ad essere il principale cliente del Gruppo nel segmento di business Electrode Technologies, rappresenta un partner fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo nel settore della transizione energetica ipotizzati nell’arco di piano dal Gruppo in quanto questi sono correlati alla capacità di tk nucera di imporsi quale operatore di riferimento nel settore della costruzione di impianti per la produzione di idrogeno verde.

I rapporti commerciali tra la *joint venture* tk nucera e De Nora sono normati dal contratto denominato TMA (Toll Manufacturing Agreement) che disciplina i reciproci impegni commerciali e operativi. Il TMA prevede che tk nucera acquisti da De Nora (i) servizi di costruzione e montaggio di celle per le varie tecnologie tk nucera; (ii) elettrodi anodici e catodici attivati; e (iii) servizi di *recoating*, *retrofitting* e riparazione delle celle. Ai sensi del TMA, De Nora si è impegnata a non produrre né fornire a soggetti terzi rispetto a tk nucera prodotti fabbricati sulla base di proprietà intellettuale di tk nucera, che non potrà quindi essere utilizzata né concessa in sublicenza dal Gruppo, fatte salve le previsioni dei contratti di licenza esistenti tra tk nucera e il Gruppo. Inoltre, il TMA prevede un diritto di esclusiva a favore del Gruppo, limitatamente alle quantità definite nel TMA medesimo, per l’intera durata del contratto.

I rapporti di governance sono invece disciplinati da un patto parasociale

originariamente firmato nel 2013 e integralmente sostituito da un nuovo patto firmato in data 23 settembre 2022. Il nuovo patto parasociale sarà efficace fino al 4 Novembre 2038 e sarà automaticamente rinnovato per altri cinque anni in assenza di disdetta comunicata da una delle parti.

In ragione della partecipazione di minoranza detenuta dal Gruppo, l’influenza del Gruppo sull’assetto di governo societario e sulle attività svolte da tk nucera è limitata e potrebbe non essere sufficiente a impedire decisioni che De Nora ritenga non essere nel miglior interesse della *joint venture* o del Gruppo in generale e, di conseguenza, il Gruppo potrebbe subire impatti negativi rilevanti sulla propria attività, sulla situazione economica e sui risultati delle sue operazioni.

De Nora mitiga lo scenario di rischio in esame mediante la continua ricerca di soluzioni tecnologiche all'avanguardia ed in grado di soddisfare appieno le specifiche richieste da tk nucera. Inoltre, il TMA non vincola De Nora ad un rapporto di esclusività con tk nucera, e pertanto De Nora resta libera di operare con soggetti terzi attivi, tra le altre cose, nel settore dell'idrogeno verde.

Incremento dei prezzi delle materie prime essenziali o loro indisponibilità

Diversi prodotti del Gruppo sono il risultato di processi produttivi complessi che richiedono l’utilizzo di materie prime reperibili in mercati di beni illiquidi caratterizzati da un ristretto numero di fornitori concentrati in specifiche aree geografiche, limitati quantitativi di materie prime estratte annualmente e in un numero limitato di siti.

De Nora è quindi esposta al rischio che a causa di interruzione (anche temporanea) dell’attività estrattiva per calamità, incidenti, guerre, sommosse o orientamenti politici dei paesi fornitori (restrizioni commerciali, dazi, sanzioni, ecc.) si possa verificare una indisponibilità o un forte rialzo dei prezzi delle materie prime essenziali e ciò potrebbe avere

significativi effetti negativi sulle attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Lo scenario di rischio in oggetto è ulteriormente avvalorato dalla guerra in essere tra Russia e Ucraina in considerazione del fatto che per alcuni metalli (titano e nickel) la Russia risulta essere uno tra i principali produttori al mondo.

Le ulteriori tensioni in Medio Oriente con le problematiche di accesso al Canale di Suez acuiscono i problemi relativi alla *supply chain* del titanio che vede i maggiori produttori concentrati nell'area del Far East.

De Nora mitiga lo scenario di rischio in oggetto mediante una serie coordinata di azioni volte ad assicurare la continuità produttiva. In particolare, il Gruppo: si impegna con contratti a garantire ai propri fornitori di materie prime essenziali volumi minimi di acquisti da effettuarsi nel corso della durata del contratto (solitamente di durata non superiore all'anno), pianifica il proprio fabbisogno di acquisto in coordinamento con la produzione e con le previsioni di produzioni future assicurando dei quantitativi di stock minimi ed in grado di soddisfare l'esigenza produttiva per determinati periodi di tempo, intrattiene trattative commerciali con i principali produttori e *traders* al fine di limitare la propria dipendenza dai fornitori.

Inoltre, per fronteggiare il fenomeno dell'incremento dei prezzi di alcuni materiali essenziali, il Gruppo adotta politiche commerciali volte ad assicurare che il prezzo di vendita sia adeguato, in tutto o in parte, al prezzo delle materie prime (c.d. meccanismo del *pass-through*).

Rischi legali e di compliance

Mancato rispetto della normativa in materia di commercializzazione dei prodotti

Il Gruppo De Nora vende i propri prodotti in più di 90 paesi. A seconda degli usi e delle finalità applicative degli apparecchi, dei prodotti e componenti

realizzati e/o commercializzati dal Gruppo, le seguenti normative di riferimento potrebbero trovare applicazione (l'elenco proposto non può essere considerato esaustivo):

- il Regolamento europeo 1907/2006 (concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche - c.d. Regolamento REACH);
- i regolamenti Reach-like in vigore in UK e altri paesi extra-EU;
- il Regolamento europeo 528/2012/UE, concernente la messa a disposizione sul mercato e l'uso dei biocidi (c.d. Regolamento Biocidi) ed in particolare il programma di revisione delle sostanze attive generate *in-situ*, nella cui categoria ricadono alcune soluzioni prodotte dai generatori (elettrolizzatori e apparecchi per la produzione di ozono) realizzati dal Gruppo;
- il Regolamento europeo 1272/2008 (concernente la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele - c.d. Regolamento CLP);
- la Direttiva europea 2184/2020/CE (che sostituisce la precedente 1998/83/CE) concernente la qualità dell'acqua destinata al consumo umano;
- la Direttiva europea 2021/19/CE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- la Direttiva europea 2011/65/CE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - c.d. Direttiva RoHS;
- le direttive applicabili previste dal marchio CE (es. la Direttiva PED, la Direttiva Atex, la Direttiva EMC, la Direttiva LV) relative alla sicurezza dei prodotti commercializzati;
- il Regolamento europeo 2019/1021/CE sugli inquinanti organici persistenti (c.d. POP) relativo alla limitazione alla immissione in commercio di sostanze inquinanti;

- i requisiti previsti dagli standard UK Water Regulations Approval Scheme (c.d. WRAS) relativo ai prodotti a contatto con acqua potabile;
- American National Standard NSF relativo ai sistemi di trattamento acqua potabile negli USA;
- la norma statunitense Toxic Substances Control Act (USA, 1976) relativo alla produzione, importazione ed utilizzo di prodotti chimici;
- la normativa federale statunitense Federal Insecticide, Fungicide, and Rodenticide Act (c.d. FIFRA) relativa ai pesticidi distribuiti, importati o venduti negli Stati Uniti (EPA);
- i requisiti di sicurezza imposti dal marchio statunitense UL;
- i requisiti globali del Global Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals (c.d. GHS).

Tra le norme applicabili al Gruppo, il Regolamento europeo (UE) 2021/821 istituisce un regime dell'Unione di controllo delle esportazioni, dell'intermediazione, dell'assistenza tecnica, del transito e del trasferimento di prodotti a duplice uso.

Inoltre, per via della presenza dei propri clienti in diverse aree geografiche non si può escludere che possano verificarsi sviluppi geopolitici imprevedibili tali per cui i paesi in cui tali clienti e partner del Gruppo operano, siano assoggettati a sanzioni o misure restrittive da parte degli Stati Uniti d'America, dell'Unione Europea e/o dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, che potrebbero limitare la capacità del Gruppo di continuare a operare con gli stessi.

In particolare, a seguito delle tensioni geopolitiche in corso tra Russia e Ucraina, i governi dell'Unione Europea, degli Stati Uniti e di altre giurisdizioni, hanno adottato sanzioni e misure restrittive in relazione ad alcuni settori industriali e/o specifici soggetti russi, nonché maggiori controlli sulle esportazioni di alcuni prodotti destinati al mercato russo.

Qualora il Gruppo non rispettasse le normative di prodotto applicabili le società del Gruppo potrebbero subire

rilevanti sanzioni pecuniarie e amministrative, o penali nei casi più gravi, con impatti negativi sulla reputazione del Gruppo e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

De Nora mitiga lo scenario di rischio relativo alla conformità dei prodotti mediante la predisposizione da parte del dipartimento di Regulatory Affairs di appositi processi e controlli volti a monitorare l'evoluzione della normativa di riferimento e ad assicurarne il rispetto e l'applicazione puntuale delle sopracitate normative da parte di tutte le funzioni/direzioni coinvolte.

Business Ethics

Il rischio è relativo a condotte illegali o illecite e violazioni di leggi e normative vigenti, oltre ai rischi in materia di anticorruzione e controllo delle esportazioni.

Negli ultimi anni il contesto legislativo e regolamentare applicabile nella lotta alla corruzione è divenuto sempre più stringente e le organizzazioni si trovano sempre più spesso ad operare in contesti esposti a tale rischio, nonché a dover ottemperare a molteplici normative in materia, in diversi paesi del mondo. A titolo esemplificativo si citano il D.Lgs. n. 231/2001 e la Legge Anticorruzione (i.e. L. 190/2012) in Italia, il Foreign Corrupt Practices Act negli Stati Uniti e il c.d. Bribery Act nel Regno Unito. Tutte queste normative perseguono il medesimo obiettivo: contrastare e reprimere la corruzione.

Il modello di business del Gruppo richiede una continua interfaccia con numerose terze parti (fornitori, intermediari, agenti e clienti) e necessita di intrattenere relazioni commerciali anche in paesi caratterizzati da significativi livelli di corruzione (come da Corruption Perception Index), spesso attraverso agenti commerciali e pubblici ufficiali locali. I regimi di controllo delle esportazioni, regolati dalle legislazioni degli Stati Uniti e dell'Unione Europea, impongono delle restrizioni sia su determinati soggetti (persone ed enti), sia per particolari categorie e tipologie di prodotti.

Il mancato rispetto delle normative nazionali e internazionali potrebbe comportare l'imposizione di multe e sanzioni penali e/o civili, comprese pene detentive, con un effetto negativo sull'attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati operativi del Gruppo e potrebbe influire sulla reputazione di De Nora e sulla capacità del Gruppo di adempiere ai propri obblighi.

De Nora gestisce questi rischi attraverso:

- implementazione di una serie di procedure vincolanti nell'ambito della gestione del processo di approvvigionamento di beni e servizi, così da disciplinare tutti gli aspetti partendo dalla selezione fino all'acquisto;
- il rischio di corruzione è mitigato dai principi di controllo contenuti nel Codice Etico valido per tutto il Gruppo e dalle procedure contenute nel Modello 231 applicato alle Società operative italiane di De Nora. Inoltre, a partire da fine ottobre 2023 è stata emessa la Policy di Anti-corruption di Gruppo;
- attività di training rivolto a tutto il personale con ad oggetto il Codice Etico, il Modello 231, la Policy Anti-corruption e la Policy di Whistleblowing;
- al fine di prevenire e mitigare il rischio di violazione della legislazione in tema di esportazioni, De Nora si è dotato di una Global Policy specifica e a partire dal 2024 verranno introdotte policy a livello locale finalizzate ad un maggior presidio della materia. Tali policy prevedono: il monitoraggio dei paesi e delle parti soggette a restrizioni, nonché del livello delle restrizioni in vigore, due diligence delle parti soggette a restrizioni, al fine di evitare transazioni con parti vietate, classificazioni dei prodotti per determinare i requisiti di conformità all'esportazione applicabili e comprendere dove e verso chi possono essere esportati e se è necessaria una licenza o altra autorizzazione, formazione mirata per gli appartenenti alle funzioni responsabili delle

transazioni commerciali internazionali e del controllo delle esportazioni, richieste di dichiarazione dell'utente finale volte ad attestare che l'acquirente o l'utente finale di beni e/o tecnologie sia conforme alle normative in materia di esportazione in vigore.

Rischi operativi

Protezione del know-how tecnologico De Nora

Il Gruppo opera tramite centri di ricerca con presidi dislocati in Italia, negli Stati Uniti e in Giappone e, oltre a poter vantare un team di ricerca e sviluppo altamente specializzato, mantiene un network di collaborazioni con i principali istituti di ricerca e università internazionali, oltre che con i propri clienti. Le relazioni con i clienti hanno origine in molti casi da progetti di ricerca finalizzati a soddisfare le loro richieste specifiche e in alcuni casi partecipati dai clienti stessi, che nel tempo possono portare alla commercializzazione dei prodotti sviluppati e, di conseguenza, al consolidamento della relazione. Il forte legame è altresì determinato da un continuo rinnovo tecnologico del portafoglio prodotti e dalla capacità del Gruppo di garantire servizi post-vendita e altre vendite. I programmi di ricerca sono efficacemente integrati nei diversi centri e coordinati a livello centrale, contribuendo alla creazione di un portafoglio di progetti che risulta bilanciato tra lo sviluppo di nuovi prodotti e l'ottimizzazione di quelli esistenti.

La tutela della proprietà intellettuale del Gruppo (intesa nella sua totalità) rappresenta un elemento chiave per la creazione di valore ed è fondamentale per mantenere il vantaggio competitivo e il riconoscimento del mercato. Pertanto, nel caso in cui a causa di accessi non autorizzati, spionaggio industriale o infedeltà dei dipendenti, parte del know-how tecnologico venisse perso, il Gruppo potrebbe subire impatti negativi rilevanti sulla propria attività, sulla situazione economica e sui risultati delle operazioni.

De Nora mitiga lo scenario di rischio in esame mediante un importante presidio di procedure interne tese ad assicurare che solo il personale autorizzato abbia accesso alle informazioni riservate secondo il principio “*need to know*” e in ogni caso nel rispetto di rigorose procedure di controlli anche informatici. Inoltre, la proprietà intellettuale del Gruppo è gestita a livello centrale attraverso i rispettivi uffici di Milano e Fujisawa del Dipartimento di Proprietà Intellettuale, i quali coordinano una rete di agenti e professionisti locali ed esteri. Il Dipartimento di Proprietà Intellettuale si prefigge di proteggere e valorizzare tutti i diritti di privativa derivanti da una qualsiasi delle attività del Gruppo attraverso: l’individuazione dell’idonea fattispecie di tutela legale applicabile e lo svolgimento delle attività formali e sostanziali che ne derivano - quali il deposito, la prosecuzione, il mantenimento e l’azionamento dei propri diritti di privativa nei confronti di terzi. Il Gruppo monitora costantemente il proprio portafoglio di beni di proprietà intellettuale concessi, registrati o pendenti soggetti a deposito rispetto a rinnovi, scadenze o altre azioni e scadenze ufficiali, nonché rispetto ad eventi potenzialmente dannosi per il valore del portafoglio al fine di poter reagire in modo tempestivo, ove necessario.

A questo proposito si precisa che nonostante i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo, intesi nella loro totalità, rappresentino un elemento chiave per la creazione di valore delle attività del Gruppo, i risultati del Gruppo non dipendono da singoli brevetti, singole licenze o singoli contratti aventi come oggetto proprietà intellettuale del Gruppo.

Inoperatività degli stabilimenti produttivi a causa di incidenti

Il Gruppo è esposto al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di malfunzionamenti, guasti, incidenti, catastrofi naturali che dovessero occorrere presso i propri stabilimenti produttivi.

Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

De Nora mitiga lo scenario di rischio in esame mediante adeguate procedure interne volte a ridurre la possibilità di incidenti e adottando i presidi di sicurezza richiesti dalle normative locali e dalle *best practices* in materia di salute e sicurezza. Inoltre, nell’ambito del programma assicurativo, il Gruppo ha stipulato polizze assicurative in grado di fornire un’adeguata copertura dei danni diretti alla proprietà (relativi a edifici, attrezzature, scorte o merci), e dei danni indiretti (interruzioni dell’attività o perdite). Infine, le diverse linee di produzione risultano essere ridondate sui diversi stabilimenti in modo da assicurare la continuità delle forniture nel caso di interruzione dell’attività produttiva in uno stabilimento.

Rischi in materia di sicurezza sul lavoro

Con riferimento alla salute e sicurezza sul lavoro i rischi di infortuni e malattie occupazionali sono causati principalmente dalla movimentazione di materiali negli stabilimenti e dall’utilizzo di sostanze chimiche e pericolose. I principali rischi per la salute e sicurezza cui è esposto il personale del Gruppo e delle imprese appaltatrici sono dunque da ricondursi allo svolgimento delle attività operative presso i siti produttivi.

L’attività produttiva del Gruppo è soggetta a leggi e regolamenti nazionali ed internazionali in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente. Modifiche legislative e/o normative future potrebbero influenzare l’operatività del Gruppo, la capacità di competere sul mercato e i risultati finanziari, se tali cambiamenti non sono tempestivamente conosciuti, anticipati e gestiti.

De Nora gestisce questi rischi attraverso:

- adozione di un sistema di gestione centralizzato basato sulla

identificazione e valutazione dei fattori ritenuti critici a diversi livelli: Gruppo, paese e infine unità operativa. Tale approccio consente di avere il quadro completo dei rischi associati alle singole attività produttive, al fine di gestire, monitorare e minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza;

- valutazione nel continuo dei rischi di salute e sicurezza e l'esecuzione di controlli mirati e attività di audit orientati alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e al mantenimento dei requisiti legali in ambito Health & Safety (H&S);
- adozione di strumenti e modalità operative quali raccolta, valutazione, aggregazione e rendicontazione dei dati a livello centrale, nonché l'attuazione e verifica di azioni preventive e correttive, il monitoraggio degli eventi significativi (infortuni, mancati infortuni, non conformità e reporting), la formazione del personale mirata non soltanto a trasferire le nozioni tecniche, ma anche a far comprendere l'approccio adottato e i rischi in cui si incorre per la mancata osservanza di regole e procedure H&S.

Rischi in materia ambientale

L'attività produttiva svolta dal Gruppo è soggetta a specifiche normative in materia ambientale, tra cui la gestione delle materie prime, delle risorse energetiche, delle sostanze pericolose, degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera, dei rifiuti, compresa la prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione degli impatti sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, risorse idriche, atmosfera). L'evoluzione di tali normative è inoltre orientata all'adozione di requisiti sempre più stringenti per le aziende, che spesso implicano l'adeguamento delle tecnologie (*Best Available Techniques*) e dei sistemi di prevenzione dei rischi, con i relativi costi associati.

Nonostante il forte e continuo impegno del Gruppo a tutela dell'ambiente, non è da escludersi, nella gestione operativa

delle attività, un potenziale impatto sulle matrici ambientali, con eventuali implicazioni sulla continuità produttiva e conseguenze di natura economica e reputazionale.

Si potrebbero inoltre verificare casi di non conformità a livello ambientale. Inoltre, dal punto di vista finanziario, il continuo aumento dei prezzi di energia e materie prime (come i metalli nobili) può impattare la redditività dell'azienda.

De Nora gestisce questi rischi attraverso:

- gestione responsabile dei rifiuti pericolosi e non pericolosi connessi all'attività di business, diffusione di una cultura aziendale volta alla gestione corretta e responsabile dei rifiuti, promuovendo metodi e pratiche quali il riutilizzo, la differenziazione e il riciclo dei rifiuti;
- gestione responsabile di sostanze chimiche e materiali connessi all'attività di business, in modo da evitare fuoriuscite di tali sostanze nell'ambiente;
- impegno a mettere in atto pratiche di economia circolare per ridurre il proprio impatto ambientale, utilizzando meno risorse per la produzione dei propri prodotti e mantenendo i materiali il più a lungo possibile nel ciclo produttivo;
- definizione di un sistema di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001 in tutti gli stabilimenti manifatturieri del Gruppo, e già certificato in tre stabilimenti. Tali sistemi di gestione ambientale prevedono la valutazione dei rischi ambientali, la programmazione di azioni per ridurre l'impatto e l'attuazione di attività di monitoraggio e controlli sull'adeguatezza dei sistemi di gestione, inclusi programmi di formazione del personale;
- attuazione di strategie di decarbonizzazione, tramite il monitoraggio e la riduzione delle emissioni di Greenhouse Gases (GHG) lungo tutta la catena del valore e lo sviluppo di iniziative utili a valutarne l'impronta emissiva evitata. In questo contesto

molte sedi del Gruppo stanno definendo o attuando piani di produzione o approvvigionamento di elettricità prodotta da fonti rinnovabili.

Rischi informatici

Le aree a rischio potenziale sono tutte quelle che presuppongono l'utilizzazione di tecnologie informatiche e telematiche, essendo l'uso di strumenti informatici diffuso in modo capillare all'interno del Gruppo.

La crescente diffusione di tecnologie che consentono il trasferimento e la condivisione di informazioni sensibili attraverso spazi virtuali comporta l'insorgere di situazioni di maggiore vulnerabilità informatica. Il Gruppo è quindi impegnato nella protezione dei sistemi informativi dal furto o danneggiamento di hardware, software e delle informazioni in essi contenute, nonché da interruzioni dei servizi da essi forniti. L'esposizione a potenziali attacchi *cyber*, infatti, nasce da diversi fattori, quali ad esempio la distribuzione a livello globale dei sistemi IT e la detenzione in *cloud* di informazioni ad elevato valore aggiunto (quali brevetti, progetti di innovazione tecnologica, nonché proiezioni finanziarie e piani strategici non ancora divulgati al mercato).

In caso di attacchi hacker o di violazioni del sistema informatico aziendale, si potrebbero verificare impatti sull'operatività del business con possibili sanzioni e danni reputazionali.

De Nora gestisce questi rischi attraverso:

- procedure di *cyber security* nella gestione dei processi informatici;
- implementazione del modello di Cyber Security Incident Management sviluppato nell'ottica di contrastare le più recenti minacce informatiche. Il modello si serve di strumenti di raccolta e correlazione di tutti gli eventi di sicurezza registrati sull'intero perimetro dell'infrastruttura informatica aziendale, permettendo di prevenire, monitorare e se necessario

indirizzare interventi di *remediation* tempestivi per far fronte a situazioni che potrebbero ledere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni trattate e delle tecnologie implementate.

Rischi da *climate change*

Le questioni ambientali, sociali e di governance (ESG) sono sempre state un'area di attenzione cruciale per De Nora e hanno anche acquisito maggiore importanza dopo la quotazione in Borsa. Perseguire gli obiettivi ESG significa creare un vantaggio competitivo e un valore sostenibile a lungo termine sia per l'organizzazione che per gli *stakeholders* (interni ed esterni).

Nell'ambito della tematica ambientale, particolare attenzione è posta sui c.d. rischi da *climate change*.

Il riscaldamento globale, derivante dalle emissioni di gas a effetto serra, presenta gravi rischi per l'economia mondiale e influenza i diversi settori economici. Gli impatti di questa situazione, già in parte evidenti, variano in base alle peculiarità aziendali, alle regioni geografiche di interesse e alla resilienza delle infrastrutture produttive, delle catene di approvvigionamento e dei mercati di destinazione. Nel 2017, al fine di agevolare una comprensione più approfondita dell'esposizione delle società ai rischi legati al cambiamento climatico, la Task Force on Climate-related Financial Disclosures ha delineato linee guida specifiche per la divulgazione di tali rischi.

Queste Linee guida offrono raccomandazioni per la divulgazione di informazioni chiare, comparabili e coerenti riguardo ai rischi e alle opportunità derivanti dai cambiamenti climatici. Pur non essendo obbligatorie, l'adozione di tali raccomandazioni consente alle imprese di evidenziare in modo più completo la propria responsabilità e visione a lungo termine in relazione alle questioni climatiche. Questo contribuisce non solo a una gestione più intelligente ed efficiente del capitale, ma favorisce anche la transizione verso un'economia più sostenibile e a basse emissioni di carbonio.

Di seguito, nel rispetto di quanto raccomandato dalla Task Force, si forniscono gli elementi salienti della modalità con la quale De Nora affronta la questione dei rischi da cambiamento climatico.

Il Gruppo ha intrapreso un approccio strategico e olistico nella valutazione e gestione dei rischi legati al cambiamento climatico (*climate change*) e agli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) in linea con le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).

Nella fase iniziale di implementazione del processo di valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico, l'attenzione si è focalizzata sulla valutazione dettagliata, attraverso un'apposita indagine interna, degli strumenti di gestione esistenti. L'obiettivo ultimo di questa approfondita indagine è stato rilevare lo stato attuale delle pratiche aziendali del Gruppo. Questo, a sua volta, ha fornito una solida base per pianificare con tempestività le azioni necessarie per sviluppare un programma avanzato di gestione del rischio climatico. Questa prospettiva orientata al futuro indica l'impegno continuo nel migliorare la resilienza del Gruppo rispetto ai rischi climatici. La survey ha permesso inoltre di ottenere una chiara comprensione dell'attuale esposizione ai rischi e delle opportunità derivanti dai cambiamenti climatici, contribuendo così a una gestione proattiva e mirata di tali circostanze.

In accordo con le raccomandazioni della Task Force, i rischi da *climate change* sono classificati in: Current Regulation Risk; Emerging Regulation Risk; Legal Risk; Technology Risk; Market Risk; Reputation Risk; Acute Physical Risk; Chronic Physical Risk.

La survey condotta ha permesso di riscontrare che a livello locale il tema del *climate change* è gestito dal management locale, avendo riguardo delle specifiche regolatorie locali e delle linee guida impartite dalla casa madre. Gli investimenti negli stabilimenti effettuati nel 2023, ad esempio, hanno integrato le specificità regolatorie in materia di risparmio energetico, di consumo di

acqua e di controllo delle immissioni in atmosfera come richiesto dalle normative locali. Più in generale, pur non essendo ancora un processo formalizzato a livello di singola Legal Entity, i rischi da cambiamento climatico sono inclusi negli attuali processi di *risk management* operativo svolto dalle diverse business unit ed in ogni caso le diverse legal entity prevedono già di implementare processi strutturati di *risk management* in accordo con le linee guida impartite dalla capogruppo.

Con riferimento alle singole categorie di rischio, la survey condotta ha permesso di evidenziare che i cambiamenti normativi sono comunemente percepiti come delle opportunità per il business De Nora in considerazione dell'impegno profuso nell'innovazione, che punta alla crescita sostenibile nel settore dell'energia pulita e del trattamento dell'acqua. Le tecnologie di De Nora sono infatti riconosciute come soluzioni che facilitano i processi di transizione in molte applicazioni industriali.

I rischi tecnologici, benché presenti, sono anch'essi ritenuti non rilevanti in quanto il processo di transizione che è in atto nei diversi mercati e settori di riferimento comporta una maggiore attenzione dei clienti verso soluzioni tecnologiche a basso impatto. I prodotti devono quindi essere migliorati e allineati ai nuovi contesti politici, giuridici, tecnologici e di mercato per affrontare i requisiti di mitigazione e adattamento legati ai cambiamenti climatici. De Nora, attraverso l'impegno profuso dal proprio dipartimento R&D, è già oggi in grado di fornire le giuste risposte. La Ricerca e Sviluppo di De Nora è focalizzata sia sulla creazione di nuove componenti elettroniche sia sull'ingegnerizzazione di celle e sistemi per tutte le applicazioni elettrochimiche industriali, rivolti sia ai mercati maturi per offrire prodotti sempre più aggiornati, efficienti, competitivi e sostenibili sia a nuovi mercati quali *enabling factor*. Contestualmente, proseguono le attività di miglioramento dei prodotti e viene perseguito l'obiettivo di contribuire con soluzioni elettrochimiche alle sfide di economia sostenibile.

Il rischio di mercato è legato alle potenziali perdite finanziarie o di minori rendimenti dovuti a variazioni dei prezzi di mercato o a condizioni determinate dal cambiamento climatico o dalle politiche climatiche. Anche tale rischio è riconosciuto in De Nora ma viene anch'esso considerato non rilevante dato il posizionamento strategico del Gruppo e le motivazioni già richiamate con riferimento ai rischi tecnologici.

Il rischio di reputazione legato al clima si riferisce al rischio di danni alla reputazione di un'organizzazione a causa del suo contributo percepito o della riduzione della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Per De Nora il rischio reputazionale è prevalentemente collegato allo scenario di mancata attuazione del Piano di Sostenibilità da parte della Società. Anche in questo caso, vista la portata degli obiettivi definiti dal Piano di Sostenibilità al 2026 e 2030 e considerando l'impegno profuso dalla Società per la loro realizzazione, il rischio è considerato non rilevante.

I rischi fisici acuti sono rischi causati da eventi meteorologici estremi come uragani, inondazioni e incendi. Questi eventi possono causare ingenti danni fisici e perdite finanziarie alle imprese e alle comunità. Ad esempio, la crescente frequenza e gravità degli uragani nelle zone costiere può danneggiare le infrastrutture, interrompere le catene di approvvigionamento e portare a interruzioni aziendali e a richieste di risarcimento assicurativo.

Il Gruppo è presente in 10 paesi attraverso 24 sedi operative e filiali, di cui 15 impianti e 5 centri di ricerca e sviluppo (“R&S”).

I rischi fisici acuti sono maggiormente percepiti in alcune aree geografiche

quali Giappone, Cina, India e Stati Uniti seppur con diverse manifestazioni. Nonostante non si registrano eventi di rilievo nel recente passato, tutti gli impianti sono sensibilizzati a sviluppare un piano di emergenza mirato alle specificità del luogo in cui ha sede l'impianto produttivo. Anche al fine di scongiurare eventuali interruzioni delle attività operative conseguenti alla manifestazione di eventi fisici acuti, le attività svolte da ciascun impianto sono ridondate negli altri impianti del Gruppo secondo una logica industriale ben precisa.

I rischi fisici cronici sono rischi associati agli impatti a lungo termine del cambiamento climatico, come l'innalzamento del livello del mare, l'aumento della frequenza e della gravità degli eventi meteorologici estremi e i cambiamenti nei modelli di precipitazione. Questi rischi possono portare a danni graduali e irreversibili agli ecosistemi, alle infrastrutture e alla salute umana. I rischi fisici cronici possono anche avere effetti indiretti sulle imprese, come interruzioni della catena di approvvigionamento, cambiamenti normativi e danni alla reputazione.

Come per i rischi fisici acuti anche i rischi cronici sono percepiti in maniera diversa nell'ambito delle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera ma in maniera prevalente in Cina, Giappone e India e soprattutto con riferimento ai fenomeni di cambiamento delle temperature (*heat stress*) e delle precipitazioni (*changing precipitation patterns*).

Rischi finanziari

Si rinvia a quanto descritto nelle Note illustrative al Bilancio Consolidato e nelle Note illustrative al Bilancio Separato di Industrie De Nora S.p.A.

Rapporti con Parti Correlate, Operazioni atipiche e/o inusuali, Altre Informazioni

Rapporti con Parti Correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con le parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono presentate nelle Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023.

Si segnala che nel periodo di riferimento:

- non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate;
- non sono state concluse operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società;
- non risultano modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società.

Il Consiglio di Amministrazione di Industrie De Nora S.p.A., in data 5 luglio 2022, ha provveduto ad approvare una procedura per le operazioni con parti correlate (“Procedura OPC”), previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, adeguata alle disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottate da CONSOB. Successivamente la Procedura è stata modificata

dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2023, a seguito del parere favorevole del Comitato Parti Correlate. La Procedura OPC è consultabile, unitamente agli altri documenti sul governo societario, sul sito www.denora.com.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

Altre Informazioni

Per quanto concerne l'elenco delle sedi secondarie e le principali informazioni societarie delle entità giuridiche che compongono il Gruppo, si rimanda a quanto riportato nell'Area di consolidamento inclusa nelle Note illustrative del presente Bilancio Consolidato.

Si attesta che la capogruppo alla data del 31 dicembre 2023 non detiene direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni di società controllanti, né durante l'esercizio sono state acquistate o alienate azioni o quote di tale natura. In merito alle azioni proprie, si rinvia all'informatica inclusa nei paragrafi precedenti e nelle Note Illustrative del presente Bilancio Consolidato.

I dipendenti delle società del Gruppo De Nora sono tenuti a comportarsi secondo il Codice Etico che stabilisce gli standard etici e comportamentali da seguire nella condotta quotidiana. Il Gruppo si impegna a mantenere uno standard coerente di condotta etica a livello mondiale, nel rispetto delle culture e delle pratiche commerciali dei paesi e delle comunità in cui opera.

L'osservanza del Codice da parte di amministratori, dirigenti, dipendenti, nonché da parte di tutti coloro che operano per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità, è di fondamentale importanza per l'efficienza, l'affidabilità e la reputazione di De Nora, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo del Gruppo.

I principi e le linee guida indicati nel Codice sono ulteriormente dettagliati e approfonditi in altre policy e procedure aziendali.

Di seguito sono riportate le sedi delle società del Gruppo al 31 dicembre 2023.

Società	Sedi
Industrie De Nora S.p.A.	Italia, Milano
De Nora Italy S.r.l.	Italia, Milano Italia, Cologno Monzese*
De Nora Water Technologies Italy S.r.l.	Italia, Milano Italia, Cologno Monzese*
De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l.	Italia, Milano
De Nora Water Technologies FZE	UAE, Dubai
De Nora Italy S.r.l. Singapore Branch	Singapore
De Nora Water Technologies, LLC - Singapore Branch	Singapore
De Nora Deutschland GmbH	Germania, Rodenbach
Shotec GmbH	Germania, Hanau
De Nora Water Technologies Inc - Abu Dhabi	UAE, Abu Dhabi
De Nora India Ltd.	India, Goa
De Nora Water Technologies UK Service Limited	UK, Tamworth
De Nora Permelec Ltd.	Giappone, Fujisawa Giappone, Okayama*
De Nora Hong Kong Ltd.	Cina, Hong Kong
De Nora Elettrodi (Suzhou) Co., Ltd.	Cina, Suzhou
De Nora China - Jinan Co., Ltd.	Cina, Jinan
De Nora Elettrodi (Suzhou) Co., Ltd. Shanghai Pudong Branch	Cina, Shanghai
De Nora Water Technologies (Shanghai), Ltd.	Cina, Shanghai
De Nora Glory (Shanghai) Co., Ltd.	Cina, Shanghai
De Nora Water Technologies (Shanghai) Co. Ltd.	Cina, Shanghai
De Nora do Brasil Ltda	Brasile, Sorocaba
De Nora Tech, LLC	USA, Concord (OH) USA, Chardon (OH)* USA, Mentor (OH)*
De Nora Water Technologies, LLC	USA, Coraopolis, Pittsburgh (PA) USA, Albuquerque, (NM)* USA, Sugar Land (Texas)* USA, Colmar (PA)*
De Nora Marine Technologies, LLC	USA, Sugar Land (Texas)
De Nora Neptune, LLC	USA, Fort Stockton (TX)

*Sedi secondarie

Il sistema di corporate governance adottato da Industrie De Nora S.p.A. è aderente alle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance edito da Borsa Italiana S.p.A. In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (la “Relazione di CG”), che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Corporate Governance, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione di CG è consultabile sul sito internet www.denora.com

nella sezione “Governance - Assemblee degli Azionisti”.

Il Codice di Corporate Governance è consultabile sul sito di Borsa Italiana S.p.A.: www.borsaitaliana.it.

Il Consiglio di Amministrazione annualmente, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, definisce la politica sulle remunerazioni, in conformità alle disposizioni regolamentari e alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. Ai sensi di legge, la politica in materia di remunerazione e sui compensi costituisce la prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti e sarà sottoposta all’esame dell’Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il Bilancio di esercizio 2023.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Industrie De Nora, tramite la sua controllata, De Nora India Limited, ha stipulato un accordo per sfruttare i servizi di un nuovo stabilimento appena inaugurato in India, situato in un parco industriale nei pressi della città di Vadodara nello stato del Gujarat, per soddisfare le esigenze del mercato locale riguardo alla manutenzione degli elettrodi. Il nuovo stabilimento, inaugurato in data 30 gennaio 2024, sarà interamente dedicato al segmento Eletrode Technologies, core business tradizionale di De Nora. Questa base territoriale consentirà al Gruppo di rispondere in modo ancora più efficace e reattivo alla crescente domanda locale per la manutenzione degli elettrodi, sfruttando un nuovo centro specializzato per le riparazioni meccaniche degli elettrodi. Il nuovo presidio si affianca allo stabilimento di produzione a Goa, sede di De Nora in India e centro di eccellenza dedicato ai processi cloro-alcali, che soddisfa i requisiti tecnici e professionali dei clienti regionali dal 1989, sia in termini di produzione di elettrodi che di assistenza tecnica. Lo stabilimento di Goa è infatti una fabbrica innovativa con una capacità produttiva di oltre 26.000 metri quadrati di elettrodi, dotata di strutture e macchinari all'avanguardia.
 - Il Gruppo De Nora, attraverso la De Nora Deutschland GmbH, ha ricevuto ordini da tk nucera per la fornitura di celle elettrolitiche destinate ad uno dei più grandi progetti di *Water Electrolysis* (AWE) per la generazione di idrogeno verde in Europa, in costruzione in Svezia. Il progetto, che prevede la produzione di idrogeno verde per una capacità installata complessiva di oltre 700 MW, si posiziona tra i maggiori impianti di elettrolisi dell'acqua in Europa.
- L'idrogeno verde sarà utilizzato in un progetto di decarbonizzazione dell'industria *hard to abate* e permetterà in prospettiva di ridurre significativamente l'impronta carbonica del cliente industriale finale rispetto all'utilizzo delle tecnologie tradizionali. Gli ordini, che sono stati assegnati a De Nora nell'ambito dell'accordo del Toll Manufacturing and Services agreement esistente con tk nucera, contribuiscono in modo significativo ad aumentare il *backlog* del segmento Energy Transition.
- Industrie De Nora S.p.A. ha stretto una collaborazione con Mangrove Lithium, che prevede la fornitura di sistemi CECHLO™. Mangrove utilizzerà le tecnologie elettrochimiche di De Nora nel processo brevettato Clear-LiT™ technology per raffinare il litio, proveniente sia da miniere che da recupero delle batterie esauste, per la produzione di nuove batterie, contribuendo a sbloccare i colli di bottiglia nella catena di approvvigionamento del litio. La collaborazione con l'azienda canadese dimostra la flessibilità delle soluzioni tecnologiche di De Nora in grado di soddisfare le molteplici esigenze del mercato e posiziona l'azienda come partner di primo piano nei processi di elettrolisi del litio, un tassello fondamentale nello sviluppo dell'*energy storage* per contribuire ad un futuro più sostenibile. Infatti, l'elettrolizzatore CECHLO, tradizionalmente utilizzato per la produzione di cloro, nell'ambito della partnership sarà configurato per la produzione e il recupero del litio, realizzando un ciclo virtuoso di questo raro metallo e facilitando l'adozione su larga scala dei veicoli elettrici grazie alla riduzione dei costi e all'aumento della disponibilità di materia prima. Mangrove, che annovera tra i propri clienti vari

attori globali di tutta la filiera della produzione di batterie al litio, inclusi estrattori, produttori e riciclatori di batterie, presidia i mercati della produzione di materiali per le batterie in Nord America, Sud America, Europa e Australia. Attraverso la partnership con De Nora, Mangrove potrà proporre sul mercato una *value proposition* più competitiva, andando incontro alle esigenze dei diversi attori che, usufruendo della soluzione CECHLO, potranno offrire un approccio di economia circolare sostenendo quindi la penetrazione dei veicoli elettrici e generando di conseguenza importanti opportunità di crescita del business.

- Industrie De Nora S.p.A. è uno dei partner del progetto Europeo “HyTecHeat”, insieme, tra gli altri, a Snam e Tenova. Tale progetto prevede l’utilizzo di tecnologie ibride per la produzione di acciaio a basse emissioni di CO₂. De Nora fornirà il nuovo sistema di generazione di idrogeno elettrolitico on-site Dragonfly® della capacità di 1MW, contribuendo alla riduzione delle emissioni in un settore tradizionalmente hard-to-abate.

Il progetto HyTecHeat (Hybrid Technologies for sustainable steel reHeating) è un’iniziativa parte del programma Horizon Europe, ed è finanziato dall’Unione Europea per circa 3,3 milioni di Euro. Il progetto prevede l’impiego del sistema Dragonfly® nei processi di produzione dell’acciaio, attività ad alta intensità energetica e dunque fortemente impattante a livello ambientale.

L’obiettivo è quello di ridurre tale impatto nelle fasi di trattamento termico e riscaldamento, tuttora esclusivamente basate sul gas naturale, incrementando la percentuale di idrogeno low carbon utilizzato in questi processi in un’ottica di ibridazione sempre più virtuosa delle due risorse. Si tratta del primo caso di utilizzo del nuovo elettrolizzatore Dragonfly®, un prodotto innovativo sviluppato da De Nora come naturale evoluzione della vasta esperienza maturata dall’azienda della progettazione e produzione di elettrodi. Le alte prestazioni di questo nuovo prodotto sono possibili grazie all’impiego degli elettrodi DSA®, sviluppati da De Nora, che garantiscono la massima efficienza. In particolare, l’elettrolizzatore permette di rispondere alle esigenze di un’ampia gamma di settori che richiedono la generazione di idrogeno in loco, come quello chimico, farmaceutico, dei biogas, dell’oleochimica e della raffineria, trattandosi di un’unità di piccole dimensioni e progettata per essere installata presso la struttura del cliente finale. Il sistema è in test presso un sito industriale da più di un anno e ha già ottenuto tutte le certificazioni per poter operare, ora per la prima volta viene utilizzato in un progetto di rilevanza europea. In questo caso particolare, Tenova, partner del progetto, leader mondiale nella fornitura di tecnologie per l’industria metallurgica e mineraria, ospiterà questa best case dimostrativo con il supporto di Snam che supervisionerà il sistema di stoccaggio dell’idrogeno.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2024 si presenta molto sfidante. Le prospettive economiche globali continuano ad essere difficili e incerte: l'inflazione è ancora elevata, i mercati finanziari sono estremamente volatili per ragioni geopolitiche e macroeconomiche. Nonostante ciò, De Nora confida nelle proprie prospettive di crescita, anche se mantenere elevate le performance sarà molto difficile. In questo contesto, è fondamentale mantenere un'attenzione molto alta al controllo dei costi ed alla pianificazione delle attività produttive, pronti ad adattarsi al mercato con agilità e flessibilità.

Nei business Electrode Technologies e Water Technologies il Gruppo prevede di preservare e consolidare il

proprio posizionamento di leadership nei mercati di riferimento. Nell'ambito della Transizione Energetica il mercato della produzione di idrogeno rimane un elemento fondamentale per la crescita del Gruppo nel medio periodo.

Il Gruppo De Nora sta attivamente lavorando all'ampliamento della capacità produttiva, in parte già avvenuta e in parte che vedrà realizzazione nel prossimo futuro.

Il Piano Industriale 2024-2026 è stato aggiornato ed è sottoposto ad approvazione al Consiglio di Amministrazione della capogruppo congiuntamente al presente Bilancio Consolidato del Gruppo De Nora al 31 dicembre 2023.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Paolo Enrico Dellachà



02

Bilancio Consolidato

- 89 Prospetti di Bilancio Consolidato
- 94 Note illustrate al Bilancio Consolidato
- 181 Attestazione del management al Bilancio Consolidato
- 182 Relazione della Società di Revisione Indipendente

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata

Attività	Nota	Al 31 dicembre		
		2023	di cui parti correlate	2022
(in migliaia di Euro)				
Attività immateriali e avviamento	18	115.787		131.552
Immobili, impianti e macchinari	19	254.273		184.177
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	20	231.511		122.664
Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati	21	3.180		4.610
Attività per imposte anticipate	22	16.216		13.096
Altri crediti	27	7.360	52	9.030
Benefici ai dipendenti	30	3.465		3.331
Totale attività non correnti		631.792		468.460
Rimanenze	23	257.146		295.476
Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati	21	14.185		159.036
Attività per imposte correnti	24	10.310		4.893
Attività per lavori in corso su ordinazione	25	39.767		29.135
Crediti commerciali	26	141.927	26.724	123.421
Altri crediti	27	38.391	18	33.074
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	198.491		174.129
Totale attività correnti		700.217		819.164
Totale attività		1.332.009		1.287.624
Passività				
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		904.488		741.218
Patrimonio netto di terzi		5.700		3.586
Totale patrimonio netto	29	910.188		744.804
Benefici ai dipendenti	30	25.222		23.959
Fondi per rischi ed oneri	31	1.896		2.142
Passività per imposte differite	22	8.873		8.664
Passività finanziarie al netto della quota corrente	32	133.716		267.544
Debiti commerciali	33	86		83
Debiti per imposte sul reddito	34	549		-
Altri debiti	35	2.231	47	2.384
Totale passività non corrente		172.573		304.776
Fondi per rischi ed oneri a breve	31	16.150		18.546
Passività finanziarie, quota corrente	32	10.199		13.655
Passività per lavori in corso su ordinazione	25	8.030		12.702
Debiti commerciali	33	106.752	1.012	80.554
Debiti per imposte sul reddito	34	19.196		10.970
Altri debiti	35	88.921	40.881	101.617
Totale passività corrente		249.248		238.044
Totale passività e patrimonio netto		1.332.009		1.287.624

Prospetto di conto economico consolidato

		Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	Nota	2023	di cui parti correlate	2022	di cui parti correlate
(in migliaia di Euro)					
Ricavi	4	856.411	211.637	852.826	148.324
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in corso di lavorazione	5	(4.096)		34.815	
Altri proventi	6	14.683	1.174	6.451	752
Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7	(357.991)	(202)	(399.904)	(1.056)
Costi del personale	8	(143.982)	(5.969)	(154.561)	(23.283)
(di cui Piano di Incentivazione MIP)	8	-	-	(79.360)	(77.679)
Costi per servizi	9	(178.330)	(3.711)	(161.819)	(1.751)
Altri costi operativi	10	(11.103)	(10)	(9.676)	(3)
Ammortamenti	18 - 19	(30.617)		(28.123)	
(Svalutazioni)/rivalutazioni di attività non correnti e accantonamenti	11	(8.057)		(14.200)	
Risultato operativo		136.918		125.809	
Quota di risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	12	5.435		(1.196)	
Proventi finanziari	13	145.018		23.505	
Oneri finanziari	14	(22.090)	-	(27.688)	(1)
Risultato prima delle imposte		265.281		120.430	
Imposte sul reddito di esercizio	15 - 16	(34.231)		(30.765)	
Utile di esercizio		231.050		89.665	
Attribuibile a:					
<i>Soci della controllante</i>		230.050		89.564	
<i>Partecipazioni di terzi</i>		1.000		101	
Utile per azione base (in Euro)	17	1,14		0,47	
Utile per azione diluita (in Euro)	17	1,14		0,47	

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

Esercizio chiuso al 31 dicembre

	2023	2022
	<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Utile di esercizio	231.050	89.665
Componenti del conto economico complessivo che non saranno riclassificati nel risultato di esercizio:		
Rivalutazione delle (passività)/attività nette sull'obbligazione per benefici definiti	(540)	7.238
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio	156	(2.105)
Totale dei Componenti del conto economico complessivo che non saranno riclassificati nel risultato di esercizio, al netto dell'effetto fiscale (A)	(384)	5.133
Componenti del conto economico complessivo che possono essere riclassificate successivamente nel risultato di esercizio:		
Parte efficace della variazione di <i>fair value</i> degli strumenti di copertura di flussi finanziari	(247)	589
Variazione del <i>fair value</i> delle attività finanziarie	170	218
Differenze derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(24.742)	(690)
Imposte su componenti che possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio	34	(214)
Totale dei Componenti del conto economico complessivo che possono essere riclassificate successivamente nel risultato di esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)	(24.785)	(97)
Totale dei Componenti del conto economico complessivo di esercizio al netto degli effetti fiscali (A+B)	(25.169)	5.036
Utile del conto economico complessivo di esercizio	205.881	94.701
Attribuibile a:		
<i>Soci della controllante</i>	205.012	94.714
<i>Partecipazioni di terzi</i>	869	(13)

Rendiconto finanziario consolidato

Al 31 dicembre

	Nota	2023	di cui parti correlate	2022	di cui parti correlate
(in migliaia di Euro)					
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa					
Utile di esercizio	29	231.050		89.665	
<i>Rettifiche per:</i>					
Ammortamenti	18-19	30.617		28.123	
(Ripristino di) perdite di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	11-18-19	8.918		8.988	
Oneri finanziari	14	22.090	-	27.688	1
Proventi finanziari	13	(145.018)		(23.505)	
Quota del risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	12	(5.435)	(5.435)	1.196	1.196
(Utili) perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	18-19	644		330	
Imposte sul reddito di esercizio	15	34.231		30.765	
Benefici ai dipendenti basati su azioni	29	262	256	19.464	17.679
Variazione delle rimanenze	23	28.771		(60.408)	
Variazione dei crediti commerciali e dei lavori in corso su ordinazione	25-26	(38.561)	(19.782)	15.614	14.344
Variazione dei debiti commerciali	33	29.636	157	19.509	(61)
Variazione degli altri crediti/debiti	27-35	(18.604)	6.422	5.494	7.731
Variazione dei fondi e dei benefici ai dipendenti	30	(3.368)		(6.537)	
Liquidità generata dall'attività operativa		175.233		156.386	
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	14	(17.860)		(24.889)	
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	13	11.681		18.226	
Imposte sul reddito pagate	15	(28.804)		(36.748)	
Disponibilità liquide nette generate (assorbite) dall'attività operativa		140.250		112.975	
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento					
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	18-19	1.126		382	
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	18-19	(81.000)		(38.116)	
Investimenti in attività immateriali	18-19	(7.496)		(8.026)	
Investimenti/Disinvestimenti in/di imprese collegate	19	26.439	-	(17)	(17)
Investimenti/Disinvestimenti in/di attività finanziarie	21	144.580		(159.291)	
Acquisizioni, al netto della liquidità acquisita	3	(2.046)		-	
Disponibilità liquide nette generate (assorbite) dall'attività di investimento		81.603		(205.068)	
Flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria					
Aumenti/(rimborsi) di capitale	29	1.300		196.707	
Acquisto di azioni proprie	29	(17.042)		-	
Accensione di finanziamenti	32	-		276.412	
Rimborso di finanziamenti	32	(150.582)		(257.265)	
Canoni di locazione pagati	32	(2.898)		(2.497)	
Aumento (diminuzione) di altre passività finanziarie	32	(7)		(8)	
Dividendi pagati	29	(24.257)		(20.030)	
Disponibilità liquide nette generate (assorbite) dall'attività finanziaria		(193.486)		193.319	
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		28.367		101.226	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio		174.129		73.843	
Effetto della fluttuazione cambi sulle disponibilità liquide		(4.005)		(940)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre	28	198.491		174.129	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili a nuovo	Riserva di conversione	Altre riserve	Utile/(Perdita) di esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
Saldo al 31 dicembre 2021	16.786	3.357	24.915	340.546	5.563	(7.404)	66.696	450.459	3.503	453.962
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>										
Aumento di capitale	1.482	-	198.518	-	-	(3.419)	-	196.581	126	196.707
Destinazione del risultato 2021	-	-	-	66.696	-	-	(66.696)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(20.000)	-	-	-	(20.000)	(30)	(20.030)
Altri movimenti - Benefici ai dipendenti basati su azioni	-	-	-	-	-	19.464	-	19.464	-	19.464
<i>Conto economico complessivo del periodo:</i>										
Utile di esercizio	-	-	-	-	-	-	89.564	89.564	101	89.665
Rivalutazione delle (passività)/attività nette sull'obbligazione per benefici definiti	-	-	-	-	-	5.137	-	5.137	(4)	5.133
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	-	429	-	429	-	429
Variazione del fair value delle attività finanziarie	-	-	-	-	-	88	-	88	76	164
Differenze derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-	-	-	-	(504)	-	-	(504)	(186)	(690)
Saldo al 31 dicembre 2022	18.268	3.357	223.433	387.242	5.059	14.295	89.564	741.218	3.586	744.804
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>										
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	1.300	1.300
Destinazione del risultato 2022	-	297	-	89.267	-	-	(89.564)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(24.202)	-	-	-	(24.202)	(55)	(24.257)
Acquisto di azioni proprie	-	-	-	-	-	(17.042)	-	(17.042)	-	(17.042)
Altri movimenti - Benefici ai dipendenti basati su azioni	-	-	-	-	-	447	-	447	-	447
Altri movimenti relativi a Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	(904)	-	(904)	-	(904)
<i>Conto economico complessivo del periodo:</i>										
Utile di esercizio	-	-	-	-	-	-	230.050	230.050	1.000	231.050
Rivalutazione delle (passività)/attività nette sull'obbligazione per benefici definiti	-	-	-	-	-	(380)	-	(380)	(4)	(384)
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	-	(170)	-	(170)	-	(170)
Variazione del fair value delle attività finanziarie	-	-	-	-	-	68	-	68	59	127
Differenze derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-	-	-	-	(24.597)	-	-	(24.597)	(186)	(24.783)
Saldo al 31 dicembre 2023	18.268	3.654	223.433	452.307	(19.538)	(3.686)	230.050	904.488	5.700	910.188

Note illustrate al Bilancio Consolidato

- 95 A. Informazioni generali
- 124 B. Note alle principali voci di bilancio - Conto economico
- 134 C. Note alle principali voci di bilancio - Situazione patrimoniale finanziaria attività
- 151 D. Note alle principali voci di bilancio - Situazione patrimoniale finanziaria passività
- 162 E. Informativa sui rischi finanziari
- 169 F. Informativa di settore
- 173 G. Rapporti con parti correlate
- 176 H. Eventi non ricorrenti
- 177 I. Compensi ad Amministratori, Sindaci e Revisori
- 178 J. Impegni, garanzie, passività potenziali, contributi pubblici
- 179 K. Riconciliazione del risultato d'esercizio e del patrimonio netto di Industrie De Nora S.p.A. e del Gruppo
- 180 L. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

A. Informazioni generali

Informazioni societarie

Industrie De Nora S.p.A. (nel seguito la "Società" o "IDN" e unitamente alle sue controllate il "Gruppo" o il "Gruppo De Nora") è una società per azioni costituita e iscritta in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Bistolfi 35 - Milano (Italia). La Società dal 30 giugno 2022 è quotata su Euronext Milan.

Il Gruppo, fondato dall'ingegnere Oronzio De Nora, vanta 100 anni di attività nel settore elettrochimico ed è oggi riconosciuto come leader mondiale nella fornitura di elettrodi per l'industria elettrochimica. L'azienda è inoltre attiva nella progettazione e fornitura di tecnologie per trattamento e la disinfezione delle acque ed è impegnata nello sviluppo di soluzioni per la realizzazione della transizione energetica, rivestendo, in particolare, una posizione di rilievo nella fornitura di tecnologie per la produzione di idrogeno attraverso l'elettrolysi dell'acqua.

Al 31 dicembre 2023 la Società è controllata dalla Federico De Nora S.p.A. con sede legale in Via Bistolfi 35 - Milano.

1. Conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Consolidato del Gruppo De Nora relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (di seguito il "Bilancio Consolidato") è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standard - IAS e International Financial Reporting Standard - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) riconosciuti

nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento europeo e dal Consiglio europeo nel luglio 2002 e in vigore al 31 dicembre 2023, alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché alle interpretazioni dello Standing Interpretations Committee (SIC), in vigore alla stessa data. L'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento soprannominati è di seguito definito "IFRS". Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente in tutti gli esercizi presentati. Il Bilancio Consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1 e cioè dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato, nonché dalle relative note. A fini comparativi sono stati presentati i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potevano evidenziare incertezze significative circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei 12 mesi successivi alla data di chiusura.

Le valutazioni effettuate confermano che il Gruppo è in grado di operare nel rispetto del presupposto della continuità aziendale e nel rispetto dei covenants finanziari.

Il presente Bilancio Consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 marzo 2024 ed è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio Consolidato.

Cambiamenti di principi contabili

1. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni entrati in vigore e applicati a partire dal 1° gennaio 2023

I seguenti nuovi emendamenti sono stati emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, e sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
IFRS 17 (Contratti di assicurazione): Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative	SI	1° gennaio 2023
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e all'IFRS Practice Statement 2: informativa sulle politiche contabili	SI	1° gennaio 2023
Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione delle stime contabili	SI	1° gennaio 2023
Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una "Single Transaction"	SI	1° gennaio 2023
Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: International Tax Reform - Pillar Two Model Rules	SI	1° gennaio 2023(*)

Tali emendamenti non hanno determinato impatti degni di nota nel Bilancio Consolidato.

(*): Il Decreto Legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023, recante l'attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale, ha recepito la Direttiva n. 2022/UE/2523, in materia di "Global Minimum Tax" (comunemente detta anche "normativa Pillar 2"), con l'esplicito scopo di garantire, a decorrere dal 1° gennaio 2024, un livello impositivo minimo di tassazione dei gruppi multinazionali o nazionali di imprese.

In ossequio a quanto condiviso a livello internazionale in base alle indicazioni dell'OCSE e, più in particolare, alle disposizioni della citata direttiva UE 2022/2523, il citato d.lgs. prevede che l'eventuale imposizione integrativa «Pillar 2» sia prelevata attraverso:

- 1.) l'imposta minima nazionale (QMDTT), dovuta in relazione alle imprese di un gruppo multinazionale o nazionale localizzate in Italia e ivi soggette ad una bassa imposizione;
- 2.) l'imposta minima integrativa (IIR), dovuta da controllanti localizzate in Italia di gruppi multinazionali o

nazionali in relazione alle imprese soggette ad una bassa imposizione facenti parte del Gruppo;

- 3.) l'imposta minima suppletiva (UTPR), dovuta da una o più imprese di un gruppo multinazionale localizzate in Italia in relazione alle imprese estere facenti parte del Gruppo soggette ad una bassa imposizione quando non è stata applicata, in tutto o in parte, l'imposta minima integrativa equivalente in altri Paesi.

Le nuove norme interessano le imprese localizzate in Italia, che fanno parte di un gruppo multinazionale o nazionale caratterizzato dai ricavi annui pari o superiori a 750 milioni di euro, soglia di ricavi che deve essere raggiunta in almeno due dei quattro esercizi immediatamente precedenti a quello considerato.

Pertanto, a partire dal 1° gennaio 2024, il Gruppo De Nora rientra nel campo di applicazione della normativa Pillar 2, prevista dalla Direttiva n. 2022/UE/2523 e dal Decreto Legislativo n. 209/2023, avendo superato la soglia di ricavi di

euro 750 milioni per due dei quattro esercizi precedenti.

In merito, si sottolinea che il paragrafo 4.A dello IAS 12 prevede, in deroga alle disposizioni di tale Principio, di non rilevare e comunicare informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte Pillar 2. Nel presente bilancio, quindi, non si rilevano attività o passività per imposte differite relative alle imposte in relazione alla normativa Pillar 2.

Nel corso del 2023 il gruppo De Nora si è prontamente attivato al fine di valutare i possibili impatti della normativa Pillar 2 nelle giurisdizioni di insediamento e garantire il corretto adempimento degli obblighi normativi ad oggi in vigore. A tal proposito, occorre preliminarmente sottolineare come l'esposizione del Gruppo De Nora alla normativa Pillar 2 è diretta conseguenza del livello di imposizione effettiva in ogni singola giurisdizione. Il livello di imposizione effettiva è peraltro impattato da vari fattori, concomitanti e/o connessi, come a titolo meramente esemplificativo, il reddito ivi prodotto, il livello dell'aliquota nominale, le regole fiscali di determinazione della base imponibile, o ancora l'istituzione, la forma ed il godimento di incentivi o benefici fiscali.

In un contesto normativo generale particolarmente complesso, le regole sul Pillar 2 prevedono - per i primi periodi di efficacia - la possibilità di applicare delle esemplificazioni al calcolo della tassazione effettiva, i cd. "Transitional Country by Country Reporting (CbCR) Safe Harbour". In particolare, in caso di superamento di almeno uno di tre test previsti dai Transitional CbCR Safe Harbour comporta l'automatico azzeramento dell'imposizione addizionale eventualmente dovuta e al contempo una mitigazione degli oneri di compliance a carico del Gruppo.

Sulla base delle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili l'esposizione del Gruppo De Nora alle imposte sul reddito del secondo pilastro alla data di chiusura dell'esercizio è valutata non significativa in quanto:

- con riguardo alla maggior parte delle entità del gruppo che sono localizzate in giurisdizioni che soddisfano almeno uno dei tre test previsti dai safe harbour transitori da rendicontazione paese per paese, ricorrono le condizioni per l'azzeramento delle imposte da secondo pilastro, e
- per le restanti entità del gruppo che sono localizzate in giurisdizioni che non soddisfano nessuno dei tre test previsti dai safe harbour transitori da rendicontazione paese per paese, simulando l'applicazione (in termini generali) delle GloBE Rules, il livello di imposizione effettiva di tali giurisdizioni è poco significativo o nullo.

Il Gruppo, con il supporto di consulenti esterni, si sta organizzando e preparando agli adempimenti connessi alla legislazione del secondo pilastro, anche al fine di gestirne l'esposizione per i periodi successivi, tramite la predisposizione di adeguati sistemi e procedure volte a:

- identificare, localizzare e caratterizzare, anche nel continuo, ai fini della legislazione del secondo pilastro tutte le imprese del Gruppo e
- computare i test semplificati (c.d. safe harbour transitori da rendicontazione paese per paese) per ogni giurisdizione rilevante, al fine di godere dei relativi benefici in termini di riduzione degli oneri di adempimento e di azzeramento delle imposte da secondo pilastro, ed effettuare i calcoli completi e di dettaglio delle grandezze rilevanti come richiesti dalla legislazione del secondo pilastro per le eventuali giurisdizioni che non dovessero superare nessuno dei suddetti test.

2. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili successivamente alla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato

Si riepilogano di seguito i principi contabili ed emendamenti applicabili successivamente alla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato, omologati e non.

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti	SI	1° gennaio 2024
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di efficacia	SI	1° gennaio 2024
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: passività non correnti con covenants	SI	1° gennaio 2024
Modifiche all'IFRS 16 Leases: Passività per leasing in Vendita con Retrolocazione	SI	1° gennaio 2024
Modifiche allo IAS7 e IFRS7: Supplier Finance Arrangements	NO	1° gennaio 2024
Modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: Lack of Exchangeability	NO	1° gennaio 2025

Il Gruppo non si attende impatti rilevanti dall'applicazione di questi emendamenti.

Struttura e contenuto del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società controllate approvate dai rispettivi organi

amministrativi, predisposte sulla base delle relative situazioni contabili e, ove applicabile, opportunamente rettificate per renderle conformi agli IFRS.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate dalla Società e sue collegate, le informazioni relative alla denominazione sociale, alla sede legale, alla valuta funzionale, al capitale sociale e alla percentuale di interessenza del Gruppo De Nora.

Società	Sede legale	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2023		% interessenza Gruppo De Nora	Criterio di consolidamento
			in valuta locale	in Euro		
Oronzo De Nora International B.V. - OLANDA:	Prins Bernhardplein, 200 - Amsterdam - OLANDA	Euro	4.500.000,00	4.500.000,00	100%	100% integrale
*De Nora Deutschland GmbH - GERMANIA	Industriestrasse 17 63517 Rodenbach - GERMANIA	Euro	100.000,00	100.000,00	100%	100% integrale
*Shotec GmbH - GERMANIA	An der Bruchengrube 5, 63452 Hanau - GERMANIA	Euro	40.000,00	40.000,00	100%	- integrale
*De Nora India Ltd - INDIA	Plot Nos. 184, 185 & 189 Kundaim Industrial Estate Kundaim 403 115, Goa, INDIA	INR	53.086.340,00	577.625,03	53,67%	53,67% integrale
*De Nora Permelec Ltd - GIAPPONE:	2023-15 Endo, Fujisawa City - Kanagawa Pref. 252 - GIAPPONE	JPY	90.000.000,00	575.705,24	100%	100% integrale
*De Nora Hong Kong Limited - HONG KONG	Unit D-F 25/F YHC Tower 1 Sheung YUET Road Kowllon Bay KL - HONG KONG	HKD	100.000,00	11.585,61	100%	100% integrale
De Nora do Brasil Ltda - BRASILE	Avenida Jerome Case No. 1959 Eden - CEP 18087-220 - Sorocaba/SP - BRASILE	BRL	9.662.257,00	1.802.054,72	100%	100% integrale

Società	Sede legale	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2023		% interessenza Gruppo De Nora		Criterio di consolidamento
			in valuta locale	in Euro	al 31.12.2023	al 31.12.2022	
De Nora Elettrodi (Suzhou) Co., Ltd - CINA:	No. 113 Longtan Road,Suzhou Industrial Park 215126, CINA	USD	25.259.666,00	22.859.426,24	100%	100%	integrale
*De Nora China - Jinan Co Ltd - CINA	Building 3,No.5436,Wenquan Rd.,Lingang Development Zone, Licheng District,Jinan City,Shandong Province PR CINA	CNY	15.000.000,00	1.910.608,97	100%	100%	integrale
*De Nora Glory (Shanghai) Co Ltd - CINA	No.2277 Longyang Rd. Unit 1605 Yongda Int'l Plaza - Shanghai - CINA	CNY	1.000.000,00	127.373,93	80%	80%	integrale
De Nora Italy S.r.l. - ITALIA	Via L.Bistolfi, 35 - 20134 Milan - ITALIA	Euro	5.000.000,00	5.000.000,00	100%	100%	integrale
De Nora Water Technologies Italy S.r.l. - ITALIA:	Via L.Bistolfi, 35 - 20134 Milan - ITALIA	Euro	78.000,00	78.000,00	100%	100%	integrale
*De Nora Water Technologies FZE - DUBAI	Office No: 614, Le Solarium Tower, Dubai Silicon Oasis - DUBAI	AED	250.000,00	61.605,18	100%	100%	integrale
De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l. - ITALIA	Via L.Bistolfi, 35 - 20134 Milan - ITALIA	Euro	1.410.000,00	1.410.000,00	90%	90%	integrale
De Nora Holding UK Ltd. - INGHILTERRA:	c/o Pirola Pennuto Zei & Associati Limited, 5th Floor, Aldermary House, 10-15 Queen Street, London EC4N 1TX - INGHILTERRA	Euro	19,00	19,00	100%	100%	integrale
*De Nora Water Technologies UK Services Ltd. - INGHILTERRA	Daytona House Amber Close, Amington, Tamworth B77 4RP - INGHILTERRA	GBP	7.597.918,00	8.742.785,80	100%	100%	integrale
*De Nora Holding US Inc. - USA:	7590 Discovery Lane , Concord, OH 4407 - USA	USD	10,00	9,05	100%	100%	integrale
*De Nora Tech LLC - USA	7590 Discovery Lane , Concord, OH 4407 - USA	USD	-	-	100%	100%	integrale
*De Nora Water Technologies LLC - USA:	3000 Advance Lane 18915 - Colmar - PA - USA	USD	968.500,19	876.470,76	100%	100%	integrale
*De Nora Water Technologies (Shanghai) Co. Ltd - CINA	2277 Longyang Road,Unit 305 Yongda International Plaza - 201204 - Pudong Shanghai - CINA	CNY	16.780.955,00	2.137.456,22	100%	100%	integrale
*De Nora Water Technologies Ltd. - INGHILTERRA:	c/o Pirola Pennuto Zei & Associati Limited, 5th Floor, Aldermary House, 10-15 Queen Street, London EC4N 1TX - INGHILTERRA	GBP	1,00	1,00	100%	100%	integrale
*De Nora Water Technologies (Shanghai) Ltd - CINA	No 96 Street A0201 Lingang Marine Science Park, Pudong New District, Shanghai - CINA	CNY	7.757.786,80	988.139,81	100%	100%	integrale

Società	Sede legale	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2023		% interessenza Gruppo De Nora	Criterio di consolidamento
			in valuta locale	in Euro	al 31.12.2023	al 31.12.2022
*De Nora Marine Technologies LLC - USA	1110 Industrial Blvd., Sugar Land, TX 77478 - USA	USD	-	-	100%	100% integrale
*De Nora Neptune LLC - USA	305 South Main Street, Fort Stockton, Texas 76735 - USA	USD	-	-	80%	80% integrale
Capannoni S.r.l.- ITALIA:	Via L.Bistolfi, 35 - 20134 Milan - ITALIA	Euro	8.500.000,00	8.500.000,00	100%	100% integrale
*Capannoni LLC - USA	7590 Discovery Lane , Concord, OH 4407 - USA	USD	3.477.750,00	3.147.285,07	100%	100% integrale
thyssenkrupp nucera AG & Co. Germania KGaA		Euro	126.315.000,00	126.315.000,00	25,85%	34% patrimonio netto
*thyssenkrupp Nucera Italy S.r.l.	Italia	Euro	1.080.000,00	1.080.000,00	25,85%	34% patrimonio netto
*thyssenKrupp Nucera Australia Pty.	Australia	AUD	500.000,00	307.446,35	25,85%	34% patrimonio netto
*thyssenkrupp nucera Arabia for Contracting Limited	Arabia Saudita	SAR	2.000.000,00	492.841,48	25,85%	- patrimonio netto
*thyssenkrupp Nucera Japan Ltd.	Giappone	JPY	150.000.000,00	959.508,73	25,85%	34% patrimonio netto
*thyssenkrupp Uhde Chlorine Engineers (Shanghai) Co., Ltd.	Cina	CNY	20.691.437,50	2.635.549,75	25,85%	34% patrimonio netto
*thyssenkrupp Nucera USA Inc.	USA	USD	700.000,00	633.484,16	25,85%	34% patrimonio netto
*thyssenkrupp nucera Participations GmbH	Germania	Euro	25.000,00	25.000,00	25,85%	- patrimonio netto
*thyssenkrupp nucera India Private Limited	India	INR	200,00	2,18	25,85%	- patrimonio netto
tk nucera Management AG	Germania	Euro	50.000,00	50.000,00	34%	34% patrimonio netto

È stata utilizzata come data di riferimento del Bilancio Consolidato quella di chiusura dell'esercizio della Società (31 dicembre), peraltro coincidente con quella della totalità delle società incluse nell'area di consolidamento, ad esclusione:

- della De Nora India Ltd. (il cui esercizio sociale chiude al 31 marzo) per la quale sono stati predisposti appositi dati annuali al 31 dicembre di ciascun esercizio;
- delle società ThyssenKrupp

(l'esercizio sociale della controllante thyssenkrupp nucera AG & Co. KGaA chiude al 30 settembre) per le quali sono stati predisposti dati annuali al 31 dicembre di ciascun esercizio.

Di seguito sono brevemente descritte le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento:

- con efficacia 1° gennaio 2023, De Nora ISIA S.r.l. è stata fusa per incorporazione in De Nora Water Technologies Italy S.r.l. Tale operazione non ha avuto nessun impatto a livello di

Bilancio Consolidato:

- in data 15 maggio 2023, Industrie De Nora S.p.A. ha completato, attraverso la sua controllata tedesca De Nora Deutschland GmbH, l'acquisizione del 100% del capitale di Shotec GmbH.

Questa acquisizione è un risultato importante in quanto rappresenta un'opportunità per De Nora di ampliare il portafoglio di processi e tecnologie per la produzione di elettrodi, migliorando al contempo la capacità produttiva. L'operazione, inoltre, consente a De Nora e Shotec di rafforzare ulteriormente le proprie attività di Ricerca e Sviluppo in un'ottica di progressiva riduzione dell'utilizzo di metalli preziosi nelle attività di rivestimento anodico e catodico, per rendere sempre più competitivi i

processi elettrochimici in cui i rivestimenti vengono impiegati.

A partire dalla data di acquisizione, Shotec GmbH è entrata a far parte del perimetro di consolidamento del Gruppo e consolidata integralmente ai sensi di quanto previsto dal principio contabile IFRS 10 Consolidated Financial Statements. L'acquisizione di Shotec GmbH rappresenta un'operazione di aggregazione aziendale rilevata in conformità all'IFRS 3 *Business Combinations*. A tal fine, alla data di acquisizione del controllo si è provveduto a rilevare le singole attività acquisite e passività assunte al relativo *fair value*. I *fair value* delle attività e delle passività acquisite sono riepilogati nella tabella sottostante.

(in migliaia di Euro)

ATTIVO	31/05/2023	impatti PPA	Totale
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	-	1.456	1.456
Immobili, Impianti e Macchinari	2.128	-	2.128
Altri crediti	11	-	11
Totale attività non corrente	2.139	1.456	3.595
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	116	-	116
Crediti commerciali	109	-	109
Altri crediti	15	-	15
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	72	-	72
Totale attività corrente	312	-	312
TOTALE ATTIVITÀ'	2.451	1.456	3.907
PASSIVO			
PASSIVO			
Total patrimonio netto	1.111	1.007	2.118
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Passività finanziarie	826	-	826
Passività per imposte differite	77	449	526
Totale passività non corrente	903	449	1.352
PASSIVITÀ CORRENTI			
Passività finanziarie	100	-	100
Debiti commerciali	63	-	63
Debiti per imposte sul reddito	88	-	88
Altri debiti	186	-	186
Totale passività corrente	437	-	437
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	2.451	1.456	3.907

Il prezzo definito per l'acquisizione è stato pari a Euro 2.117,8 migliaia, e non prevede eventuali aggiustamenti. Tale prezzo di acquisizione risulta interamente allocato ad attività e passività di Shotec GmbH e non risultano pertanto rilevati eventuali avviamenti, a differenza di quanto rappresentato nei precedenti bilanci consolidati intermedi (semestrale consolidata al 30 giugno 2023 e Bilancio Consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2023) che rilevavano invece provvisoriamente un Avviamento.

I costi di transazione relativi all'operazione descritta non sono significativi.

Il contributo di Shotec GmbH al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 è pari a ricavi di Euro 973 migliaia (Euro 1.375 migliaia i ricavi invece realizzati nell'intero anno 2023) e una perdita netta di Euro 54 migliaia.

Metodi di consolidamento

I bilanci delle società in cui la Società direttamente o indirettamente ha il controllo sono stati consolidati con il "metodo dell'integrazione globale", mediante l'assunzione integrale delle attività e passività e dei costi e ricavi delle partecipate. Le società in cui il Gruppo esercita un'influenza significativa (società collegate) sono consolidate con il "metodo del patrimonio netto" che prevede una rilevazione iniziale al costo della partecipazione ed un successivo adeguamento del valore contabile per rilevare la quota spettante alla partecipante degli utili o delle perdite della collegata realizzati dopo la data di acquisizione.

Principi di consolidamento

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e i relativi principi di consolidamento.

Società controllate

Un investitore controlla un'entità quando: (i) ha potere sull'entità oggetto di investimento, (ii) è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi

ritorni economici e (iii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui si verifica la perdita del controllo. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e di risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- i dividendi distribuiti da società consolidate sono stati eliminati dal conto economico e ripristinati nel patrimonio netto.

Società collegate

Le società in cui il Gruppo esercita un'influenza significativa sono consolidate con il "metodo del patrimonio netto" che prevede una rilevazione iniziale al costo della partecipazione ed un successivo adeguamento del valore contabile per rilevare la quota spettante alla partecipante degli utili o delle perdite della collegata realizzati dopo la data di acquisizione.

Aggregazioni aziendali (*business combination*)

Le operazioni di aggregazione aziendale (*business combination*), in forza delle quali viene acquisito il controllo di un business, sono rilevate in accordo con l'IFRS 3, applicando il cosiddetto *acquisition method*. In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il *fair value* del corrispettivo trasferito e il valore corrente delle attività e passività, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento.

Le quote di interessenze di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Quando la determinazione dei valori delle attività e passività del business acquisito è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* alla data di acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include, se previsto, anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione

sono dipendenti da eventi futuri.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota. L'eventuale differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. In sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico complessivo, oppure in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non ne sia prevista la riclassifica a conto economico complessivo.

Conversione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta del paese in cui le stesse hanno sede legale. Le regole per la conversione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dall'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio, calcolati utilizzando le medie mensili delle rilevazioni ufficiali;
- la “riserva di conversione”, la cui movimentazione è inclusa tra le voci del conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura al tasso di cambio storico;
- l'avviamento, ove esistente, e gli aggiustamenti di *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio di chiusura dell'esercizio.

Nella seguente tabella sono riepilogati i tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle società che hanno

una valuta funzionale diversa dall'Euro per i periodi indicati.

Valuta	Cambio medio esercizio chiuso al 31 dicembre		Cambio al 31 dicembre	
	2023	2022	2023	2022
Dollaro USA	1,0813	1,0530	1,1050	1,0666
Yen Giapponese	151,9903	138,0274	156,3300	140,6600
Rupia Indiana	89,3001	82,6864	91,9045	88,1710
Yuan Renminbi Cinese	7,6600	7,0788	7,8509	7,3582
Real Brasiliano	5,4010	5,4399	5,3618	5,6386
Sterlina Inglese	0,8698	0,8528	0,8691	0,8869

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico all'interno delle voci relative ai proventi o oneri finanziari.

2. Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione

Principi generali

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il

principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi e i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai Principi Contabili Internazionali;

- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*, e per i bilanci di società che operano in economie soggette a iperinflazione, redatti sulla base del criterio dei costi correnti.

Di seguito sono fornite indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati ed i più significativi principi contabili e connessi criteri di valutazione applicati nella redazione del Bilancio Consolidato.

Prospetti e schemi di bilancio

Il Bilancio Consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1 (conto economico consolidato, situazione patrimoniale finanziaria consolidata, rendiconto finanziario consolidato, prospetto delle

variazioni del patrimonio netto consolidato e prospetto consolidato di conto economico complessivo) corredati dalle note illustrate. Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il conto economico consolidato è presentato per natura di spesa, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte.

La situazione patrimoniale finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività è classificata come corrente quando:

- si suppone che tale attività si realizzi, oppure sia posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare, il principio IAS 1 include tra le attività non correnti gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali e le attività finanziarie aventi natura a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- è previsto che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per

almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo alla sua estinzione attraverso l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, non incidono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate dall'impresa come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- rilevazione del risultato del periodo e destinazione del risultato del periodo precedente;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dai principi IAS/IFRS, sono imputate direttamente a patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti e *Hedging reserve*);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- l'effetto derivante dalla variazione dell'area di consolidamento;
- l'effetto delle differenze derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il prospetto consolidato di conto economico complessivo evidenzia

separatamente il risultato del periodo e ogni provento ed onere non transiti a conto economico ma imputati direttamente a patrimonio netto, sulla base di specifiche prescrizioni dei principi contabili internazionali.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. Le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note informative di commento e le tabelle illustrate sono espresse in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Principi contabili e criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, contemporaneamente, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile;
- è non monetaria;
- è priva di consistenza fisica;
- è sotto il controllo dell'impresa che redige il bilancio;
- si prevede che produca benefici economici futuri per l'impresa.

Se un bene non soddisfa i requisiti sopra indicati per essere definito come attività immateriale, la spesa sostenuta per acquistare l'attività o per generarla internamente viene contabilizzata come un costo quando è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite dall'esterno comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo direttamente attribuibile.

L'avviamento generato internamente non è rilevato come un'attività così come le attività immateriali derivanti dalla ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno).

Un'attività immateriale derivante dallo sviluppo o dalla fase di sviluppo di un progetto interno viene rilevata se viene dimostrato il rispetto delle seguenti condizioni:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità di usare o di vendere l'attività immateriale;
- il modo in cui l'attività immateriale è in grado di generare i futuri benefici economici ed in particolare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se deve essere usata per fini interni, la sua utilità;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del bene;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le attività immateriali sono valutate attraverso l'utilizzo del metodo del costo conformemente allo IAS 38. Il modello del costo prevede che dopo la rilevazione iniziale un'attività immateriale debba essere iscritta al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

Nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore (si veda in merito quanto riportato nel successivo paragrafo "Riduzione di valore dell'Avviamento e degli immobili, impianti e macchinari e delle attività

immateriali e delle attività per diritto d'uso"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla

residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati, rispettivamente, ai paragrafi "Immobili, impianti e macchinari" e "Riduzione di valore dell'Avviamento, degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso".

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata.

Categoria di attività immateriale	Vita utile
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	da 3 a 5 anni
Concessioni, licenze e marchi	da 3 a 10 anni
Know-how e Tecnologie	da 13 a 25 anni
Relazioni commerciali	da 10 a 25 anni
Costi di sviluppo	da 5 a 15 anni
Altri beni immateriali	da 3 a 11 anni

Attività e passività per diritto d'uso e leasing

In accordo con l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo; tale diritto sussiste se il contratto attribuisce al locatario il diritto di dirigere l'asset e ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un leasing solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, ogni componente leasing è separata dalle componenti non leasing, a meno che il Gruppo applichi l'espeditivo pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espeditivo pratico permette al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare

le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare ogni componente leasing e le associate componenti non leasing come un'unica componente leasing.

La durata del leasing è determinata come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del leasing o di non esercitare l'opzione di risoluzione del leasing, sono considerati tutti i fatti e le circostanze

pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario a esercitare l'opzione di proroga del leasing o a non esercitare l'opzione di risoluzione del leasing. Il locatario deve rideterminare la durata del leasing in caso di cambiamento del periodo non annullabile del leasing.

Alla data di decorrenza del contratto il Gruppo rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del leasing.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo.

Alla data di decorrenza del contratto il locatario deve valutare la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing includono i seguenti importi:

- a) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- b) i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;

- c) gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate;
- b) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del leasing è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per i leasing effettuati;
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per i leasing fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del leasing che non si configurano come un leasing separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del leasing alla data della

modifica. La passività del leasing viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che il Gruppo si avvale dell'esonero prevista dall'IFRS 16, con riferimento ai leasing di attività di modesto valore (ossia quando il valore dell'attività sottostante, se nuovo, è inferiore indicativamente a USD 5.000). In tali casi, non viene rilevata l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del leasing, e i pagamenti dovuti per il leasing sono rilevati a conto economico.

Il Gruppo ha deciso di avvalersi dell'esonero prevista dall'IFRS 16 in relazione ai leasing a breve termine (ossia ai contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a dodici mesi a partire dalla data di decorrenza).

Il locatore deve classificare ognuno dei suoi leasing come operativo o finanziario. Un leasing è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un leasing è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante. Nel caso di leasing finanziari, alla data di decorrenza il locatore deve rilevare nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria le attività detenute in leasing finanziario ed esporle come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing. Nel caso di leasing operativi, il locatore deve rilevare i pagamenti dovuti come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico. Il locatore deve inoltre rilevare i costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del leasing.

Immobili, impianti e macchinari

La contabilizzazione di immobili, impianti e macchinari avviene solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa;

- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Gli immobili, impianti e macchinari sono inizialmente valutati al costo di acquisto o di sostituzione, definito come l'importo monetario o equivalente corrisposto o il *fair value* di altri corrispettivi dati per acquisire un'attività, o al costo di produzione. Successivamente all'iscrizione iniziale, gli immobili, impianti e macchinari sono valutati con il metodo del costo, al netto delle quote di ammortamento contabilizzate e di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedono di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Il costo di un bene prodotto in economia comprende il costo dei materiali utilizzati e della manodopera diretta, altri costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale, e i costi di smantellamento e di rimozione del bene e bonifica del sito su cui insiste.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Il criterio di ammortamento utilizzato per gli immobili, impianti e macchinari è il metodo a quote costanti, lungo la vita utile delle stesse.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata.

Categoria di immobili, impianti e macchinari	Vita utile
Fabbricati	da 25 a 35 anni
Impianti e macchinari	da 8 a 25 anni
Attrezzature	da 5 a 10 anni
Beni strumentali concessi in locazione	da 3 a 25 anni
Altri beni	da 4 a 10 anni

I terreni di proprietà non vengono ammortizzati.

Ad ogni fine esercizio il Gruppo verifica se sono intervenuti rilevanti cambiamenti nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dai cespiti capitalizzati e in tal caso provvede a modificare il criterio di ammortamento, che viene considerato come cambiamento di stima secondo quanto previsto dal principio IAS 8.

Il valore degli immobili, impianti e macchinari viene completamente stornato all'atto della sua dismissione o quando l'impresa si attende che non possa derivare alcun beneficio economico dalla sua cessione.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore contabile del bene, e viene rilevato nel conto economico tra gli "altri proventi". Quando elementi di immobili, impianti e macchinari rivalutati sono venduti, gli importi inclusi nella riserva di rivalutazione sono trasferiti alla voce "utili portati a nuovo".

I contributi in conto capitale sono contabilizzati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte. I contributi sono quindi sospesi tra le passività e accreditati pro-quota al conto economico in relazione alla vita utile dei relativi cespiti.

Riduzione di valore dell'Avviamento, degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). La verifica viene svolta, di norma, alla fine di ogni esercizio e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio.

L'*impairment test* viene effettuato con riferimento alle famiglie di unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units*, CGU), corrispondenti ai segmenti di business, alle quali è stato allocato l'avviamento. La CGU di un'attività è il più piccolo gruppo di attività che comprende l'attività stessa e che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* delle famiglie di CGU assoggettate a *impairment test*, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore

dell'avviamento allocato alla famiglia di CGU assoggettata a *impairment test*, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella famiglia di CGU in proporzione al loro valore di carico.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (materiali, immateriali e attività per diritto d'uso) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali e le attività per diritto d'uso possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato

al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico complessivo qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della famiglia di CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una famiglia di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie;
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

(a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (business model "*Hold to Collect*");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valorizzate al costo storico - la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

(b) Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "*Hold to Collect and Sell*");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

(c) Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro,

nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- a) copertura di *fair value* (*fair value hedge*): quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico;
- b) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico;
- c) copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando:

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Crediti commerciali

I crediti commerciali derivanti dal trasferimento di beni e dalla prestazione di servizi sono rilevati secondo i termini previsti dal contratto con il cliente in base alle disposizioni dell'IFRS 15 e classificati in funzione della natura del debitore e/o della data di scadenza del credito (tale definizione include le fatture da emettere per servizi già prestati).

Inoltre, poiché generalmente i crediti commerciali sono a breve termine e non prevedono la corresponsione di interessi, non si procede al calcolo del costo ammortizzato, e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con la clientela: questa disposizione è adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore a dodici mesi, a meno che l'effetto non sia particolarmente significativo. La scelta deriva dal fatto che l'importo dei crediti a breve termine risulta molto simile applicando il metodo del costo storico o il criterio del costo ammortizzato e l'impatto della logica di attualizzazione sarebbe dunque del tutto trascurabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. *impairment*) in base alle disposizioni dell'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi per fasce temporali di scaduto. Per i crediti *performing* si effettua una valutazione collettiva raggruppando le singole esposizioni sulla base del rischio di credito similare. La valutazione è effettuata sulla base delle perdite attese lungo la vita del credito, determinate partendo dalle perdite registrate per attività con caratteristiche di rischio di credito simili sulla base di esperienze storiche, e rettificate al fine di riflettere le previsioni delle condizioni economiche future.

Rimanenze

Le rimanenze sono beni:

- posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività;
- impiegati nei processi produttivi per la vendita;
- sotto forma di materiali o forniture di beni da impiegarsi nel processo di produzione o nella prestazione di servizi.

Le rimanenze sono rilevate al costo e successivamente valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali, mentre non include le differenze cambio in caso di rimanenze fatturate in valuta estera. In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del costo medio ponderato.

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento), laddove sussistono i seguenti presupposti: a) il prodotto non ha un utilizzo alternativo (o i costi di modifica per un uso alternativo sono significativi rispetto al valore del bene) e b) il Gruppo ha diritto contrattuale ad essere pagato per il lavoro effettuato sino alla data di eventuale interruzione. Secondo tale criterio i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio del "costo sostenuto" (*cost-to-cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati. I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella misura in cui è probabile che questi possano essere valutati con attendibilità.

I costi di commessa includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell'ambito dei costi sono inclusi anche: quelli pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività commissionata, i costi post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa ed infine i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle commesse.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine. Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione. A tale ultimo riguardo occorre precisare che gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti) sono rilevati a riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente e per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso le fatturazioni degli anticipi costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto, gli anticipi rappresentando un mero fatto finanziario sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti a fronte di lavori ancora da eseguire.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

I debiti sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti comprendono benefici erogati ai dipendenti o alle persone a loro carico e possono essere liquidati per mezzo di pagamenti (o con

la fornitura di beni e servizi) effettuati direttamente ai dipendenti, al coniuge, ai figli o ad altre persone a loro carico o a terzi, quali società assicuratrici, e si suddividono in benefici a breve termine, benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I benefici a breve termine, che includono anche i programmi di incentivazione rappresentati dai premi annuali, dagli MBO e dai rinnovi *una-tantum* dei contratti collettivi nazionali, sono contabilizzati come passività (accantonamento di costi) dopo aver dedotto qualsiasi importo già corrisposto, e come costo, a meno che qualche altro principio IFRS richieda o consenta l'inclusione dei benefici nel costo di un'attività (ad esempio il costo del personale impiegato nello sviluppo di attività immateriali generate internamente).

La categoria dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro include i piani di incentivazione all'esodo, sorti nel caso di dimissioni volontarie che prevedono l'adesione del dipendente o di un gruppo di dipendenti ad accordi sindacali per l'attivazione dei cosiddetti fondi di solidarietà, e i piani di licenziamento, che hanno luogo nel caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di scelta unilaterale da parte dell'impresa. L'impresa rileva il costo di tali benefici come una passività di bilancio nella data più immediata tra il momento in cui l'impresa non può ritirare l'offerta di tali benefici e il momento in cui l'impresa rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito del principio IAS 37. Gli accantonamenti per esodi sono riesaminati con periodicità almeno semestrale.

I piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si dividono in due categorie: i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita comprendono principalmente:

- i fondi di previdenza integrativa che implicano un ammontare definito di contribuzione da parte dell'impresa;

- il fondo TFR (Trattamento di Fine Rapporto), limitatamente alle quote maturande dal 1° gennaio 2007 per le imprese italiane con oltre 50 dipendenti, qualunque sia l'opzione di destinazione scelta dal dipendente;
- le quote del TFR maturate dal 1° gennaio 2007 e destinate alla previdenza complementare, nel caso di imprese italiane con meno di 50 dipendenti;
- le casse di assistenza sanitaria integrativa.

I piani a benefici definiti comprendono, invece:

- il TFR, limitatamente alla quota maturata fino al 31 dicembre 2006 per tutte le imprese italiane, nonché le quote maturate dal 1° gennaio 2007 e non destinate alla previdenza complementare per le imprese italiane con meno di 50 dipendenti;
- i fondi di previdenza integrativa le cui condizioni prevedono la corresponsione agli aderenti di una prestazione definita;
- i premi di anzianità, che prevedono un'erogazione straordinaria al dipendente al raggiungimento di un certo livello di anzianità lavorativa.

Nei piani a contribuzione definita l'obbligazione dell'impresa che redige il bilancio è determinata sulla base dei contributi dovuti per quell'esercizio e pertanto la valutazione dell'obbligazione non richiede ipotesi attuariali e non vi è possibilità di utili o perdite attuariali.

La contabilizzazione dei piani a benefici definiti è caratterizzata dal ricorso ad ipotesi attuariali per determinare il valore dell'obbligazione. Tale valutazione, normalmente affidata ad un attuario esterno, viene effettuata con cadenza annuale, separatamente per ciascun piano, stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Ai fini dell'attualizzazione, il Gruppo utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e

della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate in contropartita al patrimonio netto (nella voce "Riserva per utili e perdite attuariali") così come previsto dal principio contabile IAS 19. Gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta del Gruppo a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine, diversi da quelli derivanti da piani pensionistici, corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene attualizzato, mentre il *fair value* di eventuali attività viene detratto dalle passività. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di chiusura dell'esercizio, delle obbligazioni primarie le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni del Gruppo. L'obbligazione viene calcolata utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli eventuali utili e perdite attuariali sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui emergono.

Pagamenti basati su azioni

I piani di remunerazione del personale basati su azioni vengono rilevati sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano. Il *fair value* delle azioni sottostanti il Piano di Incentivazione è determinato alla data di assegnazione tenendo conto, ove applicabile, delle previsioni in merito al raggiungimento dei parametri di performance associati a condizioni di mercato e non è oggetto di rettifica negli esercizi successivi. In presenza di opzioni, il *fair value* delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente

delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse *risk-free*, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione, sono valutate, in modo distinto, l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Fondi per rischi ed oneri, attività e passività potenziali

Le attività e passività potenziali si possono distinguere in più categorie a seconda della natura delle stesse e dei loro riflessi contabili. In particolare:

- i fondi sono obbligazioni effettive di importo e sopravvenienza/scadenza incerta che sorgono da eventi passati e per le quali è probabile che vi sia un esborso di risorse economiche per le quali sia possibile effettuare una stima attendibile dell'importo;
- le passività potenziali sono obbligazioni possibili per le quali non è remota la probabilità di un esborso di risorse economiche;
- le passività remote sono quelle per le quali l'esborso di risorse economiche è poco probabile;
- le attività potenziali sono attività per le quali manca il requisito della certezza e non possono essere contabilizzate in bilancio;
- il contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto;
- la ristrutturazione è un programma pianificato e controllato dalla Direzione aziendale che modifica in maniera significativa il campo d'azione di un'attività intrapresa dall'impresa o il modo in cui l'attività è gestita.

Ai fini della rilevazione contabile dell'oneri, si ha una rilevazione di accantonamenti nei casi in cui vi è incertezza

in merito alla scadenza o sull'ammontare del flusso di risorse necessario per adempiere all'obbligazione o di altre passività ed in particolare debiti commerciali o stanziamenti per debiti presunti.

Gli accantonamenti si distinguono dalle altre passività in quanto non vi è certezza in merito alla scadenza o all'importo della spesa futura richiesta per l'adempimento. Data la loro diversa natura, gli accantonamenti sono esposti separatamente dai debiti commerciali e dagli stanziamenti per debiti presunti.

La contabilizzazione di una passività o l'accantonamento ad un fondo avviene quando:

- vi è un'obbligazione corrente legale o implicita quale risultato di eventi passati;
- è probabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti richiedono l'uso di stime. In circostanze estremamente rare in cui non può essere effettuata una stima attendibile, si è in presenza di una passività che non può essere attendibilmente determinata e che pertanto è descritta come una passività potenziale.

L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri è effettuato per un ammontare che rappresenti la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e tiene in considerazione i rischi e le incertezze che inevitabilmente circondano molti fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento riflette gli eventuali eventi futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere un'obbligazione se vi è una sufficiente evidenza oggettiva che questi si verificheranno.

Una volta determinata la migliore stima possibile della spesa necessaria per

liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio, viene determinato il valore attuale dell'accantonamento, nel caso in cui l'effetto del valore attuale del denaro sia un aspetto rilevante.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali (“*performance obligations*”) contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), il Gruppo provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il Gruppo include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Nel caso in cui il Gruppo abbia il diritto a ricevere un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, il Gruppo rileva una attività derivante da contratti con i clienti. In caso di obbligazione a trasferire al cliente beni e servizi per i quali è stato ricevuto un corrispettivo dal cliente, il Gruppo rileva una passività derivante da contratti con i clienti.

I costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se il Gruppo prevede il loro recupero. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che il Gruppo sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

I costi sostenuti per l'adempimento dei contratti con i clienti sono capitalizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante solo se tali costi non rientrano nell'ambito di applicazione di un altro principio contabile (ad esempio IAS 2 - Rimanenze, IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 - Attività immateriali) e soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico;
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) alle obbligazioni in futuro;
- si prevede che tali costi saranno recuperati.

Proventi da leasing operativi

I proventi derivanti da leasing operativi sono rilevati come ricavi a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi ai leasing sono rilevati come parte integrante dei proventi totali del leasing lungo la durata del leasing.

Contributi pubblici alla ricerca

I contributi pubblici sono rilevati a conto economico come provento quando il contributo pubblico diventa esigibile.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza e includono i proventi da cessione delle partecipazioni valutate a equity.

In particolare, gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi/pagamenti futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività/passività.

finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile di esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziate secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziate per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale), nonché le differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto nella misura in cui è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Inoltre, il Gruppo non rileva le passività fiscali differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di

compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Le ulteriori imposte sul reddito risultanti dalla distribuzione dei dividendi sono contabilizzate nel momento in cui viene rilevata la passività per il pagamento del dividendo.

In presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale: (i) nei casi in cui si ritiene probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, le imposte sul reddito (correnti e/o differite) sono determinate in funzione del trattamento fiscale applicato o che si prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui si ritiene non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, tale incertezza è riflessa nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio.

Dividendi ricevuti / distribuiti

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi da parte della società partecipata.

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile per azione base è calcolato dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, ove esistenti, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

Settori operativi

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni finanziarie separate.

Si rimanda alla nota 37 per l'informativa relativa all'informativa di settore.

Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo sono le seguenti:

- a) Riduzione di valore degli immobili, impianti e macchinari e attività immateriali a vita utile definita: gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia di fonte interna che esterna, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da valutazioni soggettive, nonché da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime

effettuate dal management.

- b) Riduzione di valore delle attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento): il valore dell'avviamento è verificato annualmente al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si procede a una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse.
- c) Fondo svalutazione crediti: la determinazione di tale fondo riflette le stime del management legate alla solvibilità storica ed attesa dei clienti.
- d) Fondi per rischi e oneri e passività potenziali: il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Conseguentemente, la Direzione, sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia legale e fiscale, accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita nota informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.
- e) Vita utile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali: la vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene in

bilancio ed è rivista almeno a ogni chiusura di esercizio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

- f) Imposte differite attive e passive: il Gruppo rileva le imposte correnti e differite attive e passive in funzione della normativa vigente nei paesi in cui opera. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio, le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità delle singole società. Inoltre, la rilevazione di imposte differite attive richiede l'uso di stime in ordine ai redditi imponibili prospettici delle singole società del Gruppo ed alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario, di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e mediante simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensitività degli stessi.
- g) Rimanenze: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime degli amministratori derivanti dall'esperienza degli stessi e dai risultati storici conseguiti.
- h) Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi a contratti di lavori in corso su ordinazione: il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare i contratti a lungo termine. I margini

riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa, sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei ricavi e dei costi a finire, incluse eventuali modifiche contrattuali ed eventuali extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori potenzialmente mutabili nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi sul riconoscimento dei ricavi e dei margini in corso di formazione.

- i) La determinazione del *fair value* dei pagamenti basati su azioni: il Gruppo valuta tali piani sulla base di eventi incerti e ipotesi valutative che comprendono volatilità, *dividend yield* e tassi *risk-free*. Il Gruppo si avvale di valutazioni effettuate da specialisti esterni per la determinazione del *fair value* dei benefici ai dipendenti basati su azioni, chiedendo la determinazione dello stesso alla *grant date*, attraverso l'utilizzo di stime e di assunzioni legate ai piani futuri di Gruppo e all'utilizzo di idonee tecniche valutative.

3. Altre informazioni

Stagionalità

L'attività del Gruppo non evidenzia significative variazioni stagionali o cicliche.

Conflitto russo-ucraino

Il Gruppo non ha riscontrato significative criticità riconducibili al conflitto russo-ucraino in atto, in termini di approvvigionamento, produzione e vendita. Al 31 dicembre 2023 i principali fornitori di materiali strategici del Gruppo sono collocati al di fuori della Russia e Ucraina. Il Gruppo ha un unico progetto rilevante con un cliente russo operante nel settore minerario e metallurgico che ad oggi non rientra fra i soggetti sanzionati, verso il quale i ricavi registrati nell'anno sono pari a Euro 18 milioni. I clienti del Gruppo ubicati nell'area interessata dal conflitto rappresentano il 2,1% dei ricavi del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (in linea con l'esercizio precedente). Al 31 dicembre 2023 l'esposizione nei confronti della clientela russa o ucraina è complessivamente pari a soli Euro 1,8 migliaia.

La situazione è in evoluzione e la Società effettua un costante monitoraggio su ogni nuovo pacchetto sanzionatorio emesso.

Non si esclude, tuttavia, che il perdurare di una situazione di conflitto militare in Ucraina e l'aumento delle tensioni tra la Russia e i paesi in cui il Gruppo è operativo potrebbe influenzare negativamente le condizioni macroeconomiche globali e le economie di tali paesi, comportando una possibile contrazione della domanda e una conseguente diminuzione dei livelli di produzione, anche tenuto conto della continua evoluzione del quadro sanzionatorio, costantemente monitorata dal management del Gruppo.

B. Note alle principali voci di bilancio - Conto economico

4. Ricavi

La tabella che segue riporta il prospetto

di dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2023	2022
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Vendite di elettrodi	447.789	462.198
Vendite di sistemi	33.458	31.928
Servizi post-vendita e altre vendite	283.650	287.906
Ricavi da lavori in corso su ordinazione	91.514	70.794
Totale	856.411	852.826

I ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 si attestano a Euro 856.411 migliaia (Euro 852.826 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022). I ricavi 2023 sono relativi per Euro 464.214 migliaia al segmento Electrode Technologies (Euro 473.444 migliaia nel 2022), per Euro 289.962 migliaia al segmento Water Technologies (Euro 336.719 migliaia nel 2022) ed Euro 102.235 migliaia al segmento Energy Transition (Euro 42.663 migliaia nel 2022). I ricavi aumentano complessivamente di Euro 3.585 migliaia, con un effetto cambio negativo di Euro 30.136 migliaia; a cambi costanti, i ricavi del Gruppo nel 2023 aumenterebbero infatti di Euro 33.721 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi operativi da leasing sono inclusi nella voce "Servizi post-vendita e altre vendite" ed ammontano a Euro 28.066 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (Euro 32.623 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022), e sono relativi a elettrodi e loro componenti concessi in locazione a clienti con contratti di durata pluriennale.

Nella seguente tabella sono indicati i ricavi operativi da leasing da contabilizzare negli esercizi successivi relativamente alla quota non cancellabile del contratto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, per ciascuno dei primi cinque anni e il totale degli importi per gli anni restanti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Entro 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 3 anni	Tra 3 e 4 anni	Tra 4 e 5 anni	Oltre 5 anni
Quota non cancellabile contratti di leasing 31 dicembre 2023	20.355	18.631	14.679	12.560	10.235	42.742
Quota non cancellabile contratti di leasing 31 dicembre 2022	18.754	18.074	15.385	12.948	10.674	50.365

Il dettaglio dei ricavi per area geografica è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Europa, Medio Oriente, Africa e India (EMEA)	308.396	269.216
(<i>di cui Italia</i>)	29.994	12.910
Nord e Sud America (AMS)	257.834	282.021
Estremo Oriente (APAC)	290.181	301.589
Totale	856.411	852.826

La quasi totalità dei contratti con i clienti stipulati dal Gruppo non prevede corrispettivi variabili.

La quasi totalità dei contratti non contiene una componente finanziaria significativa, ovvero per i quali il periodo compreso tra il trasferimento del bene pattuito al cliente e il pagamento effettuato dal cliente stesso ecceda i dodici mesi. Pertanto, il Gruppo non ha effettuato alcun aggiustamento del corrispettivo dell'operazione per tener conto degli effetti del valore temporale del denaro.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la quasi totalità delle obbligazioni da adempiere da parte del Gruppo fa riferimento a contratti aventi durata inferiore a 12 mesi.

Per i ricavi da lavori in corso su ordinazione aventi le obbligazioni contrattuali adempiute nel corso del tempo, il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti sulla base di metodi basati sugli input impiegati per adempiere l'obbligazione contrattuale, costituiti dai costi sostenuti. Per le obbligazioni contrattuali adempiute in un determinato momento i ricavi da contratti con i clienti sono rilevati al momento del trasferimento del controllo dei beni, disciplinato contrattualmente.

Per ulteriori informazioni circa l'andamento dei ricavi, si faccia riferimento a quanto riportato nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

5. Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in corso di lavorazione

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Gruppo presenta una variazione negativa delle rimanenze di prodotti semilavorati e finiti pari a Euro 4.096 migliaia, rispetto alla variazione positiva di Euro 34.815 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ed include l'importo di Euro 2.813 migliaia relativo ai rilasci a conto economico delle quote eccedenti del fondo svalutazione magazzino dei prodotti finiti e in corso di lavorazione (Euro 2.780 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022).

6. Altri proventi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri proventi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Proventi diversi	11.937	4.380
Contributi in conto esercizio per ricerca e sviluppo	1.208	940
Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo	363	773
Ricavi da attività di ricerca e sviluppo	134	154
Plusvalenza vendita attività immobilizzate	12	157
Rimborsi assicurativi	1.029	47
Totale	14.683	6.451

I proventi diversi afferiscono principalmente a proventi delle gestioni accessorie, tra i quali gli affitti attivi. Nel 2023 risultano pari a Euro 11.937 migliaia, e l'incremento rispetto agli Euro 4.380 migliaia dell'esercizio di confronto è essenzialmente ascrivibile ai proventi non ricorrenti, di complessivi Euro 6.692 migliaia, rilevati dalle società controllate statunitensi De Nora Tech LLC e De Nora Water Technologies LLC per contributi *una tantum* concessi dal governo degli Stati Uniti rientranti nelle misure COVID a favore delle imprese, legati nello specifico al mantenimento dei dipendenti.

I rimborsi assicurativi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, pari a Euro

1.029 migliaia, includono, tra gli altri, Euro 500 migliaia relativi alla controversia avuta con un cliente in ambito Tecnologie Marine, a seguito della cancellazione del contratto che aveva per oggetto la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque da installarsi sulle navi da crociera.

7. Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella che segue riporta il prospetto del consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Acquisti di materie prime	219.816	314.779
Variazione rimanenze	20.865	(21.796)
Acquisti di semilavorati e prodotti finiti	93.821	88.538
Acquisti di materiale sussidiario e di consumo	20.785	16.327
Acquisti di materiali da imballaggio	2.600	1.929
Altri acquisti e oneri accessori	104	127
Totale	357.991	399.904

I consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 risultano pari a Euro 357.991 migliaia, con un decremento complessivo di Euro 41.913 migliaia rispetto agli Euro 399.904 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ascrivibile ai minori consumi di materie prime.

I Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono esposti al netto dei costi capitalizzati, pari a Euro 7.183 migliaia nell'esercizio chiuso al 31

dicembre 2023 (Euro 7.364 migliaia nell'esercizio di confronto) e si riferiscono ai costi sostenuti dalle società del Gruppo per lo sviluppo interno di progetti e prodotti che rispettano i requisiti per la capitalizzazione.

8. Costi del personale

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei costi del personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Salari e Stipendi	113.262	107.399
Piano di Incentivazione MIP	-	19.360
Oneri sociali	24.843	23.058
Trattamento di fine rapporto e altri piani pensione	2.464	2.467
Altri costi/(Proventi) netti del personale	3.413	2.277
Totale	143.982	154.561

I costi del personale si attestano a Euro 143.982 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, con un decremento rispetto al periodo precedente pari a Euro 10.579 migliaia (Euro 154.561 migliaia il dato del 2022). L'esercizio di confronto includeva i costi relativi al Piano di Incentivazione MIP, pari a Euro 19.360 migliaia; al netto di tale componente non ricorrente che caratterizzava

il dato del 2022, i costi del personale risulterebbero pertanto complessivamente in aumento di Euro 8.781 migliaia, come diretta conseguenza dell'ampliamento dell'organico.

La tabella che segue riporta il numero medio dei dipendenti del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Numero medio dei dipendenti	1.979	1.829

La voce Salari e Stipendi include anche i costi relativi al *Performance Share Plan* (PSP), un regolamento contabilizzato in base all'IFRS 2 (approvato dagli organi sociali della Società) che prevede l'assegnazione ad un certo numero di beneficiari, individuati nel regolamento

stesso, di diritti di sottoscrizione di azioni ordinarie della Società in base al raggiungimento di obiettivi di performance. In particolare, il numero dei diritti attribuibili è di n. 126.556, innalzabili fino a n. 239.972. L'avvio del PSP è formalmente avvenuto il 14 ottobre 2022

con un periodo di maturazione (*vesting period*) pluriennale e *pay-out* previsti tra il 2025 e il 2027. La valutazione del *fair value* del PSP per il ciclo 2022-2024, complessivamente pari a Euro 1.854 migliaia, è stata effettuata secondo una metodologia Monte Carlo sulla base dei seguenti parametri e assunzioni:

- il tasso *risk-free* utilizzato è stato ricavato dalla *zero-coupon government bond yield of the European Central Bank* (“ECB”) alla data di fine del periodo di performance ed è pari a 1,85%;
- la volatilità delle azioni De Nora è stata stimata pari al 35,1%, sulla base della serie storica triennale delle società *comparables* incluse nello STOXX Europe 600;
- il *dividend yield* è stato stimato pari allo 0,74%;
- la *lack of marketability* è stata stimata pari a 15%;
- non ci si attende che i partecipanti lasceranno il Gruppo;
- correlazione: sulla base delle serie storiche dei ritorni giornalieri con profondità 3 anni, la matrice di correlazione tra le società incluse nello STOXX Europe 600 e De Nora.

In data 31 ottobre 2023 è stato comunicato un nuovo Piano di Incentivazione PSP con un periodo di maturazione (*vesting period*) pluriennale e *pay-out* previsti tra il 2026 e il 2028. Il numero dei diritti attribuibili è di n. 103.218, innalzabili fino a n. 197.632. La valutazione del *fair value* del PSP per il ciclo 2023-2025, complessivamente pari a Euro 1.110 migliaia, è stata effettuata secondo una metodologia Monte Carlo sulla base dei seguenti parametri e assunzioni:

- i tassi *risk-free* utilizzati sono stati ricavati dagli *zero-coupon government bond yields of the European Central Bank* (“ECB”) per una durata rispettivamente di 2,17, 3,17 e 4,17 anni e sono pari rispettivamente al 2,97% per la tranne con *vesting* 1° gennaio 2026, al 2,77% per la

tranne con *vesting* 1° gennaio 2027, al 2,66% per la tranne con *vesting* 1° gennaio 2028;

- la volatilità delle azioni De Nora è stata stimata pari al 34,2%, sulla base della serie storica triennale (fino al 31 ottobre 2023) delle società *comparables* incluse nello STOXX Europe 600;
- il *dividend yield* è stato stimato pari allo 0,94%;
- la *lack of marketability* è stata stimata utilizzando il modello di Finnerty e applicata alle tranne con *vesting* 1° gennaio 2027 e *vesting* 1° gennaio 2028 ed è pari rispettivamente al 7,7% e al 10,7%;
- non ci si attende che i partecipanti lasceranno il Gruppo;
- correlazione: sulla base delle serie storiche dei ritorni giornalieri con profondità 3 anni, la matrice di correlazione tra le società incluse nello STOXX Europe 600 e De Nora. La correlazione media è pari al 16,3%.

L'onere a conto economico contabilizzato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 tra i costi del personale per i due piani sopra descritti è pari a Euro 262 migliaia, rilevato con corrispondente contropartita nelle Altre riserve di Patrimonio Netto.

Gli “Altri costi/(proventi) netti del personale”, pari a Euro 3.413 migliaia nel 2023 (Euro 2.277 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022), sono principalmente relativi a oneri e incentivi per esodi del personale, a costi per coperture mediche e assicurative e per benefici agli espatriati.

I Costi del personale sono esposti al netto dei costi capitalizzati, pari a Euro 4.080 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (Euro 4.051 migliaia nell'esercizio di confronto) e si riferiscono ai costi sostenuti dalle società del Gruppo per lo sviluppo interno di progetti e prodotti che rispettano i requisiti per la capitalizzazione.

9. Costi per servizi

La tabella che segue riporta il prospetto

di dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Esercizio chiuso al 31 dicembre

	2023	2022
	(in migliaia di Euro)	
Lavorazioni esterne	66.478	54.073
Consulenze:		
- Produzione e assistenza tecnica	16.485	15.303
- Commerciale	242	220
- Legali, fiscali, amministrative e ICT	16.005	18.081
- M&A and business development	182	199
Utenze/Telefonia	11.324	10.333
Costi di manutenzione	20.649	15.952
Spese viaggio	9.682	8.339
Costi di ricerca	1.703	1.149
Emolumenti Collegio Sindacale	125	134
Assicurazioni	4.342	3.603
Affitti passivi e altre locazioni	3.050	2.676
Commissioni e <i>royalties</i> passive	5.179	7.822
Trasporti	11.214	13.233
Smaltimento rifiuti, pulizia uffici e vigilanza	3.764	3.340
Spese promozionali, pubblicità e marketing	1.191	1.839
Spese per brevetti e marchi	1.211	1.326
Mensa, formazione e altre spese del personale	4.240	3.378
Compensi al Consiglio di Amministrazione	1.264	819
Totale	178.330	161.819

I costi per servizi si attestano a Euro 178.330 migliaia nel 2023 (Euro 161.819 migliaia nel 2022) con un incremento rispetto al periodo precedente pari

a Euro 16.511 migliaia principalmente per lavorazioni esterne e costi di manutenzione.

10. Altri costi operativi

La tabella che segue riporta il prospetto

di dettaglio degli altri costi operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Imposte indirette e tasse	8.335	6.998
Minusvalenze su vendite attività immobilizzate	657	488
Perdite su crediti (non coperte da utilizzi del fondo svalutazione crediti)	19	10
Altri oneri	2.092	2.180
Totale	11.103	9.676

Gli altri costi operativi si attestano a Euro 11.103 migliaia nel 2023 (Euro 9.676 migliaia nel 2022).

11. (Svalutazioni)/rivalutazioni di attività non correnti e accantonamenti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio della voce (svalutazioni)/rivalutazioni di attività non correnti e accantonamenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	1.606	3.367
Accantonamenti/(Rilasci) al fondo svalutazione crediti	(2.467)	1.844
Svalutazione/(Ripristini) di Attività immateriali - Immobili, Impianti e Macchinari	8.918	8.989
Totale	8.057	14.200

La svalutazione di Attività immateriali - Immobili, Impianti e Macchinari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è essenzialmente conseguente alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Industrie De Nora S.p.A. di chiudere il business Tecnologie Marine appartenente alla divisione Water Technologies, ed in particolare include:

- Euro 6.013 migliaia di svalutazione di Attività immateriali della De Nora Marine Technologies, LLC;
- Euro 2.074 migliaia relativi all'azzeramento del valore residuo dell'attività immateriale (Costi di sviluppo) rilevata nella società De Nora

Water Technologies Italy S.r.l. per lo sviluppo di un sistema di trattamento acque a bordo delle navi da crociera (Advanced Wastewater Treatment Plant, di seguito "AWTP");

- Euro 831 migliaia di svalutazione di Immobili, Impianti e Macchinari della De Nora Marine Technologies, LLC.

Mentre la svalutazione di Attività immateriali - Immobili, Impianti e Macchinari nell'esercizio di confronto includeva:

- Euro 4.323 migliaia relativi all'attività immateriale AWTP rilevata nella società De Nora Water Technologies Italy S.r.l.;

- Euro 2.848 migliaia relativi a impianti e macchinari della Cash Generating Unit De Nora Neptune utilizzati nell'ambito delle attività di fratturazione idraulica (c.d. *Fracking*), svalutazione operata a seguito della valutazione delle attuali prospettive di mercato. Tale Cash Generating Unit fa parte del segmento Water Technologies.

Per maggiori informazioni in merito alla Svalutazione di Attività immateriali - Immobili, Impianti e Macchinari si rimanda rispettivamente alle note 18 “Attività immateriali e avviamento” e 19 “Immobili, impianti e macchinari”.

12. Quota di risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la voce è pari ad un provento di Euro 5.435 migliaia, rispetto alla perdita di Euro 1.196 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale valore rappresenta la quota di competenza De Nora del risultato netto consolidato di periodo della società collegata tk nucera (34% fino al 30 giugno 2023, 25,85% dal 1° luglio 2023).

13. Proventi finanziari

La tabella che segue riporta il prospetto

di dettaglio dei proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Esercizio chiuso al 31 dicembre

	2023	2022
	(in migliaia di Euro)	
Plusvalenze da cessione di investimenti in imprese collegate	17.377	-
“Gain da diluizione” nella partecipazione in tk nucera”	115.846	-
Differenze cambio attive	7.229	20.700
Adeguamento strumenti finanziari al <i>fair value</i>	34	1.847
Proventi da crediti iscritti nelle attività finanziarie	682	96
Proventi finanziari da banche/creditri finanziari	3.551	713
Interessi da clienti	5	-
Altri proventi finanziari	294	149
Totale	145.018	23.505

La plusvalenza da cessione di investimenti in imprese collegate realizzata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 pari a Euro 17.377 migliaia è relativa all'esercizio della “greenshoe option” in base alla quale Industrie De Nora ha ceduto 1.342.065 azioni nell'ambito dell'IPO di tk nucera.

Il “Gain da diluizione” nella partecipazione in tk nucera, pari a Euro 115.846

migliaia, è conseguente alla quotazione di tale società realizzata mediante emissione di nuove azioni collocate esclusivamente sul mercato.

A seguito sia dell'effetto diluitivo che della cessione di azioni conseguente all'esercizio della “greenshoe option”, la percentuale di partecipazione in tk nucera si è ridotta dal 34% all'attuale 25,85%.

14. Oneri finanziari

La tabella che segue riporta il prospetto

di dettaglio degli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Esercizio chiuso al 31 dicembre

	2023	2022
	<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Interessi bancari/finanziamenti	8.733	6.417
Differenze cambio passive	9.765	19.371
Adeguamento strumenti finanziari al <i>fair value</i>	136	-
Oneri finanziari su costo del lavoro	718	306
Spese bancarie	949	997
Altri oneri finanziari	1.789	597
Totale	22.090	27.688

15. Imposte sul reddito di esercizio

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle imposte sul reddito di esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Esercizio chiuso al 31 dicembre

	2023	2022
	<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Imposte correnti	36.318	34.098
Imposte differite attive e passive	(2.993)	(6.425)
Imposte anni precedenti	906	3.092
Totale	34.231	30.765

16. Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

Di seguito viene esposta la riconciliazione dell'accantonamento per imposte

effettivo con l'accantonamento per imposte teorico che si sarebbe ottenuto applicando l'aliquota vigente al risultato prima delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2023	2022		
	(in migliaia di Euro, ad eccezione dei valori percentuali)			
Utile (Perdita) di esercizio	231.050	89.665		
Imposte sul reddito di esercizio	34.231	30.765		
Risultato prima delle imposte	265.281	120.430		
Imposta sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale nazionale	24,0%	63.667	24,0%	28.903
Effetto delle aliquote fiscali in giurisdizioni estere - aliquota maggiorata	1,9%	5.087	4,0%	4.833
Effetto delle aliquote fiscali in giurisdizioni estere - aliquota ridotta	(0,4%)	(1.104)	(1,0%)	(1.164)
IRAP e altre imposte sul reddito	0,7%	1.858	1,3%	1.614
Effetto fiscale oneri non deducibili	1,4%	3.714	6,1%	7.319
Effetto fiscale ricavi e proventi non imponibili	(12,9%)	(34.308)	(5,5%)	(6.654)
Incentivi fiscali	(0,6%)	(1.672)	(0,7%)	(804)
Utilizzo perdite fiscali riportabili	(1,3%)	(3.460)	(0,7%)	(884)
Variazione aliquote fiscali	(0,1%)	(241)	(0,1%)	(70)
Variazione di differenze temporanee precedentemente non rilevate	(0,2%)	(513)	(2,0%)	(2.442)
Altro	0,5%	1.203	0,1%	114
Totale	12,9%	34.231	25,5%	30.765

L'effetto fiscale relativo a ricavi e proventi non imponibili nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 si riferisce principalmente ai proventi finanziari ("Gain da diluizione" e Plusvalenze da cessione partecipazione) relativi alla partecipazione in tk nucera, la cui tassazione è stata rilevata utilizzando l'aliquota del

1,2%, considerando l'applicazione della c.d. participation exemption.

17. Utile per azione

Le seguenti tabelle riportano l'utile per azione base e diluita per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2023	2022
Utile del periodo attribuibile ai soci della controllante distribuibile agli azionisti (in Euro)	230.050	89.564
Numero medio ponderato di azioni ai fini dell'utile per azione base	201.593.719	190.180.575
Utile base per azione (in Euro)	1,14	0,47
Numero medio ponderato di azioni ai fini dell'utile diluita per azione	201.642.382	190.180.575
Utile diluita per azione (in Euro)	1,14	0,47

C. Note alle principali voci di bilancio - Situazione patrimoniale finanziaria attività

18. Attività immateriali e avviamento

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

(in migliaia di Euro)	Avviamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Know-how e Tecnologie	Relazioni commerciali	Costi di sviluppo	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale attività immateriali
Costo storico al 31 dicembre 2021	63.226	14.253	34.921	47.909	50.362	15.909	8.376	14.855	249.811
Incrementi	-	411	719	-	-	1.022	-	5.874	8.026
Decrementi	-	(75)	(2)	-	-	-	(67)	(126)	(270)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	(4.323)	-	-	(4.323)
Riclassificazioni/ altri movimenti	-	409	1.820	6	-	9.498	540	(11.869)	404
Differenze di conversione	3.755	(120)	239	(474)	2.068	648	287	234	6.637
Costo storico al 31 dicembre 2022	66.981	14.878	37.697	47.441	52.430	22.754	9.136	8.968	260.285
Variazione del perimetro di consolidamento	-	-	-	848	474	-	134	-	1.456
Incrementi	-	431	722	-	-	-	88	6.255	7.496
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	(533)	(533)
Svalutazioni	-	-	(33)	-	-	(7.790)	(264)	-	(8.087)
Riclassificazioni/ altri movimenti	-	273	2.479	-	-	2.663	457	(6.395)	(523)
Differenze di conversione	(2.239)	(180)	(1.480)	(3.084)	(2.142)	(732)	(265)	(306)	(10.428)
Costo storico al 31 dicembre 2023	64.742	15.402	39.385	45.205	50.762	16.895	9.286	7.990	249.667

(in migliaia di Euro)	Avviamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Know-how e Tecnologie	Relazioni commerciali	Costi di sviluppo	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale attività immateriali
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021	-	12.460	25.866	31.229	35.991	6.744	4.716	-	117.006
Incrementi	-	1.077	2.934	1.588	1.172	2.571	416	-	9.758
Decrementi	-	(65)	-	-	-	-	(67)	-	(132)
Riclassificazioni/ altri movimenti	-	-	-	5	-	-	-	-	5
Differenze di conversione	-	(72)	(80)	163	1.768	161	156	-	2.096
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	-	13.400	28.720	32.985	38.931	9.476	5.221	-	128.733
Incrementi	-	998	3.244	1.510	1.162	3.195	553	-	10.662
Riclassificazioni/ altri movimenti	-	-	74	-	-	107	(181)	-	-
Differenze di conversione	-	(122)	(1.229)	(1.995)	(1.539)	(465)	(165)	-	(5.515)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	-	14.276	30.809	32.500	38.554	12.313	5.428	-	133.880
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	66.981	1.478	8.977	14.456	13.499	13.278	3.915	8.968	131.552
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	64.742	1.126	8.576	12.705	12.208	4.582	3.858	7.990	115.787

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a Euro 7.496 migliaia per l'esercizio 2023 si riferiscono principalmente a:

- (i) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 431 migliaia, principalmente riconducibili alla registrazione e acquisizione di brevetti industriali da parte della capogruppo Industrie De Nora S.p.A.;
- (ii) a concessioni, licenze e marchi per Euro 722 migliaia relativi principalmente all'implementazione del sistema gestionale SAP e di altri sistemi ICT;
- (iii) altre attività immateriali per Euro 88 migliaia;

(iv) attività immateriali in corso di realizzazione per Euro 6.255 migliaia, relative: per Euro 1.224 migliaia a diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno riconducibili alla registrazione e acquisizione di brevetti industriali, da parte della capogruppo Industrie De Nora S.p.A. e della controllata giapponese De Nora Permelec Ltd.; per Euro 2.173 migliaia a concessioni, licenze e marchi relativi principalmente all'implementazione del sistema gestionale SAP e di altri sistemi ICT; e per Euro 2.858 migliaia relative ad altre attività immateriali prevalentemente relative a costi sviluppo prodotti del segmento di business Water Technologies.

Attività immateriali a vita utile definita

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce si riferisce prevalentemente a costi sostenuti per l'acquisto o per il deposito di nuovi brevetti industriali o per nuove estensioni geografiche.

Concessioni, licenze e marchi

La voce è prevalentemente costituita dai costi relativi all'implementazione del sistema gestionale SAP e di altri sistemi ICT. L'ammortamento di tali diritti viene effettuato a quote costanti in base alla presunta durata di utilizzazione.

Know-how e Tecnologie

Rappresenta la valorizzazione di specifiche tecnologie nella produzione e vendita dei propri prodotti e sistemi; si tratta di attività identificate in sede di *purchase price allocation* a seguito di aggregazioni aziendali che hanno interessato le società del Gruppo. L'ammortamento di tali diritti viene effettuato a quote costanti in base alla presunta durata di sfruttamento.

Relazioni commerciali

Rappresenta la valorizzazione delle relazioni commerciali; si tratta di attività identificate in sede di *purchase price allocation* a seguito di aggregazioni aziendali che hanno interessato le società del Gruppo.

Costi di sviluppo

Si tratta della capitalizzazione dei costi di sviluppo sostenuti da alcune società del Gruppo, relativamente ad attività/progetti la cui fattibilità tecnica e commerciale per lo sviluppo e la relativa vendita è stata determinata.

La svalutazione di Euro 7.790 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è essenzialmente conseguente alla delibera del Consiglio di Amministrazione

di Industrie De Nora S.p.A. di chiudere il business Tecniche Marine appartenente alla divisione Water Technologies.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce include principalmente per Euro 2.520 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 2.966 migliaia al 31 dicembre 2022) la valorizzazione dei marchi identificati in sede di *purchase price allocation* a seguito di aggregazioni aziendali che hanno interessato le società del Gruppo.

La svalutazione di Euro 264 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è relativa a marchi del business Tecniche Marine appartenente alla divisione Water Technologies.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce si riferisce ai costi sostenuti per la realizzazione e sviluppo di progetti software e di nuovi prodotti per i quali non risulta ancora avviato il processo di utilizzazione economica.

Al 31 dicembre 2023 è stata effettuata una verifica delle recuperabilità del valore di iscrizione di Euro 4.734 migliaia rilevati nella società De Nora Water Technologies LLC (USA) relativi a costi di sviluppo prodotti (R&D) in ambito Water Technologies, oggetto di capitalizzazione.

La recuperabilità di tali attività immateriali è stata verificata a livello di sotto segmento definito Water Technologies Systems, che sostanzialmente raggruppa tutte le attività inerenti al segmento Water Technologies, con l'esclusione della linea di business afferente alle Piscine. Ciò in quanto le attività di Product Technology Management oggetto di capitalizzazione sviluppate dalla società De Nora Water Technologies LLC sono nell'interesse e a beneficio di tutte le società operanti nel sopracitato sotto segmento.

Di seguito sono riportati i principali parametri utilizzati per la stima del valore

attuale dei flussi di cassa relativi a tale attività.

Attività analizzata	WACC	G-rate
Water Technologies Systems	10,7%	2,3%

Il sotto segmento Water Technologies Systems ha visto un 2023 oltre le aspettative, in particolare con riferimento alla redditività, e le assumption di business plan negli anni di piano industriale 2024-2026, alla base delle verifiche di impairment effettuate, prevedono l'ulteriore progressione delle performance, sia in termini di livelli di fatturato, sia in termini di redditività.

Le verifiche effettuate hanno confermato la recuperabilità dei valori delle attività immateriali oggetto di analisi, evidenziando delle eccedenze del valore d'uso rispetto ai corrispondenti valori di carico del 70% circa.

Relativamente all'analisi di sensitività, un aumento del WACC fino al 16,6%, o l'azzeramento del g-rate o la riduzione dell'EBIT lungo il periodo di piano del 39%, con analogo impatto sul flusso terminale, non determinerebbero perdite di valore.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Al 31 dicembre 2023 e 2022 il valore dell'avviamento si riferisce:

- all'acquisizione della società De Nora Tech LLC (USA) (segmento Electrode Technologies) avvenuta nel 2005;
- all'acquisizione occorsa nel 2015 della De Nora Ozone S.r.l., successivamente incorporata nella De Nora Water Technologies Italy S.r.l. (Italia) (segmento Water Technologies).

In linea con quanto richiesto dallo IAS 36, al 31 dicembre 2023 è stato condotto il test di *impairment* per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore dell'avviamento. A tal fine si precisa che, ai fini della verifica della recuperabilità dell'avviamento iscritto tra le attività immateriali, sono stati identificati i seguenti gruppi di Cash Generating Unit:

	31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Segmento Electrode Technologies	63.242	65.481
Segmento Water Technologies	1.500	1.500
Totalle	64.742	66.981

Al fine dell'identificazione dei gruppi di CGU sono stati considerati gli elementi previsti dai principi di riferimento, fra i quali le modalità con cui la direzione aziendale monitora l'operatività del Gruppo e adotta le decisioni strategiche, con riferimento in particolare all'offerta di prodotti e alle decisioni di investimento. In particolare, l'avviamento relativo all'acquisizione della società De Nora Tech LLC (USA) è verificato a livello di segmento di business Electrode Technologies, mentre l'avviamento relativo all'acquisizione della De Nora Ozone S.r.l. (ora incorporata nella De Nora Water Technologies Italy S.r.l.) è

verificato a livello di segmento di business Water Technologies.

Al 31 dicembre 2023 l'avviamento è stato sottoposto a test di *impairment* conformemente alle disposizioni del principio contabile IAS 36, ovvero confrontando il valore contabile del gruppo di CGU che include l'avviamento con il suo valore recuperabile. Nello specifico, la configurazione di valore recuperabile è quella del valore d'uso, determinato attualizzando i dati previsionali del gruppo di CGU ("DCF Method") relativi al periodo di tre anni successivi alla data di bilancio. Le assunzioni chiave

utilizzate per la determinazione dei dati previsionali sono la stima dei livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA, dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita del valore terminale e del costo medio ponderato del capitale (tasso di attualizzazione), tenendo in considerazione le performance economico-redituali e finanziarie passate e le aspettative future. Per i dati al 31 dicembre 2023, tali aspettative future sono state desunte dal piano industriale 2024-2026 approvato in data 18 marzo 2024 dal Consiglio di Amministrazione.

Il valore terminale è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa normalizzato delle CGU, con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato, applicando una crescita inerziale annua (tasso "g" o "g-rate").

Ai fini della stima del valore d'uso del gruppo di CGU cui è allocato l'avviamento si è fatto uso delle seguenti fonti d'informazione:

- fonti interne: lo IAS 36 richiede che la stima del valore d'uso si fondi sulle previsioni di flussi di risultato più aggiornate formulate dall'alta direzione. Ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento alle date di riferimento si è fatto uso dei piani industriali sopra indicati;
- fonti esterne: ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento si è fatto uso di fonti esterne d'informazione per il calcolo del costo medio ponderato del capitale (WACC), determinato attraverso la metodologia del *capital asset pricing model* ("CAPM"). In particolare, come richiesto dallo IAS 36, il costo del capitale è stato calcolato considerando la struttura finanziaria target derivante dall'analisi della struttura finanziaria di società quotate comparabili.

I parametri utilizzati per la stima del valore attuale dei flussi di cassa sono riportati nella tabella che segue.

	31 dicembre	
	2023	2022
WACC		
Segmento Electrode Technologies	10,5%	10,5%
Segmento Water Technologies	10,3%	9,7%
G-rate		
Segmento Electrode Technologies	2,1%	2,0%
Segmento Water Technologies	2,3%	2,3%

Le assumption di business plan per il segmento Electrode Technologies, alla base delle verifiche di impairment effettuate, prevedono il mantenimento e l'ulteriore consolidamento del posizionamento di De Nora nei mercati di riferimento; il piano industriale 2024-2026 conferma il mantenimento di elevati livelli e volumi di fatturato, e conseguente redditività in funzione della prevista evoluzione del mix produttivo.

Le assumption di business plan per il segmento Water Technologies, alla base delle verifiche di impairment effettuate, prevedono una progressione delle performance, sia in termini di livelli e volumi di fatturato che di redditività, in

particolare nel sotto segmento Water Technologies Systems, cioè non considerando la linea di business afferente alle Piscine; relativamente a quest'ultima, dopo il significativo decremento dei volumi scontato nel corso del 2023, il piano industriale 2024-2026 conferma la normalizzazione della domanda di mercato connessa al ritorno alle normali abitudini di consumo pre-pandemia COVID-19, sempre e comunque con elevati livelli di redditività.

Dall'*impairment test* al 31 dicembre 2023 è emerso che, per entrambi i segmenti di business testati, il valore d'uso, determinato attualizzando mediante il "DCF Method" i dati previsionali di

riferimento, risulta superiore al corrispondente valore del capitale investito netto (incluso l'avviamento). Relativamente al segmento Electrode Technologies, il valore d'uso determinato risulta superiore del 44% circa rispetto al capitale investito netto afferente al segmento; mentre, relativamente al segmento Water Technologies, il valore d'uso determinato risulta pari a poco più del doppio del capitale investito netto afferente al segmento.

Si è inoltre proceduto ad effettuare un'analisi di sensitività per verificare la tenuta dei valori contabili degli avviamenti in presenza di variazioni peggiorative delle principali assunzioni.

In particolare, in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

- per il segmento Electrode Technologies, un aumento del WACC fino al

14,3%, o l'azzeramento del g-rate o la riduzione dell'EBIT lungo il periodo di piano del 27%, con analogo impatto sul flusso terminale, non determinerebbero perdite di valore;

- per il segmento Water Technologies, un aumento del WACC fino al 19,8% o l'azzeramento del g-rate o la riduzione dell'EBIT lungo il periodo di piano del 49%, con analogo impatto sul flusso terminale, non determinerebbero perdite di valore.

19. Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Beni strumentali concessi in locazione	Diritti di utilizzo di immobili, impianti e macchinari:	- di cui Fabbricati	- di cui Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobili impianti e macchinari
(in migliaia di Euro)										
Costo storico al 31 dicembre 2021	30.314	90.584	101.161	18.794	122.305	8.079	6.050	2.029	4.474	375.711
Incrementi	-	1.263	2.286	710	8.053	3.588	3.386	202	25.803	41.703
Decrementi	-	(33)	(1.129)	(247)	(1.742)	(752)	(650)	(102)	-	(3.903)
Svalutazioni	-	-	(2.848)	-	(1.817)	-	-	-	-	(4.665)
Riclassificazioni/ altri movimenti	-	1.174	6.897	1.381	83	-	-	-	(10.157)	(622)
Differenze di conversione	(1.509)	762	704	(61)	(4.291)	(60)	(94)	34	(19)	(4.474)
Costo storico al 31 dicembre 2022	28.805	93.750	107.071	20.577	122.591	10.855	8.692	2.163	20.101	403.750
Variazione del perimetro di consolidamento	-	474	714	14	-	926	877	49	-	2.128
Incrementi	15.275	1.587	4.696	428	7.980	17.360	17.057	303	51.034	98.360
Decrementi	-	(821)	(2.054)	(1.544)	(3.786)	(1.660)	(689)	(971)	-	(9.865)
Svalutazioni	-	(23)	(614)	-	-	-	-	-	(195)	(832)
Riclassificazioni/ altri movimenti	-	9.366	11.912	1.419	289	-	-	-	(22.691)	295
Differenze di conversione	(2.265)	(3.872)	(3.808)	(873)	(8.627)	(431)	(413)	(18)	(668)	(20.544)
Costo storico al 31 dicembre 2023	41.815	100.461	117.917	20.021	118.447	27.050	25.524	1.526	47.581	473.292

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Beni strumentali concessi in locazione	Diritti di utilizzo di immobili, impianti e macchinari:	- di cui Fabbricati	- di cui Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobili impianti e macchinari
(in migliaia di Euro)										
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021	10	35.142	57.806	14.801	97.198	3.127	1.886	1.241	-	208.084
Incrementi	-	3.201	6.442	1.197	5.675	1.851	1.352	499	-	18.366
Decrementi	-	(6)	(810)	(227)	(1.530)	(299)	(197)	(102)	-	(2.872)
Riclassificazioni/ altri movimenti	-	32	(131)	293	(269)	-	-	-	-	(75)
Differenze di conversione	-	(145)	135	(95)	(3.834)	9	(13)	22	-	(3.930)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	10	38.224	63.442	15.969	97.240	4.688	3.028	1.660	-	219.573
Incrementi	-	3.198	6.354	1.274	5.912	3.218	2.867	351	-	19.956
Decrementi	-	(540)	(1.483)	(1.460)	(3.633)	(1.660)	(689)	(971)	-	(8.776)
Riclassificazioni/ altri movimenti	-	(136)	179	(23)	-	-	-	-	-	20
Differenze di conversione	-	(1.600)	(2.448)	(675)	(6.871)	(160)	(144)	(16)	-	(11.754)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	10	39.146	66.044	15.085	92.648	6.086	5.062	1.024	-	219.019
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	28.795	55.526	43.629	4.608	25.351	6.167	5.664	503	20.101	184.177
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	41.805	61.315	51.873	4.936	25.799	20.964	20.462	502	47.581	254.273

Gli incrementi di immobili, impianti e macchinari, ammontano a Euro 98.360 migliaia per l'esercizio 2023. In particolare, gli investimenti in immobili, impianti e macchinari, esclusi gli incrementi dei diritti d'uso di utilizzo di immobili, impianti e macchinari, ammontano complessivamente a Euro 81.000 migliaia e si riferiscono principalmente a:

(i) acquisto di terreni per Euro 10.495 migliaia relativi all'area industriale a Cernusco sul Naviglio destinata alla realizzazione del progetto *Italian Gigafactory* (il valore include anche i costi di demolizione delle strutture esistenti). Tale progetto è finanziato

dal Ministero delle imprese e del Made in Italy;

- (ii) acquisto di terreni per Euro 4.780 migliaia relativi all'acquisizione di un'area industriale dismessa adiacente all'area esistente di Via Bistolfi 35. L'obiettivo di questa acquisizione è quello di ospitare nuovi uffici, laboratori e spazi collaborativi, migliorando la sede di Milano attraverso la creazione di un "campus" e consentendo il previsto incremento della forza lavoro;
- (iii) fabbricati per Euro 1.587 migliaia relativi agli immobili siti in Italia, allo stabilimento in Germania e alla costruzione dei fabbricati sui terreni di

- cui ai punti precedenti (i) e (ii);
- (iv) beni strumentali da concedere in locazione per Euro 7.980 migliaia, relativi ad anodi da concedere in leasing relativi al segmento di business Electrode Technologies;
- (v) impianti e macchinari per Euro 4.696 migliaia relativi principalmente gli stabilimenti in Cina, Germania e alla Gigafactory;
- (vi) altri beni (mobili e arredi, attrezzature di ufficio e autoveicoli) per Euro 428 mila;
- (vii) immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 51.034 migliaia, relativi per Euro 31.299 migliaia a impianti e macchinari a seguito dell'ammodernamento tecnologico e della prevista espansione della capacità produttiva prevalentemente in Italia, Germania, Cina, Stati Uniti, Brasile e Giappone e per l'installazione di pannelli fotovoltaici nella sede di Via Bistolfi e nello stabilimento di Cologno Monzese, per Euro 14.610 migliaia a fabbricati prevalentemente in Italia,

Cina, Germania, Stati Uniti, Brasile e Giappone, per Euro 1.684 migliaia ad altri beni in corso di realizzazione, per Euro 289 mila relativi a anodi da concedere in locazione e per Euro 3.152 migliaia ad acconti. Questi ultimi si riferiscono agli anticipi erogati per i progetti di espansione dei siti produttivi in Cina e Germania.

Le svalutazioni complessive di Euro 832 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono essenzialmente conseguenti alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Industrie De Nora S.p.A. di chiudere il business Tecnologie Marine appartenente alla divisione Water Technologies.

Le svalutazioni cumulate al 31 dicembre 2023 che interessano Immobili, impianti e macchinari sono complessivamente pari a Euro 3.808 migliaia.

La seguente tabella fornisce le principali informazioni relative ai contratti di locazione in cui il Gruppo agisce come locatario:

	Al 31 dicembre	
	2023 (in migliaia di Euro)	2022
Costo storico attività per diritto di utilizzo (fabbricati)	25.524	8.691
Costo storico attività per diritto di utilizzo (altri beni)	1.526	2.164
Totale costo storico attività per diritto d'utilizzo	27.050	10.855
Fondo ammortamento del diritto di utilizzo di fabbricati	5.062	3.026
Fondo ammortamento del diritto di utilizzo di altri beni	1.024	1.662
Totale fondo ammortamento per diritto d'utilizzo	6.086	4.688
Valore netto contabile attività per diritto di utilizzo (fabbricati)	20.462	5.665
Valore netto contabile attività per diritto di utilizzo (altri beni)	502	502
Totale valore netto contabile attività per diritto di utilizzo	20.964	6.167
Passività per leasing correnti	3.698	1.633
Passività per leasing non correnti	17.829	4.803
Totale passività per leasing	21.527	6.436
Ammortamento attività per diritto di utilizzo (fabbricati)	2.867	1.352
Ammortamento attività per diritto di utilizzo (altri beni)	351	499
Totale ammortamento per diritto di utilizzo	3.218	1.851
Canoni di leasing pagati	3.523	2.697
<i>di cui interessi passivi per leasing pagati</i>	<i>625</i>	<i>200</i>
Leasing a breve termine e di modesto valore	3.050	2.676

L'incremento significativo nel 2023 del valore della attività per diritti di utilizzo è conseguenza dei nuovi contratti di leasing sottoscritti nel corso dell'esercizio, tra i quali rileva un contratto di affitto decennale di un fabbricato in Germania a cura della controllata De Nora Deutschland.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono stati pagati complessivi Euro 3.523 migliaia di canoni di leasing, di cui Euro 2.898 migliaia a riduzione della passività finanziaria ed Euro 625 migliaia quale quota interessi, rilevata tra gli oneri finanziari. Il costo complessivo rilevato a conto economico relativo ad affitti e noleggi esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS

16 ammonta complessivamente a Euro 3.050 migliaia.

20. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

La voce in oggetto è essenzialmente riferita alla partecipazione nella società collegata thyssenkrupp nucera AG & Co. KGaA (Germania) ("tk nucera"). La seguente tabella fornisce il dettaglio e le variazioni delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto per gli anni conclusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Esercizio chiuso al 31 dicembre

	2023	2022
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Saldo iniziale	122.664	121.785
Quota utili (perdite)	5.435	(1.196)
Altri incrementi (decrementi)	103.412	2.075
Saldo finale	231.511	122.664
% di possesso	25,85%	34%

Al 31 dicembre 2023 il valore delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto è pari a Euro 231.511 migliaia, con un incremento di circa Euro 110 milioni rispetto al dato del 31 dicembre 2022 principalmente per effetto del "gain da diluizione" rilevato a seguito della quotazione di tk nucera realizzata nel mese di luglio 2023

mediante emissione di nuove azioni collocate esclusivamente sul mercato, e conseguente riduzione della percentuale di partecipazione detenuta da Industrie De Nora.

Vengono di seguito forniti i principali dati economici e patrimoniali consolidati di tk nucera al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Attività immateriali	55.145	57.438
Immobili, impianti e macchinari	13.054	7.987
Attività per imposte anticipate	19.402	10.329
Altre attività non correnti	2.746	2.493
Rimanenze	122.321	76.605
Crediti commerciali	37.712	39.491
Attività finanziarie, altri crediti commerciali e lavori in corso su ordinazione	153.905	339.204
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	770.285	27.239
Totale attività	1.174.570	560.786
Capitale sociale	126.315	100.000
Riserve	617.424	117.139
Passività per imposte differite	10.615	9.516
Passività finanziarie non correnti	4.612	1.370
Altre passività non correnti	9.094	8.964
Debiti commerciali	133.622	42.368
Altre passività correnti e lavori in corso su ordinazione	272.888	281.429
Totale passività e patrimonio netto	1.174.570	560.786

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Ricavi	706.333	437.795
Costi operativi(*)	(694.403)	(426.852)
Proventi/(oneri) finanziari	15.864	2.355
Imposte sui redditi	(10.987)	(4.744)
Utile di esercizio	16.807	8.554
Altre componenti di conto economico complessivo	(5.788)	(2.758)
Utile del conto economico complessivo di esercizio	11.019	5.796

(*) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include ammortamenti e svalutazioni per Euro 5,3 milioni circa. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 include ammortamenti e svalutazioni per Euro 3,5 milioni circa.

I dati economici di tk nucera indicati in tabella sono frutto di un esercizio pro-forma, determinati considerando l'esercizio sociale della società collegata dal 1 ottobre 2022 al 30 settembre

2023, escludendo i dati del trimestre 1 ottobre-31 dicembre 2022 e aggiungendo i dati del trimestre 1 ottobre-31 dicembre 2023.

21. Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati

La tabella che segue riporta la composizione delle attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Non corrente		
Crediti finanziari	-	1.823
Investimenti in attività finanziarie	3.180	2.787
Totale	3.180	4.610

Gli investimenti in attività finanziarie si riferiscono principalmente a taluni fondi pensione e fondi integrativi aziendali a favore del personale dipendente.

La tabella che segue riporta la composizione delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Corrente		
Crediti finanziari	32	150.234
Investimenti in attività finanziarie	13.610	8.158
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati	543	644
Totale	14.185	159.036

I crediti finanziari al 31 dicembre 2022 si riferivano essenzialmente alla capogruppo, Industrie De Nora S.p.A., che aveva sottoscritto nel 2022 con alcuni primari istituti di credito dei depositi a termine ("time deposit") interamente scaduti e non più rinnovati.

Gli investimenti in attività finanziarie, pari a Euro 13.610 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 8.158 migliaia al 31

dicembre 2022) sono relativi principalmente a investimenti in fondi monetari, vincolati per brevi periodi ma liquidabili in qualunque momento.

Il *fair value* degli strumenti derivati al 31 dicembre 2023 si riferisce a contratti derivati su valute per compravendita a termine, sottoscritti dalla capogruppo e da De Nora Water Technologies Italy S.r.l.

22. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate di Gruppo al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 16.216 migliaia (Euro 13.096 migliaia al 31 dicembre 2022); mentre le passività per imposte differite di Gruppo al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 8.873 migliaia (Euro 8.664 migliaia al 31 dicembre 2022).

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate quando esiste un diritto legale a compensare attività e passività fiscali correnti e quando le imposte differite si riferiscono alla medesima giurisdizione fiscale. Per una migliore comparabilità, i dati dell'esercizio di confronto sono stati riclassificati per riflettere tale compensazione. Le imposte

differite attive sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui il realizzo dei benefici fiscali attraverso il manifestarsi di futuri imponibili fiscali positivi sia ritenuto probabile.

Nell'esercizio sono state imputate imposte differite calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività secondo criteri civili-stici ed il valore attribuito ai fini fiscali.

Tali differenze sono originate prevalentemente da scostamenti tra il risultato prima delle imposte e l'imponibile fiscale, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi.

Nei prospetti che seguono si riportano le variazioni intervenute nel corso degli esercizi 2023 e 2022 della differenza netta tra attività per imposte anticipate e passività per imposte differite.

	AI 31 dicembre 2022	Variazione del perimetro di consolidamento	(Addebiti) accrediti a conto economico	(Addebiti) accrediti a patrimonio netto	Differenze di conversione	AI 31 dicembre 2023
(in migliaia di Euro)						
Immobili, impianti e macchinari	(10.259)	(77)	(2.849)	-	594	(12.591)
Attività immateriali	(2.951)	(449)	(1.992)	-	512	(4.880)
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(217)	-	(1.316)	3	-	(1.530)
Crediti commerciali e magazzino	4.658	-	1.338	-	(322)	5.674
Attività/Passività finanziarie	280	-	3.948	31	(2)	4.257
Altre attività	1.151	-	684	-	(43)	1.792
Benefici ai dipendenti	(621)	-	1.052	156	110	697
Fondi per rischi ed oneri	7.184	-	1.440	-	(301)	8.323
Debiti commerciali	3.675	-	(564)	-	(94)	3.017
Altre passività	1.700	-	(494)	-	(173)	1.033
Altre minori	(168)	-	1.746	-	(27)	1.551
Totale	4.432	(526)	2.993	190	254	7.343

	Al 31 dicembre 2021	(Addebiti) accrediti a conto economico	(Addebiti) accrediti a patrimonio netto	Differenze di conversione	Al 31 dicembre 2022
(in migliaia di Euro)					
Immobili, impianti e macchinari	(5.479)	(4.942)	-	162	(10.259)
Attività immateriali	(12.495)	9.861	-	(317)	(2.951)
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(208)	13	(22)	-	(217)
Crediti commerciali e magazzino	5.019	(332)	-	(29)	4.658
Attività/Passività finanziarie	257	207	(192)	8	280
Altre attività	455	676	-	20	1.151
Benefici ai dipendenti	461	953	(2.105)	70	(621)
Fondi per rischi ed oneri	6.120	914	-	150	7.184
Debiti commerciali	2.865	635	-	175	3.675
Altre passività	2.774	(970)	-	(104)	1.700
Altre minori	385	(590)	-	37	(168)
Totale	154	6.425	(2.319)	172	4.432

Non risultano imposte anticipate che non siano state iscritte in bilancio al 31 dicembre 2023 a fronte di perdite pregresse non ancora utilizzate.

23. Rimanenze

La tabella che segue riporta il dettaglio delle rimanenze al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Al 31 dicembre					
	2023			2022		
	Valori lordi	Fondo svalutazione	Valori netti	Valori lordi	Fondo svalutazione	Valori netti
(in migliaia di Euro)						
Materie prime, sussidiarie e di consumo	107.777	(2.238)	105.539	135.731	(1.597)	134.134
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	95.026	(8.035)	86.991	107.407	(13.564)	93.843
Prodotti finiti e merci	68.454	(8.877)	59.577	70.731	(8.080)	62.651
Merce in viaggio	5.039	-	5.039	4.848	-	4.848
Totale	276.296	(19.150)	257.146	318.717	(23.241)	295.476

Le rimanenze, pari a Euro 257.146 migliaia al 31 dicembre 2023, si riducono complessivamente di Euro 38.330 migliaia, principalmente a seguito della diminuzione delle quantità di materie prime e dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 19.150 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 23.241 migliaia al 31 dicembre 2022).

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è stata la seguente:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti e merci	Totale
(in migliaia di Euro)				
Saldo al 31 dicembre 2021	3.778	12.313	5.871	21.962
Accantonamenti	136	3.147	1.842	5.125
Utilizzi e rilasci	(734)	(1.462)	(1.318)	(3.514)
Riclassifiche/altri movimenti	(1.733)	(60)	1.612	(181)
Differenze di conversione	150	(374)	73	(151)
Saldo al 31 dicembre 2022	1.597	13.564	8.080	23.241
Accantonamenti	1.317	67	3.073	4.457
Utilizzi e rilasci	(635)	(4.970)	(2.031)	(7.636)
Differenze di conversione	(41)	(626)	(245)	(912)
Saldo al 31 dicembre 2023	2.238	8.035	8.877	19.150

24. Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti si attestano, al 31 dicembre 2023, a Euro 10.310 migliaia (Euro 4.893 migliaia al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente ad anticipi di imposte sui redditi versati da parte di alcune società del Gruppo al netto del relativo debito.

25. Lavori in corso su ordinazione

Il dettaglio dei lavori in corso su ordinazione, classificati nell'attivo corrente e nel passivo corrente al 31 dicembre 2023 e 2022 è riportato nelle tabelle che seguono.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Attivo corrente		
Lavori in corso su ordinazione	139.170	107.946
Acconti	(99.227)	(77.544)
Fondo svalutazione per perdite a finire	(176)	(1.267)
Totale	39.767	29.135

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Passivo corrente		
Lavori in corso su ordinazione	47.017	68.031
Acconti e Anticipi contrattuali	(54.645)	(80.695)
Fondo svalutazione per perdite a finire	(402)	(38)
Totale	(8.030)	(12.702)
Totale lavori in corso su ordinazione (al netto degli anticipi contrattuali)	31.737	16.433

I lavori in corso su ordinazione (al netto degli anticipi contrattuali) si attestano, al 31 dicembre 2023, a Euro 31.737 migliaia (in incremento rispetto agli Euro 16.433 migliaia al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente a commesse afferenti al segmento di business Water Technologies.

26. Crediti commerciali

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Corrente		
Crediti verso terzi	121.616	124.008
Crediti verso società correlate	26.724	7.267
Fondo svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	(6.413)	(7.854)
Totale	141.927	123.421

I crediti commerciali, interamente iscritti nell'attivo corrente, derivano da operazioni di vendita e prestazioni di servizi e si attestano, al 31 dicembre 2023, a Euro 141.927 migliaia, in incremento rispetto agli Euro 123.421 migliaia al 31 dicembre 2022.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, al netto dei relativi fondi rettificativi, approssimi il loro *fair value*. Di seguito si fornisce la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Corrente		
Saldo iniziale	7.854	7.387
Accantonamenti di esercizio	3.458	1.186
Utilizzi e rilasci di esercizio	(4.826)	(1.418)
Riclassifiche ed altri movimenti	47	489
Differenze di conversione	(120)	210
Saldo finale	6.413	7.854

27. Altri crediti

La tabella che segue riporta il prospetto

di dettaglio degli altri crediti al 31 dicembre 2023 e 2022, con la distinzione tra parte corrente e parte non corrente.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Non corrente		
Crediti verso l'erario	4.471	6.416
Altri crediti verso terzi	2.837	2.561
Ratei e risconti	-	1
Crediti verso società correlate	52	52
Totale	7.360	9.030

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Corrente		
Crediti verso l'erario	14.878	14.708
Anticipi a fornitori	8.464	9.017
Altri crediti verso terzi	8.704	2.377
Ratei e risconti	6.327	6.972
Crediti verso società correlate	18	-
Totale	38.391	33.074

Al 31 dicembre 2023, gli altri crediti, tra quota corrente e quota non corrente, si attestano a Euro 45.751 migliaia, (Euro 42.104 migliaia al 31 dicembre 2022).

I crediti verso l'erario non correnti sono relativi a ritenute fiscali alla fonte subite principalmente dalla capogruppo a fronte di incassi di crediti da società controllate estere.

Gli altri crediti non correnti verso terzi sono riconducibili principalmente ai contributi versati dalle società italiane

del Gruppo a fronte di fondi pensione integrativi esistenti in contropartita della contribuzione prevista da parte del datore di lavoro.

I crediti verso l'erario correnti si riferiscono principalmente a crediti IVA.

28. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Depositi bancari e postali	192.602	170.639
Denaro e valori in cassa	26	28
Conti deposito	5.863	3.462
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	198.491	174.129

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da valori e depositi effettivamente disponibili. Per quanto riguarda le somme su depositi e conti correnti, i relativi interessi sono stati contabilizzati per competenza.

Le disponibilità liquide, pari al 31 dicembre 2023 a Euro 198.491 migliaia, si incrementano di Euro 24.362 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022; per i dettagli circa le disponibilità liquide e mezzi equivalenti generate nell'esercizio, si rinvia al rendiconto finanziario consolidato.

D. Note alle principali voci di bilancio - Situazione patrimoniale finanziaria passività

29. Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 è pari Euro 910.188 migliaia, in aumento rispetto agli Euro 744.804 migliaia al 31 dicembre 2022.

Le azioni emesse sono interamente versate e non presentano valore nominale.

Le movimentazioni del patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 sono illustrate nell'apposito "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato", mentre il "Prospetto di conto economico complessivo consolidato" riporta le altre componenti del conto economico complessivo di periodo al netto degli effetti fiscali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono stati distribuiti dividendi per Euro 24.257 migliaia (Euro 20.030 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022).

Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante

Capitale sociale

Per effetto della vendita di azioni da parte dagli azionisti Asset Company 10 S.r.l., società interamente controllata da

SNAM S.p.A., Federico De Nora S.p.A. e Norfin S.p.A. in data 5 aprile 2023, n. 7.304.480 azioni a voto plurimo della Industrie De Nora S.p.A. sono state convertite automaticamente in azioni ordinarie, nel rapporto di conversione di n. 1 (uno) azioni ordinarie per ogni azione a voto plurimo, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei rispettivi titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale della Società. La conversione ha avuto efficacia in data 11 aprile 2023.

A seguito di tale conversione azionaria, il capitale sociale della Industrie De Nora S.p.A. è rimasto pari a Euro 18.268.203,90 ed il numero di azioni ordinarie è passato da n. 43.899.499 a n. 51.203.979, prive di indicazione del valore nominale, corrispondenti ad altrettanti diritti di voto, mentre il numero di azioni a voto plurimo è passato da n. 157.785.675 a n. 150.481.195, prive di indicazione del valore nominale, corrispondenti complessivamente a n. 451.443.585 diritti di voto. Il totale delle azioni è rimasto invariato, pari a n. 201.685.174, mentre il totale dei diritti di voto è passato da n. 517.256.524 a n. 502.647.564.

Di seguito si riepiloga l'attuale composizione del capitale sociale di Industrie De Nora S.p.A.

Capitale sociale al 31 dicembre 2023

	Euro	n. azioni
Totale di cui:	18.268.203,90	201.685.174
Azioni ordinarie (godimento regolare)	4.637.944,92	51.203.979
Azioni a voto plurimo (*)	13.630.258,98	150.481.195

(*) Di proprietà degli azionisti Federico De Nora, Federico De Nora S.p.A., Norfin S.p.A. e Asset Company 10 S.r.l. Le azioni a voto plurimo non sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Milan e non sono computate nel flottante e nel valore di capitalizzazione di Borsa.

In base al programma comunicato al mercato da Industrie De Nora S.p.A. in data 8 novembre 2023 e avviato in data 9 novembre 2023, la Società, al 31 dicembre 2023, ha acquistato e detiene in portafoglio n. 1.158.505 azioni proprie, pari al 0,574% del capitale sociale.

Riserva legale

La riserva legale al 31 dicembre 2023 si attesta a Euro 3.654 migliaia, aumentata nel 2023 per effetto della destinazione del risultato netto 2022.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2023 si attesta a Euro 223.433 migliaia invariata rispetto al 31 dicembre 2022.

Utili a nuovo, Riserva di conversione e Altre riserve

Le voci utili a nuovo, riserva di conversione e altre riserve di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2023, si attestano a Euro 429.083 migliaia (Euro 406.596 migliaia al 31 dicembre 2022), con un incremento netto di Euro 22.487 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022, di cui:

- Euro 89.267 migliaia di incremento per effetto della destinazione del risultato dell'esercizio precedente di pertinenza dei soci della controllante;

- Euro 24.202 migliaia di decremento per effetto della distribuzione di dividendi nei confronti degli azionisti (corrispondente a Euro 0,12 per azione);
- Euro 17.042 di decremento per effetto dell'acquisto da parte della capogruppo di azioni proprie, il cui corrispettivo viene rilevato a riduzione del patrimonio netto;
- Euro 447 migliaia di incremento delle Altre Riserve, relativi al Piano di Incentivazione PSP il cui onere è stato contabilizzato a conto economico tra i costi del personale;
- Euro 904 migliaia di decremento delle Altre Riserve, relativi ad altri movimenti di patrimonio netto della collegata tk nucera di competenza del Gruppo;
- Euro 25.079 migliaia di decremento netto per effetto delle altre componenti del conto economico complessivo d'esercizio, inclusa una riduzione di Euro 24.597 migliaia attribuibili alle differenze derivanti dalla conversione dei bilanci di controllate estere.

Patrimonio netto di terzi

La tabella che segue riporta il dettaglio del patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Capitale sociale e riserve	4.831	3.599
Utile/(Perdita) del periodo	1.000	101
Componenti del conto economico complessivo (OCI)	(131)	(114)
Totale	5.700	3.586

L'aumento del capitale sociale e riserve nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre è essenzialmente attribuibile alla De Nora Italy Hydrogen Technologies

S.r.l. a seguito dei versamenti effettuati da parte del socio di minoranza SNAM S.p.A. (complessivi Euro 1.300 migliaia).

30. Benefici ai dipendenti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Valore attuale delle obbligazioni verso dipendenti per Trattamento di fine rapporto	18.903	17.590
Valore attuale delle obbligazioni verso dipendenti per Piani Pensione	17.287	18.533
<i>Fair value</i> delle attività a servizio del piano	(14.433)	(15.495)
Totale	21.757	20.628

Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia direttamente, sia contribuendo a fondi esterni al Gruppo. La modalità secondo cui questi benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche di ogni stato in cui il Gruppo opera. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono sia ai dipendenti attivi, sia a quelli non più attivi. Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a "contribuzione definita" e/o piani "a benefici definiti". Nel caso di piani "a contribuzione definita", le società del Gruppo versano dei contributi ad

istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono a tutti i loro obblighi. I piani "a benefici definiti" possono essere non finanziati ("unfunded") o possono essere interamente o parzialmente finanziati ("funded") dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, ad una società o fondo giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti.

Trattamento di fine rapporto

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione dei benefici ai dipendenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Debito iniziale	17.590	22.574
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correlate (<i>service cost</i>)	826	922
Oneri finanziari (<i>interest cost</i>)	630	316
Utile/(Perdita) attuariale	1.081	(5.412)
Indennità liquidate	(1.224)	(810)
Totale	18.903	17.590

Il trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2023 si attesta a Euro 18.903 migliaia (Euro 17.590 migliaia al 31

dicembre 2022). La voce include anche i benefici ai dipendenti di pertinenza della controllata tedesca assimilabili al TFR.

La determinazione dell'obbligazione nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che verranno riconosciuti in futuro ai propri dipendenti;

— riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione al dipendente.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le principali assunzioni attuariali utilizzate nel calcolo per le società del Gruppo sono state le seguenti:

Al 31 dicembre			
	2023	2022	
	Italia	Germania	Italia
Tasso annuo di attualizzazione (*)	3,17%	3,19%	3,77%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	N/A	2,30%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	2,00%	3,23%
Tasso annuo incremento salariale	2,30%	2,00%	2,30%

(*) Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione del TFR Italia è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate relative ai tassi di mortalità.

La seguente tabella riepiloga l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, finanziaria e demografica relativa

alle sole società italiane del Gruppo, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2023 e 2022.

Al 31 dicembre						
	Tasso annuo di attualizzazione	Tasso annuo di inflazione	Tasso annuo di turnover			
	0,25%	-0,25%	0,25%	-0,25%	1,00%	-1,00%
(In migliaia di Euro)						
Benefici ai dipendenti (TFR) al 31 dicembre 2023 (*)	(81)	83	64	(61)	14	(15)
Benefici ai dipendenti (TFR) al 31 dicembre 2022 (*)	(81)	85	63	(63)	21	(23)

(*) L'analisi di sensitività sulle ipotesi attuariali si riferisce al trattamento di fine rapporto relativo alle società di diritto italiano.

Piani pensione

La voce "piani pensione" comprende le obbligazioni delle società del Gruppo De Nora operanti principalmente negli Stati Uniti, in Giappone e in India.

I piani pensione esistenti prevedono, generalmente, il versamento dei contributi ad un fondo separato (*trust*) che amministra in modo indipendente le attività a servizio del piano. I fondi prevedono una contribuzione fissa da

parte dei dipendenti ed una contribuzione variabile da parte del datore di lavoro necessaria, almeno, a soddisfare i requisiti minimi (*funding requirement*) previsti dalla legge e dai regolamenti dei singoli paesi. Nel caso in cui i fondi siano overfunded, presentino cioè un surplus rispetto ai requisiti richiesti dalla legge, le società del Gruppo interessate possono essere autorizzate a non contribuire fino a quando tale condizione è mantenuta.

La strategia di amministrazione delle

attività a servizio del piano dipende dalle caratteristiche del piano e dalla scadenza delle obbligazioni; tipicamente i piani pensione con scadenza a lungo termine sono finanziati mediante investimenti in titoli azionari; quelli aventi scadenza nel medio-breve termine, sono finanziati mediante investimenti in titoli a reddito fisso.

In sintesi, le principali assunzioni attuariali utilizzate nel calcolo per le società del Gruppo sono state le seguenti:

	Al 31 dicembre			2022		
	2023	India	Japan	2022	India	Japan
	U.S.A			U.S.A		
Tasso annuo di attualizzazione	5,40%	7,33%	1,20%	5,00%	7,48%	1,10%
Tasso annuo incremento salariale	N/A	8,00%	1,00%	N/A	8,00%	1,00%

La movimentazione dei fondi pensione è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Fondo iniziale	18.533	20.445
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente (<i>service cost</i>)	867	1.407
Oneri finanziari (<i>interest cost</i>)	32	36
Indennità liquidate	(1.197)	(1.577)
(Utile) perdita attuariale	437	(1.043)
Differenze di conversione	(1.385)	(735)
Fondo finale	17.287	18.533

Il fondo piani pensione, al 31 dicembre 2023, si attesta a Euro 17.287 migliaia, (Euro 18.533 migliaia al 31 dicembre 2022).

La movimentazione delle attività a servizio del piano è di seguito dettagliata:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
<i>Fair value</i> iniziale delle attività al servizio del piano	15.495	16.983
Contributi versati nel piano	43	88
Benefici erogati dal piano	(396)	-
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	23	26
Rettifiche delle attività al servizio del piano	835	(365)
Differenze di conversione	(1.567)	(1.237)
<i>Fair value</i> finale delle attività al servizio del piano	14.433	15.495

I principali rischi a cui il Gruppo è esposto in relazione ai fondi pensione sono di seguito dettagliati:

- volatilità delle attività a servizio dei piani: per arrivare a bilanciare le passività, la strategia di investimento non può limitare il proprio orizzonte esclusivamente ad *asset risk-free*. Ciò implica che alcuni investimenti, come ad esempio azioni quotate, presentino un'alta volatilità nel breve periodo e che questo esponga i piani a rischi di riduzione del valore delle attività nel breve periodo e di conseguenza ad un aumento degli sbilanci. Questo rischio è tuttavia mitigato dalla diversificazione degli investimenti in numerose classi di investimento, tramite diversi investment manager, diversi stili di investimento e con esposizioni a molteplici fattori non perfettamente correlati tra di loro. Inoltre, gli investimenti sono continuamente rivisti alla luce

delle condizioni di mercato, con aggiustamenti per mantenere il rischio complessivo a livelli adeguati;

- variazioni nei rendimenti delle obbligazioni e nell'inflazione attesa: aspettative di rendimenti delle obbligazioni in diminuzione e/o di crescita dell'inflazione portano ad un incremento del valore delle passività. I piani riducono tale rischio mediante investimenti in attività "liability hedging";
- aspettativa di vita: l'aumento dell'aspettativa di vita comporta un aumento del valore delle passività del piano.

31. Fondi per rischi e oneri

La tabella che segue riporta la composizione dei fondi per rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Non corrente		
Fondo rischi per garanzie contrattuali	315	179
Fondo per rischi diversi	1.581	1.963
Totale	1.896	2.142
Corrente		
Fondo rischi per garanzie contrattuali	11.612	11.605
Fondo per rischi diversi	4.538	6.941
Totale	16.150	18.546
Totale fondi per rischi e oneri	18.046	20.688

I fondi per rischi e oneri includono principalmente: (i) il fondo rischi diversi, il quale include accantonamenti a fronte di rischi ambientali e rischi di natura fiscale; e (ii) il fondo per rischi per garanzie contrattuali, il quale rappresenta una stima dei costi a fronte delle garanzie previste contrattualmente in relazione alla fornitura degli impianti ed ha

un valore che si attesta ad Euro 11.927 migliaia per l'anno 2023 (Euro 11.784 migliaia al 31 dicembre 2022).

Il fondo per rischi diversi, al 31 dicembre 2023, si attesta a Euro 6.119 migliaia (Euro 8.904 migliaia al 31 dicembre 2022). La movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata la seguente:

	Fondo rischi per garanzie contrattuali	Fondo rischi diversi
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Saldo al 31 dicembre 2022	11.784	8.904
Accantonamenti del periodo	7.892	3.719
Utilizzi e rilasci del periodo	-7.139	-6.480
Differenze di conversione	-610	-24
Saldo al 31 dicembre 2023	11.927	6.119

32. Passività finanziarie

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle passività finanziarie al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Non corrente		
Debiti verso banche	115.887	262.741
Debiti per leasing	17.829	4.803
Totale	133.716	267.544
Corrente		
Scoperti in conto corrente	105	282
Debiti verso banche	6.397	11.740
Debiti per leasing	3.697	1.633
Totale	10.199	13.655
Totale debiti e passività finanziarie	143.915	281.199

Debiti verso banche

Nella tabella che segue, è riportato il

dettaglio dei debiti verso banche e scoperti in conto corrente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2023			Al 31 dicembre 2022		
	Non corrente	Corrente	Totale	Non corrente	Corrente	Totale
Finanziamento Pool (IDN)	79.776	-	79.776	178.772	-	178.772
Finanziamento Pool (De Nora Holdings US Inc)	36.111	-	36.111	83.969	10	83.979
Sumitomo Mitsui Banking Co. (De Nora Permelec Ltd)	-	-	-	-	9.953	9.953
Sumitomo Mitsui Trust Bank (De Nora Permelec Ltd)	-	-	-	-	355	355
Bank of Yokohama (De Nora Permelec Ltd)	-	-	-	-	1.422	1.422
Mizuho bank (De Nora Permelec Ltd)	-	6.397	6.397	-	-	-
Scoperti di conto corrente e ratei passivi finanziari	-	105	105	-	282	282
Totale	115.887	6.502	122.389	262.741	12.022	274.763

Al 31 dicembre 2023 e 2022 il *fair value* dei debiti verso banche approssima il relativo valore di iscrizione al costo ammortizzato.

Finanziamento Pool (IDN) - Finanziamento Pool (De Nora Holdings US Inc)

Considerando le disponibilità finanziarie del Gruppo, a fine del primo trimestre 2023 si è deciso di rimborsare anticipatamente parte di tali finanziamenti, in particolare il rimborso ha riguardato Euro 100.000 migliaia della linea di finanziamento in Euro concessa a Industrie De Nora S.p.A. e USD 50.000 migliaia della linea di finanziamento in USD concessa a De Nora

Holdings US Inc. Pertanto, al 31 dicembre 2023 tali linee di finanziamento rimangono aperte rispettivamente per Euro 80.000 migliaia e USD 40.000 migliaia e sono esposte tra le passività finanziarie al netto delle *upfront fees* e altri oneri direttamente inerenti all'accensione dei finanziamenti che, pagati alla data di stipula del contratto di finanziamento, vengono presentati nel bilancio a diminuzione del debito complessivo secondo il criterio del costo ammortizzato.

Il finanziamento *pool* considera tassi di interesse parametrati all'Euribor a 3 mesi per la parte in Euro ed al SOFR per la parte in USD, in aggiunta ad un margine che può variare semestralmente, in funzione dell'evoluzione del livello di Leverage del Gruppo. Il “*leverage ratio*”, dato dal rapporto fra Indebitamento consolidato netto ed EBITDA consolidato è l'unico covenant finanziario inserito nel contratto di finanziamento ed è previsto che non possa superare per tutta la durata del contratto il valore di 3,5. Al 31 dicembre 2023 il parametro in oggetto risulta ampiamente rispettato. Il mancato rispetto del covenant finanziario si identifica come un evento di default o inadempimento. Nello specifico, un evento di default o inadempimento avrebbe come conseguenza la possibilità, a discrezione delle banche, di richiedere il rimborso immediato dei

fondi, a meno che la situazione non venga sanata, ai sensi e in conformità ai termini e condizioni di cui al contratto di finanziamento, entro 20 giorni lavorativi dalla presentazione della certificazione di tale covenant finanziario.

Finanziamento Mizuho Bank

La linea di finanziamento a breve termine con Mizuho Bank è sottoscritta dalla De Nora Permelec Ltd. per complessivi JPY 1,5 miliardi e utilizzata al 31 dicembre 2023 per complessivi JPY 1 miliardo (Euro 6.397 migliaia).

Debiti per leasing

Rappresentano le passività finanziarie rilevate secondo quanto previsto dall'IFRS 16 “Leasing”; il debito è in particolare l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti lungo la durata del contratto. In merito alle scadenze contrattuali dei debiti per leasing, si rimanda alla nota 36 “Informativa sui rischi” per ulteriori dettagli.

L'incremento significativo nel 2023 dei debiti per leasing è conseguenza dei nuovi contratti di leasing sottoscritti nel corso dell'esercizio, tra i quali rileva un contratto di affitto decennale di un fabbricato in Germania a cura della controllata De Nora Deutschland.

Indebitamento finanziario netto

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, come modificata dalla comunicazione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA contenute negli orientamenti 32-382-1138 del 4 marzo 2021 in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (l’“Indebitamento Finanziario Netto - ESMA”). La tabella che segue include i dati al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
A Disponibilità liquide	192.628	170.667
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	5.863	3.462
C Altre attività finanziarie correnti	13.642	158.392
D Liquidità (A + B + C)	212.133	332.521
E Debito finanziario corrente	6.502	12.022
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	3.697	1.633
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	10.199	13.655
- <i>di cui quota garantita</i>	-	-
- <i>di cui quota non garantita</i>	10.199	13.655
H Indebitamento finanziario corrente netto/ (Disponibilità finanziarie correnti nette) (G + D)	(201.934)	(318.866)
I Debito finanziario non corrente	133.716	267.544
J Strumenti di debito	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	133.716	267.544
- <i>di cui quota garantita</i>	-	-
- <i>di cui quota non garantita</i>	133.716	267.544
M Indebitamento Finanziario Netto (Disponibilità finanziarie nette) - ESMA (H + L)	(68.218)	(51.322)

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'Indebitamento Finanziario Netto/ (Disponibilità finanziarie nette) – ESMA e l'indebitamento finanziario netto del

Gruppo come monitorato dal Gruppo (di seguito l'"Indebitamento Finanziario Netto/(Disponibilità finanziarie nette) – De Nora") al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Indebitamento Finanziario Netto / (Disponibilità finanziarie nette) - ESMA	(68.218)	(51.322)
<i>Fair value degli strumenti finanziari a copertura di rischio di cambio</i>	(543)	(644)
Indebitamento Finanziario Netto / (Disponibilità finanziarie nette) - De Nora	(68.761)	(51.966)

Nel 2023 le Disponibilità finanziarie nette - ESMA sono incrementate di Euro 16.896 migliaia, passando da Euro 51.322 migliaia al 31 dicembre 2022 a Euro 68.218 migliaia al 31 dicembre 2023. Tale miglioramento è principalmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- (i) la liquidità generata dall'attività operativa nel 2023 pari a Euro 140.250 migliaia;

(ii) l'incasso di Euro 26.439 migliaia da parte della capogruppo relativi all'esercizio della "greenshoe option" in base alla quale Industrie De Nora ha ceduto 1.342.065 azioni di tk nucera nell'ambito del relativo IPO;

(iii) gli investimenti complessivi in Immobili, Impianti e Macchinari e attività immateriali pari a Euro 105.856 migliaia, ivi inclusi quelli in diritti di utilizzo;

- (iv) i dividendi distribuiti dalla capo-gruppo pari a Euro 24.202 migliaia;
- (v) l'acquisto di azioni proprie per complessivi Euro 17.042 migliaia;
- (vi) l'acquisizione della nuova società Shotec GmbH (corrispettivo di Euro 2.046 migliaia al netto della liquidità acquisita).

Per ulteriori dettagli circa i flussi finanziari di periodo si faccia riferimento al rendiconto finanziario consolidato.

33. Debiti commerciali

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Non corrente		
Debiti verso terzi	86	83
Totale debiti commerciali non correnti	86	83
Corrente		
Debiti verso terzi	105.740	79.665
Debiti verso società correlate	1.012	889
Totale debiti commerciali correnti	106.752	80.554

I debiti commerciali al 31 dicembre 2023 si attestano, tra quota corrente e quota non corrente, a complessivi Euro 106.838 migliaia, in incremento rispetto agli Euro 80.637 migliaia al 31 dicembre 2022.

La voce comprende, principalmente, debiti relativi ad acquisti di beni e servizi, con scadenza entro i dodici mesi. Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

34. Debiti per imposte sul reddito

I debiti correnti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2023 risultano pari a Euro 19.196 migliaia (Euro 10.970 migliaia al 31 dicembre 2022).

35. Altri debiti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri debiti al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Non corrente		
Debiti verso dipendenti	1.696	1.357
Debiti verso l'erario	-	263
Anticipi da clienti	4	4
Altri debiti verso terzi	484	316
Altri debiti verso società correlate	47	444
Totale	2.231	2.384
Corrente		
Anticipi da clienti	17.659	34.482
Anticipi da società correlate	38.603	33.024
Ratei passivi	6.201	6.322
Debiti verso dipendenti	16.852	16.493
Debiti verso istituti previdenziali	2.687	2.524
Debiti per ritenute d'acconto	1.190	1.810
Debiti per IVA	777	2.745
Altri debiti verso l'erario	1.826	1.963
Altri debiti verso terzi	3.098	2.254
Altri debiti verso società correlate	28	-
Totale	88.921	101.617
Totale altri debiti	91.152	104.001

Gli Altri debiti al 31 dicembre 2023 si attestano, tra quota corrente e quota non corrente, a complessivi Euro 91.152 migliaia, in diminuzione rispetto agli Euro 104.001 migliaia al 31 dicembre 2022.

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle quote maturate e non ancora liquidate, quali ferie e premi.

E. Informativa sui rischi finanziari

36. Informativa sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi finanziari identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

- rischio di credito, derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari;
- rischio di mercato.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Il Gruppo attribuisce grande importanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo, quali condizioni per garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, il Gruppo ha adottato un sistema di gestione del rischio con strategie, *policies* e procedure formalizzate che garantisca l'individuazione, la misurazione ed il controllo a livello centrale per l'intero Gruppo del grado di esposizione ai singoli rischi.

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo hanno lo scopo di:

- identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto;
- definire l'architettura organizzativa,

con individuazione delle unità organizzative coinvolte, relative responsabilità e sistema di deleghe;

- individuare i principi di *risk management* su cui si fonda la gestione operativa dei rischi;
- individuare le tipologie di operazioni ammesse per la copertura dell'esposizione.

La seguente nota fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.

Il Gruppo fronteggia l'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza (default) e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela attraverso strumenti di valutazione di ogni singola controparte mediante una struttura organizzativa dedicata, dotata degli strumenti adeguati a effettuare un costante monitoraggio, a livello giornaliero, del comportamento e del merito creditizio della clientela.

Crediti commerciali e altri crediti

Il rischio di credito è principalmente connesso alla possibilità che i clienti non onorino i propri debiti verso le società del Gruppo alle scadenze pattuite.

Con la maggioranza dei clienti, il Gruppo intrattiene rapporti commerciali storici e le perdite su crediti nel tempo hanno avuto in genere incidenze molto limitate sul fatturato. L'attività

di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avviene in base ad una reportistica che prevede un'analisi dell'esposizione sulla base delle caratteristiche del credito, considerando tra l'altro la dislocazione geografica, il canale di appartenenza, l'anzianità del credito e l'esperienza storica sui pagamenti.

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute significative e svalutazioni di esposizioni omogenee per scadenze, sulla base dell'esperienza storica.

Investimenti in attività finanziarie

In tale categoria rientrano investimenti in titoli azionari di società quotate, obbligazioni emesse da società ad elevato rating, fondi azionari e obbligazionari. In conseguenza della natura e del rating degli emittenti, i rischi di credito legati alla possibile inadempienza di emittenti strumenti finanziari, iscritti nell'attivo patrimoniale, sono ritenuti non significativi.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

La tabella seguente fornisce i dettagli dell'esposizione creditizia per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
	<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Crediti commerciali	141.927	123.421
Investimenti in attività finanziarie	16.790	10.945
Altri crediti	56.094	199.054
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	198.491	174.129
Totale	413.302	507.549

In considerazione della natura, caratteristiche e diversificazione dei titoli obbligazionari, dei fondi obbligazionari e monetari e delle azioni che rientrano negli "Investimenti in attività finanziarie", si ritiene che le variazioni del *fair value* intervenute durante il periodo e

cumulativamente non siano dipendenti da variazioni del rischio credito degli emittenti valori mobiliari.

L'anzianità dei crediti commerciali per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2023 e 2022 è la seguente:

	Al 31 dicembre		% Scaduto al 31 dicembre	
	2023	2022	2023	2022
	<i>(in migliaia di Euro, ad eccezione dei valori percentuali)</i>			
Crediti commerciali non ancora scaduti	101.849	85.700	71,8%	69,4%
Scaduti da 1-30 giorni	23.759	19.009	16,7%	15,4%
Scaduti da 31-120 giorni	9.752	12.934	6,9%	10,5%
Scaduti da oltre 120 giorni	6.567	5.778	4,6%	4,7%
Crediti commerciali totali	141.927	123.421	100,0%	100,0%

Si ritiene che non esistano i presupposti per l'inesigibilità dei crediti commerciali scaduti, laddove non sono stati effettuati accantonamenti fondati su specifiche valutazioni sulla recuperabilità degli stessi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che il Gruppo sia incapace di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività corrente e l'adempimento degli obblighi in scadenza, o che le stesse siano disponibili a costi elevati.

L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Generalmente il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire le necessità generate dal ciclo operativo e dagli investimenti, compresa la gestione del ciclo finanziario.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta dalle singole società del Gruppo De Nora sulla base di linee guida definite dalla funzione corporate della Società.

La Direzione Finanza della controllante gestisce a livello centrale le strategie di finanziamento a breve e lungo termine, i rapporti con le principali banche finanziarie e la concessione delle necessarie garanzie. Inoltre, la Direzione Finanza della controllante definisce centralmente le eventuali politiche di copertura da adottare sui rischi finanziari. La gestione accentuata da parte della Direzione Finanza della controllante è finalizzata al raggiungimento di una struttura finanziaria equilibrata ed al mantenimento della solidità patrimoniale del Gruppo.

L'obiettivo principale di tali linee guida è rappresentato dalla capacità di garantire la presenza di una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere un'elevata solidità patrimoniale.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli strumenti derivati, sono esposte qui di seguito per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2023

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali*	Scadenza				
			0-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
(in migliaia di Euro)							
Passività finanziarie							
Debiti verso banche e Scoperti in c/c	122.389	122.701	12.859	6.339	6.339	118.353	-
Debiti per leasing	21.526	21.526	3.697	3.023	2.494	4.208	8.104
Debiti commerciali	106.838	106.838	106.752	86	-	-	-
Altri debiti	91.152	91.152	88.921	2.231	-	-	-
Totale passività finanziarie	341.905	342.217	212.229	11.679	8.833	122.561	8.104

* La differenza tra il valore contabile dei debiti finanziari verso banche e scoperti in c/c ed i relativi flussi finanziari contrattuali per anno è dovuta alle Upfront Fees che, pagate alla data di stipula del contratto di finanziamento, vengono presentate nel bilancio a diminuzione del debito complessivo secondo il criterio del costo ammortizzato.
Inoltre, gli importi in scadenza dei Debiti verso banche e Scoperti in c/c include sia capitale che interessi; in particolare, gli interessi sono stati stimati sul Finanziamento Pool di Industrie De Nora S.p.A. e Finanziamento Pool di De Nora Holdings US Inc sulla base delle condizioni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2022

	Scadenza						
	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali*	0-12 mesi	2 anni	3 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
(in migliaia di Euro)							
Passività finanziarie							
Debiti verso banche e Scoperti in c/c	274.763	276.402	12.022	-	-	264.380	-
Debiti per leasing	6.436	6.436	1.633	1.442	1.018	1.180	1.163
Debiti commerciali	80.637	80.637	80.554	83	-	-	-
Altri debiti	104.001	104.001	101.617	2.384	-	-	-
Totale passività finanziarie	465.837	467.476	195.826	3.909	1.018	265.560	1.163

* La differenza tra il valore contabile dei debiti finanziari verso banche e scoperti in c/c ed i relativi flussi finanziari contrattuali è dovuta alle Upfront Fees che, pagate alla data di stipula del contratto di finanziamento, vengono presentate nel bilancio a diminuzione del debito complessivo secondo il criterio del costo ammortizzato.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Gestione del capitale

La gestione del capitale del Gruppo è volta a garantire un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli stakeholders.

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e delle performance del business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale,

la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei business, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento del business e alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio-lungo periodo.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse e ad altri rischi di prezzo. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Il Gruppo negozia strumenti derivati nel corso del normale svolgimento della propria attività e assume anche passività finanziarie per gestire il rischio di mercato. Tali operazioni sono effettuate al fine di gestire la volatilità dei risultati e quindi non hanno nessun intento speculativo.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera internazionalmente sia come acquirente di merci e lavorazioni che come venditore dei prodotti e servizi ed è quindi esposto al rischio valutario

derivante dalle fluttuazioni delle valute con cui avvengono le transazioni commerciali, in particolare il Dollaro statunitense. È politica del Gruppo mantenere un coerente equilibrio tra attività e fatturazioni attive e le passività e fatturazioni passive nella medesima valuta.

Al 31 dicembre 2023 risultano in essere contratti derivati su valute stipulati dal Gruppo a fronte di finanziamenti espressi in USD. Si veda la nota 21 per ulteriori dettagli.

Sensitivity analysis

Con riferimento a tali finanziamenti, l'effetto di un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di cinque punti percentuali del tasso di cambio USD / Euro risulterebbe in un impatto a conto economico nell'ordine di Euro 3,4 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse afferisce in particolare, quanto agli investimenti in attività finanziarie, agli effetti che le variazioni nei tassi di interesse hanno sul prezzo delle suddette attività; svalutazioni e rivalutazioni dei prezzi di tali attività sono addebitate/accreditate alternativamente a conto economico o direttamente a patrimonio netto. Quanto invece alle passività finanziarie, il rischio di variazioni dei tassi di interesse ha effetti sul conto economico determinando un minor o maggior costo per oneri finanziari.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono principalmente assoggettati a tasso variabile.

La situazione del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 è stata riassunta nella tabella sottostante.

	AI 31 dicembre	
	2023	2022
	(in migliaia di Euro)	
Passività finanziarie (*)	(122.701)	(276.402)
Passività finanziarie coperte	-	-
Passività finanziarie a tasso fisso	-	11.730
Passività finanziarie esposte al rischio di tasso	(122.701)	(264.672)
Attività finanziarie esposte al rischio di tasso	204.215	179.052
Totale	81.514	(85.620)

(*) Il valore delle passività finanziarie riportato in tabella è relativo ai flussi finanziari contrattuali e pertanto si differenzia rispetto al valore contabile a causa delle Upfront Fees che, pagate alla data di stipula del contratto di finanziamento, vengono presentate nel bilancio a diminuzione del debito complessivo.

L'effetto di un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di un punto percentuale del livello dei tassi di interesse risulterebbe un impatto negativo a conto economico nell'ordine di Euro 1,2 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 2,6 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Altri rischi di prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti e le vendite di materiali e componenti strategici, il cui prezzo d'acquisto è soggetto alla volatilità del mercato. In particolare, nel corso dell'ultimo

triennio, diversi settori, compresi quelli da cui il Gruppo si approvvigiona, hanno registrato un aumento del prezzo di materiali strategici, altre materie prime di base e componenti strategici avanzati, che ha portato ad un rapido aumento dei prezzi, ad un conseguente incremento dei costi di acquisto nonché a problematiche nella catena di fornitura. Per fronteggiare tali difficoltà, il Gruppo ha proceduto con maggiori acquisti di materiali strategici, che hanno determinato un incremento delle rimanenze di magazzino e conseguentemente influito negativamente sulla posizione finanziaria netta del Gruppo.

Grazie al fatto che una parte dei contratti sottoscritti con i clienti prevedono un adeguamento dei prezzi di vendita in base alla variazione del costo dei materiali strategici e grazie al potere commerciale che consente al Gruppo di trasferire gli incrementi dei costi sui prezzi di vendita (*pass-through*), il Gruppo è riuscito a non subire effetti negativi sulla situazione economica.

Gli altri rischi di prezzo riguardano inoltre la possibilità che il *fair value* di uno strumento finanziario possa variare per motivi differenti dal variare dei tassi di interesse o di cambio. Il Gruppo è esposto al rischio prezzo in quanto detentore di titoli di capitale (azioni) esposti tra gli investimenti in attività finanziarie. Considerata l'inconsistenza dei valori assoluti degli strumenti finanziari posseduti dal Gruppo non si ritiene necessaria l'analisi di sensitività.

Classificazione contabile e *fair value*

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nel prospetto

della situazione patrimoniale finanziaria.

Inoltre, con riferimento alle attività e passività finanziarie contabilizzate al *fair value*, nella tabella vengono classificati in base alla tecnica di valutazione utilizzata. I diversi livelli sono stati definiti come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente, sia indirettamente;
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari nel presente Bilancio Consolidato appartengono a tutti e tre i livelli.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2023 e 2022.

Classificazione contabile e <i>fair value</i> al 31 dicembre 2023 (in migliaia di Euro)	Note	Finan- ziamenti e crediti	Valore Contabile			<i>Fair value</i>		
			Investi- menti in attività finan- zia- rie <i>fair value</i>	Strumenti deriva- ti al <i>fair value</i>	Altre passività finan- zia- rie	Totale	Livello 1	Livello 2
Attività finanziarie								
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	198.491	-	-	-	198.491	-	-
Crediti commerciali e altri crediti	26/27	197.988	-	-	-	197.988	-	-
Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati	21	32	16.790	543	-	17.365	5.209	543
			396.511	16.790	543	413.844	5.209	543
Passività finanziarie								
Debiti verso banche e Scoperti in conto corrente	32	-	-	-	122.389	122.389	-	-
Debiti verso altri finanziatori	32	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per leasing	32	-	-	-	21.526	21.526	-	-
Debiti commerciali ed altri debiti	33/34/35	-	-	-	217.735	217.735	-	-
			-	-	361.650	361.650	-	-

Classificazione contabile e <i>fair value</i> al 31 dicembre 2022 (in migliaia di Euro)	Note	Finanza- menti e crediti Investi- menti in attività finanza- rie <i>fair value</i>	Valore Contabile			Totale	<i>Fair value</i>		
			Strumen- ti deriva- ti al fair value	Altre passività finanza- rie	Livello 1		Livello 2	Livello 3	
Attività finanziarie									
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	174.129	-	-	-	174.129	-	-	-
Crediti commerciali e altri crediti	26/27	170.418	-	-	-	170.418	-	-	-
Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati	21	152.057	10.945	644	-	163.646	4.288	644	6.657
		496.604	10.945	644	-	508.193	4.288	644	6.657
Passività finanziarie									
Debiti verso banche e Scoperti in conto corrente	32	-	-	-	274.763	274.763	-	-	-
Debiti per leasing	32	-	-	-	6.436	6.436	-	-	-
Debiti commerciali ed altri debiti	33/34/35	-	-	-	195.608	195.608	-	-	-
		-	-	-	476.807	476.807	-	-	-

F. Informativa di settore

37. Informativa di settore

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi" (di seguito "IFRS 8"), che prevedono la presentazione dell'informativa coerente con la reportistica presentata al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei relativi risultati. In particolare, il Gruppo identifica i seguenti tre segmenti di business operativi:

- Electrode Technologies: comprende l'offerta di elettrodi metallici (anodi e catodi) rivestiti di speciali catalizzatori, componenti di elettrolizzatori e sistemi, aventi molteplici applicazioni in particolare (i) nei processi di produzione di cloro e soda caustica; (ii) nel settore dell'elettronica e nella produzione di componenti per la produzione di batterie al litio; (iii) nella raffinazione dei metalli non ferrosi (nickel e cobalto); (iv) nell'industria della finitura galvanica; (v) nell'industria della cellulosa e della carta; e (vi) nel settore delle infrastrutture per la prevenzione della corrosione di strutture in cemento armato e metallo;

- Water Technologies: comprende l'offerta connessa ai sistemi di trattamento acque, che include elettrodi, apparecchiature, sistemi e impianti per la disinfezione e la filtrazione di acque potabili, reflue e di processo; le principali applicazioni sono la disinfezione delle piscine residenziali, la disinfezione e filtrazione delle acque municipali, il trattamento delle acque industriali e del settore marino;
- Energy Transition: comprende l'offerta di elettrodi (anodi e catodi), componenti di elettrolizzatori e sistemi (i) per la generazione di idrogeno e ossigeno tramite processi di elettrolisi dell'acqua, (ii) per l'utilizzo in celle a combustibile (*fuel cell/s*) per la generazione di energia elettrica da idrogeno o da altro vettore energetico (es. metanolo, ammonia) senza emissioni di CO₂ e (iii) per l'utilizzo in batterie a flusso (*redox flow batteries*).

A supporto di tali segmenti di business sono presenti le attività cosiddette Corporate, i cui costi sono interamente allocati ai segmenti.

Le seguenti tabelle illustrano le informazioni economiche per segmento di

business per gli esercizi 2023 e 2022.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

	Totale Gruppo	Segmento Electrode Technologies	Segmento Water Technologies	Segmento Energy Transition
(in migliaia di Euro)				
Totale Ricavi	856.411	464.214	289.962	102.235
Royalties e commissioni	(9.544)	(6.279)	(3.182)	(83)
Costo del venduto	(555.158)	(291.115)	(195.065)	(68.978)
Costi di vendita	(30.115)	(8.920)	(18.894)	(2.301)
Costi generali ed amministrativi	(52.048)	(23.503)	(23.536)	(5.009)
Costi di ricerca e sviluppo	(15.966)	(2.834)	(2.671)	(10.461)
Altri (costi) e ricavi operativi	9.203	4.090	4.772	341
Allocazione costi Corporate ai segmenti di business	(31.754)	(16.715)	(11.250)	(3.789)
EBITDA	171.029	118.938	40.136	11.955
Ammortamenti	(30.617)			
Svalutazioni	(8.918)			
Accantonamenti a fondi rischi (al netto di rilasci e utilizzi)	5.424			
Risultato operativo - EBIT	136.918			
Quota di risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	5.435			
Proventi finanziari	145.018			
Oneri finanziari	(22.090)			
Risultato prima delle imposte	265.281			
Imposte sul reddito di periodo	(34.231)			
Utile/ (Perdita) di periodo	231.050			

		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		
	Totale Gruppo	Segmento Electrode Technologies	Segmento Water Technologies	Segmento Energy Transition
(In migliaia di Euro)				
Totale Ricavi	852.826	473.444	336.719	42.663
Royalties e commissioni	(11.054)	(8.639)	(2.281)	(134)
Costo del venduto	(533.381)	(296.398)	(209.183)	(27.800)
Costi di vendita	(30.553)	(9.601)	(19.927)	(1.025)
Costi generali ed amministrativi	(49.992)	(19.886)	(27.925)	(2.181)
Costi di ricerca e sviluppo	(12.897)	(3.180)	(1.533)	(8.184)
Altri (costi) e ricavi operativi	579	38	184	357
Allocazione costi Corporate ai segmenti di business	(30.992)	(17.050)	(12.423)	(1.519)
Allocazione MIP	(19.360)	(10.748)	(7.644)	(968)
EBITDA	165.176	107.980	55.987	1.209
Ammortamenti	(28.123)			
Svalutazioni	(8.988)			
Accantonamenti a fondi rischi (al netto di rilasci e utilizzi)	(2.256)			
Risultato operativo - EBIT	125.809			
Quota di risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(1.196)			
Proventi finanziari	23.505			
Oneri finanziari	(27.688)			
Risultato prima delle imposte	120.430			
Imposte sul reddito di esercizio	(30.765)			
Utile/(Perdita) di periodo	89.665			

La seguente tabella illustra gli investimenti per segmento di business per gli esercizi

chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Totale Gruppo	Segmento Electrode Technologies	Segmento Water Technologies	Segmento Energy Transition	Non allocati
(In migliaia di Euro)					
Esercizio 2023					
Immobili, impianti e macchinari (*)	81.000	42.605	2.418	30.438	5.539
Attività immateriali	7.496	2.812	3.785	899	-
Totale investimenti 2023	88.496	45.417	6.203	31.337	5.539
Esercizio 2022					
Immobili, impianti e macchinari (*)	38.116	28.029	2.074	7.539	474
Attività immateriali	8.026	1.940	5.941	104	41
Totale investimenti 2022	46.142	29.969	8.015	7.643	515

(*) Non include gli incrementi relativi ai diritti di utilizzo di immobili, impianti e macchinari.

Gli investimenti non allocati includono principalmente l'acquisto di un'area industriale dismessa adiacente all'area esistente di Via Bistolfi 35. L'obiettivo di questa acquisizione è quello di ospitare nuovi uffici, laboratori e spazi collaborativi, migliorando la sede di Milano attraverso la creazione di un "campus" e consentendo il previsto incremento della forza lavoro.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, paragrafo 34, si precisa inoltre che per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 vi è un unico cliente (tk

nucera) afferente ai segmenti di business Electrode Technologies e business Energy Transition che ha generato ricavi superiori al 10% del totale, pari rispettivamente a Euro 209.829 migliaia e Euro 148.286 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 38.

La tabella di seguito riporta le attività non correnti, diverse dalle attività finanziarie e dalle attività per imposte anticipate, per area geografica al 31 dicembre 2023 e 2022 allocate sulla base del paese in cui sono localizzate le attività stesse.

Al 31 dicembre 2023

	Italia	EMEIA, esclusa Italia	APAC	AMS	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Attività immateriali	5.289	6.020	14.865	89.613	115.787
Immobili, impianti e macchinari	50.017	54.269	85.627	64.360	254.273
Altri crediti	6.240	36	1.031	53	7.360
Totale	61.546	60.325	101.523	154.026	377.420

Al 31 dicembre 2022

	Italia	EMEIA, esclusa Italia	APAC	AMS	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Attività immateriali	8.482	4.570	17.263	101.237	131.552
Immobili, impianti e macchinari	26.903	27.471	69.725	60.078	184.177
Altri crediti	8.169	15	783	63	9.030
Totale	43.554	32.056	87.771	161.378	324.759

G. Rapporti con parti correlate

38. Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, sono riconducibili prevalentemente a rapporti commerciali, amministrativi e finanziari. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare, il Gruppo intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- la società controllante diretta, Federico De Nora S.p.A. (la “Società Controllante”);
- la società collegata tk nucera e le sue controllate (le “Società Collegate”);
- gli azionisti di minoranza e società correlate, anche per il tramite di dirigenti con responsabilità strategiche (le “Altre Parti Correlate”);
- i dirigenti con responsabilità strategiche (“Alta Direzione”).

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei valori patrimoniali relativi alle transazioni con parti correlate al 31 dicembre 2023 e 2022.

(in migliaia di Euro)	Società Controllante	Società Collegate	Altre Parti Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Altri crediti non correnti						
31 dicembre 2023	-	-	52	52	7.360	0,7%
31 dicembre 2022	-	-	52	52	9.030	0,6%
Attività per imposte correnti						
31 dicembre 2023	-	-	-	-	10.310	0,0%
31 dicembre 2022	376	-	-	376	4.893	7,7%
Crediti commerciali correnti						
31 dicembre 2023	14	26.474	236	26.724	141.927	18,8%
31 dicembre 2022	17	7.250	-	7.267	123.421	5,9%
Altri crediti correnti						
31 dicembre 2023	-	-	18	18	38.391	0,0%
31 dicembre 2022	-	-	-	-	33.074	0,0%
Altri debiti non correnti						
31 dicembre 2023	-	47	-	47	2.231	2,1%
31 dicembre 2022	-	444	-	444	2.383	18,6%
Debiti commerciali correnti						
31 dicembre 2023	65	732	215	1.012	106.752	0,9%
31 dicembre 2022	25	775	89	889	80.554	1,1%
Altri debiti correnti						
31 dicembre 2023	-	38.603	28	38.631	88.921	43,4%
31 dicembre 2022	-	33.024	-	33.024	101.617	32,5%

Tra i rapporti patrimoniali con parti correlate rilevano quelli con le Società Collegate: si tratta dei crediti commerciali correnti pari a Euro 26.474 migliaia al 31 dicembre 2023, rispetto agli Euro 7.250 migliaia al 31 dicembre 2022, principalmente relativi alla vendita di elettrodi nell'ambito del contratto di fornitura *Toll Manufacturing and Services Agreement* inizialmente stipulato in data 1 aprile 2015 con tk nucera e successivamente modificato.

Così come gli altri debiti correnti verso le Società Collegate pari a Euro 38.603 migliaia al 31 dicembre 2023, rispetto

a Euro 33.024 migliaia al 31 dicembre 2022, si riferiscono ad anticipi ottenuti con riferimento principalmente al suddetto contratto di fornitura, mentre i debiti commerciali di Euro 732 migliaia al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 775 migliaia al 31 dicembre 2022, sono relativi alle forniture di materiali e servizi da tk nucera.

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei valori economici relativi a transazioni con parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

(in migliaia di Euro)	Società Controllante	Società Collegate	Altre Parti Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	209.829	1.808	211.637	856.411	24,7%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	-	148.286	38	148.324	852.826	17,4%
Altri proventi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	58	1.116	-	1.174	14.683	8,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	56	696	-	752	6.451	11,7%
Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	19	183	202	357.991	0,1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	-	1.056	-	1.056	399.904	0,3%
Costi per servizi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	89	1.590	642	2.321	178.330	1,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	88	499	1.030	1.617	161.819	1,0%
Costi del personale						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	-	3	3	143.982	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	-	-	2	2	154.561	0,0%
Altri costi operativi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	-	10	10	11.103	0,1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	-	-	3	3	9.676	0,0%
Oneri finanziari						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	22.090	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	-	-	1	1	27.688	0,0%

I rapporti economici con le Società Collegate sono principalmente relativi a ricavi, pari a Euro 209.829 migliaia nel 2023, rispetto a Euro 148.286 migliaia nel 2022, derivanti dalla vendita di eletrodi in forza del contratto di fornitura *Toll manufacturing and Services Agreement* menzionato in precedenza.

Operazioni con l'Alta Direzione, emolumenti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale

Oltre ai valori patrimoniali ed economici con parti correlate presentati nelle tabelle sopra esposte, il Gruppo ha riconosciuto compensi all'Alta Direzione per Euro 5.966 migliaia nel 2023, rispetto a Euro 23.281 migliaia nel 2022, di cui Euro 2.030 migliaia non ancora liquidati al 31 dicembre 2023.

La tabella di seguito riporta la suddivisione di suddetti compensi fra le categorie di costo identificate dallo IAS 24.

Esercizio chiuso al 31 dicembre

	2023	2022
	(in migliaia di Euro)	
Benefici a breve termine per i dipendenti	5.416	5.286
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	294	316
Altri benefici a lungo termine	-	-
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti basati su azioni	256	17.679
Total	5.966	23.281

L'incidenza dei compensi dell'alta direzione sul totale dei costi del personale è pari al 4,1 % nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e pari al 15,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Relativamente ai compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, si rinvia al successivo paragrafo 40.

H. Eventi non ricorrenti

39. Eventi non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono di seguito esposte le informazioni

circa l'impatto sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo, degli eventi ed operazioni non ricorrenti del periodo.

	Utile (perdita) di esercizio	Patrimonio netto	Flussi Finanziari
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Proventi finanziari - Provento da diluizione partecipazione in tk nucera	115.846	115.846	-
Proventi finanziari - Plusvalenza da cessione azioni in tk nucera	17.377	17.377	26.439

I. Compensi ad Amministratori, Sindaci e Revisori

40. Compensi ad Amministratori, Sindaci e Revisori

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91 si evidenzia che l'ammontare dei compensi

agli Amministratori e Sindaci della Società per lo svolgimento delle loro funzioni e quelli relativi alla revisione del Bilancio Consolidato risulta così dettagliato:

Esercizio chiuso al 31 dicembre

	2023	2022
	<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Emolumenti ai membri del Consiglio di Amministrazione	1.264	819
Compensi ai membri del Collegio Sindacale	125	134
Compensi per la revisione del bilancio d'esercizio e consolidato (inclusivi delle attività svolte sulle situazioni contabili predisposte ai fini del consolidato dalle controllate estere)	1.658	1.660
Compensi alla società di revisione per altri servizi di revisione	157	84
Compensi alla società di revisione per servizi non di revisione	616	2.266

J. Impegni, garanzie, passività potenziali, contributi pubblici

41. Impegni, garanzie, passività potenziali, contributi pubblici

Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati nello stato patrimoniale, ad eccezione di ordini per l'acquisto di beni strumentali pari a Euro 21,6 milioni al 31 dicembre 2023.

Garanzie

Al 31 dicembre 2023 si evidenziano le seguenti garanzie in essere all'interno del Gruppo:

- Industrie De Nora S.p.A. ha rilasciato garanzie a favore di fornitori delle società controllate per Euro 9.400 migliaia e garanzie a favore di clienti delle società controllate per Euro 14.917 migliaia;
- la capogruppo ha inoltre rilasciato garanzie a favore di istituti di credito per linee di credito, sia di cassa che di firma, emesse a favore di società controllate per Euro 79.326 migliaia; alla data del 31.12.2023 tale linee sono state utilizzate solo per crediti di firma;

- a garanzia di adempimenti contrattuali assunti dal Gruppo sono state prestate fideiussioni da banche o assicurazioni verso clienti per un importo pari a Euro 70.988 migliaia, di cui Euro 42.625 a valere sulle linee di credito garantite dalla capogruppo indicate al punto precedente.

Passività potenziali

Il Gruppo non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Contributi pubblici

La legge 4 agosto 2017, n. 124 recante “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”, entrata in vigore in data 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti.

Nel corso dell'esercizio i contributi riconosciuti alle società italiane del Gruppo di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 25 sono risultati pari complessivi Euro 250 migliaia.

K. Riconciliazione del risultato d'esercizio e del patrimonio netto di Industrie De Nora S.p.A. e del Gruppo

42. Riconciliazione del risultato d'esercizio e del patrimonio netto di Industrie De Nora S.p.A. e del Gruppo

Il seguente prospetto evidenzia la riconciliazione fra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto della Società ed il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo risultanti dai bilanci consolidati.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

(in migliaia di Euro)	Risultato di esercizio	Patrimonio netto
Come da bilancio dell'esercizio della Società	80.386	522.364
Dividendi incassati dalla capogruppo	(36.300)	-
Valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in JV/soc. collegate (al netto dell'effetto fiscale differito)	114.528	112.484
Utile rettificato delle Società controllate e differenza tra patrimoni rettificati delle Società consolidate e relativo valore di carico	72.413	275.317
Scritture di consolidato della capogruppo	23	23
Come da Bilancio Consolidato del Gruppo	231.050	910.188

L. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

43. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Non vi sono fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio con effetti significativi sul bilancio.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Paolo Enrico Dellachà

Attestazione del management al Bilancio Consolidato

I sottoscritti Paolo Enrico Dellachà e Massimiliano Moi in qualità rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Industrie De Nora S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Si attesta, inoltre, che:

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

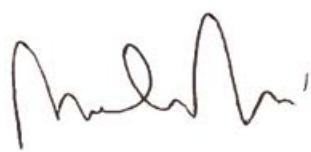
La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 18 marzo 2024



Paolo Enrico Dellachà

Chief Executive Officer



Massimiliano Moi

Dirigente preposto alla
redazione dei documenti
societari



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Industrie De Nora SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Industrie De Nora SpA e sue controllate (il gruppo De Nora), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrate al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo De Nora al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Industrie De Nora SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso, pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 051 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237904 - Treviso 31100 Viale Felisenti 90 Tel. 0422 606911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albusi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Ricavi di vendita e lavori in corso su ordinazione	
<i>Note illustrative al Bilancio Consolidato</i>	
<i>Parte A.2 – Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione – Paragrafi “Lavori in corso su ordinazione”, “Ricavi da contratti con i clienti” e “Stime e assunzioni”</i>	
<i>Parte B – Note alle principali voci di bilancio - conto economico – Nota 4 “Ricavi”</i>	
<i>Parte C – Note alle principali voci di bilancio situazione patrimoniale finanziaria attività – Nota 25 “Lavori in corso su ordinazione”</i>	
I ricavi da contratti con clienti del gruppo De Nora riguardano principalmente vendite di elettrodi, di sistemi, servizi post-vendita e ricavi da lavori in corso su ordinazione riferiti principalmente a impianti per trattamento acque. I ricavi realizzati nel corso del 2023 ammontano a euro 856,4 milioni e sono riferibili a ricavi da vendita di prodotti e servizi per euro 764,9 milioni e ricavi da lavori in corso su ordinazione per euro 91,5 milioni.	L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie e delle procedure definite dal gruppo De Nora per la rilevazione e misurazione dei ricavi di vendita in accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 15.
I ricavi vengono iscritti in bilancio in accordo con il principio contabile IFRS 15 – “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”, al momento del trasferimento al cliente del controllo dei prodotti e servizi.	Abbiamo, inoltre, compreso e valutato il sistema di controllo interno relativamente all'area in oggetto e pianificato le nostre verifiche prestando particolare attenzione all'esistenza e competenza delle rilevazioni delle transazioni per vendita di prodotti e servizi e all'accuratezza della stima della percentuale di completamento per i lavori in corso su ordinazione.
L'obbligazione contrattuale dei ricavi di vendite di elettrodi, sistemi e servizi post-vendita è adempiuta in un determinato momento quando il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa, mentre l'obbligazione contrattuale dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione è adempiuta nel corso del tempo.	Nell'ambito delle attività svolte abbiamo:
In particolare, la rilevazione dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione è effettuata lungo la durata di ciascun progetto sulla base della percentuale di completamento dello stesso. La percentuale di completamento di ciascun progetto è determinata in base ai costi sostenuti rapportati ai costi totali sostenuti e da sostenere per il completamento del progetto. La corretta rilevazione dei lavori in corso su ordinazione relativi a progetti non ancora conclusi	<ul style="list-style-type: none"> - effettuato, per i principali flussi di ricavo, identificati in base al principio contabile IFRS 15, la comprensione e valutazione dei controlli rilevanti implementati dal gruppo De Nora e la validazione di alcuni di essi; - verificato il corretto riconoscimento dei ricavi attraverso analisi, effettuate su base campionaria, degli elementi probativi a supporto delle transazioni di vendita e delle clausole che regolano le varie obbligazioni contrattuali; - verificato, per un campione di operazioni di vendita, attraverso analisi della relativa documentazione di supporto, la corretta rilevazione dei ricavi in base al principio della competenza economica;



Aspetti chiave

presuppone, tra le altre cose, la corretta stima dei costi a finire, degli effetti di eventuali modifiche contrattuali e di eventuali extra-costi e penali che potrebbero modificare il margine atteso.

La rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti rappresenta un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio consolidato in considerazione sia della significatività della voce di bilancio e della numerosità delle transazioni che la compongono, sia per la presenza di elementi che possono rendere complesso il processo di stima della percentuale di completamento.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

- svolto procedure di conferma esterna, su base campionaria, con l'obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto dei crediti commerciali iscritti in bilancio;
- svolto analisi, su base campionaria, della corretta rilevazione contabile dei resi e delle note credito emesse e dei relativi stanziamenti di fine periodo;
- analizzato la determinazione della percentuale di completamento attraverso ricalcoli e analisi, effettuate su base campionaria, degli elementi probativi a supporto dei valori contrattuali previsti per i lavori in corso su ordinazione, dei costi sostenuti alla data di bilancio e dei costi previsionali per ultimare il progetto. Ai fini di questa analisi abbiamo anche tenuto conto delle informazioni relative a eventi successivi alla data di bilancio ed effettuato discussioni critiche con i responsabili dei singoli progetti al fine di ottenere ulteriori elementi probativi;
- verificato, per un campione di lavori in corso su ordinazione, gli scostamenti tra i costi previsti e i costi consuntivati, valutando l'attendibilità delle stime;
- effettuato una verifica, su base campionaria, della corretta contabilizzazione delle commesse aperte a fine periodo e della corretta classificazione nello stato patrimoniale delle attività e passività per lavori in corso su ordinazione;
- verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Valutazione recuperabilità del valore delle attività immobilizzate

Note illustrative al Bilancio Consolidato
Parte A.2 – Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione – Paragrafi “Riduzione di valore dell’Avviamento, degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali e delle attività per diritto d’uso” e “Stime e assunzioni”
Parte C – Note alle principali voci di bilancio – situazione patrimoniale finanziaria attività – Nota 18 “Attività immateriali e avviamento” e



Aspetti chiave

Nota 19 "Immobili, impianti e macchinari"

Il gruppo De Nora iscrive nel proprio attivo immobilizzato attività immateriali inclusive di avviamento per euro 115,8 milioni e immobili, impianti e macchinari per euro 254,3 milioni.

Tali poste sono valutate con il metodo del costo. Sulla base di quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita vengono invece assoggettate a verifica di recuperabilità tramite esercizio di *impairment test* con cadenza almeno annuale.

Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Nello specifico, la configurazione di valore recuperabile presa a riferimento dalla Società è quella del valore d'uso, determinato attualizzando i dati previsionali delle unità generatrici di flussi finanziari (CGU) o gruppi di CGU, relativi al periodo di tre anni successivi alla data di bilancio, derivanti dal *business plan 2024-2026* approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 marzo 2024, ai quali è stato aggiunto un valore terminale. Le assunzioni chiave utilizzate per la determinazione dei dati previsionali delle CGU o gruppi di CGU sono la stima dei livelli di

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo svolto analisi specifiche volte alla comprensione e valutazione dei controlli interni a presidio delle valutazioni effettuate dal management sull'area in oggetto inclusa l'identificazione degli indicatori di *impairment*.

Abbiamo altresì verificato le analisi preliminari svolte in merito all'individuazione di indicatori di *impairment*. Questo è stato effettuato anche mediante analisi dei risultati registrati nel periodo rispetto a quelli previsti dai piani aziendali, sulla base delle proiezioni economiche finanziarie e attraverso colloqui di approfondimento critico con il personale della Società coinvolto nel processo di valutazione.

Laddove individuati indicatori di una potenziale perdita di valore e per il processo di *impairment test* degli avviamenti, abbiamo effettuato una comprensione dei criteri di valutazione adottati dagli amministratori e della loro coerente applicazione nel processo di determinazione del valore recuperabile.

Abbiamo verificato l'adeguatezza del modello di *impairment* utilizzato in accordo con quanto previsto dal principio contabile IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" e con le prassi valutative.

Abbiamo valutato la ragionevolezza delle ipotesi sottostanti la determinazione del valore recuperabile, anche mediante il coinvolgimento di esperti della rete PwC, verificando la ragionevolezza dei dati previsionali più rilevanti utilizzati per la determinazione dei flussi finanziari prospettici delle CGU/gruppi di CGU, dei tassi di attualizzazione utilizzati, della definizione del valore terminale, l'accuratezza delle formule matematiche del modello di *impairment test* e del valore contabile delle CGU/gruppi di CGU. Abbiamo verificato gli scostamenti tra i dati previsionali di anni precedenti e i consuntivi, valutando l'attendibilità delle stime. Abbiamo inoltre svolto analisi di *sensitivity* per le assunzioni maggiormente rilevanti.



Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
fatturato, dell'EBITDA, dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita perpetuo e del costo medio ponderato del capitale (tasso di attualizzazione), tenendo in considerazione le performance economico-reddittuali e finanziarie passate e le aspettative future.	Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa di bilancio.
Nel corso dell'esercizio sono state operate svalutazioni di immobilizzazioni immateriali per euro 8,1 milioni e di immobilizzazioni materiali per euro 0,8 milioni principalmente in conseguenza della decisione degli amministratori di chiudere il business Tecnologie Marine appartenente alla divisione Water Technologies. L' <i>impairment test</i> di fine esercizio non ha evidenziato ulteriori riduzioni di valore da recepire in bilancio.	
La valutazione della recuperabilità del valore delle immobilizzazioni ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio consolidato per via della significatività degli importi e della complessità del processo di stima del valore recuperabile delle CGU/gruppi di CGU in quanto basato su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche e di mercato soggette a incertezze.	

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Industrie De Nora SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del gruppo.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Industrie De Nora SpA ci ha conferito in data 18 febbraio 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Industrie De Nora SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione ESEF - *European Single Electronic Format* (il Regolamento Delegato) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.



Alcune informazioni contenute nelle note illustrate al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTMl in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTMl.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Industrie De Nora SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo De Nora al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato del gruppo De Nora al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo De Nora al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori di Industrie De Nora SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.
Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 29 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Francesco Ronco
(Revisore legale)



03

Bilancio Separato

- 192 Prospetti di Bilancio Separato
- 198 Note illustrate al Bilancio Separato
- 246 Attestazione del management al Bilancio Separato
- 247 Relazione della Società di Revisione Indipendente
- 253 Relazione del Collegio Sindacale dell'Assemblea degli Azionisti di Industrie De Nora S.p.A

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria

Attivo	Note	31/12/2023	Di cui parti correlate	31/12/2022	Di cui parti correlate
Attività non correnti					
Attività immateriali	16	1.665.659		2.268.816	
Attività materiali	17	5.694.384		5.194.048	
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	18	337.563.611		325.725.647	
Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati	19	12.669.683	12.669.683	13.125.820	
Altri crediti	20	5.153.907		7.038.557	
Attività per imposte anticipate	21	1.291.895		423.310	
Totale attività non correnti		364.039.139		353.776.198	
Attività correnti					
Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati	19	112.893.836	112.444.224	209.335.000	71.861.669
Crediti commerciali	22	56.877.551	56.817.141	43.225.973	42.384.847
Altri crediti	20	23.285.372	2.545.469	14.412.250	1.748.139
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	86.067.346		81.930.974	
Totale attività correnti		279.124.105		348.904.197	
Totale attività		643.163.244		702.680.395	
Passivo	Note	31/12/2023	Di cui parti correlate	31/12/2022	Di cui parti correlate
Patrimonio netto					
Capitale sociale	24	18.268.204		18.268.204	
Riserva legale		3.653.641		3.357.345	
Riserva sovrapprezzo azioni		223.432.730		223.432.730	
Altre riserve		196.622.850		225.955.133	
Utili / (perdite) dell'esercizio		80.386.406		11.814.300	
Totale patrimonio netto		522.363.831		482.827.712	
Passività non corrente					
Benefici ai dipendenti	25	3.647.068		3.627.094	
Passività finanziarie al netto della quota corrente	26	82.006.275		181.008.467	
Altri debiti	29	168.284		67.124	
Totale passività non corrente		85.821.627		184.702.685	
Passività corrente					
Passività finanziarie, quota corrente	26	3.578.947	3.156.057	14.346.654	13.864.619
Debiti commerciali	27	14.947.453	8.440.500	12.067.731	4.751.952
Debiti per imposte sul reddito	28	10.405.731		2.319.772	
Altri debiti	29	6.045.655	1.808.891	6.415.841	1.656.533
Totale passività corrente		34.977.786		35.149.998	
Totale patrimonio netto e passività		643.163.244		702.680.395	

Prospetto di conto economico

	Note	2023	di cui parti correlate	2022	di cui parti correlate
(In unità di Euro)					
Altri proventi	4	79.702.865	78.897.265	78.879.401	78.243.980
Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5	(1.320.112)		(1.291.739)	
Costi del personale	6	(16.885.995)	(262.164)	(28.262.017)	(12.298.569)
(di cui Piano di Incentivazione MIP)	6	-	-	(73.451.949)	(12.239.070)
Costi per servizi	7	(31.504.621)	(10.885.303)	(30.755.163)	(8.127.469)
Altri costi operativi	8	(1.182.444)		(372.651)	
Ammortamenti	9	(1.721.207)		(1.832.708)	
(Svalutazioni)/Rivalutazioni di attività non correnti e (Accantonamenti)/Rilasci	10	-		(20.658.000)	
Risultato operativo		27.088.486		(4.292.877)	
Proventi e oneri da partecipazioni	11	59.094.777	36.300.000	17.670.000	17.670.000
Proventi finanziari	12	10.691.240	6.116.822	12.582.980	2.262.263
Oneri finanziari	13	(10.085.036)	(404.101)	(11.414.307)	(140.018)
Risultato prima delle imposte		86.789.467		14.545.796	
Imposte sul reddito	14/15	(6.403.061)		(2.731.496)	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		80.386.406		11.814.300	
Utile/(Perdita) derivante da attività operative cessate/destinate ad essere cedute		-		-	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		80.386.406		11.814.300	

Prospetto di conto economico complessivo

	2023	2022
<i>(In unità di Euro)</i>		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	80.386.406	11.814.300
Componenti del conto economico complessivo che non saranno riclassificati nel risultato dell'esercizio:		
Utili/(Perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	(69.736)	255.998
Effetto fiscale	16.737	(61.440)
Totale dei Componenti del conto economico complessivo che non saranno riclassificati nel risultato dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (A)	(52.999)	194.558
Componenti del conto economico complessivo che possono essere riclassificate successivamente nel risultato dell'esercizio:		
Parte efficace della variazione di <i>fair value</i> degli strumenti di copertura di flussi finanziari, al netto dell'effetto fiscale	-	(54.726)
Effetto fiscale	-	-
Totale dei Componenti del conto economico complessivo che possono essere riclassificati successivamente nel risultato dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)	-	(54.726)
Totale delle Componenti del conto economico complessivo dell'esercizio al netto degli effetti fiscali (A+B)	(52.999)	139.832
Utile/(Perdita) del conto economico complessivo dell'esercizio	80.333.407	11.954.132

Rendiconto finanziario

	Note	2023	2022
		(In unità di Euro)	
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile/(Perdita) dell'esercizio		80.386.406	11.814.300
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamento di attività materiali e immateriali	9	1.721.207	1.832.708
Benefici ai dipendenti basati su azioni	6	262.164	13.516.706
Rilascio fondi rischi		-	(109.000)
Svalutazione partecipazioni	10	-	20.751.400
Oneri finanziari	13	10.085.036	11.414.307
Proventi finanziari	12	(10.691.240)	(12.582.980)
Proventi e oneri da partecipazioni	11	(59.094.777)	(17.670.000)
(Utili) perdite dalla vendita di attività materiali e immateriali	8	(850)	1.413
Imposte sul reddito di esercizio	14/15	6.403.061	2.731.496
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti	20/22	(18.266.768)	(25.364.325)
Variazione dei debiti verso fornitori e altri debiti	27/29	837.459	5.519.979
Variazione dei fondi e dei benefici ai dipendenti	25	(49.763)	185.313
Liquidità generata dall'attività operativa		11.591.935	12.041.317
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	13	(6.546.305)	(10.497.994)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	12	7.449.373	8.662.099
Imposte sul reddito pagate		938.079	(740.955)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa		13.433.082	9.464.467
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Investimenti in attività materiali	17	(1.098.745)	(1.204.074)
Investimenti in attività immateriali	16	(125.192)	(584.552)
Investimenti in partecipazioni in società controllate	18	(15.700.000)	(7.151.000)
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni in società collegate	18	26.841.300	-
Investimenti in attività finanziarie	19	86.188.739	(150.000.000)
Dividendi incassati	11	36.300.000	17.670.000
Disponibilità liquide nette generate (assorbite) dall'attività di investimento		132.406.102	(141.269.626)
Flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria			
Dividendi pagati		(24.202.221)	(20.000.000)
Acquisto azioni proprie		(17.041.717)	-
Accensione di finanziamenti	26	-	178.608.970
(Rimborsi) di finanziamenti	26	(100.005.715)	(221.000.000)
Aumento (diminuzione) di altre passività finanziarie	26	(453.159)	(526.401)
(Aumento) diminuzione di attività finanziarie	19	-	67.792.122
Aumento di Capitale sociale e riserve	24	-	196.839.988
Disponibilità liquide nette generate (assorbite) dall'attività finanziaria		(141.702.812)	201.714.679
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		4.136.372	69.909.521
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	23	81.930.974	12.021.453
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre	23	86.067.346	81.930.974

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(In unità di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrappr. Azioni	Riserva ex art. 55 DPR 497	Riserva fair value strumenti di copertura di flussi finanziari	Utili a nuovo	Utili (perdite) attuariali	Riserva IFRS di transizione	Altre Riserve	Riserva Azioni Proprie	Utile del periodo	Totale Patrimonio Netto
Distribuibilità riserve	B	B	ABC	B	AB	ABC	B		ABC		ABC	
Saldo 31 dicembre 2021	16.786.723	3.357.345	24.914.223	264.760	54.726	192.991.847	(412.070)	7.166.735	-	-	29.704.652	274.828.941
Operazioni con gli azionisti:												
Destinazione del risultato 2021	-	-	-	-	-	29.704.652	-	-	-	-	(29.704.652)	-
Aumento Capitale Sociale	1.481.481	-	198.518.507	-	-	-	-	-	-	-	-	199.999.988
Dividendi	-	-	-	-	-	(20.000.000)	-	-	-	-	-	(20.000.000)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	16.044.651	-	-	16.044.651
Conto economico complessivo dell'esercizio												
Utile/ (Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.814.300	11.814.300
Rivalutazione delle (passività)/attività nette sull'obbligazione per benefici definiti	-	-	-	-	-	-	194.558	-	-	-	-	194.558
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	(54.726)	-	-	-	-	-	-	(54.726)
Saldo 31 dicembre 2022	18.268.204	3.357.345	223.432.730	264.760	-	202.696.499	(217.512)	7.166.735	16.044.651	-	11.814.300	482.827.712

A=Aumento di Capitale

B=Copertura perdite

C=Distribuzione soci

(In unità di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva ex art. 55 DPR 497	Riserva fair value strumenti di copertura di flussi finanziari	Utili a nuovo	Utili (perdite) attuariali	Riserva IFRS di transizione	Altre Riserve	Riserva Azioni Proprie	Utile del periodo	Totale Patrimonio Netto
Distribuibilità riserve	B	B	ABC	B	AB	ABC	B	ABC	ABC	ABC	ABC	ABC
Saldo 31 dicembre 2022	18.268.204	3.357.345	223.432.730	264.760	-	202.696.499	(217.512)	7.166.735	16.044.651	-	11.814.300	482.827.712
Operazioni con gli azionisti:												
Destinazione del risultato 2022	-	296.296	-	-	-	11.518.004	-	-	-	-	(11.814.300)	-
Aumento Capitale Sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	(24.202.221)	-	-	-	-	-	(24.202.221)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	446.650	(17.041.717)	-	(16.595.067)
Conto economico complessivo dell'esercizio												
Utile/ (Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80.386.406	80.386.406
Rivalutazione delle (passività)/attività nette sull'obbligazione per benefici definiti	-	-	-	-	-	-	(52.999)	-	-	-	-	(52.999)
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo 31 dicembre 2023	18.268.204	3.653.641	223.432.730	264.760	-	190.012.282	(270.511)	7.166.735	16.491.301	(17.041.717)	80.386.406	522.363.831

A=Aumento di Capitale

B=Copertura perdite

C=Distribuzione soci

Note illustrate al Bilancio Separato

- 199 A. Informazioni generali
- 203 B. Note alle principali voci di bilancio - Conto economico
- 210 C. Note alle principali voci di bilancio – Stato patrimoniale attivo
- 218 D. Note alle principali voci di bilancio – Stato patrimoniale passivo
- 226 E. Informativa sui rischi
- 233 F. Rapporti con parti correlate
- 242 G. Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di revisione
- 243 H. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 244 I. Legge annuale per il mercato e la concorrenza (L. 124/2017)
- 245 L. Destinazione del risultato di esercizio

A. Informazioni generali

1. Informazioni societarie

Industrie De Nora S.p.A. (nel seguito la “Società” o “IDN S.p.A.”) è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Milano. La Società, con sede legale in Via Bistolfi 35 – Milano (Italia), dal 30 giugno 2022 è quotata su Euronext Milan.

IDN S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali e operativi. Ai sensi dell’art. 2497 bis del Codice civile, le società italiane controllate hanno individuato IDN S.p.A. quale soggetto che esercita l’attività di direzione e coordinamento; tale attività consiste nell’indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e del modello di governance e degli assetti societari.

IDN S.p.A. è la *holding company* del Gruppo De Nora (nel seguito anche il “Gruppo”) dove sono concentrate le strutture e servizi Corporate. Il Gruppo De Nora, fondato dall’ingegnere Oronzio De Nora, con ormai 100 anni di attività nel settore elettrochimico, è oggi riconosciuto come leader mondiale nella fornitura di elettrodi per l’industria elettrochimica. L’azienda è inoltre attiva nella progettazione e fornitura di tecnologie per trattamento e la disinfezione delle acque ed è impegnata nello sviluppo di soluzioni per la realizzazione della transizione energetica, rivestendo, in particolare, una posizione di rilievo nella fornitura di tecnologie per la produzione di idrogeno attraverso l’elettrolisi dell’acqua. La Società controlla e coordina la proprietà intellettuale e prende decisioni su come approcciare i mercati,

con quale portafoglio prodotti e quali strategie di produzione adottare. In IDN S.p.A. risiedono le altre funzioni centrali (c.d. funzioni Corporate) che forniscano servizi alle varie società del Gruppo: Amministrazione, Finanza e Controllo, Legal, Information e Communications Technology, Marketing, Business Development e Product Management, Global Operations, Production Technologies, Global Procurement e Risorse Umane.

2. Conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio separato (di seguito anche il “Bilancio”) è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standard - IAS e International Financial Reporting Standard - IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e riconosciuti nell’Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002 e in vigore dall’1 gennaio 2015, alle interpretazioni emesse dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché alle interpretazioni dello Standing Interpretations Committee (SIC), in vigore alla stessa data.

Il presente Bilancio è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione al comma 3 dell’articolo 9 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

I dati del presente Bilancio vengono comparati con i dati del bilancio dell’esercizio precedente redatti ed eventualmente riesposti in omogeneità di criteri.

Il bilancio è costituito dai Prospetti contabili obbligatori (prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, prospetto

di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni del patrimonio netto) corredati dalle presenti note illustrate.

Industrie De Nora S.p.A., in qualità di capogruppo, ha inoltre predisposto il Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze significative circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Le valutazioni effettuate confermano che la Società è in grado di operare nel rispetto del presupposto della continuità aziendale e nel rispetto dei *covenants* finanziari.

Il presente Bilancio è assoggettato a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico conferito dall'Assemblea del 18 febbraio 2022.

Il presente Bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della Società.

Cambiamenti di principi contabili

Relativamente all'illustrazione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni entrati in vigore e applicati a partire dal 1° gennaio 2023, nonché dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili, si rimanda all'omologo paragrafo all'interno delle note illustrate del Bilancio Consolidato di IDN S.p.A.

L'adozione dei principi, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore e applicati a partire dal 1° gennaio 2023 non ha avuto impatti sul bilancio separato di IDN S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023.

In merito ai nuovi principi, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili, dalle analisi preliminari è emerso che

gli impatti sul bilancio separato di IDN S.p.A. non risultano essere significativi.

3. Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del Bilancio Consolidato, al quale si rimanda, fatta eccezione per i principi di seguito esposti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, in imprese controllate congiuntamente e in imprese collegate, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto.

In presenza di eventi che facciano presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

Nel caso la predetta verifica evidensi un valore di iscrizione superiore al valore recuperabile si procede ad una svalutazione della relativa partecipazione, portando il valore di iscrizione al valore recuperabile.

Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi/oneri da partecipazioni".

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I proventi per dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che

normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi, indipendentemente dal fatto che tali dividendi derivino da utili formatisi pre o post acquisizione delle società partecipate. La distribuzione dei dividendi ai Soci è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei principi IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informatica relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Determinazione del fair value dei pagamenti basati su azioni

La società valuta tali piani sulla base di eventi incerti e ipotesi valutative che comprendono volatilità, *dividend yield* e tassi *risk-free*. La Società si avvale di valutazioni effettuate da specialisti esterni per la determinazione del *fair value* dei benefici ai dipendenti basati

su azioni, chiedendo la determinazione dello stesso alla *grant date*, attraverso l'utilizzo di stime e di assunzioni legate ai piani futuri di Gruppo e all'utilizzo di idonee tecniche valutative.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli impianti e macchinari, gli investimenti immobiliari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Tali attività sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia di fonte interna che esterna, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal management.

Imposte differite attive e passive

La Società rileva le imposte correnti e differite attive e passive in funzione della normativa vigente. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio, le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità. Inoltre, la rilevazione di imposte differite attive richiede l'uso di stime in ordine ai redditi imponibili prospettici ed alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche

mediante il supporto, ove necessario di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e mediante simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensitività degli stessi.

Fondi rischi e oneri e passività potenziali

La Società è soggetta a cause legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie.

Conseguentemente, la Direzione, sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia legale e fiscale, accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile

che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita nota informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.

Vita utile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali

La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene in bilancio e rivista almeno a ogni chiusura di esercizio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

B. Note alle principali voci di bilancio - Conto economico

Tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente indicato.

4. Altri proventi

Ammontano a Euro 79.703 migliaia, con un incremento di Euro 824 rispetto al 2022, e sono così composti:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Riaddebiti spese di ricerca	172	180
Contributi in conto esercizio per ricerca e sviluppo	796	1.109
Riaddebiti Intercompany	71.233	70.379
Proventi diversi	7.502	7.211
Total	79.703	78.879

La voce “Riaddebiti spese di ricerca” comprende riaddebiti di costi di ricerca alla thyssenkrupp nucera Italy S.r.l. per Euro 46 migliaia, alle società controllate De Nora Deutschland GmbH per Euro 79 migliaia e De Nora Water Technologies Italy S.r.l. per Euro 11 migliaia; oltre ad attività di assistenza brevettuale verso le società De Nora Water Technologies LLC, De Nora Water Technologies UK Services Limited e De Nora Holding US Inc per complessivi Euro 28.

La voce “Contributi in conto esercizio per ricerca e sviluppo” comprende contributi in conto esercizio per progetti di ricerca della Comunità Europea per Euro 433 migliaia ed il contributo in conto esercizio per credito di imposta D.L. n. 145 del 23.12.2013 per Euro 363 migliaia.

La voce “Riaddebiti Intercompany” include i ricavi verso le società controllate per i servizi prestati dalle funzioni Corporate per Euro 20.710 migliaia e per le licenze di utilizzo della proprietà brevettuale, marchi e know-how per Euro 50.523 migliaia.

La voce “Proventi Diversi” comprende principalmente riaddebiti verso le società controllate.

5. Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano ad Euro 1.320 migliaia, con un incremento di Euro 28 migliaia, e sono così composti:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Materiale sussidiario e di consumo	1.317	1.289
Materiali imballaggio	3	3
Total	1.320	1.292

Il materiale di consumo si riferisce prevalentemente ad acquisti relativi alle attività di Ricerca e Sviluppo.

6. Costi del personale

Ammontano a Euro 16.886 migliaia, con un decremento di Euro 11.376 migliaia rispetto al 2022, e sono così composti:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Salari e stipendi	12.474	11.266
Piano di Incentivazione MIP	-	13.452
Piano di Incentivazione PSP	262	65
Oneri sociali	3.211	2.626
Trattamento di fine rapporto	889	807
Altri costi del personale	50	46
Totale	16.886	28.262

La voce Piano di Incentivazione PSP è relativa al *Performance Share Plan* (PSP), contabilizzato in base all'IFRS 2 (approvato dagli organi sociali della Società) che prevede l'assegnazione a un certo numero di beneficiari, individuati nel regolamento stesso, di diritti di sottoscrizione di azioni ordinarie della Società in base al raggiungimento di obiettivi di performance. In particolare, il numero dei diritti attribuibili è di n. 126.556, innalzabili fino a n. 239.972. L'avvio del PSP è formalmente avvenuto il 14 ottobre 2022 con un periodo di maturazione (*vesting period*) pluriennale e *pay-out* previsti tra il 2025 e il 2027. La valutazione del *fair value* del PSP per il ciclo 2022-2024, complessivamente pari a Euro 1.854 migliaia, è stata effettuata secondo una metodologia Monte Carlo sulla base dei seguenti parametri e assunzioni:

- il tasso risk-free utilizzato è stato ricavato dalla zero-coupon government bond yield of the European Central Bank (“ECB”) alla data di fine del periodo di performance ed è pari a 1,85%;
- la volatilità delle azioni De Nora è stata stimata pari al 35,1%, sulla base della serie storica triennale delle società *comparables* incluse nello STOXX Europe 600;

- il dividend yield è stato stimato pari allo 0,74%;
- la *lack of marketability* è stata stimata pari a 15%;
- non ci si attende che i partecipanti lasceranno il gruppo;
- correlazione: sulla base delle serie storiche dei ritorni giornalieri con profondità 3 anni, la matrice di correlazione tra le società incluse nello STOXX Europe 600 e De Nora.

In data 31 ottobre 2023 è stato comunicato un nuovo Piano di Incentivazione PSP con un periodo di maturazione (*vesting period*) pluriennale e payout previsti tra il 2026 e il 2028. Il numero dei diritti attribuibili è di n. 103.218, innalzabili fino a n. 197.632. La valutazione del *fair value* del PSP per il ciclo 2023-2025, complessivamente pari a Euro 1.110 migliaia, è stata effettuata secondo una metodologia Monte Carlo sulla base dei seguenti parametri e assunzioni:

- i tassi risk-free utilizzati sono stati ricavati dagli zero-coupon government bond yields of the European Central Bank (“ECB”) per una durata rispettivamente di 2,17, 3,17 e 4,17 anni e sono pari rispettivamente al 2,97% per la tranne con *vesting* 1° gennaio 2026, al 2,77% per la tranne

con *vesting* 1° gennaio 2027, al 2,66% per la tranches con *vesting* 1° gennaio 2028;

- la volatilità delle azioni De Nora è stata stimata pari al 34,2%, sulla base della serie storica triennale (fino al 31 ottobre 2023) delle società *comparables* incluse nello STOXX Europe 600;
- il dividend yield è stato stimato pari allo 0,94%;
- la *lack of marketability* è stata stimata utilizzando il modello di Finnerty e applicata alle tranches con *vesting* 1° gennaio 2027 e *vesting* 1° gennaio 2028 ed è pari rispettivamente al 7,7% e al 10,7%;
- non ci si attende che i partecipanti lasceranno il gruppo;

— correlazione: sulla base delle serie storiche dei ritorni giornalieri con profondità 3 anni, la matrice di correlazione tra le società incluse nello STOXX Europe 600 e De Nora. La correlazione media è pari al 16,3%

L'onere a conto economico contabilizzato tra i costi del personale per i due piani sopra descritti, è pari a Euro 262 migliaia, ed è stato rilevato con corrispondente contropartita nelle Altre riserve di Patrimonio Netto; così come la parte residuale di Euro 185 migliaia, afferente a personale di altre società del Gruppo, è stata contabilizzata a incremento dei valori di carico delle corrispondenti partecipazioni, con contropartita nelle Altre riserve di Patrimonio Netto.

La seguente tabella raffronta il numero dei dipendenti negli esercizi 2023 e 2022.

	Dipendenti al		Media degli esercizi	
	31/12/2023	31/12/2022	2023	2022
Dirigenti	20	20	20	19
Quadri	34	27	32	24
Impiegati	88	82	87	75
Operai	1	1	1	1
Totale	143	130	140	119

7. Costi per servizi

Ammontano ad Euro 31.505 migliaia, con un incremento di Euro 750 migliaia, e sono così composti:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
	(in migliaia di Euro)	
Consulenze:		
- Produzione e assistenza tecnica	2.192	2.604
- Commerciale	337	237
- Legali e fiscali	835	2.389
Utenze	235	384
Costi di manutenzione	357	176
Spese viaggio	1.207	908
Costi di ricerca	1.321	824
Emolumenti Sindaci	98	98
Emolumenti agli amministratori	1.264	819
Assicurazioni	670	612
Affitti passivi e altre locazioni	594	561
Commissioni e <i>royalties</i> passive	83	134
Trasporti	140	124
Smaltimento rifiuti e pulizia uffici	69	59
Spese per brevetti e marchi	687	671
Mensa, formazione e altre spese del personale	968	730
Servizi intercompany	5.819	5.728
Manutenzione HW, SW e consulenze ICT	8.652	8.154
Telefonia e comunicazione	537	620
Altri	5.440	4.923
Totale	31.505	30.755

8. Altri costi operativi

Ammontano ad Euro 1.183 migliaia, con un incremento di Euro 811 migliaia rispetto al 2022, e sono così composti:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
	(in migliaia di Euro)	
Imposte indirette e tasse	779	69
Minusvalenza su vendita attività immobilizzate	-	1
Altri oneri	404	302
Totale	1.183	372

Le imposte indirette includono prevalentemente Contributi di Vigilanza CONSOB per Euro 729 migliaia.

Gli altri oneri includono principalmente le sopravvenienze passive.

9. Ammortamenti

Ammontano ad Euro 1.721 migliaia, con un decremento di Euro 112 migliaia rispetto al 2022, e sono così composti:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Ammortamento fabbricati, impianti e macchinari e altri beni (A)	518	389
Migliorie su beni di Terzi	2	1
Impianti e macchinari	436	346
Altri beni	80	42
Ammortamento diritti di utilizzo di immobili, impianti e macchinari (B)	475	555
Fabbricati industriali	368	330
Altri beni	107	225
Ammortamento attività immateriali a vita definita (C)	728	889
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	728	889
Totale (A)+(B)+(C)	1.721	1.833

10. (Svalutazioni)/ Rivalutazioni di attività non correnti e Accantonamenti

Nel 2023 non sono state rilevate svalutazioni o rivalutazioni. Nel precedente esercizio ammontavano a Euro 20.658 migliaia.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Svalutazione Partecipazioni	-	20.751
Accantonamenti (Rilasci) al fondo controversie legali e reclami	-	(93)
Totale	-	20.658

11. Proventi e oneri da partecipazioni

Ammontano ad Euro 59.095 migliaia, con un incremento di Euro 41.425 migliaia rispetto al 2022 e sono riferiti a dividendi incassati nel corso dell'esercizio da società controllate, e in particolare da Oronzio De Nora International B.V. per Euro 28.000 migliaia e da De Nora Italy Srl per Euro 8.300 migliaia; e a una

plusvalenza da cessione di partecipazioni in imprese collegate realizzata pari a Euro 22.795 migliaia relativa all'esercizio della "greenshoe option" in base alla quale Industrie De Nora ha ceduto 1.342.065 azioni nell'ambito dell'IPO di thyssenkrupp nucera AG & Co. KGaA. A seguito di tale cessione e dell'effetto diluitivo derivante dalla quotazione, la percentuale di partecipazione nella società thyssenkrupp nucera AG & Co. KGaA si è ridotta all'attuale 25,85%.

12. Proventi finanziari

Ammontano a Euro 10.691 migliaia, con un decremento di Euro 1.892 migliaia rispetto al 2022, e sono così ripartiti:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Interessi attivi su finanziamenti e <i>cash pooling</i>	6.117	2.262
Interessi Attivi bancari	2.720	309
Differenze cambio attive	1.819	8.392
Altri proventi finanziari	1	3
Adeguamento strumenti derivati al <i>fair value</i>	34	1.617
Totale	10.691	12.583

Gli interessi attivi su finanziamenti e *cash pooling* sono esclusivamente nei confronti di società controllate. De Nora Holdings US, Inc. per Euro 2.454 migliaia, De Nora Tech, Inc. per Euro 1.775 migliaia, De Nora Water Technologies FZE per Euro 115 migliaia, De Nora Do Brasil Ltda per Euro 576 migliaia, De Nora Deutschland GmbH per Euro 223 migliaia, De Nora Water Technologies UK Services Limited per Euro 27 migliaia, Capannoni S.r.l. per Euro 552 migliaia e De Nora Water Technologies Italy S.r.l. per Euro 395 migliaia.

L'incremento negli interessi attivi su finanziamenti e cashpooling e sugli

interessi attivi bancari è legato principalmente all'aumento nell'anno della componente variabile del tasso di interesse attivo, basata su SOFR USD ed Euribor, rispettivamente aumentati di oltre il 100% e il 300% nel corso del 2023; la restante parte dell'incremento è invece determinata dall'aumento dell'ammontare medio di finanziamenti e crediti di finanziamento.

13. Oneri finanziari

Ammontano ad Euro 10.085 migliaia, con un decremento di Euro 1.329 migliaia rispetto al 2022, e sono così ripartiti:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Interessi bancari/finanziamenti	5.523	3.318
Differenze cambio passive	3.616	7.719
Oneri finanziari su costo del lavoro	85	48
Altri oneri finanziari	861	329
Totale	10.085	11.414

Parte dell'incremento negli interessi passivi bancari e su finanziamenti è legato all'aumento nell'anno della componente variabile del tasso di interesse passivo (Euribor), da una media di 0,6% del 2022 a una media di 3,15% nel 2023,

nonostante una forte diminuzione del debito medio verso le banche rispetto all'anno precedente. La restante parte dell'incremento è da attribuirsi all'incremento dell'ammontare medio dei debiti di cashpooling verso società controllate.

14. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 sono di seguito dettagliate:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Imposte correnti	7.017	1.325
Imposte differite e anticipate	(852)	(641)
Imposte anni precedenti	238	2.047
Totale	6.403	2.731

15. Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2023	2022		
(in migliaia di Euro, ad eccezione dei valori percentuali)				
Utile dell'esercizio	80.386		11.814	
Imposte sul reddito	6.403		2.731	
Utile ante imposte	86.789		14.545	
Imposta sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale naz.	24,00%	20.829	24,00%	3.491
Effetto IRAP	1,75%	1.523	7,61%	1.107
Effetto Fiscale Oneri non deducibili	1,78%	1.545	48,90%	7.113
Effetto Fiscale Ricavi non imponibili (escluso dividendi)	-7,64%	(6.630)	31,78%	(4.622)
Effetto Fiscale Ricavi per dividendi	-9,92%	(8.612)	-28,93%	(4.208)
Incentivi Fiscali	-0,52%	(450)	-4,35%	(633)
Altro	0,64%	552	15,09%	2.195
Perdite Fiscali riportabili	-2,71%	(2.354)	-11,77%	(1.712)
Totale	7,38%	6.403	18,78%	2.731

La voce "Effetto Fiscale Ricavi non imponibili" comprende anche l'effetto

fiscale della plusvalenza da cessione di partecipazione descritta al paragrafo 11.

C. Note alle principali voci di bilancio – Stato patrimoniale attivo

16. Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 1.666 migliaia, con un decremento in valore netto di Euro 603 migliaia rispetto al precedente esercizio per effetto

di investimenti netti per circa Euro 125 migliaia e al netto di ammortamenti per Euro 728 migliaia.

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti cumulati al 31 dicembre 2023 è la seguente:

	Diritti di brevetto industriale e Opere dell'ingegno	Altre immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale
(in migliaia di Euro)				
Costo storico al 31 dicembre 2022	16.653	331	1.093	18.077
Incrementi	420	-	158	578
Decrementi	-	-	(380)	(380)
Riclassificazioni	5	-	(78)	(73)
Costo storico al 31 dicembre 2023	17.078	331	793	18.202
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	15.477	331	-	15.808
Ammortamento dell'esercizio	728	-	-	728
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	16.205	331	-	16.536
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	1.176	-	1.093	2.269
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	873	-	793	1.666

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce si riferisce prevalentemente a costi sostenuti per l'acquisto o per il deposito di nuovi brevetti industriali o per nuove estensioni geografiche. Sono inoltre compresi i costi per licenze software, la cui valutazione avviene al

costo storico che viene ammortizzato sulla base della vita utile.

Immobilizzazioni in corso

La voce si riferisce principalmente a progetti informatici non ancora conclusi per circa Euro 486 migliaia e licenze ERP non ancora entrate in uso per Euro 293 migliaia.

17. Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 5.694 migliaia, con un incremento in valore netto di Euro 501 migliaia rispetto al precedente esercizio per effetto di investimenti netti di Euro 1.321 migliaia

(inclusi i diritti d'uso delle attività in leasing rilevati in applicazione dell'IFRS 16), e al netto di ammortamenti per Euro 820 migliaia.

La composizione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti cumulati al 31 dicembre 2023 è la seguente:

	Migliorie su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Altri beni	Diritti di utilizzo di Immobili, Impianti e Macchinari	Immobilizz. in corso	Totale
(in migliaia di Euro)						
Costo storico al 31 dicembre 2022	2.424	6.593	3.040	4.367	259	16.683
Incrementi	-	816	58	394	161	1.429
Decrementi	-	(181)	-	-	-	(181)
Riclassificazioni	-	304	-	-	(231)	73
Costo storico al 31 dicembre 2023	2.424	7.532	3.098	4.761	189	18.004
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	2.400	4.618	2.573	1.899	-	11.490
Ammortamento dell'esercizio	1	437	80	475	-	993
Decrementi	-	(173)	-	-	-	(173)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	2.401	4.882	2.653	2.374	-	12.310
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	24	1.975	467	2.468	259	5.193
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	23	2.650	445	2.387	189	5.694

Di seguito viene invece mostrato il dettaglio, per categoria di cespiti, dei

diritti di utilizzo di Immobili, Impianti e Macchinari:

	Fabbricati	Altri beni	Totale
(in migliaia di Euro)			
Costo storico al 31 dicembre 2022	3.543	824	4.367
Incrementi	265	129	394
Costo storico al 31 dicembre 2023	3.808	953	4.761
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	1.229	670	1.899
Ammortamento dell'esercizio	368	107	475
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	1.597	777	2.374
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	2.314	154	2.468
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	2.211	176	2.387

I diritti di utilizzo di Fabbricati si riferiscono agli immobili di proprietà della controllata Capannoni S.r.l. concessi in affitto a Industrie De Nora S.p.A. (sede amministrativa e laboratori R&D).

I diritti di utilizzo di altri beni includono essenzialmente autoveicoli e attrezzature d'ufficio.

Nel corso del 2023 sono stati pagati complessivi Euro 566 migliaia di canoni di leasing, di cui Euro 453 migliaia a riduzione della passività finanziaria ed Euro 113 migliaia quale quota interessi, rilevata tra gli oneri finanziari.

Il costo complessivo rilevato a conto economico relativo ad affitti e noleggi esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16 ammonta complessivamente a Euro 594 migliaia.

18. Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni detenute in società controllate e collegate sono riportate nella seguente tabella:

Denominazione	Sede legale	% Possesso	Valuta	Capitale Sociale in valuta locale	Risultato di periodo in valuta locale	Patrimonio Netto in valuta locale	Patrimonio Netto in Euro	Nota
Capannoni S.r.l.	Milano-Italia	100%	Euro	8.500	(497)	18.285	18.285	1)
Oronzio De Nora International B.V.	Amsterdam-Olanda	100%	Euro	4.500	14.810	42.348	42.348	2)
De Nora Elettrodi Suzhou Co.	Suzhou-Cina	100%	CNY	183.404	34.266	388.596	49.497	2)
De Nora do Brasil Ltda*	Sorocaba-Brasile	89%	BRL	9.662	28.482	83.436	15.561	3)
De Nora Water Technologies Italy S.r.l.	Milano-Italia	100%	Euro	78	(1.061)	621	621	1)
thyssenkrupp nucera AG & Co. KGaA	Dortmund-Germania	25,85%	Euro	126.315	2.820	743.739	743.739	4)
thyssenkrupp nucera Management AG	Dortmund-Germania	34%	Euro	50	-	-	-	5)
De Nora Holding (UK) Limited	Londra-Regno Unito	100%	Euro	19	(25)	108.042	108.042	2)
De Nora Italy S.r.l.	Milano-Italia	100%	Euro	5.000	7.060	29.320	29.320	1)
De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l.	Milano-Italia	90%	Euro	1.410	(832)	12.878	12.878	1)

* Il restante 11% è detenuto indirettamente tramite la società controllata Oronzio De Nora International B.V.

1) Dati relativi al progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2023 approvati da parte dei relativi organi sociali.

2) Dati relativi al Bilancio chiuso al 31/12/2022 approvato da parte dei relativi organi sociali.

3) Dati relativi al *reporting package* al 31/12/2023 predisposto ai fini del Bilancio Consolidato De Nora; non risultano obblighi locali in merito all'approvazione del Bilancio da parte dei relativi organi sociali.

4) Dati relativi al Bilancio Consolidato chiuso al 31/12/2023.

5) Società di cui non si possiedono ancora i dati economici.

Di seguito sono riportate le movimentazioni del valore di iscrizione delle partecipazioni:

Denominazione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
(in migliaia di Euro)				
Capannoni S.r.l.	8.835	-	-	8.835
Oronzio De Nora International B.V.	58.446	80	-	58.526
De Nora Elettrodi Suzhou Co.	22.503	-	-	22.503
De Nora do Brasil Ltda*	445	-	(1)	444
thyssenkrupp nucera AG & Co. KGaA	102.515	-	(4.047)	98.468
thyssenkrupp nucera Management AG	17	-	-	17
De Nora Holding (UK) Limited	112.663	95	-	112.758
De Nora Water Technologies Italy S.r.l.	-	4.010	-	4.010
De Nora Italy S.r.l.	19.168	1	-	19.169
De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l.	1.134	11.700	-	12.834
Totali	325.726	15.886	(4.048)	337.564

* Il restante 11% è detenuto indirettamente tramite la società controllata Oronzio De Nora International B.V.

Il valore di carico della partecipazione in thyssenkrupp nucera AG & Co. KGaA si riduce di Euro 4.047 migliaia per effetto dell'esercizio della "greenshoe option" in base alla quale Industrie De Nora ha ceduto 1.342.065 azioni nell'ambito dell'IPO di thyssenkrupp nucera AG & Co. KGaA. A seguito di tale cessione e dell'effetto dilutivo derivante dalla quotazione, la percentuale di partecipazione nella società thyssenkrupp nucera AG & Co. KGaA si è ridotta all'attuale 25,85%.

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un versamento soci a favore della controllata De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l. per Euro 11.700 migliaia.

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un versamento soci a favore della controllata De Nora Water Technologies Italy S.r.l. per Euro 4.000 migliaia.

I residui incrementi (complessivi Euro 185 migliaia) nelle partecipazioni in Oronzio De Nora International B.V., De Nora Holding (UK) Limited e De Nora

Water Technologies Italy S.r.l., sono relativi alla contabilizzazione dei Piani di incentivazione PSP, per i quali si rimanda alla nota 6. Costo del personale.

Il valore delle partecipazioni è stato mantenuto al costo anche in presenza di un valore di carico della partecipazione superiore alla relativa quota spettante di patrimonio netto in considerazione delle prospettive di reddito di tali partecipate nonché della presenza di plusvalori inespressi nei relativi patrimoni.

In dettaglio, per quanto riguarda le subholding Oronzio De Nora International B.V., De Nora Holding UK Ltd. e thyssenkrupp nucera AG & Co. KGaA, si precisa che il valore delle partecipazioni da esse detenute è tale da compensare ampiamente la differenza tra costo e quota di patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2023 è stato effettuato un *impairment test* al fine di verificare la recuperabilità del valore di carico della partecipazione nella De Nora Water Technologies Italy S.r.l.

Di seguito sono riportati i principali parametri utilizzati per la stima del

valore attuale dei flussi di cassa relativi a tale attività:

Attività analizzata	WACC	G-rate
De Nora Water Technologies Italy S.r.l.	12,1%	2,81%

Le verifiche effettuate hanno confermato la recuperabilità dei valori delle attività della società controllata, che evidenzia un *Equity Value* (Valore recuperabile delle relative attività, al netto dell'indebitamento finanziario e delle passività per benefici ai dipendenti) pari a Euro 8,5 milioni circa,

circa 2 volte superiore al valore di carico della partecipazione nella società controllata.

19. Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati

Al 31 dicembre		
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Non corrente		
Attività finanziarie	12.670	13.126
Totale	12.670	13.126
Corrente		
<i>Fair value degli strumenti derivati</i>	450	415
Attività finanziarie	112.444	58.736
Time Deposits	-	150.000
Ratei Attivi su finanziamenti	-	184
Totale	112.894	209.335
Totale Crediti e altre Attività Finanziarie	125.564	222.461

L'importo delle attività finanziarie non correnti verso società controllate si riferisce a crediti per finanziamenti remunerati a un tasso di mercato verso la società controllata De Nora Do Brasil Ltda.

L'importo delle attività finanziarie correnti si riferisce principalmente a:

- crediti per *cash pooling*, remunerati a tasso di mercato nei confronti di: De Nora Deutschland GmbH per Euro 13.112 migliaia, Capannoni S.r.l. per Euro 16.929 migliaia e De Nora Water Technologies Italy S.r.l. per Euro 13.193.
- crediti per finanziamenti a breve termine, remunerati a tasso di mercato:

De Nora Holding US per Euro 40.724 migliaia; De Nora Tech LLC per Euro 22.624 migliaia; De Nora Water Technologies UK Service Limited per Euro 400 migliaia e De Nora Water Technologies FZE per Euro 2.262 migliaia.

Strumenti derivati di copertura della fluttuazione del tasso di cambio

Il *fair value* degli strumenti derivati al 31 dicembre 2023 (Euro 450 migliaia) si riferisce a contratti a termine su valute sottoscritti dalla Società a fronte di crediti finanziari espressi in USD verso le controllate statunitensi De Nora Tech. LLC. e De Nora Holdings US, Inc. Il *fair*

value è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Di seguito è riportato il dettaglio dei contratti derivati di copertura della fluttuazione del tasso di cambio posti in essere dalla Società al 31 dicembre 2023:

Strumento	Descrizione	Nozionale (migliaia di USD)	Nozionale (migliaia di Euro)	Data di inizio	Scadenza
SWP	pay amount EUR/ receive amount USD	9.100	8.155	Dicembre 2023	Marzo 2024
SWP	pay amount EUR/ receive amount USD	15.000	13.848	Dicembre 2023	Marzo 2024
SWP	pay amount EUR/ receive amount USD	6.000	5.379	Dicembre 2023	Marzo 2024
SWP	pay amount EUR/ receive amount USD	15.000	13.449	Dicembre 2023	Marzo 2024
SWP	pay amount EUR/ receive amount USD	15.000	13.850	Dicembre 2023	Marzo 2024
Totale		60.100	54.681		

20. Altri crediti

Gli altri crediti al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a Euro 28.438 migliaia, con una variazione in

aumento di Euro 6.986 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022. La composizione, distinta tra parte non corrente e corrente, è la seguente:

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Non corrente		
Crediti verso l'erario	3.882	5.720
Altri crediti verso terzi	1.271	1.320
Totale	5.153	7.040
Corrente		
Anticipi a fornitori	180	297
Crediti verso l'erario	18.586	8.760
Altri crediti verso terzi	9	19
Ratei e risconti	4.510	5.336
Totale	23.285	14.412
Totale Altri Crediti	28.438	21.452

I crediti verso l'erario non correnti sono rappresentati da crediti per ritenute su crediti esteri.

Gli altri crediti verso terzi includono i crediti verso istituti assicurativi per polizze TFR integrativi per Euro 1.227 migliaia.

I crediti verso l'erario correnti comprendono circa Euro 3.208 migliaia di credito IVA dell'anno, Euro 1.314 migliaia di credito d'imposta sulle attività di Ricerca e Sviluppo previsto dal D.L. n. 145/2013; Euro 6.239 migliaia di crediti per ritenute su crediti esteri utilizzabili a breve termine, Crediti per Consolidato fiscale da società controllate per Euro 2.499 migliaia e un credito verso l'Erario tedesco per ritenute d'imposta su *royalties* corrisposte dalla De Nora Deutschland GmbH negli esercizi 2016-2021, prelevate in eccedenza rispetto al

limite stabilito nella Convezione Contro le Doppie Imposizioni Italia/Germania per Euro 2.828 migliaia.

I ratei e risconti sono principalmente ascrivibili a contratti relativi ai canoni di licenza d'uso e manutenzione pluriennale dei sistemi operativi informatici.

21. Attività e passività per imposte differite

Le attività per imposte differite si riferiscono alle seguenti voci:

	Al 31 dicembre 2022	(Addebiti) accrediti a conto economico	(Addebiti) accrediti a patrimonio netto	Al 31 dicembre 2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Attività immateriali	28	(17)	-	11
Debiti per componenti variabili del costo del personale	542	(89)	-	453
Svalutazioni crediti e magazzino	127	(39)	-	88
Immobili, impianti e macchinari	125	(12)	-	113
Differenze cambi non realizzate	134	460	-	594
Altri fondi	21	3	17	41
Totale	977	306	17	1.300

Le passività per imposte differite si riferiscono alle seguenti voci:

	Al 31 dicembre 2022	(Addebiti) accrediti a conto economico	(Addebiti) accrediti a patrimonio netto	Al 31 dicembre 2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Immobili, impianti e macchinari	1	5	-	6
Differenze cambi non realizzate	553	(551)	-	2
Totale	554	(546)	-	8

Le attività e passività per imposte differite sono state rappresentate nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria per il loro valore netto

(Euro 1.292 migliaia di attività nette al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 423 migliaia di passività nette al 31 dicembre 2022).

22. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a Euro 56.878 migliaia

al netto dei fondi svalutazioni relativi, con una variazione in aumento di Euro 13.652 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022, e sono così composti:

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
	(in migliaia di Euro)	
Corrente		
Crediti verso terzi	413	1.453
Crediti verso imprese controllate	56.784	42.367
Crediti verso imprese collegate	46	30
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	(365)	(624)
Totale crediti commerciali	56.878	43.226

I crediti sono principalmente verso imprese controllate e si riferiscono ai servizi prestati dalle funzioni Corporate ed alle licenze di utilizzo della proprietà brevettuale, marchi e know-how.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, al netto dei relativi fondi rettificativi, approssimi il loro *fair value*.

Di seguito si fornisce la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
	(in migliaia di Euro)	
Saldo iniziale	624	627
Utilizzi e rilasci di esercizio	(259)	(3)
Saldo finale	365	624

23. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide

equivalenti ammontano a Euro 86.067 migliaia al 31 dicembre 2023, sono aumentate di Euro 4.136 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022, e sono così dettagliate:

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
	(in migliaia di Euro)	
Depositi bancari e postali	86.067	81.931
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	86.067	81.931

Tale voce è costituita da valori e depositi effettivamente disponibili.

Per quanto riguarda le somme su depositi e conti correnti, i relativi interessi sono stati contabilizzati per competenza, tenendo in considerazione il credito

d'imposta vantato per le ritenute d'acconto subite.

La dinamica finanziaria dettagliata è desumibile dal rendiconto finanziario presentato tra i prospetti di bilancio.

D. Note alle principali voci di bilancio – Stato patrimoniale passivo

24. Patrimonio netto

Le movimentazioni delle classi che compongono il patrimonio netto per gli esercizi 2022 e 2023 sono illustrate nell'apposito "Prospetto di movimentazione del patrimonio netto".

Nel corso dell'esercizio 2023 si è proceduto alla distribuzione di dividendi per Euro 24.202 migliaia.

Capitale sociale

Il capitale sociale si attesta al 31 dicembre 2023 a Euro 18.268 migliaia, (invariato rispetto al 31 dicembre 2022).

Di seguito è rappresentata l'attuale composizione del capitale sociale di Industrie De Nora S.p.A.:

Capitale sociale al 31 dicembre 2023	Valori espressi in n. di azioni	Valori espressi in n. di diritti di voto
Capitale Sociale (Euro)	18.268.203,90	18.268.203,90
Numero complessivo	201.685.174	502.647.564
Azioni ordinarie	51.203.979	51.203.979
Azioni a voto plurimo (*)	150.481.195	451.443.585

(*) Di proprietà degli azionisti Federico De Nora, Federico De Nora S.p.A., Norfin S.p.A. e Asset Company 10 S.r.l. Le azioni a voto plurimo non sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Milan e non sono computate nel flottante e nel valore di capitalizzazione di Borsa.

Riserva legale

Ammonta a Euro 3.654 migliaia, con un incremento di Euro 296 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022.

effetto della destinazione del risultato di esercizio dell'anno precedente (Euro 11.814 migliaia) e per effetto della distribuzione di dividendi per Euro 24.202 migliaia.

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta a Euro 223.433 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2022.

Riserva da utili (perdite) attuariali

La "riserva da utili (perdite) attuariali" accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto. Al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro -271 migliaia, rispetto agli Euro -217 migliaia di fine 2022.

Riserva ex art. 55 DPR 597

Ammonta a Euro 265 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2022.

Riserva IAS di transizione

Utili portati a nuovo

Al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 190.012 migliaia. La riserva si è decrementata di Euro 12.684 migliaia per

La riserva IAS (Euro 7.167 migliaia, invariata nell'esercizio) accoglie l'effetto

sul patrimonio netto di tutte le rettifiche effettuate alla data di transizione ai principi IAS/IFRS (01/01/2007) sulle diverse poste di bilancio, al netto dei relativi effetti fiscali.

Altre riserve

Al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 16.491 migliaia, con un incremento di Euro 447 migliaia e sono relative ai Piani di Incentivazione MIP e PSP.

Riserva azioni proprie in portafoglio

La società ha comunicato in data 8 novembre 2023 l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie, come da autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (il "TUF") e dell'articolo 144-bis del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti"), ferma restando l'applicazione del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato (la "MAR"), del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016, relativo alle condizioni applicabili al riacquisto di azioni proprie e alle misure di stabilizzazione (il "Regolamento Delegato") in relazione all'acquisto di azioni da parte della Società.

Il programma è volto all'acquisto di azioni ordinarie della Società, con le seguenti finalità:

a) dare attuazione alle politiche di remunerazione adottate dalla Società e nello specifico adempiere agli obblighi derivanti dai piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF già adottati dalla Società (*Performance Share Plan*) e agli altri eventuali piani che dovessero essere in futuro approvati, quali piani di azionariato diffuso, ivi inclusi eventuali programmi di assegnazione gratuita di azioni agli azionisti; e/o

b) nell'ambito di azioni connesse a futuri progetti industriali e finanziari coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire anche mediante scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie per l'acquisizione di partecipazioni o pacchetti azionari, per progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implichino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissioni obbligaziarie convertibili in azioni, liquidazione delle azioni sul mercato per operazioni di ottimizzazione della struttura finanziaria).

Il programma di acquisto iniziato il 9 novembre 2023 per la durata di 9 mesi si concluderà il 9 agosto 2024.

Tale riserva, non presente nel 2022, ha un segno negativo all'interno del Patrimonio Netto e al 31/12/2023 ammonta a Euro 17.042 migliaia per n. 1.158.505 azioni.

25. Benefici ai dipendenti

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro stanziato dalla Società riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel trattamento di fine rapporto (TFR) vengono considerati dal principio IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti *unfunded*" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale Projected Unit Credit Method.

La determinazione dell'obbligazione nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che la Società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità

maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte della Società.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le principali assunzioni attuariali utilizzate nel calcolo sono state le seguenti:

AI 31 dicembre

	2023	2022
<i>(Basi tecniche economico-finanziarie)</i>		
Tasso annuo di attualizzazione*	3,17%	3,77%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	3,23%
Tasso annuo incremento salariale	2,30%	2,30%

(*) Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione del TFR Italia è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate relative ai tassi di mortalità.

La seguente tabella riepiloga l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi

attuariale, finanziaria e demografica mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2023:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	Valori in migliaia di Euro
Tasso di turnover +1,00%	2.429
Tasso di turnover -1,00%	2.411
Tasso di inflazione +0,25%	2.453
Tasso di inflazione -0,25%	2.389
Tasso di attualizzazione +0,25%	2.379
Tasso di attualizzazione -0,25%	2.464

La movimentazione del TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Saldo iniziale	2.352	2.445
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correlate (<i>service cost</i>)	306	256
Oneri finanziari (<i>interest cost</i>)	85	48
Utile/(Perdita) attuariale	70	(256)
Indennità liquidate	(393)	(141)
Saldo finale	2.420	2.352

Piani pensione

I piani pensione esistenti prevedono il versamento dei contributi ad un fondo separato che amministra in modo indipendente le attività a servizio del piano.

I fondi prevedono una contribuzione fissa da parte del datore di lavoro.

La movimentazione dei fondi pensione è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Fondo iniziale	1.275	1.205
Accantonamenti di esercizio	161	141
Utilizzi e rilasci di esercizio	(209)	(71)
Saldo finale	1.227	1.275

26. Passività finanziarie

I debiti finanziari al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a Euro

85.585 migliaia con un decremento di Euro 109.771 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022. Di seguito viene fornito il dettaglio tra parte non corrente e corrente:

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Non corrente		
Debiti verso banche	79.776	178.772
Debiti per leasing	2.230	2.237
Totale	82.006	181.009
Corrente		
Debiti verso banche	-	6
Debiti finanziari vs società Controllate	3.156	13.865
Debiti per leasing	423	476
Totale	3.579	14.347
Totale debiti e passività finanziarie	85.585	195.356

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2023 il *fair value* dei debiti verso banche approssima il relativo valore di iscrizione.

Al 31 dicembre 2022 era in essere un contratto di finanziamento a medio termine con scadenza 19 luglio 2023. Alla luce delle disponibilità finanziarie del Gruppo, a fine del primo trimestre 2023 si è deciso di rimborsare anticipatamente parte di tale finanziamento per Euro 100.000 migliaia. Pertanto al 31 dicembre 2023 tale linea di finanziamento rimane aperta per Euro 80.000 migliaia ed è esposta tra le passività finanziarie al netto delle *upfront fees* e altri oneri direttamente inerenti all'accensione dei finanziamenti che, pagati alla data di stipula del contratto di finanziamento, vengono presentati nel bilancio a diminuzione del debito complessivo secondo il criterio del costo ammortizzato.

Il finanziamento *pool* considera tassi di interesse parametrati all'Euribor a 3 mesi per la parte in Euro ed al SOFR per la parte in USD, in aggiunta ad un margine che può variare semestralmente, in funzione dell'evoluzione del livello di Leverage del Gruppo. Il “*leverage ratio*”, dato dal rapporto fra Indebitamento consolidato netto ed EBITDA consolidato è l'unico *covenant* finanziario inserito nel contratto di finanziamento ed è previsto che non possa superare per tutta la durata del contratto il valore di 3,5. Al 31 dicembre 2023 il parametro in oggetto risulta ampiamente

rispettato. Il mancato rispetto del *covenant* finanziario si identifica come un evento di default o inadempimento. Nello specifico, un evento di default o inadempimento avrebbe come conseguenza la possibilità, a discrezione delle banche, di richiedere il rimborso immediato dei fondi, a meno che la situazione non venga sanata, ai sensi e in conformità ai termini e condizioni di cui al contratto di finanziamento, entro 20 giorni lavorativi dalla presentazione della certificazione di tale *covenant* finanziario.

Debiti finanziari verso società Controllate

Si riferiscono a debiti finanziari remunerati a tasso di mercato per *cash pooling* verso la controllata De Nora Italy S.r.l..

Debiti per leasing

Rappresentano le passività finanziarie rilevate secondo quanto previsto dall'IFRS 16 “leasing”. Il debito è in particolare l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti lungo la durata del contratto, e si riferisce quasi integralmente agli immobili di proprietà della controllata Capannoni S.r.l. concessi in affitto a Industrie De Nora S.p.A. (sede amministrativa e laboratori R&D).

In merito alle scadenze contrattuali dei debiti per leasing, si rimanda alla nota 33 - Informativa sui rischi.

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è il seguente:

Al 31 dicembre

	2023	2022
	(in migliaia di Euro)	
Disponibilità liquide	86.067	81.931
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	86.067	81.931
Attività finanziarie correnti	112.894	209.335
Debiti finanziari correnti	-	(6)
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(3.156)	(13.865)
Debiti per leasing	(423)	(476)
Indebitamento finanziario corrente	(3.579)	(14.347)
Posizione finanziaria corrente netta	195.382	276.919
Debiti finanziari non correnti	(79.776)	(178.772)
Debiti per leasing	(2.230)	(2.237)
Posizione finanziaria non corrente netta	(82.006)	(181.009)
Posizione finanziaria netta	113.376	95.910

Nel 2023 si è passati da una disponibilità finanziaria al 31 dicembre 2022 di Euro 95.910 migliaia a disponibilità finanziarie nette di Euro 113.376 migliaia al 31 dicembre 2023. Il miglioramento di complessivi Euro 17.466 migliaia è principalmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- la liquidità generata dall'attività operativa della Società al netto dei relativi costi parzialmente compensata dalla liquidità assorbita dagli oneri finanziari e dalle imposte pagate;
- la liquidità generata dall'attività di investimento nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 per effetto combinato di (i) dividendi incassati dalle Società Controllate per Euro 36.300 migliaia, (ii) esercizio opzione *green-shoe* su titolo quotato thyssenkrupp nucera che ha determinato un incasso pari a Euro 26.400 migliaia a fronte della vendita di 1.342.065 azioni; (iii) assorbimento per acquisto azioni proprie come da piano di *buy-back*

presentato al mercato azionario per Euro 17.100 migliaia;

- l'assorbimento di cassa per Euro 15.700 migliaia relativo agli aumenti di capitale della società De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l. per 11.700 migliaia e De Nora Water Technologies S.r.l. per Euro 4.000 migliaia;
- la liquidità assorbita dai dividendi pagati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 pari a Euro 24.200 migliaia.

Per ulteriori dettagli circa i flussi finanziari di periodo si faccia riferimento al rendiconto finanziario.

27. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 14.947 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 2.879 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022, e sono così suddivisi:

	AI 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Corrente		
Debiti verso terzi	7.157	8.015
Debiti verso imprese controllate	7.009	3.948
Debiti verso imprese collegate	781	105
Totale debiti commerciali	14.947	12.068

La voce comprende, principalmente, importi connessi a debiti relativi ad acquisti di beni e servizi tutti con scadenza entro i dodici mesi. Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

28. Debiti per imposte sul reddito

La voce al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente a Euro 10.406 migliaia, con una variazione

in aumento di Euro 8.086 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022. Tale debito è riferito a IRES e IRAP e debiti fiscali verso le società controllate che hanno aderito al contratto di consolidato fiscale nazionale.

29. Altri debiti

La voce al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente a Euro 6.214 migliaia, con una variazione in diminuzione di Euro 201 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022. La loro ripartizione è così dettagliata:

	AI 31 dicembre	
	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Non Corrente		
Debiti verso dipendenti	168	67
Totale	168	67
Corrente		
Debiti verso dipendenti	3.344	3.590
Debiti per ritenute d'acconto	587	573
Debiti verso istituti previdenziali	726	656
Anticipi da clienti	798	773
Ratei e risconti passivi	20	30
Altri debiti verso terzi	571	793
Totale	6.046	6.415
Totale altri debiti	6.214	6.482

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle quote maturate e non pagate quali: ferie, mensilità aggiuntive, premi e relativa quota contributiva suddivisi fra quota non corrente e quota corrente.

I debiti verso istituti previdenziali sono relativi alle quote a carico della Società e dei dipendenti per salari e stipendi relativi al mese di dicembre 2023.

30. Impegni e garanzie

La Società, in qualità di capogruppo, ha in essere al 31.12.2023 una serie di impegni e garanzie a favore delle società sue controllate, così suddivise:

Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati nello stato patrimoniale, ad eccezione di taluni ordini per l'acquisto di beni strumentali pari a Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2023.

Garanzie

— manleva emesse nell'interesse di società del Gruppo a supporto di lettere di credito e garanzie prestate da istituti di credito a loro favore: Euro 25.454 migliaia. Tale voce si riferisce prevalentemente a lettere di credito e garanzie bancarie (*bid bond, advance payment bond, performance bond*) a favore delle società del Gruppo operanti nel segmento trattamento acque, a valere su commesse pluriennali;

- garanzie rilasciate da IDN S.p.A. a favore di clienti e fornitori terzi (*Parent company guarantee*) per garantire impegni assunti dalle sue società controllate: Euro 24.317 migliaia;
- inoltre, IDN S.p.A. rilascia garanzie societarie a favore di istituti bancari per la concessione di linee di credito a favore delle società controllate: alla data di chiusura, le garanzie societarie da parte di IDN S.p.A. ammontano in totale ad Euro 76.326. Le suddette linee di credito sono utilizzate dalle società controllate per Euro 41.264 migliaia sotto forma di garanzie dirette ai beneficiari o controgaranzie agli istituti di credito che hanno emesso garanzie bancarie della tipologia già indicata nel paragrafo precedente (*bid bond, performance bond e advance payment bond*);
- inoltre, la società è garante in solido con De Nora Tech LLC e De Nora Permelec Ltd. della quota finanziata in USD del *Senior Facilities Agreement*, erogato a favore della controllata De Nora Holdings US in data 5 maggio 2022. Il controvalore Euro del finanziamento in essere al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 36.199 migliaia.

E. Informativa sui rischi

31. Informativa sui rischi

La Società, in relazione alla sua attività ed all'utilizzo di strumenti finanziari, è esposta, oltre al rischio generale legato alla conduzione del business, ai seguenti rischi:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato;
- altri rischi.

La Società attribuisce grande importanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo, quali condizioni per garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, la Società ha adottato un sistema di gestione del rischio con strategie, policies e procedure formalizzate che garantisca l'individuazione, la misurazione ed il controllo a livello centrale per l'intero Gruppo del grado di esposizione ai singoli rischi.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di:

- identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta;
- definire l'architettura organizzativa, con individuazione delle unità organizzative coinvolte, relative responsabilità e sistema di deleghe;
- individuare i principi di *risk management* su cui si fonda la gestione operativa dei rischi;

- individuare le tipologie di operazioni ammesse per la copertura dell'esposizione.

La seguente nota fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del gruppo.

Crediti commerciali e altri crediti

Il rischio di credito è principalmente connesso alla possibilità che i clienti non onorino i propri debiti verso la Società alle scadenze pattuite.

I clienti sono principalmente società controllate ed il rischio di credito è pertanto decisamente contenuto.

La Società accantona se opportuno un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito. Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

Al 31 dicembre

	2023	2022
	(in migliaia di Euro)	
Crediti commerciali	56.878	43.226
Altri crediti finanziari e crediti diversi	154.002	243.913
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	86.067	81.931
Totale attività finanziarie	296.947	369.070

L'anzianità dei crediti commerciali alla data del bilancio è la seguente:

	Al 31 dicembre		% Scaduto al 31 dicembre	
	2023	2022	2023	2022
<i>(in migliaia di Euro, ad eccezione dei valori percentuali)</i>				
Crediti commerciali non ancora scaduti	22.478	26.394	40,00%	61,00%
Scaduti da 0-30 giorni	173	10	0,00%	0,00%
Scaduti da 31-60 giorni	8.772	10.409	15,00%	24,00%
Scaduti da oltre 60 giorni	25.455	6.413	45,00%	15,00%
Crediti commerciali totali	56.878	43.226	100,00%	100,00%

Si ritiene che esistano i presupposti per la totale esigibilità dei crediti commerciali scaduti e là dove non sono stati effettuati accantonamenti fondati su specifiche valutazioni sulla recuperabilità degli stessi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Società sia incapace di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività corrente e l'adempimento degli obblighi in scadenza, o che le stesse siano disponibili a costi elevati.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere eccessivi oneri o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Generalmente la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire le necessità generate

dal ciclo operativo e dagli investimenti, compresi i costi relativi alle passività finanziarie.

La direzione tesoreria della Società gestisce a livello centrale le strategie di finanziamento a breve e lungo termine, i rapporti con le principali banche finanziarie e la concessione delle necessarie garanzie. Inoltre, la Direzione Finanza della Società definisce centralmente le eventuali politiche di copertura da adottare sui rischi finanziari. La gestione accentuata da parte della funzione Tesoreria della Società è finalizzata al raggiungimento di una struttura finanziaria equilibrata ed al mantenimento della solidità patrimoniale del Gruppo.

L'obiettivo principale di tali linee guida è rappresentato dalla capacità di garantire la presenza di una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere un'elevata solidità patrimoniale.

Le scadenze contrattuali delle passività, compresi gli strumenti derivati, sono esposte qui di seguito per l'esercizio corrente e quello precedente.

Al 31 dicembre 2023

	31/12/2023	Scadenza					
		0-12 mesi	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	Oltre 5 anni
(in migliaia di Euro)							
Debiti verso banche*	79.776	3.884	3.873	3.873	81.316	-	-
Debiti finanziari vs società Controllate	3.156	3.156	-	-	-	-	-
Debiti per leasing	2.653	423	414	425	441	442	507
Debiti commerciali vs terzi	7.157	7.157	-	-	-	-	-
Altri debiti	14.004	14.004	-	-	-	-	-
Totale	106.746	28.624	4.287	4.298	81.757	442	507

* La differenza tra il totale dei debiti finanziari verso banche al 31 dicembre 2023 e la somma delle scadenze per anno, è dovuta alle *Upfront Fees* che, pagate alla data di stipula del contratto di finanziamento, vengono presentate nel bilancio a diminuzione del debito complessivo. Gli importi in scadenza dei Debiti verso banche include capitale e interessi; in particolare, gli interessi sono stati stimati sul Finanziamento Pool/ di Industrie De Nora S.p.A. sulla base delle condizioni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio

Al 31 dicembre 2022

	31/12/2022	Scadenza					
		0-12 mesi	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	Oltre 5 anni
(in migliaia di Euro)							
Debiti verso banche*	178.778	-	-	-	-	180.000	-
Debiti finanziari vs società Controllate	13.865	13.865	-	-	-	-	-
Debiti per leasing	2.713	476	374	348	355	370	790
Debiti per strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali vs terzi	8.015	8.015	-	-	-	-	-
Altri debiti	10.535	10.535	-	-	-	-	-
Totale	213.906	32.891	374	348	355	180.370	790

* La differenza tra il totale dei debiti finanziari verso banche al 31 dicembre 2022 e la somma delle scadenze per anno è dovuta alle *Upfront Fees* che, pagate alla data di stipula del contratto di finanziamento, vengono presentate nel bilancio a diminuzione del debito complessivo secondo il criterio del costo ammortizzato.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Gestione del capitale

La gestione del capitale della Società è volta a garantire un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli *stakeholders*.

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e delle performance del business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei business, la Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento

del business e alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio-lungo periodo.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse e ad altri rischi di prezzo. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio di cambio

La tabella seguente evidenzia l'esposizione della Società al rischio di cambio sul Dollaro USA al 31 dicembre 2023 in base al valore nozionale:

Crediti/debiti in migliaia di Dollari americani

Crediti	86.513
Debiti	(415)
Esposizione Netta	86.098

Il tasso di cambio applicato nel corso dell'esercizio è il seguente:

	Cambio medio	Cambio fine esercizio
Dollaro USA	1,0813	1,1050

Sensitivity analysis

Trattasi di esposizioni quasi esclusivamente infragruppo.

Un apprezzamento dell'Euro di 5 centesimi rispetto al Dollaro USA avrebbe comportato al 31 dicembre 2023 un decremento del risultato d'esercizio per Euro 3,4 milioni circa, presupponendo che tutte le altre variabili siano costanti.

Se invece al 31 dicembre 2023 l'Euro si fosse deprezzato di 5 centesimi rispetto al Dollaro USA l'impatto sul risultato d'esercizio sarebbe stato positivo per Euro 3,7 milioni circa, a parità di tutte le altre variabili.

Rischio tasso di interesse

Esso afferisce in particolare, quanto alle attività finanziarie detenute per la negoziazione, agli effetti che le variazioni nei tassi di interesse hanno sul prezzo delle suddette attività; svalutazioni e rivalutazioni dei prezzi di tali attività sono addebitate/accreditate alternativamente a conto economico o direttamente a patrimonio netto. Quanto invece alle passività finanziarie, il rischio di variazioni dei tassi di interesse ha effetti sul conto economico determinando un minor o maggior costo per oneri finanziari.

La situazione della Società è stata riasunta nella tabella sottostante:

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
	(in migliaia di Euro)	
Passività finanziarie	(85.585)	(195.356)
Passività finanziarie coperte	-	-
Passività finanziarie a tasso fisso	-	-
Passività finanziarie esposte al rischio tasso	(85.585)	(195.356)
Attività finanziarie	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	86.067	81.931
Crediti e altre attività finanziarie	125.114	222.046
Attività finanziarie esposte al rischio tasso	211.181	303.977

Sensitivity analysis

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di un punto percentuale del livello dei tassi di interesse genererebbe, sulle passività finanziarie, su base annua, un maggiore onere ante imposte di circa Euro 0,85 milioni.

Altri rischi di prezzo

Riguardano la possibilità che il *fair value* di uno strumento finanziario possa variare per motivi differenti dal variare dei tassi di interesse o di cambio.

La Società non è esposta al rischio prezzo in quanto non detiene tra le attività finanziarie titoli di capitale (azioni).

Classificazione contabile e fair value

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria ed il relativo *fair value*.

Classificazione contabile e fair value al 31 dicembre 2023

	Note	Finanziamenti e crediti	Strumenti derivati al fair value	Altre passività finanziarie	Totale valore contabile	Valore Contabile
						(in migliaia di Euro)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	86.067	-	-	86.067	86.067
Crediti commerciali e altri crediti	20/22	85.316	-	-	85.316	85.316
Crediti e altre attività finanziarie	19	125.114	-	-	125.114	125.114
Crediti per Strumenti derivati valutati al FV	19	-	450	-	450	450
Attività finanziarie		296.497	450	-	296.947	296.947
Debiti verso banche	26	-	-	(79.776)	(79.776)	(79.776)
Debiti finanziari verso società controllate	26	-	-	(3.156)	(3.156)	(3.156)
Debiti per leasing	26	-	-	(2.653)	(2.653)	(2.653)
Debiti commerciali	27	-	-	(14.947)	(14.947)	(14.947)
Altri debiti	28/29	-	-	(16.620)	(16.620)	(16.620)
Passività finanziarie		-	-	(117.152)	(117.152)	(117.152)

Classificazione contabile e fair value al 31 dicembre 2022

	Note	Finanziamenti e crediti	Strumenti derivati al fair value	Altre passività finanziarie	Totale valore contabile	Valore Contabile Fair value
(in migliaia di Euro)						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	81.931	-	-	81.931	81.931
Crediti commerciali e altri crediti	20/22	64.678	-	-	64.678	64.678
Crediti e altre attività finanziarie	19	222.046	-	-	222.046	222.046
Crediti per Strumenti derivati valutati al FV	19	-	415	-	415	415
Attività finanziarie		368.655	415	-	369.070	369.070
Debiti verso banche	26	-	-	(178.778)	(178.778)	(178.778)
Debiti finanziari verso società controllate	26	-	-	(13.865)	(13.865)	(13.865)
Debiti per leasing	26	-	-	(2.713)	(2.713)	(2.713)
Debiti commerciali	27	-	-	(12.068)	(12.068)	(12.068)
Altri debiti	28/29	-	-	(8.803)	(8.803)	(8.803)
Passività finanziarie		-	-	(216.227)	(216.227)	(216.227)

Scala gerarchica del fair value

La tabella seguente illustra gli strumenti finanziari contabilizzati al *fair value* in base alla tecnica di valutazione utilizzata. I diversi livelli sono stati definiti come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai

prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente sia indirettamente;

- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

Gli strumenti finanziari nel presente Bilancio sono suddivisibili come segue:

	31 dicembre 2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
(in migliaia di Euro)			
Fair value netto degli strumenti derivati	-	450	-
Totale	-	450	-

	31 dicembre 2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
(in migliaia di Euro)			
Fair value netto degli strumenti derivati	-	415	-
Totale	-	415	-

Altri rischi

Ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE 2016/679), gli amministratori danno atto che la Società si è adoperata per l'adeguamento delle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità indicate dalla suddetta normativa.

Ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300” la società ha adottato un “Modello di organizzazione, gestione e controllo” per prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto. Detto Decreto ha introdotto la responsabilità delle Società per alcuni reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da soggetti che operano per conto o in nome delle stesse quali amministratori, dirigenti, dipendenti, nonché da soggetti in rapporto di consulenza quando agiscano sotto

il controllo o la direzione di soggetti dipendenti dalle medesime società.

Nel rispetto del Decreto è stato nominato un Organismo di Vigilanza, con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all’efficacia, all’adeguatezza ed all’osservanza del “Modello di organizzazione, gestione e controllo”, adottato dalla Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti, allo scopo di prevenire i reati dai quali può derivare la responsabilità amministrativa della Società.

In data 18 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha confermato, quali membri dell’Organismo di Vigilanza della Società, per il triennio compreso tra la data della suddetta delibera e la data di approvazione del progetto di bilancio d’esercizio della Società al 31 dicembre 2024, la Dott.ssa Antonini, il Dott. Necchi e l’Avv. Sardo (Presidente). Con successiva delibera del 3 agosto 2022, il Dott. Vitacca è stato nominato membro dell’Organismo di Vigilanza in sostituzione della Dott.ssa Antonini.

F. Rapporti con parti correlate

32. Rapporti con parti correlate

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei valori patrimoniali relativi ai rapporti intrattenuti dalla Società con parti correlate al 31 dicembre 2023 e 2022.

(in migliaia di Euro)	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale
Crediti commerciali					
31 dicembre 2023	4	56.769	46	-	56.819
31 dicembre 2022	2	42.356	30	-	42.388
Attività finanziarie					
31 dicembre 2023	-	125.114	-	-	125.114
31 dicembre 2022	-	71.861	-	-	71.861
Altri crediti					
31 dicembre 2023	-	2.499	-	47	2.546
31 dicembre 2022	-	1.702	-	47	1.749
Debiti commerciali					
31 dicembre 2023	50	7.672	569	148	8.439
31 dicembre 2022	16	4.632	17	87	4.752
Debiti per imposte sul reddito					
31 dicembre 2023	-	1.809	-	-	1.809
31 dicembre 2022	-	1.657	-	-	1.657
Passività finanziarie					
31 dicembre 2023	-	3.156	-	-	3.156
31 dicembre 2022	-	13.864	-	-	13.864

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei valori economici relativi ai rapporti intrattenuti dalla Società con

le parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

(in migliaia di Euro)	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale
Altri Proventi					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	4	78.848	46	-	78.898
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	2	78.188	55	-	78.245
Proventi finanziari					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	6.116	-	-	6.116
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	-	2.263	-	-	2.263
Proventi da partecipazioni					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	36.300	-	-	36.300
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	-	17.670	-	-	17.670
Costi del personale					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	-	-	262	262
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	-	-	-	12.299	12.299
Costi per servizi					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	685	-	1.264	1.949
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	-	569	-	-	569
Altri costi					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	65	8.006	602	263	8.936
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	58	7.314	-	186	7.558
Oneri finanziari					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	345	-	-	345
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	-	140	-	-	140

Operazioni con la Società controllante

I rapporti patrimoniali con la Società Controllante sono principalmente relativi a debiti commerciali per servizi resi, pari a Euro 50 migliaia.

I valori economici con la Società Controllante sono principalmente relativi ad altri costi pari a Euro 65 migliaia, e si riferiscono al riaddebito da parte della Società Controllante dei costi di taluni servizi relativi ad adempimenti societari, in forza del contratto in essere tra le parti.

Operazioni con le Società Controllate

La tabella di seguito riporta il dettaglio

dei valori patrimoniali relativi ai rapporti intrattenuti dalla Società con le sue società controllate al 31 dicembre 2023 e 2022.

31 dicembre 2023

(in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Altri Crediti/(Debiti)
Società Controllate					
Capannoni S.r.l.	179	17.125	172	-	(160)
De Nora Italy S.r.l.	2.276	-	278	3.156	1.116
De Nora Italy S.r.l. Singapore Branch	120	-	-	-	-
De Nora Elettrodi (Suzhou) Ltd.	2.847	-	14	-	-
De Nora Deutschland GmbH	34.761	13.248	5.094	-	-
De Nora Do Brasil Ltda	647	12.877	-	-	-
De Nora India Ltd.	278	-	-	-	-
De Nora Tech. Inc.	5.847	23.538	889	-	-
De Nora Permelec Ltd.	4.952	-	848	-	-
De Nora Water Technologies Italy, S.r.l.	647	13.352	14	-	(1)
De Nora Water Technologies, Inc. - Abu Dhabi Branch	22	-	-	-	-
De Nora Water Technologies FZE	168	2.334	-	-	-
De Nora Water Technologies UK Services Limited	907	415	-	-	-
De Nora China - Jinan Co., Ltd.	57	-	-	-	-
De Nora Holdings US, Inc.	18	42.225	-	-	-
De Nora Water Technologies (Shanghai), Ltd.	25	-	-	-	-
De Nora Water Technologies, LLC	1.215	-	115	-	-
De Nora Water Technologies, LLC - Singapore Branch	1.687	-	-	-	-
De Nora Marine Technologies, LLC	98	-	-	-	-
De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l.	18	-	248	-	(265)
Totale Società Controllate	56.769	125.114	7.672	3.156	690

31 dicembre 2022

(in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Altri Crediti/(Debiti)
Società Controllate					
Capannoni S.r.l.	20	3.970	108	-	(34)
De Nora Italy S.r.l.	2.257	-	293	6.506	1.702
De Nora Italy S.r.l. Singapore Branch	155	-	-	-	-
De Nora Elettrodi (Suzhou) Ltd.	2.902	-	24	-	-
De Nora Deutschland GmbH	16.222	83	807	7.358	-
De Nora Do Brasil Ltda	671	13.357	-	-	-
De Nora India Ltd.	375	-	-	-	-
De Nora Tech. Inc.	12.617	28.737	2.259	-	-
De Nora Permelec Ltd.	3.211	-	693	-	-
De Nora Water Technologies Italy, S.r.l.	497	11.006	62	-	(1.095)
De Nora Water Technologies, Inc. - Abu Dhabi Branch	30	-	-	-	-
De Nora Water Technologies FZE	138	1.410	-	-	-
De Nora Water Technologies UK Services Limited	424	603	-	-	-
De Nora China - Jinan Co.,Ltd.	58	-	-	-	-
De Nora Holdings US, Inc.	25	11.495	-	-	-
De Nora Water Technologies (Shanghai), Ltd.	17	-	-	-	-
De Nora Water Technologies, LLC	1.090	-	386	-	-
De Nora Water Technologies, LLC - Singapore Branch	1.046	-	-	-	-
De Nora Marine Technologies, LLC	86	-	-	-	-
De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l.	472	-	-	-	(175)
De Nora ISIA S.r.l.	43	1.200	-	-	(353)
Totale Società Controllate	42.356	71.861	4.632	13.864	45

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a Euro 56.769 migliaia, (Euro 42.356 al 31 dicembre 2022), si riferiscono principalmente ai servizi prestati dalle funzioni corporate della Società e alle licenze di utilizzo della proprietà brevettuale, marchi e know-how.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono pari a Euro 125.114 migliaia, (Euro 71.861 migliaia al 31 dicembre 2022), sono relativi a crediti per *cash pooling* nei confronti di Capannoni S.r.l., De Nora Deutschland GmbH e De Nora Water Technologies Italy S.r.l. e crediti per finanziamenti nei confronti di De Nora Do Brasil Ltda, De Nora Holding US, De Nora Tech. LLC, De Nora Water Technologies FZE, De Nora Water Technologies UK Services Limited.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, pari a Euro 7.672 migliaia, (Euro 4.632 migliaia al 31 dicembre 2022), si riferiscono principalmente a servizi per attività R&D prestati a De Nora Permelec Ltd. e De Nora Tech. LLC. connessi allo sviluppo della proprietà intellettuale e a debiti

nei confronti di De Nora Deutschland GmbH per crediti di imposta.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, pari a Euro 3.156 migliaia, (Euro 13.864 migliaia al 31 dicembre 2022), si riferiscono a debiti finanziari per *cash pooling* verso De Nora Italy S.r.l.

Altri crediti/Altri debiti

A partire dall'esercizio 2022 e per un triennio, la Società ha siglato un apposito accordo per la tassazione consolidata, quale società consolidante, con le Società Controllate: Capannoni S.r.l., De Nora Italy S.r.l., De Nora Water Technologies S.r.l., De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale rilevando un credito o un debito pari all'IRES compensata a livello di gruppo. Tali crediti/debiti sono esposti in questa categoria.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei valori economici relativi ai rapporti intrattenuti dalla Società con le Società Controllate al 31 dicembre 2023 e 2022.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

(in migliaia di Euro)	Altri proventi	Proventi da partecipazioni	Proventi finanziari	Costi operativi	Altri costi	Oneri finanziari
Società Controllate						
Capannoni S.r.l.	10	-	552	-	736	108
De Nora Italy S.r.l.	6.979	8.300	-	7	651	237
De Nora Italy S.r.l. Singapore Branch	378	-	-	-	-	-
De Nora Elettrodi (Suzhou) Ltd.	7.268	-	-	69	2	-
De Nora Deutschland GmbH	23.388	-	223	209	174	-
De Nora Do Brasil Ltda	1.985	-	576	-	-	-
De Nora India Ltd.	785	-	-	-	-	-
De Nora Tech. Inc.	22.198	-	1.775	2	3.278	-
Oronzo De Nora B.V.	-	28.000	-	-	-	-
De Nora Permelec Ltd.	8.934	-	-	75	2.506	-
De Nora Water Technologies Italy, S.r.l.	1.362	-	395	-	173	-
De Nora Water Technologies, Inc. - Abu Dhabi Branch	59	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies UK Services Limited	499	-	26	-	-	-
De Nora China - Jinan Co.,Ltd.	183	-	-	-	-	-
De Nora Holdings US, Inc.	17	-	2.454	-	-	-
De Nora Water Technologies (Shanghai), Ltd.	15	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies, LLC	3.112	-	-	-	43	-
De Nora Water Technologies, LLC - Singapore Branch	903	-	-	-	-	-
De Nora Marine Technologies, LLC	321	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies FZE	385	-	115	-	-	-
De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l.	67	-	-	318	443	-
Shotec Gmbh	-	-	-	5	-	-
Totale Società Controllate	78.848	36.300	6.116	685	8.006	345

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

(in migliaia di Euro)	Altri proventi	Proventi da partecipazioni	Proventi finanziari	Costi operativi	Altri costi	Oneri finanziari
Società Controllate						
Capannoni S.r.l.	14	-	59	-	771	110
De Nora Italy S.r.l.	8.111	2.770	-	4	525	30
De Nora Italy S.r.l. Singapore Branch	416	-	-	-	-	-
De Nora Elettrodi (Suzhou) Ltd.	7.464	-	-	136	-	-
De Nora Deutschland GmbH	18.262	-	195	396	87	-
De Nora Do Brasil Ltda	1.370	-	231	-	2	-
De Nora India Ltd.	685	-	-	-	-	-
De Nora Tech. Inc.	27.023	-	838	15	3.406	-
Oronzo De Nora B.V.	-	14.900	-	-	-	-
De Nora Permelec Ltd.	7.976	-	-	18	2.187	-
De Nora Water Technologies Italy, S.r.l.	996	-	188	-	115	-
De Nora Water Technologies, Inc. - Abu Dhabi Branch	65	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies UK Services Limited	602	-	3	-	-	-
De Nora China - Jinan Co.,Ltd.	161	-	-	-	-	-
De Nora Holdings US, Inc.	6	-	745	-	-	-
De Nora Water Technologies (Shanghai), Ltd.	8	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies, LLC	3.032	-	-	-	221	-
De Nora Water Technologies, LLC - Singapore Branch	854	-	-	-	-	-
De Nora Marine Technologies, LLC	327	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies FZE	269	-	4	-	-	-
De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l.	411	-	-	-	-	-
De Nora ISIA S.r.l.	136	-	-	-	-	-
Totale Società Controllate	78.188	17.670	2.263	569	7.314	140

Altri proventi

Gli altri proventi sono pari a Euro 78.848 migliaia, (Euro 78.188 nel 2022). Gli altri proventi sono principalmente riconducibili a: (i) riaddebiti intercompany che includono i proventi per i servizi prestati dalle funzioni corporate per Euro 20.710 migliaia, (Euro 19.624 migliaia nel 2022), e per le licenze di utilizzo della proprietà intellettuale, marchi e know-how per Euro 50.523 migliaia (Euro 50.755 migliaia nel 2022); e (ii) proventi diversi che includono prevalentemente riaddebiti di spese.

Proventi da partecipazioni

I proventi da partecipazioni, pari a Euro 36.300 migliaia, (Euro 17.670 migliaia nel 2022), si riferiscono a dividendi incassati dalla società Oronzio De Nora B.V. per Euro 28.000 migliaia, e dalla società De Nora Italy S.r.l. per Euro 8.300 migliaia.

Proventi finanziari

I proventi finanziari, pari a Euro 6.116 migliaia, (Euro 2.263 migliaia nel 2022), si riferiscono principalmente a:

- (i) interessi attivi sui finanziamenti; tali interessi attivi sono relativi a rapporti con De Nora Holdings US, Inc, De Nora Tech LLC, De Nora Water Technologies FZE, De Nora Do Brasil Ltda, De Nora Water Technologies UK Services Limited;
- (ii) interessi attivi su rapporti di *cash pooling*; tali interessi attivi sono relativi a rapporti con De Nora Water Technologies Italy, S.r.l. e Capannoni S.r.l.

Costi operativi

I costi operativi, pari a Euro 685 migliaia, (Euro 569 migliaia nel 2022), si riferiscono principalmente alla fornitura di materiali utilizzati dalla Società in ambito R&D.

Altri costi

Gli altri costi, pari a Euro 8.006 migliaia (Euro 7.314 migliaia nel 2022), si

riferiscono principalmente a: servizi per attività R&D connessi allo sviluppo della proprietà intellettuale prestati da De Nora Permelec Ltd e De Nora Tech. LLC, costi per servizi amministrativi prestati da De Nora Italy S.r.l. (quali tenuta della contabilità generale, supporto negli adempimenti fiscali, *procurement*, amministrazione del personale, ecc.), e costi per utenze, spese condominiali e manutenzione ordinaria relativi agli immobili concessi in locazione dalla Capannoni S.r.l.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, pari a Euro 345 migliaia (Euro 140 migliaia nel 2022), si riferiscono a: (i) debiti per leasing relativi all'affitto della sede amministrativa e dei laboratori R&D verso la società Capannoni S.r.l. pari a Euro 108 migliaia e (ii) dal *cash pooling* riferito ai sopracitati finanziamenti verso De Nora Italy S.r.l. pari a Euro 237 migliaia.

Operazioni con Società Collegate

I rapporti con le Società Collegate sono principalmente relativi a proventi per prestazioni di servizi per ricerca e sviluppo per Euro 648 migliaia (55 migliaia nel 2022).

Operazioni con Altre parti correlate

I rapporti con le Altre Parti Correlate sono principalmente relativi a:

- altri crediti, pari a Euro 45 migliaia (invariato rispetto al bilancio al 31 dicembre 2022) riconducibili ai rapporti con la Società Norfin S.p.A. sopra descritti;
- compensi ad amministratori e Collegio Sindacale per cui si rimanda alla nota 34;
- debiti riconducibili ai rapporti per emolumenti degli amministratori con le Società Gencap Advisory S.r.l., Snam S.p.A., Ischyra Europa GmbH.

Di seguito viene riportato l'elenco delle società partecipate direttamente o indirettamente:

Denominazione	Sede legale
Società partecipate direttamente:	
Capannoni S.r.l.	Italia
De Nora Italy S.r.l.	Italia
Oronzo De Nora International B.V.	Olanda
De Nora Elettrodi (Suzhou) Ltd.	Cina
De Nora do Brasil Ltda	Brasile
De Nora Holding UK Ltd.	Inghilterra
De Nora Water Technologies Italy S.r.l.	Italia
De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l.	Italia
thyssenkrupp Nucera AG & Co. KGaA	Germania
Società partecipate indirettamente:	
De Nora Deutschland Gmbh	Germania
De Nora India Ltd - INDIA	India
De Nora Tech. LLC	Stati Uniti
De Nora Permelec Ltd.	Giappone
De Nora Hong Kong Limited	Hong Kong
De Nora China - Jinan Co. Ltd.	Cina
De Nora Glory (Shanghai) Co. Ltd.	Cina
De Nora Water Technologies UK Services Ltd.	Inghilterra
De Nora Holding US Inc.	Stati Uniti
De Nora Water Technologies (Shanghai) Co. Ltd.	Cina
De Nora Water Technologies LLC	Stati Uniti
De Nora Marine Technologies LLC	Stati Uniti
De Nora Water Technologies Ltd.	Inghilterra
De Nora Water Technologies (Shanghai) Ltd.	Cina
De Nora Neptune LLC	Stati Uniti
De Nora Water Technologies FZE	Emirati Arabi
Shotec GmbH	Germania
Capannoni USA LLC	Stati Uniti
thyssenkrupp nucera Italy S.r.l.	Italia
thyssenkrupp nucera Japan Ltd.	Giappone
thyssenkrupp nucera (Shanghai) Co. Ltd.	Cina
thyssenkrupp nucera USA Inc.	Stati Uniti
thyssenkrupp nucera Australia Pty.	Australia
thyssenkrupp nucera Arabia for Contracting Limited	Arabia Saudita
thyssenkrupp nucera Participations GmbH	Germania
thyssenkrupp nucera India Private Limited	India
thyssenkrupp nucera Management AG	Germania

G. Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di revisione

33. Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 127/91 si evidenzia che l'ammontare dei compensi agli Amministratori e Sindaci della società Industrie De Nora S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni risulta così dettagliato:

- emolumenti ai membri del Consiglio di amministrazione e dei Comitati

di Vigilanza: Euro 1.264 migliaia nel 2023 (rispetto agli Euro 819 migliaia nel 2022);

- compensi ai membri del Collegio Sindacale: Euro 98 migliaia nel 2023 (rispetto agli Euro 98 migliaia nel 2022);
- compensi a Società di Revisione (bilancio civilistico): Euro 58,8 migliaia (rispetto agli Euro 54 migliaia nel 2022).

H. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

34. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I. Legge annuale per il mercato e la concorrenza (L. 124/2017)

35. Legge annuale per il mercato e la concorrenza (L. 124/2017)

La legge 4 agosto 2017, n. 124 recante “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”, entrata in vigore in data 29 agosto 2017, si propone di garantire

una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha iscritto in bilancio ricavi per contributi riconosciuti ma non ancora erogati per Euro 198 migliaia di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 25.

L. Destinazione del risultato di esercizio

36. Destinazione del risultato di esercizio

Si propone la distribuzione ai soci di un dividendo pari a Euro 0,123 per azione; la restante parte dell'utile di esercizio risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 da destinarsi invece a riserva utili a nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Paolo Enrico Dellachà

Attestazione del management al Bilancio Separato

I sottoscritti Paolo Enrico Dellachà e Massimiliano Moi in qualità rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Industrie De Nora S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Si attesta, inoltre, che:

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano, 18 marzo 2024



Paolo Enrico Dellachà

Chief Executive Officer



Massimiliano Moi

Dirigente preposto alla
redazione dei documenti
societari



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Industrie De Nora SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Industrie De Nora SpA (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrate al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 051 2132311 - Bari 70125 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felisett 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albusi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



<i>Aspetti chiave</i>	<i>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</i>
Valutazione recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni	
<p><i>Nota illustrativa al bilancio separato:</i> <i>Paragrafo A.3 – Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione – Paragrafi “Partecipazioni” e “Uso di stime”</i> <i>Parte C – Note alle principali voci di bilancio – stato patrimoniale attivo – Nota 18</i> <i>“Partecipazioni in imprese controllate e collegate”</i></p> <p>Le partecipazioni in imprese controllate e collegate iscritte dalla Società tra le attività non correnti del proprio stato patrimoniale ammontano a euro 337,6 milioni.</p> <p>Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto e, in presenza di eventi che facciano presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il <i>fair value</i>, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d’uso, in conformità a quanto definito dal principio contabile internazionale IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”.</p> <p>Nello specifico, la configurazione di valore recuperabile presa a riferimento dalla Società è quella del valore d’uso, determinato attualizzando i dati previsionali delle società partecipate, relativi al periodo di tre anni successivi alla data di bilancio, derivanti dal <i>business plan 2024-2026</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 marzo 2024, ai quali è stato aggiunto un valore terminale. Le assunzioni chiave utilizzate per la determinazione dei dati previsionali delle partecipate sono la stima dei livelli di fatturato, dell’EBITDA, dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita perpetuo e del costo medio ponderato del capitale (tasso di attualizzazione), tenendo in considerazione le <i>performance</i> economico-redittuali e finanziarie passate e le aspettative future.</p>	<p><i>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</i></p> <p>Abbiamo svolto analisi specifiche volte alla comprensione e valutazione dei controlli interni a presidio delle valutazioni effettuate dagli amministratori sull’area in oggetto.</p> <p>Abbiamo altresì verificato le analisi svolte dagli amministratori in merito all’individuazione di indicatori di <i>impairment</i>.</p> <p>Abbiamo verificato l’adeguatezza del modello di <i>impairment</i> utilizzato in accordo con quanto previsto dal principio contabile IAS 36 “Riduzione di valore delle attività” e con le prassi valutative.</p> <p>Laddove individuati indicatori di una potenziale perdita di valore, abbiamo ottenuto una comprensione dei criteri di valutazione adottati dagli amministratori e della loro coerente applicazione nel processo di determinazione del valore recuperabile delle singole partecipazioni.</p> <p>Abbiamo valutato la ragionevolezza delle ipotesi sottostanti la determinazione del valore recuperabile, anche mediante il coinvolgimento di esperti della rete PwC, verificando la ragionevolezza dei dati previsionali più rilevanti utilizzati per la determinazione dei flussi finanziari prospettici delle singole partecipazioni, dei tassi di attualizzazione utilizzati, della definizione del valore terminale e</p>



In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2023 la Società non ha contabilizzato svalutazioni di partecipazioni.

La valutazione della recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni rappresenta un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio d'esercizio sia in considerazione della significatività della voce che per la presenza di rilevanti elementi di stima.

La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione del valore recuperabile, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal management.

l'accuratezza delle formule matematiche del modello di *impairment test*. Abbiamo inoltre svolto analisi di *sensitivity* per le assunzioni maggiormente rilevanti.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa di bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui



sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che



hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Industrie De Nora SpA ci ha conferito in data 18 febbraio 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Industrie De Nora SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione ESEF - *European Single Electronic Format* (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Industrie De Nora SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Industrie De Nora SpA al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4,



del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio di Industrie De Nora SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Industrie De Nora SpA al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori di Industrie De Nora SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.
Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 29 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Francesco Ronco".

Francesco Ronco
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA**DEGLI AZIONISTI DI INDUSTRIE DE NORA S.P.A.**

(ai sensi dell'articolo 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2429 del Codice Civile)

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Signori Azionisti,

la presente Relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale di INDUSTRIE DE NORA S.p.A. (di seguito anche la "Società"), nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 marzo 2022 per un triennio, ovvero sino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, e composto dal Presidente del Collegio Marcello Del Prete e dai Sindaci effettivi Beatrice Bompieri e Guido Sazbon (oltre a 3 Sindaci supplenti).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività in conformità alle disposizioni di legge vigenti, vigilando sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del processo di informativa finanziaria, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del sistema amministrativo-contabile della Società - ivi inclusa l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione - sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, nonché monitorando - in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 - la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Lo svolgimento delle funzioni a noi attribuite in qualità di Collegio Sindacale è avvenuto in ossequio e in conformità alle disposizioni normative, di cui all'art. 148 e seguenti del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (in seguito anche "TUF"), nonché ai principi contenuti nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, alle raccomandazioni fornite da Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, nonché alle indicazioni contenute nel "Codice di Corporate Governance" delle società quotate gestito da Borsa Italiana.

Con la presente relazione (in seguito anche la "Relazione"), il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 le attività svolte nell'adempimento dei propri doveri, in coerenza con le indicazioni contenute, tra l'altro, nella Comunicazione Consob DEM/1025564 del 6 aprile 2001, come successivamente modificata e integrata.

1. Verifica dei requisiti di indipendenza del Collegio Sindacale

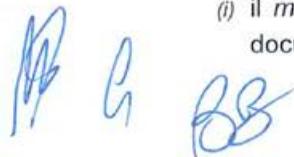
Il collegio in data 17 marzo 2023 ha emesso, con esito positivo, la propria relazione di autovalutazione, relativa alla verifica annuale del possesso, da parte di tutti i componenti, dei requisiti di indipendenza, sulla base di un processo di autovalutazione previsto dalla legge e dalle norme di comportamento, informando il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 marzo 2023.

2. Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla normativa vigente nel rispetto, in particolare: (i) delle disposizioni dell'articolo 149 del TUF e dell'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010, (ii) delle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, nonché (iii) delle indicazioni contenute nel "Codice di Corporate Governance" a cui la Società ha aderito.

Segnatamente, si dà atto che nel corso del 2023 il Collegio Sindacale:

- a) si è riunito 29 volte, di cui n.9 in seduta congiunta con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, con una durata media delle riunioni di circa 2 ore, in presenza e/o con collegamento in audio-video conferenza assicurando l'attività di vigilanza;
- b) ha partecipato a: (i) n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione; (ii) n. 15 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione; (iii) n. 11 riunioni del Comitato Controllo e Rischi (iv) n.2 riunioni del Comitato Operazioni con Parti Correlate;
- c) ha partecipato all'Assemblea straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 31.7.2023, e all'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 28.4.2023
- d) ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello Statuto, nonché ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul suo concreto funzionamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF;
- e) ha ottenuto informazioni in merito ai rapporti più significativi con le società controllate;
- f) ha ottenuto dall'Amministratore Delegato le dovute informazioni sulle attività svolte dalla Società e dalle società controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensione e caratteristiche economico-patrimoniali e finanziarie, deliberate e poste in essere, quali adeguatamente rappresentate nella Relazione sulla Gestione a cui si rinvia;
- g) ha, altresì, acquisito le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di propria competenza mediante raccolta di documenti, dati e informazioni nonché mediante incontri periodici, programmati al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con:
 - (i) il *management* della Società (tra cui il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed i Responsabili delle singole funzioni



- organizzative della Società),
- (ii) l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di cui al D.Lgs. 231/01,
 - (iii) i rappresentanti della Società di Revisione,
 - (iv) gli Organi di controllo delle società controllate;
- h) ha vigilato, nella sua qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 39/2010, con riguardo: (i) al processo di informativa finanziaria; (ii) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di gestione del rischio e della revisione interna, senza violarne l'indipendenza; (iii) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati, (iv) all'indipendenza della Società di Revisione;
- i) ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e del Sistema Amministrativo - Contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione per il tramite delle competenti funzioni aziendali. In particolare, il Collegio ha vigilato in merito all'adeguatezza ed all'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi mediante:
- l'esame delle "Relazioni semestrali del Comitato Controllo rischi e ESG";
 - l'esame della "Relazione periodica della funzione Internal Audit per le attività svolte nel periodo gennaio 2023 - febbraio 2024";
 - l'esame della "Relazione del responsabile per la protezione dei dati personali";
 - l'esame dell'attestazione predisposta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto in merito alla redazione dei documenti contabili societari, emessa in data 18 marzo 2024, così come previsto dall'articolo 154-bis, comma 5, del TUF;
 - gli incontri periodici con il Responsabile Internal Audit;
 - gli incontri periodici con la Compliance Manager;
 - l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
 - i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate italiane, ai sensi dell'articolo 151, commi 1 e 2, del TUF;
- j) ha partecipato ai lavori del Comitato Controllo Rischi e ESG, del Comitato Operazioni con Parti Correlate e del Comitato Nomine e Remunerazione;
- k) ha ricevuto dalla Società di Revisione la conferma dell'indipendenza della stessa ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014 ed ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260;
- l) ha partecipato a sessioni di *induction* finalizzate ad approfondire la conoscenza dei settori di attività e delle strategie della Società;
- m) ha monitorato l'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate, volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti per legge;
- n) ha vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza.

3. Bilancio Consolidato e progetto di Bilancio Separato 2023

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, entro i termini di Legge, il progetto di Bilancio Consolidato del Gruppo De Nora ed il progetto di Bilancio Separato chiusi al 31 dicembre 2023, unitamente alle Relazioni degli Amministratori sull'Andamento sulla Gestione nell'esercizio 2023.

I Bilanci sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standard – IAS e International Financial Reporting Standard – IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002 e in vigore al 31 dicembre 2022, alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché alle interpretazioni dello Standing Interpretations Committee (SIC), in vigore alla stessa data.

Il Collegio Sindacale evidenzia, peraltro, che il Bilancio Consolidato ed il Bilancio Separato, inclusi nella Relazione Finanziaria Annuale 2023, sono stati redatti in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 219/815 in materia di formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format). In relazione a ciò, la Società di Revisione, in data 29 marzo 2024 ha espresso giudizio favorevole sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato del Bilancio Consolidato, che è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, nonché del Bilancio Separato, altrettanto predisposto nel formato XHTML. La Società di Revisione ha dato atto che alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio Consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio Consolidato in formato XHTML.

La Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato, in data 29 marzo 2024, le Relazioni ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 nelle quali attesta che il Bilancio Separato ed il Bilancio Consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e che la Relazione sulla Gestione ed alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del TUF, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società sono coerenti con il Bilancio Separato e con il Bilancio Consolidato di Industrie De Nora al 31 dicembre 2023 e conformi alle norme di legge. La Società di Revisione attesta altresì che, con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle proprie conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non vi è nulla da riportare.

In data 29 marzo 2024, PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato la Relazione Aggiuntiva ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento UE n. 537/2014 per il Comitato per il



Controllo Interno e la Revisione Contabile sui risultati della revisione legale dei conti che include, anche, la dichiarazione relativa all'indipendenza del medesimo revisore legale.

4. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale - operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ritiene di aver acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate da Industrie De Nora e dalle società del Gruppo, rappresentate nella Relazione degli Amministratori sull'Andamento sulla Gestione nell'esercizio 2023 e nelle Note di commento al Bilancio Consolidato ed al Bilancio Separato nel rispetto delle indicazioni da fornire in tale ambito sulla base della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con Delibera Consob n. 22144 del 22 dicembre 2021, in vigore dal 31 dicembre 2021.

Il Collegio dà atto che nel Bilancio Consolidato 2023, tra i proventi finanziari, è stato rilevato un importo pari a Euro 133,4 milioni legato alla quotazione alla Borsa di Francoforte della joint-venture con thyssenKrupp (di seguito "tk nucera"), in particolare: Euro 115,8 milioni relativi al "gain da diluizione" nella partecipazione ed Euro 17,4 milioni relativi alla plusvalenza realizzata da Industrie De Nora S.p.A. a seguito dell'esercizio della "greenshoe option" in base alla quale sono state cedute 1.342.065 azioni nell'ambito dell'IPO di TK Nucera.

Industrie De Nora S.p.A. ha dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie, come da autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023.

In base al programma, comunicato al mercato da Industrie De Nora S.p.a. in data 8 novembre 2023 e avviato in data 9 novembre 2023, la Società, al 31 dicembre 2023, ha acquistato e detiene in portafoglio n. 1.158.505 azioni proprie, pari al 0574% del capitale sociale.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione nella Relazione degli Amministratori sull'Andamento sulla Gestione nell'esercizio 2023 e nelle Note al Bilancio Separato e Consolidato, ha fornito esaustiva illustrazione con riferimento alle operazioni con parti correlate.

In particolare, il Collegio Sindacale dà atto che le operazioni ivi indicate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Il Collegio Sindacale attesta che, sulla base delle informazioni acquisite, le operazioni di maggior rilievo descritte nel Bilancio Consolidato e nel Bilancio Separato di Industrie De Nora al 31 dicembre 2023 sono conformi alla legge e allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti ovvero poste in essere in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nella Relazione degli Amministratori sull'Andamento sulla Gestione nell'esercizio 2023 e nelle Note al Bilancio Consolidato ed al Bilancio Separato al 31 dicembre 2023 è fornita esaustiva illustrazione delle operazioni poste in essere con le proprie società controllate e con le altre parti correlate. Ad avviso del Collegio Sindacale, tali operazioni sono: (i)



rappresentate in modo corretto e completo nei citati documenti, (ii) conformi alla legge e allo Statuto, (iii) rispondenti all'interesse sociale e alla convenienza per la Società, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza e (iv) non caratterizzate da sussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

5. Conferimento di incarichi alla Società di Revisione

La Società di Revisione, PricewaterhouseCoopers S.P.A., è stata nominata dall'Assemblea degli azionisti del 18 febbraio 2022 per il periodo relativo agli esercizi 2022 – 2030, precedentemente alla nomina del presente Collegio.

La Società di Revisione ha percepito, per la revisione del bilancio Separato e Consolidato inclusivi delle attività svolte sulle situazioni contabili predisposte ai fini del Consolidato dalle controllate, nonché della revisione dei bilanci d'esercizio locali delle controllate, l'importo di Euro 1.658 migliaia.

Inoltre, sono stati affidati alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. altri incarichi di revisione per un corrispettivo complessivo di Euro 157 migliaia.

Il Collegio Sindacale ha avuto evidenza della contabilizzazione dei seguenti compensi riconosciuti alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ed a Società appartenenti alla sua rete per servizi non di revisione di competenza dell'esercizio 2023 per complessivi Euro 616 migliaia di cui, Euro 401 migliaia per incarichi conferiti precedentemente alla quotazione ed Euro 215 migliaia autorizzati dal Collegio sindacale, nel rispetto delle norme di legge e della procedura "conferimento dei servizi diversi dalla revisione legale affidati alla Società di Revisione", approvata dalla Società in data 1° febbraio 2023 in essere, riferiti a servizi connessi alla (i) supply chain transformation, (ii) supporto ad attività di Cybersecurity, (iii) training ESG ed (iv) altri servizi minori.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera a) del Regolamento UE n. 537/2014, da PricewaterhouseCoopers S.p.A. attestazione che la stessa ha mantenuto sino alla data odierna, tenuto conto delle attività svolte, la propria posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti della Società e del Gruppo Industrie De Nora SPA.

6. Pareri rilasciati nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato n. 3 pareri favorevoli ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e più precisamente:

- sulla proposta di cooptazione del dott. Roberto Cingolani quale nuovo Consigliere di Amministrazione, a far data dal 1° febbraio 2023, a seguito delle dimissioni del Consigliere, Sami Petteri Pelkonen;
- sulla proposta di cooptazione dell'Ing. Paola Bonardini quale nuovo Consigliere di Amministrazione, a far data dal 22 marzo 2023, a seguito delle dimissioni del Consigliere Paola Rastelli;
- sulla proposta di cooptazione dell'Ing Giorgio Metta, quale nuovo Consigliere di Amministrazione, a far data dal 31 luglio 2023, a seguito delle dimissioni del Consigliere,



dott. Roberto Cingolani.

Il Collegio Sindacale, in data 30 maggio 2023, ha rilasciato il proprio parere in relazione alla nomina del dott. Massimiliano Moi quale Dirigente Preposto ex art. 154-bis del TUF.

Si è altresì espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

In accordo al Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha esaminato e positivamente valutato, assieme al Comitato Controlli Rischi e Sostenibilità, il piano di lavoro per l'esercizio 2023 predisposto dalla Funzione di Internal Audit.

All'esito dell'attività di vigilanza svolta nel periodo in cui è stato in carica e innanzi illustrata il Collegio non ha osservazioni da riferire all'Assemblea degli Azionisti e ai sensi dell'articolo 153 TUF.

7. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla base della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle informazioni direttamente ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dal Gruppo e analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate poste in essere e di verificare che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

8. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, di cui si è riscontrata l'idoneità al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.

In particolare, il Collegio Sindacale può confermare che la composizione dell'Organo Amministrativo risulta conforme alle disposizioni di cui all'articolo 147-ter e al richiamato articolo 148, comma 3, del TUF, con riferimento alla presenza nella sua composizione degli Amministratori Indipendenti e delle quote di genere.

9. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

La funzione di internal audit ha operato sulla base del piano di audit 2023 approvato dal Consiglio d'amministrazione dell'8 novembre 2022.

La funzione ha proceduto a definire il risk assessment partendo dall'analisi del Prospetto

informativo redatto dalla Società in occasione del processo di quotazione. L'esito del *risk assessment* è stato presentato al Consiglio di Amministrazione in data 1° febbraio 2023.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società, mediante:

- a) la raccolta di informazioni, anche in sede di riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, nonché a mezzo di incontri con il Responsabile della funzione Internal Audit e con i responsabili di ulteriori funzioni di volta in volta interessate, sulle attività svolte, sulla preliminare mappatura dei rischi relativi alle attività in corso, sui programmi di verifica e sui progetti di implementazione del sistema di controllo interno, con acquisizione della relativa documentazione;
- b) la regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità istituito ai sensi del Codice di Corporate Governance delle società quotate e, ove ritenuto opportuno, per gli argomenti esaminati, la trattazione congiunta degli stessi con tale Comitato;
- c) l'esame delle Relazioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, relativa al primo semestre 2023, datata 28.7.2023, e quella relativa al secondo semestre, datata 15.3.2024;
- d) l'esame della relazione del Responsabile Internal Audit, per il periodo gennaio 2023 – febbraio 2024, emessa in data 15 marzo 2024.

Al riguardo, il Collegio, dopo aver preso atto delle conclusioni del responsabile della funzione Internal Audit, e concordando con la valutazione espressa dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, ritiene che non vi siano elementi tali da far ritenere che la Società non abbia adottato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adeguato.

Il Collegio Sindacale ha inoltre:

- verificato che la Società è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme ai principi contenuti nel D.Lgs. 231/01 e alle linee guida elaborate dalle Associazioni di Categoria, il cui ultimo aggiornamento risulta approvato dal Consiglio di Amministrazione del 3 ottobre 2023;
- preso atto che l'Organismo di Vigilanza in forma collegiale è composto da tre membri, di cui due esterni ed uno interno
- esaminato le relazioni per il periodo gennaio - giugno 2023 e luglio - dicembre 2023 dell'Organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs. 231/2001, ove è riassunta l'attività svolta nel corso del periodo, ed incontrato i suoi componenti;
- esaminato la relazione annuale relativa all'attività svolta dal Data Protection Officer (DPO) dal 1° marzo 2023 al 31 gennaio 2024, emessa in data 31 gennaio 2024;
- esaminato la relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2023, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2024;
- incontrato, in sede Consiliare, il Consigliere delegato incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- incontrato i rappresentanti del Collegio Sindacale delle controllate italiane facenti parte del Gruppo De Nora.



10. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché sulle attività poste in essere, sotto il coordinamento del Dirigente Preposto ai documenti contabili societari, ai fini degli adempimenti di cui alla Legge 262/2005 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" e successive modifiche ed integrazioni, mediante:

- a) l'acquisizione di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché dai responsabili di ulteriori funzioni aziendali, anche nell'ambito della partecipazione ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
- b) l'acquisizione di informazioni sulle procedure adottate e le istruzioni diramate da Industrie De Nora S.p.A. per la predisposizione della Relazione finanziaria annuale del Gruppo al 31.12.2023;
- c) l'esame dell'attestazione predisposta in data 18 marzo 2024 ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto sull'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili ex art. 154-bis, commi 3 e 4, D.Lgs 58/1998;
- d) gli incontri con la Società di Revisione Legale e gli esiti dei risultati del lavoro dalla medesima svolto.

Il Collegio Sindacale ha inoltre, preso atto che l'*impairment test* effettuato dalla Società nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2024, previa presa d'atto del Comitato Controllo e Rischi in data 15 marzo 2024. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adozione da parte del Consiglio della procedura (approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 1° febbraio 2023) e, successivamente sugli esiti delle verifiche di *impairment* svolte dal *management*.

Il Collegio prende atto che i risultati dell'*impairment test* sono stati confermati dalla Società di Revisione, la quale ha proceduto ad analizzare il processo di *impairment* e le principali assunzioni operate dalla Società.

Nel corso dello svolgimento della suesposta attività, il Collegio Sindacale non ha ravvisato situazioni e/o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2023, l'inadeguatezza e/o l'inaffidabilità del sistema amministrativo-contabile della Società.

11. Attività del Collegio Sindacale in merito alla Dichiarazione di Carattere Non Finanziario ex articolo 4 del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254

La Società ha redatto per l'esercizio in esame la Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario ("DNF").

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 e del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018 in merito alla DNF predisposta dalla Società.

Il Collegio Sindacale riscontra che la Società, nella propria qualità di Capogruppo, ha predisposto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario secondo quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. n. 254/2016 e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (c.d. "GRI Standards") definiti dal GRI – Global



Reporting Initiative - come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni, accertando che la DNF consenta la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti prodotti e che la DNF relazioni in merito ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione, tenendo conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di Legge.

Il Collegio Sindacale ha verificato, per quanto di propria competenza, che la Società abbia assolto agli obblighi di cui alle disposizioni del Decreto attraverso la redazione della DNF, approvata dal Consiglio d'amministrazione in data 18 marzo 2024 e, nell'ambito delle proprie attività, non ha avuto evidenza di elementi di non conformità e/o violazione della normativa di riferimento applicabile.

Il Collegio Sindacale ha discusso con la Società di Revisione in relazione all'attività di controllo dalla stessa svolta sulla DNF ricevendo conferma che dalle stesse non sono emerse criticità da segnalare, evidenziando come l'esame limitato svolto dalla stessa Società di Revisione non sia stato esteso alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea" della DNF, richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Il Collegio Sindacale ha, infine, preso atto della Relazione della Società di Revisione di cui all'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267 del 18 gennaio 2018, emessa in data 29 marzo 2024, dalla quale si evince l'assenza di elementi che facciano ritenere che la DNF del Gruppo De Nora relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards da essi individuati come standard di rendicontazione.

Infine, il Collegio Sindacale rammenta che nel corso del 2023 la Società ha varato il primo Piano ESG al 2026 e al 2030, approvato dal CDA nella riunione del 14 dicembre 2023, un programma ampio e articolato anche in diversi obiettivi quantitativi.

12. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del TUF

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2023, ha svolto n. 4 riunioni con la Società di Revisione, ed ulteriori n. 3 incontri dal 1° gennaio 2024 sino alla data della presente relazione anche ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del TUF e dell'articolo 19, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010, nel corso delle quali non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

13. Adesione al Codice di Corporate Governance delle società quotate

Il Collegio Sindacale ha vigilato, ai sensi dell'articolo 149, comma 1, lettera c-bis del TUF,

sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance adottato dal Consiglio di Amministrazione in adesione al Codice promosso da Borsa Italiana S.p.A.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dell'esercizio 2023, predisposta dagli Amministratori ed approvata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 18 marzo 2024 illustra nel dettaglio i principi e i criteri applicativi adottati dalla Società, in modo da esporre con chiarezza quali raccomandazioni del suddetto Codice di Corporate Governance siano state adottate e con quali modalità siano state effettivamente applicate.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato il possesso dei requisiti di indipendenza degli amministratori indipendenti nella riunione del 10 maggio 2023 e successivamente nella riunione del 13 febbraio 2024.

Il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione di Industrie De Nora, nel valutare l'indipendenza dei propri membri indipendenti, ha correttamente applicato i criteri individuati nel Codice di Corporate Governance.

Il Collegio ha esaminato, l'informativa resa in materia di remunerazioni nella "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" approvata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 123- bis del TUF in data 18 marzo 2024.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto che le raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance contenute nella Lettera del 14 dicembre 2023 indirizzata dal Presidente del Comitato, Massimo Tononi, ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane e, per conoscenza, ai relativi Amministratori Delegati e Presidenti degli organi di controllo, sono state portate all'attenzione del Comitato Nomine e Remunerazioni, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione, ai fini della assunzione delle opportune determinazioni in merito.

14. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Il Collegio Sindacale attesta che l'attività di vigilanza, come sopra descritta, si è svolta nel corso dell'esercizio 2023 con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai competenti Organi di vigilanza e controllo o la menzione nella presente Relazione.

Diamo, altresì, atto che nel corso del 2023 non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile né risultano presentati esposti da parte di alcuno.

Il Collegio Sindacale - anche alla luce degli incontri tenuti con gli Organi di controllo delle società controllate italiane - non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui fare menzione all'Assemblea degli Azionisti.



Il Collegio Sindacale ha illustrato nel Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2023 gli esiti della propria autovalutazione per il 2023 mediante un processo trasparente e strutturato, nonché ispirato alle *best practice*. Tale processo di autovalutazione, basato sulla redazione di un questionario da parte dei singoli membri effettivi, ha fornito un quadro positivo sulla composizione e sul funzionamento del Collegio. I Sindaci hanno espresso soddisfazione e apprezzamento in merito alla dimensione, composizione e al funzionamento del Collegio Sindacale della Società e alle risultanze emerse nel primo anno del proprio mandato. Tutti i Sindaci si sono sentiti liberi di esprimere le proprie opinioni e si sono confrontati con la massima autonomia ed indipendenza.

15. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il collegio sindacale da atto che nella relazione finanziaria sul bilancio Consolidato la società ha illustrato gli eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Tra questi si evidenzia, in sintesi, lo sviluppo del progetto europeo "HyTecHeat", in partenariato con Snam e Tenova, che prevede l'utilizzo di tecnologie ibride per la produzione di acciaio a basse emissioni di CO₂. De Nora fornirà il nuovo sistema di generazione di idrogeno elettrolitico della capacità di 1MW, contribuendo alla riduzione delle emissioni in un settore tradizionalmente caratterizzato dalla difficoltà di abbattimento delle stesse.

Il progetto HyTecHeat (Hybrid Technologies for sustainable steel reHeating) è un'iniziativa parte del programma Horizon Europe ed è finanziato dall'Unione Europea per circa 3,3 milioni di Euro.

È stato firmato un accordo in India per l'utilizzo di un nuovo impianto per la manutenzione degli eletrodi offrendo una risposta più rapida ed efficacie alla domanda locale.

16. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del TUF

Il bilancio della Società, redatto dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge, è stato da questo regolarmente trasmesso e illustrato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla Gestione, in data 18 marzo 2024 in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in tale data.

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio d'esercizio alla disciplina di legge, il Collegio Sindacale ricorda che tali compiti sono demandati alla Società di Revisione.

Segnatamente la Società di Revisione ha riferito al Collegio Sindacale che, sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio Separato e Consolidato chiuso al 31 dicembre 2023, non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte e che la relazione del revisore non reca rilievi.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio Separato e precisa che la vigilanza sul processo di informativa finanziaria, attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione di informazioni che hanno per specifico oggetto dati contabili

in senso stretto, è stata condotta avendo riguardo non al dato informativo, ma al processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a rilevare ed a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, il Collegio Sindacale dà atto che:

- il bilancio Separato è stato redatto in conformità agli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board;
- la formazione, l'impostazione e gli schemi del bilancio Separato sono conformi alle leggi e ai provvedimenti regolamentari;
- il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- il bilancio è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione nel presupposto della continuità aziendale.

Il Collegio ha accertato che:

- la Relazione sulla Gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio stesso;
- l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi complessiva della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione.

Con riferimento al bilancio Separato chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio Sindacale non ha ulteriori osservazioni o proposte da formulare.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, hanno rilasciato, in data 18 marzo 2024, le dichiarazioni ex art. 154-bis del TUF, attestando che il bilancio Separato e Consolidato sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali, corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniali, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio, così come illustrata nella presente Relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

Il collegio ha vigilato sul rispetto del procedimento di convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio Separato dando atto che la Società ha deciso di avvalersi della facoltà che prevede che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea da parte degli aventi diritto possa avvenire esclusivamente mediante conferimento di delega al rappresentante designato dalla Società ex art. 135-undecies del Decreto Legislativo n. 58/1998 ("TUF").



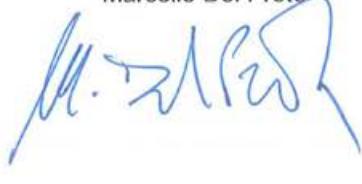
17. Conclusioni

Sulla base di quanto esposto e illustrato nella presente Relazione, considerate le risultanze contenute nella Relazione della Società di Revisione e tenuto conto, altresì, delle informazioni acquisite nel corso della propria attività, il Collegio Sindacale non rileva, per i profili di propria competenza, alcun motivo ostativo all'approvazione del Bilancio Separato chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2024 e alle proposte formulate dallo stesso all'Assemblea degli Azionisti in ordine alla destinazione dell'utile dell'esercizio e alla distribuzione del dividendo alla quale spetta la decisione in merito.

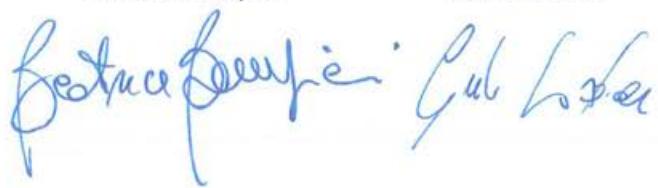
Milano, 29 marzo 2024

Il Collegio Sindacale di Industrie De Nora S.p.A.

Marcello Del Prete



Beatrice Bompieri



Guido Sazbon



DE NORA